



# OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

WE EMPOWER SUSTAINABLE PROGRESS.

**RELAZIONE** SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI  
**REPORT** ON CORPORATE GOVERNANCE  
AND OWNERSHIP STRUCTURE



P

O

W

E

R

P

RELAZIONE  
SUL GOVERNO  
SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI  
PROPRIETARI  
ESERCIZIO 2019

REPORT  
ON CORPORATE  
GOVERNANCE  
AND OWNERSHIP  
STRUCTURE  
YEAR 2019



1.



**Enel:** 9  
profilo e struttura  
di corporate  
governance

2.



**Sezione I:** 27  
Assetti  
proprietary

3.



**Sezione II:** 35  
Attuazione delle  
raccomandazioni  
del Codice  
di Autodisciplina  
e ulteriori  
informazioni

4.



**Allegati  
e tabelle** 83

1.



**Enel:** 101  
corporate  
governance profile  
and structure

2.



**Section I:** 119  
Ownership  
structure

3.



**Section II:** 127  
Implementation  
of the  
recommendations  
of the Corporate  
Governance Code  
and additional  
information

4.



**Schedules  
and tables** 173

PRO  
WE  
REP



# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2019

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
di Enel SpA in data 19 marzo 2020.

Predisposta ai sensi degli artt. 123-*bis*  
del Testo Unico della Finanza e 144-*decies*  
del Regolamento Emittenti CONSOB)

# 1. Enel: profilo e struttura di corporate governance

A. Principali dati del Gruppo Enel	10
B. Azionariato	12
C. Modello di governo societario	12
D. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	14
E. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	16
F. Sistema dei controlli e dei rischi	17
G. Analisi delle priorità e definizione degli obiettivi di sostenibilità	23



# 2. Sezione I: Assetti proprietari

<b>1. Assetti proprietari</b>	<b>28</b>
- 1.1 Struttura del capitale sociale	28
- 1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali	28
- 1.3 Limite al possesso azionario e al diritto di voto	28
- 1.4 Poteri speciali dello Stato italiano	29
- 1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto	29
- 1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie	29
- 1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	30
- 1.8 Clausole di change of control	30
- 1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	33

# 3. Sezione II: Attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e ulteriori informazioni

<b>1. Consiglio di Amministrazione</b>	<b>36</b>
- 1.1 Attuale composizione e durata in carica	36
- 1.2 Nomina, sostituzione e contingency plan	37
- 1.3 Ruolo e funzioni	39
- 1.4 Riunioni del Consiglio	42
- 1.5 Presidente	42
- 1.6 Amministratore Delegato	42
- 1.7 Amministratori esecutivi e non esecutivi	43
- 1.8 Amministratori indipendenti	43
- 1.9 Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori	45

- 1.10 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	46
- 1.11 Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione	48
- 1.12 Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale	48
- 1.13 Compensi	50
<b>2. Comitati</b>	<b>51</b>
- 2.1 Regole organizzative e di funzionamento	51
- 2.2 Comitato per le Nomine e le Remunerazioni	52
- 2.3 Comitato Controllo e Rischi	54
- 2.4 Comitato Parti Correlate	56
- 2.5 Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità	57
<b>3. Collegio Sindacale</b>	<b>59</b>
- 3.1 Attuale composizione e durata in carica	59
- 3.2 Nomina e sostituzione	59
- 3.3 Compiti e poteri	60
- 3.4 Riunioni	61
- 3.5 Valutazione del funzionamento del Collegio Sindacale	61
- 3.6 Politica sulla diversità del Collegio Sindacale	62
- 3.7 Compensi	63
<b>4. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</b>	<b>64</b>
<b>5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>66</b>
- 5.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria	66
<b>6. Controlli esterni</b>	<b>70</b>
- 6.1 Società di revisione legale dei conti	70
- 6.2 Controllo della Corte dei Conti	71
<b>7. Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci</b>	<b>72</b>

<b>8. Assemblee</b>	<b>74</b>
<b>9. Altre pratiche di governo societario</b>	<b>76</b>
- 9.1 Operazioni con parti correlate	76
- 9.2 Trattamento delle informazioni societarie	78
- 9.3 Codice Etico	79
- 9.4 Modello organizzativo e gestionale	79
- 9.5 Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione" e sistema di gestione anticorruzione	80
- 9.6 Politica sui Diritti Umani	81

## 4. Allegati e tabelle

<b>Allegato 1: Biografie dei componenti il Consiglio di Amministrazione</b>	<b>84</b>
<b>Allegato 2: Biografie dei componenti effettivi il Collegio Sindacale</b>	<b>89</b>
<b>Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Enel</b>	<b>92</b>
<b>Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale di Enel</b>	<b>94</b>





# 1. ENEL: PROFILO E STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE



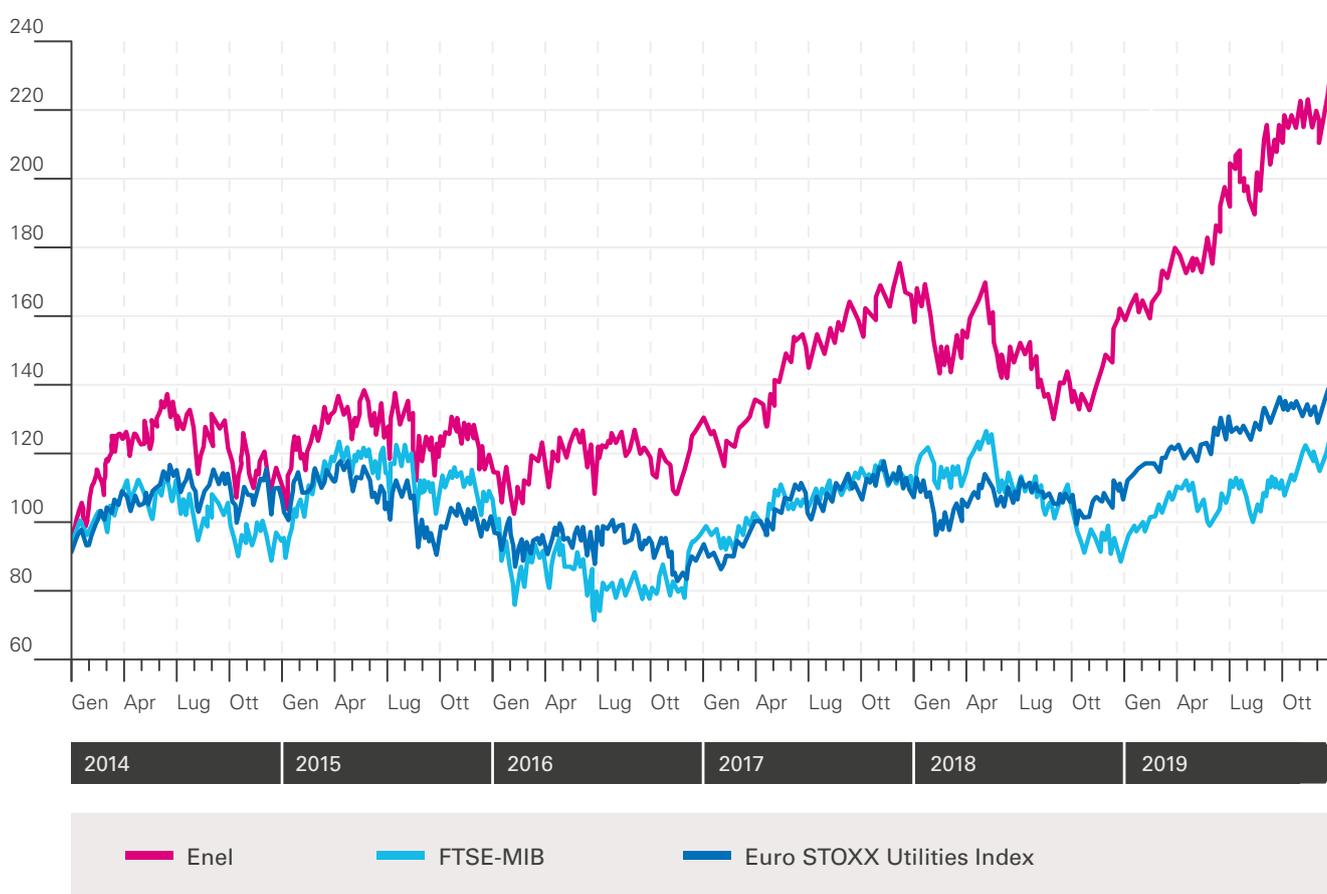
# Enel: profilo e struttura di corporate governance

Enel SpA ("Enel" o la "Società") è a capo di un gruppo multinazionale tra i principali operatori integrati globali dell'elettricità e del gas, con un particolare focus in Europa e America Latina (il "Gruppo Enel" o il "Gruppo"). Il Gruppo opera in più di 30 Paesi (su 5 continenti), dove produce energia attraverso

una capacità installata netta di circa 84 GW e distribuisce elettricità su una rete di circa 2,2 milioni di chilometri. Il Gruppo, con circa 73 milioni di utilizzatori finali nel mondo, ha la più ampia base di clienti tra gli operatori europei del settore.

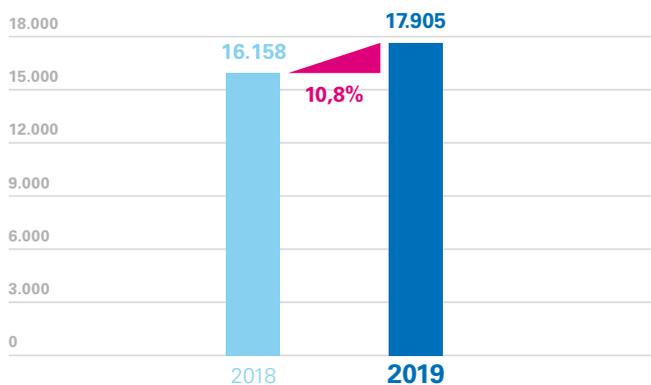
## A. Principali dati del Gruppo Enel

Andamento del titolo Enel rispetto all'indice FTSE-MIB e all'indice Euro STOXX Utilities dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2019 (base 100)

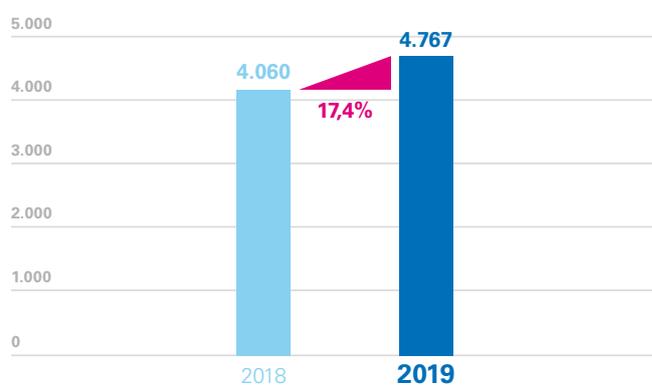


Fonte: dati Bloomberg.

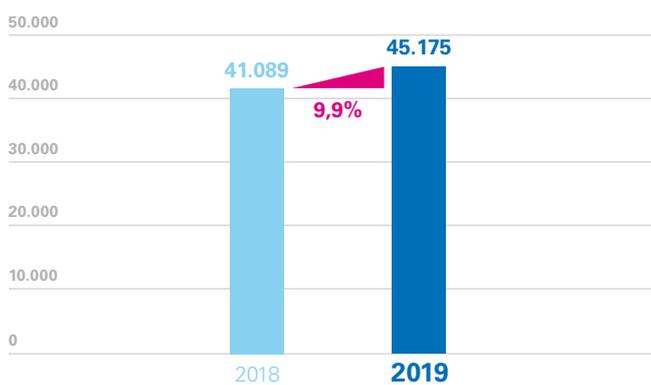
### Margine operativo lordo ordinario (milioni di euro)



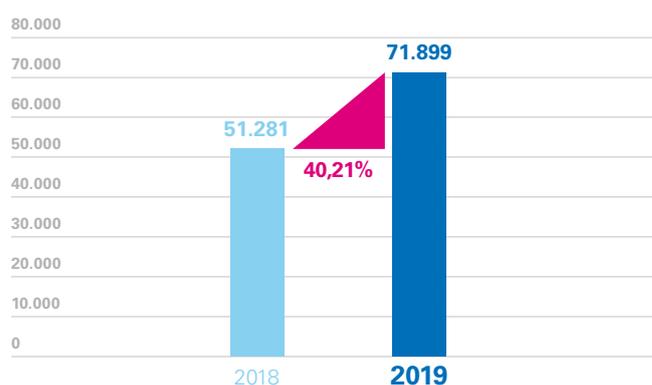
### Utile netto ordinario (milioni di euro)



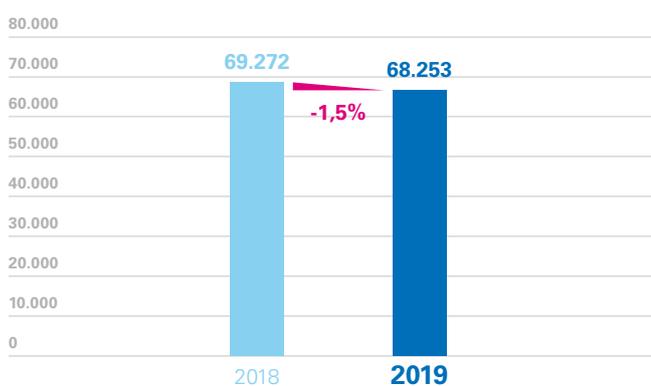
### Indebitamento finanziario netto (al 31.12) (milioni di euro)



### Capitalizzazione (al 31.12) (milioni di euro)



### Dipendenti (al 31.12) (n.)



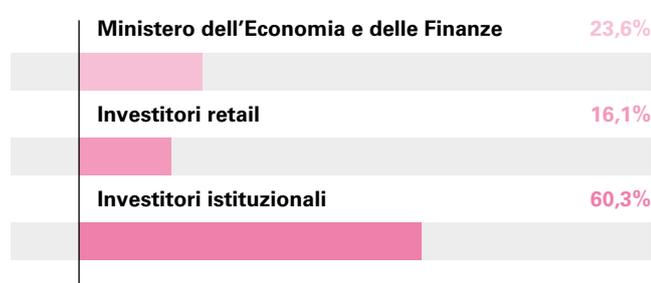
## B. Azionariato

Enel è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999 e registra il più elevato numero di azionisti tra le società italiane (circa 700.000 tra investitori retail e istituzionali). Nella compagine sociale di Enel figurano i principali fondi d'investimento internazionali, compagnie di assicurazione, fondi pensione e fondi etici, anche grazie all'adozione da parte della Società e del

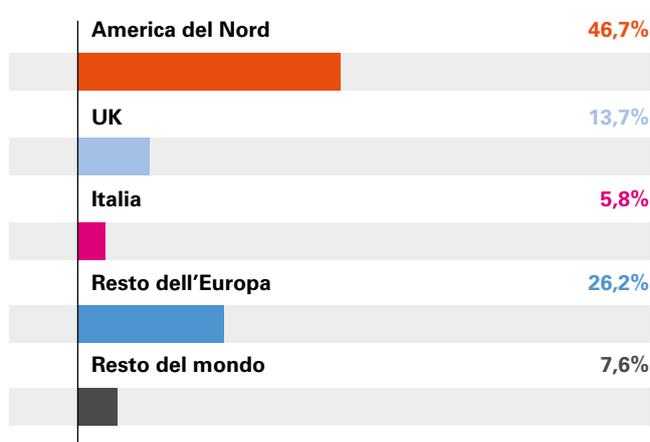
Gruppo delle migliori pratiche internazionali in materia di trasparenza e di corporate governance.

Inoltre, alla data della presente relazione all'interno del Gruppo Enel vi sono altre 13 società emittenti azioni quotate sulle Borse valori argentina, brasiliana, cilena, peruviana, russa, spagnola e statunitense.

### Composizione dell'azionariato a dicembre 2019



### Ripartizione geografica degli investitori istituzionali



## C. Modello di governo societario

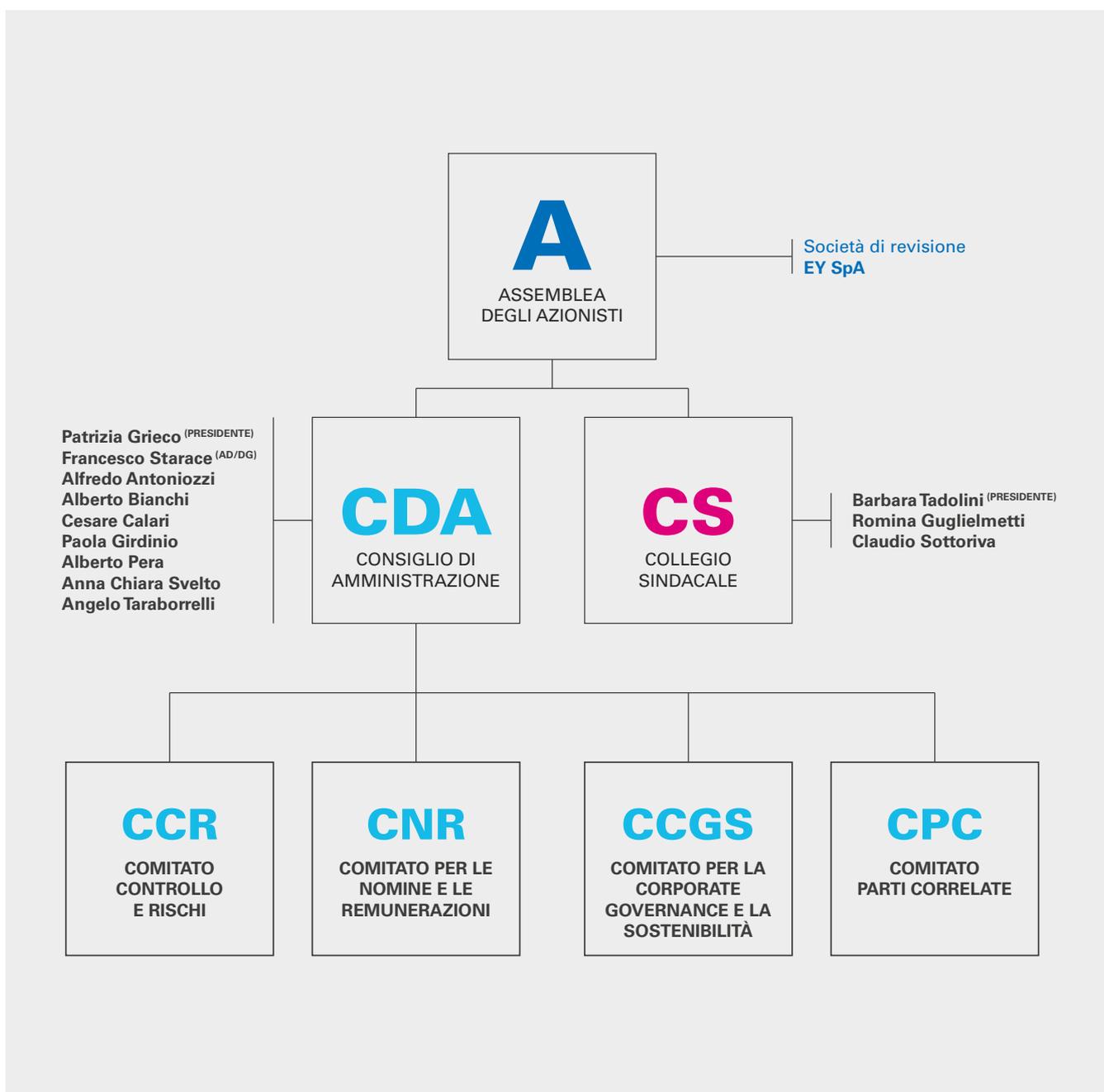
Il sistema di corporate governance di Enel è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate<sup>(1)</sup> (il "Codice di Autodisciplina"), nella edizione di luglio 2018, cui la Società aderisce, ed è inoltre ispirato alle best practice internazionali. Il sistema di governo societario adottato da parte di Enel e del Gruppo risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo termine, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti. In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- > di un Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale;
- > di un Collegio Sindacale, chiamato a vigilare: (i) circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sul processo di informativa finanziaria, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti; ed, infine, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- > dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'al-

(1) Disponibile nella edizione vigente sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>

tro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (ii) all’approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie; (iv) alla politica per la remunerazione e alla sua attuazione; (v) ai piani di azionariato; (vi) alle modifi-

cazioni dello Statuto sociale; (vii) alle operazioni di fusione e scissione; (viii) all’emissione di obbligazioni convertibili. L’attività di revisione legale dei conti risulta affidata a una società specializzata iscritta nell’apposito registro, nominata dall’Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.



# D. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Le tabelle di seguito riportate indicano, in sintesi, i principali dati sulla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

## Composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione

CONSIGLIERE	CARICA	RUOLO	M/m	CCR	CNR	CPC	CCGS
<b>Patrizia Grieco</b>	Presidente	Non esecutivo	M				✓ P
<b>Francesco Starace</b>	AD/DG	Esecutivo	M				
<b>Alfredo Antoniozzi</b>	Consigliere	Indipendente	M			✓	✓
<b>Alberto Bianchi *</b>	Consigliere	Indipendente	M		✓ P	✓	
<b>Cesare Calari</b>	Consigliere	Indipendente	m		✓	✓	
<b>Paola Girdinio</b>	Consigliere	Indipendente	M	✓	✓		
<b>Alberto Pera **</b>	Consigliere	Indipendente	M	✓	✓		
<b>Anna Chiara Svelto</b>	Consigliere	Indipendente	m	✓		✓ P	
<b>Angelo Taraborrelli</b>	Consigliere	Indipendente	m	✓ P			✓

AD/DG: Amministratore Delegato/Direttore Generale

M/m: Tratto dalla lista di Maggioranza/minoranza

CCR: Comitato Controllo e Rischi

P: Presidente di Comitato

CNR: Comitato Nomine e Remunerazioni

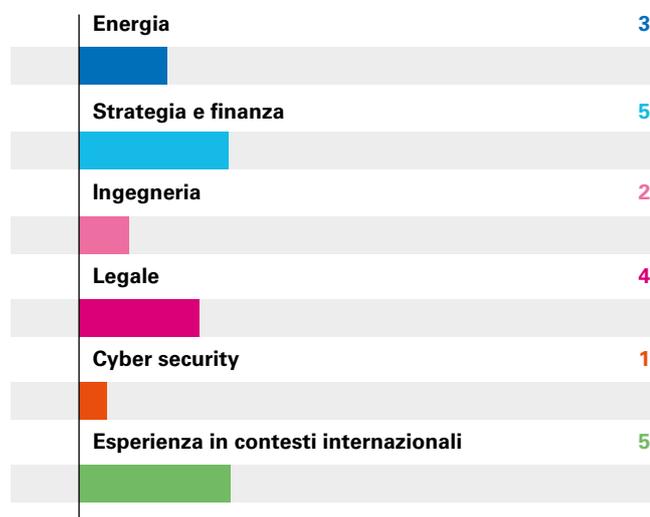
CPC Comitato Parti Correlate

CCGS: Comitato Corporate Governance e Sostenibilità

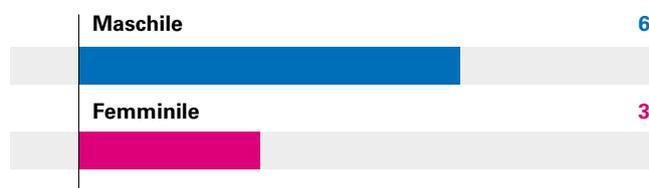
\* Alberto Bianchi ha ricoperto il ruolo di Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sino al 24 dicembre 2019.

\*\* Alberto Pera ha assunto il ruolo di Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni dal 16 gennaio 2020.

## Background

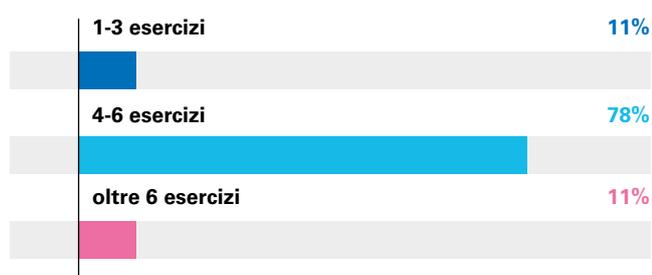


## Diversità di genere

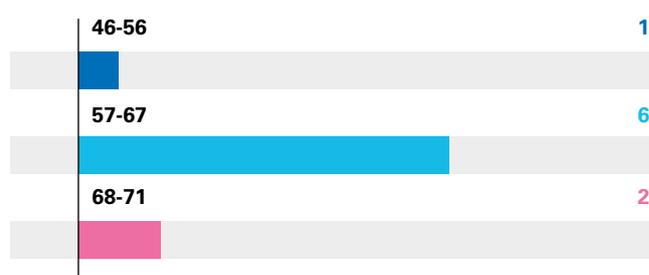


## Diversità di anzianità di carica

(% su totale Consiglieri)



## Diversità di età



## Variazioni rispetto al mandato precedente

	MANDATO CORRENTE	MANDATO SCORSO	FTSE-MIB <sup>1</sup>
<b>Numero di Consiglieri</b>	9	9	12,6
<b>Consiglieri designati dalla minoranza</b>	3 (33,3%)	3 (33,3%)	2,5 (19,8%)
<b>Componenti femminili nel CdA</b>	3 (33,3%)	3 (33,3%)	35,5% <sup>2</sup>
<b>Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina</b>	7 (77,7%) <sup>3</sup>	7 (77,7%) <sup>3</sup>	7,2 (57,1%)
<b>Età media dei Consiglieri</b>	64,3	62	57 <sup>4</sup>
<b>Anzianità in carica (in esercizi)</b>	5,9	3,9	5
<b>Esecutività del Presidente</b>	No	No	-
<b>Lead independent director</b>	No	No	-

<sup>1</sup> Fonte: Assonime, Note e Studi 2/2020, *La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2019)*, gennaio 2020.

<sup>2</sup> Fonte: CONSOB, "Rapporto Consob sulla corporate governance delle società quotate italiane per il 2019", marzo 2020.

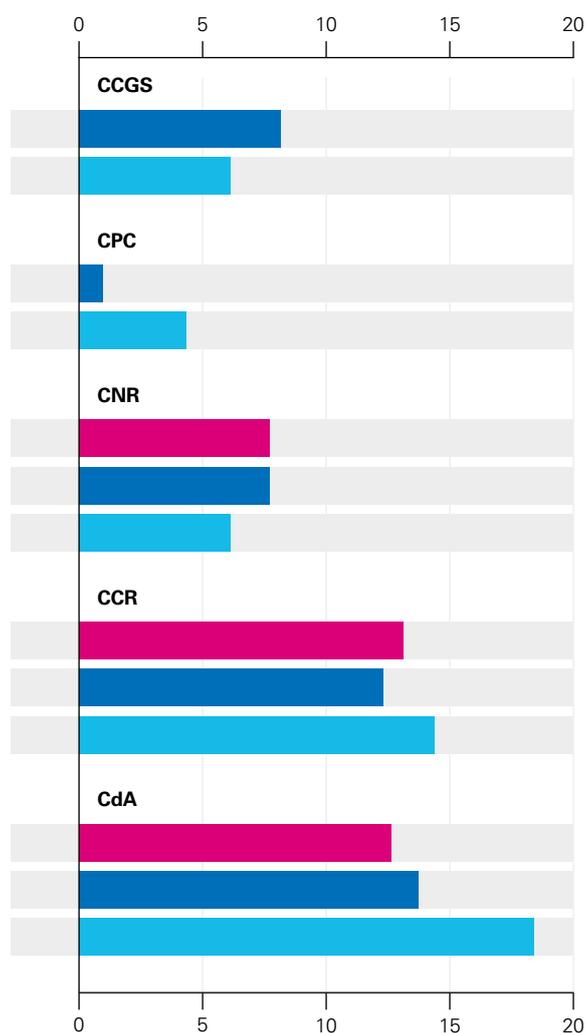
<sup>3</sup> Si segnala che il numero di Consiglieri indipendenti ai sensi del Testo Unico della Finanza è pari a 8.

<sup>4</sup> Il dato si riferisce a tutte le società quotate sul MTA di Borsa Italiana e non solo a quelle appartenenti al FTSE-MIB.

# E. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

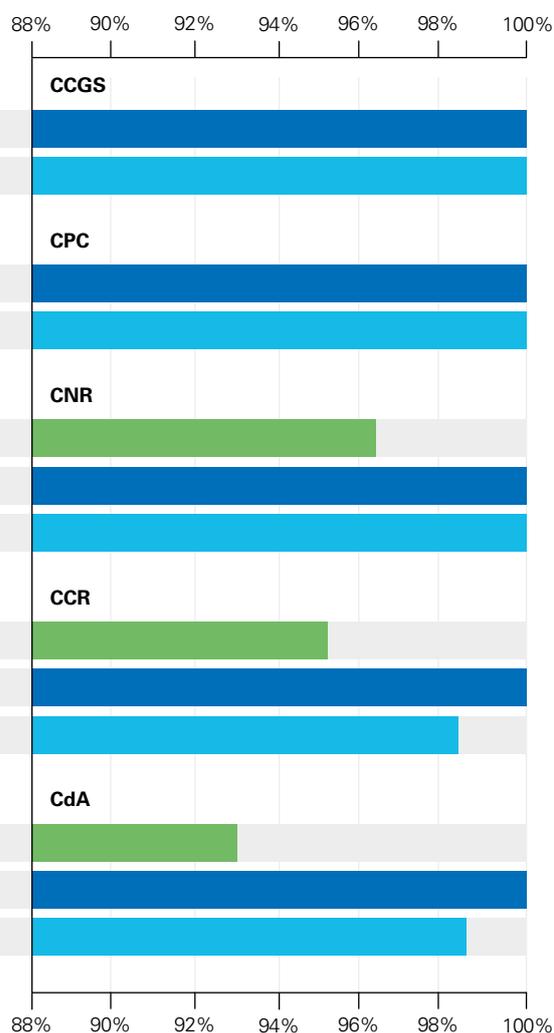
I grafici di seguito riportati indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2019.

**Numero di riunioni del CdA e dei Comitati**



■ FTSE-MIB ■ 2019 ■ 2018

**Tasso medio di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del CdA e dei Comitati**



■ MEDIA SOCIETÀ QUOTATE ■ 2019 ■ 2018

PROCESSO DI BOARD REVIEW

SVOLGIMENTO

TIPO VALUTAZIONE

SOGGETTO VALUTATORE

Board review 2019

Sì

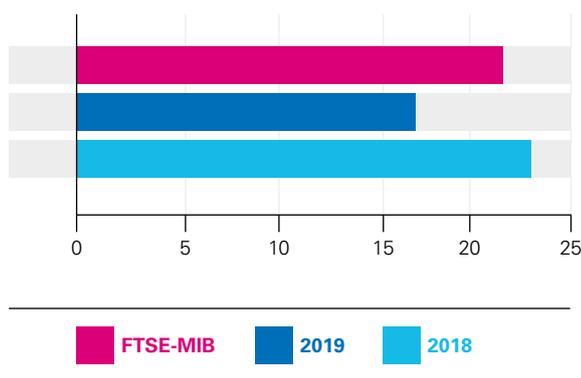
Indipendente

Korn Ferry

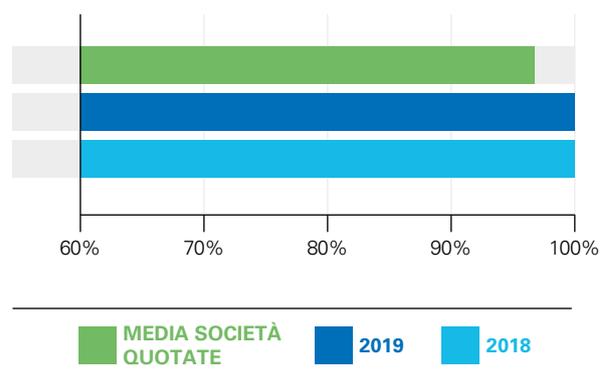
## F. Sistema dei controlli e dei rischi

Le tabelle di seguito riportate indicano, in sintesi, i principali dati sul funzionamento del Collegio Sindacale nel corso del 2019.

### Numero di riunioni del Collegio Sindacale



### Tasso medio di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale



PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI	SÌ/NO
Esistenza di un documento contenente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Sì
Esistenza di un Mandato della Funzione Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione	Sì
Presenza di apposite strutture organizzative deputate all'attività di risk management	Sì
Valutazione annuale sulla compatibilità dei rischi aziendali con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati	Sì
Predisposizione di specifici programmi di compliance (Modello 231, Tolleranza Zero Corruzione, Politica sui Diritti Umani ecc.)	Sì
Predisposizione di un contingency plan per assicurare la regolare gestione della Società in caso di crisis management (i.e., anticipata cessazione dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato)	Sì

Nella tabella che segue sono individuate e sinteticamente descritte le principali tipologie di rischi cui il Gruppo Enel è esposto, unitamente alle attività intese a mitigarne gli effetti e ad assicurarne una corretta gestione. Un'analisi di

maggior dettaglio è contenuta nella Relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2019, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società ([www.enel.com](http://www.enel.com)).

PRINCIPALI RISCHI	SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI
<b>Rischi strategici legati all'evoluzione del contesto di mercato, competitivo e regolatorio</b>	<p>I mercati ed i business nei quali il Gruppo è presente sono interessati da processi di progressiva e crescente competizione ed evoluzione, sia da un punto vista tecnologico che di regolamentazione, con tempistiche differenti da Paese a Paese. Come risultato di questi processi, il Gruppo è esposto a una crescente pressione competitiva.</p> <p>Inoltre, il Gruppo si trova a operare in mercati regolamentati o regimi regolati e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati e regimi, nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso.</p>	<p>I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione del Gruppo a mercati che presentano caratteristiche competitive vengono fronteggiati con una strategia di integrazione lungo la catena del valore, con una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica. In particolare, le azioni poste in essere hanno prodotto lo sviluppo di un portafoglio clienti sul mercato libero in una logica di integrazione a valle sui mercati finali, l'ottimizzazione del mix produttivo migliorando la competitività degli impianti sulla base di una leadership di costo, la ricerca di nuovi mercati con forti potenzialità di crescita e lo sviluppo delle fonti rinnovabili con adeguati piani di investimento in diversi Paesi.</p> <p>A fronte dei rischi che possono derivare da fattori regolatori, si è operato per intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di instabilità dell'assetto regolatorio.</p>
<b>Rischi di mercato</b>	<p>Esposizione a volatilità dei prezzi dei combustibili e dell'energia elettrica (commodity) sui mercati internazionali che possono influenzare in modo significativo i risultati di business.</p> <p>Esposizione a variazione della disponibilità delle fonti di approvvigionamento dei combustibili.</p> <p>Esposizione alla volatilità dei tassi di cambio tra la divisa di conto e le altre divise, che può generare variazioni inattese delle grandezze economiche e patrimoniali riportate nel Bilancio di esercizio delle singole società del Gruppo. Il Bilancio consolidato è inoltre soggetto al rischio derivante dalla conversione in euro delle poste relative alle partecipazioni in società la cui divisa di conto è diversa dall'euro (rischio traslativo).</p> <p>Fonti di volatilità sono la diversificazione geografica, l'accesso ai mercati finanziari internazionali e l'operatività sulle commodity denominate in diverse valute.</p> <p>Esposizione alla volatilità dei tassi di interesse sui mercati internazionali che può comportare variazioni inattese degli oneri finanziari netti o del valore di attività e passività finanziarie valutate al fair value.</p> <p>Le condizioni di finanziamento, in caso di nuovo debito, e la quota di indebitamento a tasso variabile costituiscono le principali fonti di incertezza.</p>	<p>La politica di gestione del rischio di prezzo delle commodity è orientata alla protezione del margine attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; la contrattualizzazione anticipata per l'acquisto di combustibili e la vendita di energia elettrica e gas ai clienti;</li> <li>&gt; l'utilizzo di strumenti finanziari derivati a copertura dell'esposizione.</li> </ul> <p>La diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in termini di fornitori ed aree geografiche, mitiga il rischio di indisponibilità dei combustibili.</p> <p>La politica di gestione del rischio di tasso di cambio è orientata alla copertura sistematica delle esposizioni delle singole società attraverso strategie di hedging, che tipicamente richiedono l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.</p> <p>Il rischio traslativo non è oggetto di copertura.</p> <p>La politica di gestione del rischio di tasso di interesse mira al contenimento del costo del funding e della sua volatilità mediante l'ottimizzazione del portafoglio di passività finanziarie ed anche attraverso la copertura, contestuale o anticipata, delle esposizioni tramite contratti finanziari derivati (hedging).</p>

PRINCIPALI RISCHI	SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI
<b>Rischio di credito</b>	<p>Esposizione derivante da variazioni del merito di credito delle controparti che determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali ovvero insolvenza e mancato pagamento (rischio di default);</li> <li>&gt; peggioramento del valore di mercato della posizione creditoria (rischio di spread).</li> </ul>	<p>La politica di gestione del rischio di credito prevede la valutazione preliminare del merito creditizio delle controparti e l'adozione di strumenti di mitigazione quali l'acquisizione di garanzie reali o personali.</p> <p>Le operazioni di cessione dei crediti senza rivalsa (pro soluto), inoltre, consentono di ottenere l'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione, annullandone anche il relativo rischio.</p> <p>In riferimento all'operatività finanziaria e su commodity, la mitigazione del rischio è perseguita attraverso la diversificazione di portafoglio nonché mediante l'adozione di specifici framework contrattuali standardizzati che prevedono clausole di mitigazione del rischio (per es., netting) ed eventualmente lo scambio di cash collateral.</p>
<b>Rischio di liquidità</b>	<p>Rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica (per es., credit crunch, crisi del debito sovrano ecc.) o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato.</p> <p>Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio assegnato dalle agenzie di rating riveste un ruolo determinante, poiché influenza la possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche (credit spread).</p>	<p>La politica di gestione del rischio di liquidità è finalizzata al mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento, nonché al mantenimento di una riserva prudenziale di liquidità, sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi.</p> <p>Al fine di rispettare gli impegni di medio e lungo termine, si persegue una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento cui si ricorre per la copertura dei fabbisogni finanziari, ed un profilo di scadenze equilibrato.</p>
<b>Rischio Paese</b>	<p>Il Gruppo mantiene una forte presenza internazionale, con circa il 50% dei ricavi generato all'estero ed in diverse valute di riferimento. I flussi di cassa e gli asset aziendali sono pertanto esposti, oltre che alla variazione del contesto macroeconomico e finanziario globale, e a fattori di rischio idiosincratico, quali: volatilità dei cambi e mutamento delle condizioni economiche, politiche, sociali e finanziarie nei vari Paesi di presenza. Rischi globali relativi ad eventuali pandemie o crisi che possano influenzare la continuità di approvvigionamento di materiali o materie prime, le migrazioni, le attività produttive dei singoli Paesi, sono parimenti considerati, dati gli impatti strettamente legati alle matrici economiche, sociali ed anche energetiche dei singoli Paesi.</p>	<p>Definizione e attuazione di una strategia di diversificazione geografica, anche supportata da modelli di valutazione prospettica del rischio Paese.</p>

**PRINCIPALI RISCHI**

**SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

**AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI**

**Rischi climatici**

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico si possono classificare come fenomeni acuti (ovvero eventi estremi) e cronici: i primi sono legati al verificarsi di condizioni meteo-climatiche di estrema intensità, i secondi a cambiamenti gradualmente strutturali nelle condizioni climatiche.

Gli eventi estremi potrebbero esporre il Gruppo a potenziale indisponibilità di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti ecc. Il mutamento cronico delle condizioni climatiche potrebbe esporre, invece, il Gruppo ad altri rischi od opportunità (in funzione della dislocazione geografica) di tipo fisico: per esempio, variazioni strutturali della piovosità o ventosità potrebbero impattare il business del Gruppo in termini di produzione, mentre variazioni strutturali di temperatura potrebbero influire sulla domanda elettrica.

Con riferimento al processo di transizione energetica verso un modello più sostenibile e caratterizzato da una progressiva elettrificazione e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, coerentemente con la strategia del Gruppo tesa alla carbon neutrality entro il 2050, esistono rischi ma soprattutto opportunità legati sia al mutamento del contesto regolatorio e normativo, sia ai trend di sviluppo tecnologico, di elettrificazione e ai conseguenti sviluppi di mercato, con potenziali effetti anche sui prezzi delle commodity e dell'energia

Il Gruppo si impegna per un miglioramento continuo in termini di impatto ambientale delle proprie attività. Ha migliorato costantemente i propri obiettivi di riduzione delle emissioni, certificando con la SBTi nel 2019 un obiettivo al 2030 pari a 125 g/kWh<sub>eq</sub> di CO<sub>2</sub> verso una "generazione a emissioni zero" al 2050. La strategia del Gruppo ha nella decarbonizzazione e nell'elettrificazione dei consumi due pilastri fondamentali: considerando anche gli enabler di piattaforme ed ecosistemi digitali e di infrastrutture abilitanti la transizione energetica, il Gruppo dedica circa il 95% degli investimenti totali previsti per il periodo 2020-2022 alla lotta contro il cambiamento climatico. Le azioni strategiche del Gruppo consentono di mitigare i potenziali rischi e sfruttare le opportunità relative alle variabili di transizione. Inoltre, Enel è presente nell'intera catena del valore dell'elettricità e ha un portafoglio di attività diversificato, sia in termini di tecnologie di generazione sia in termini di aree geografiche e mercati in cui opera, mitigando i rischi connessi ai cambiamenti climatici e le relative implicazioni in termini di impatti economici e finanziari.

La gestione dei fenomeni meteo-climatici adotta le migliori strategie di prevenzione, protezione e incremento della resilienza, svolgendo anche attività di previsione meteorologica. Vengono inoltre attuate best practice su eventi fisici per garantire un pronto ripristino delle condizioni di funzionamento a fronte di eventi avversi. In relazione alle attività di risk assessment in ambito assicurativo, il Gruppo gestisce un programma di loss prevention per i rischi property, volto anche alla valutazione delle principali esposizioni legate agli eventi naturali. Tutte le aree del Gruppo sono soggette alla certificazione ISO 14001 e attraverso l'applicazione di "Environmental Management System" (EMS) riconosciuti a livello internazionale, le potenziali fonti di rischio sono monitorate in modo tale da identificare correttamente qualsiasi criticità. Il Gruppo sviluppa scenari di breve, medio e lungo termine, in ambito energetico e macroeconomico finanziario, al fine di supportare l'attività di pianificazione strategica e industriale, la valutazione degli investimenti, l'attività di scenario planning e le attività relative a operazioni straordinarie.

La graduale integrazione degli scenari climatici e di transizione, unita allo sviluppo di modelli del sistema energetico a livello Paese, consente di intercettare gli effetti su variabili come la domanda elettrica, l'energy mix di sistema e l'elettrificazione dei consumi. Tali attività abilitano l'identificazione e la valutazione dei relativi rischi e opportunità.

PRINCIPALI RISCHI	SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI
<p><b>Rischi di natura ambientale</b></p>	<p>Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse (tra cui molte materie prime e l'acqua). In alcuni casi, gli effetti sinergici tra questi impatti, come per esempio il riscaldamento globale e il crescente sfruttamento e degrado delle risorse idriche, accrescono il rischio di insorgenza di emergenze ambientali nelle aree più sensibili del pianeta, con il rischio di competizione per i diversi usi della risorsa idrica quali quello industriale, agricolo e per usi civili.</p> <p>Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili.</p> <p>In questo contesto, le aziende di ciascun settore, e le aziende leader su tutte, sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e a una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.</p>	<p>Enel ha posto il requisito di una efficace prevenzione e minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali quale elemento fondamentale alla base di ogni progetto, lungo il suo intero ciclo di vita.</p> <p>L'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati ai sensi della ISO 14001 nel Gruppo garantisce l'adozione di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi e delle opportunità ambientali associati ad ogni attività aziendale.</p> <p>Contribuiscono inoltre la molteplicità delle azioni per il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di miglioramento ambientale fissati da Enel, riguardanti ad esempio le emissioni atmosferiche, i rifiuti prodotti e i consumi idrici, soprattutto in aree ad elevato water stress.</p> <p>Il rischio di scarsità idrica è mitigato direttamente dalla strategia di sviluppo di Enel basata sulla crescita della generazione da fonti rinnovabili che sostanzialmente non sono dipendenti dalla disponibilità di acqua per il loro esercizio. Particolare attenzione è poi posta agli asset presenti in aree a elevato livello di water stress, con l'obiettivo di individuare soluzioni tecnologiche per ridurre i consumi.</p> <p>Infine, la collaborazione costante con le autorità locali di gestione dei bacini idrografici consente di adottare le strategie condivise più efficaci per la gestione sostenibile degli asset di generazione idroelettrica.</p>
<p><b>Rischi legati al capitale umano</b></p>	<p>Le profonde trasformazioni del settore energetico, caratterizzate da una forte spinta tecnologica, richiedono la presenza di nuovi profili e competenze professionali, nonché un importante cambiamento di carattere culturale e organizzativo. Le organizzazioni devono orientarsi verso nuovi modelli di business, agili e flessibili. Politiche di valorizzazione delle diversità e di gestione e promozione dei talenti diventano elementi chiave in aziende che stanno gestendo la transizione e che hanno una presenza geografica diffusa.</p>	<p>Enel pone le persone che lavorano in azienda al centro del proprio modello di business: la gestione del capitale umano costituisce una priorità cui sono legati specifici obiettivi. Tra questi, i principali sono: lo sviluppo di capacità e di competenze digitali rese necessarie dalla Quarta Rivoluzione Industriale, nonché la promozione di programmi di reskilling e upskilling per i dipendenti al fine di supportare la transizione energetica; il corretto coinvolgimento dei dipendenti rispetto al purpose aziendale, che garantisce migliori risultati a fronte di una maggiore soddisfazione per le persone; lo sviluppo di sistemi di valutazione dell'ambiente lavorativo e delle performance; la diffusione in tutti i Paesi di presenza del Gruppo della politica di diversità e inclusione, nonché di una cultura organizzativa inclusiva fondata sui principi di non discriminazione e pari opportunità, driver fondamentale affinché tutti possano apportare il proprio contributo. Inoltre, Enel sta sviluppando specifiche iniziative per diffondere la metodologia di lavoro agile all'interno dei processi aziendali.</p>

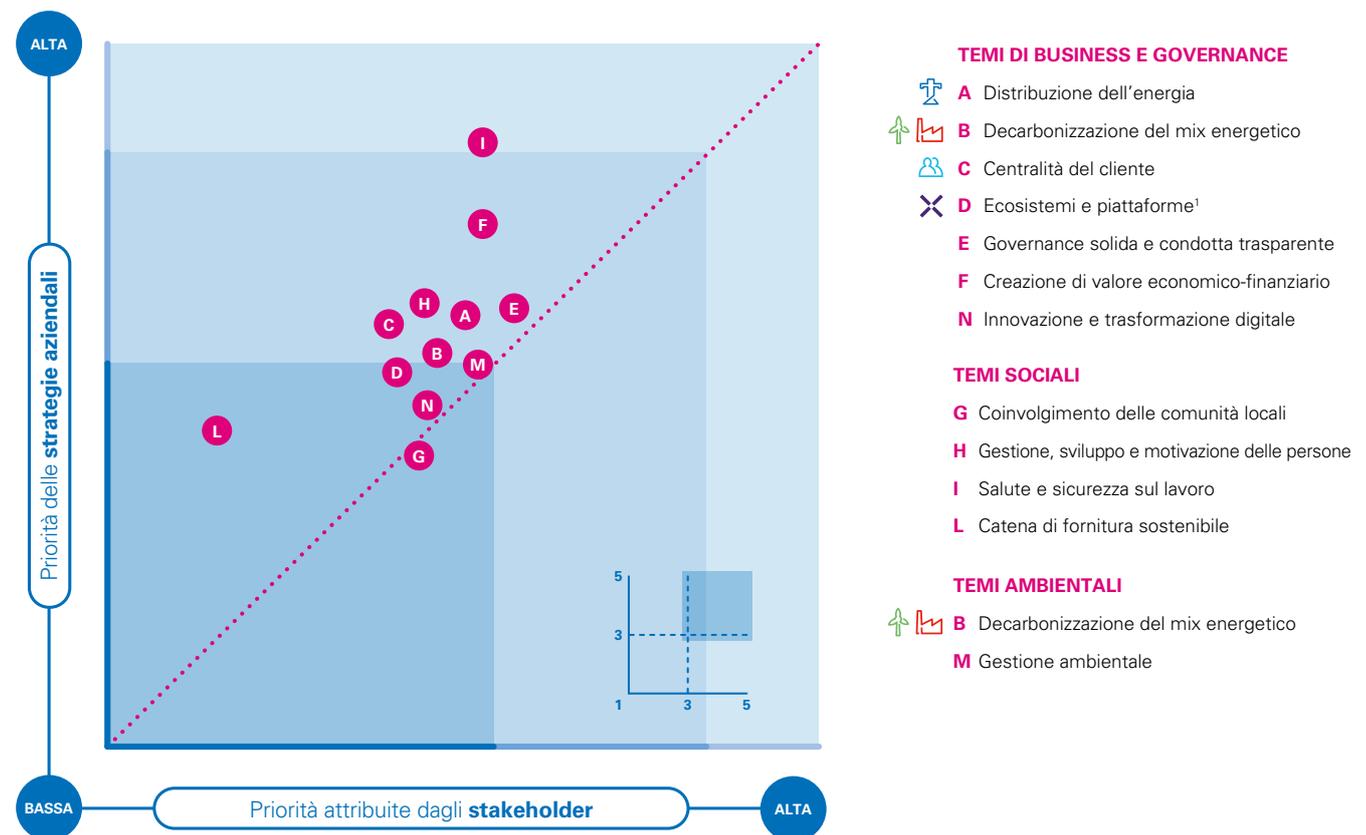
PRINCIPALI RISCHI	SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI
<b>Rischi connessi ad attacchi cibernetici</b>	<p>La velocità dello sviluppo tecnologico, suscettibile di generare sfide sempre nuove, la frequenza e l'intensità degli attacchi informatici in costante aumento, così come la tendenza a colpire infrastrutture critiche e settori industriali strategici, evidenziano il potenziale rischio che, in casi estremi, la normale operatività aziendale possa subire una battuta d'arresto. Gli attacchi informatici sono cambiati radicalmente negli ultimi anni: il numero è cresciuto esponenzialmente, così come il loro grado di complessità e impatto, risultando sempre più difficile identificarne la fonte in modo tempestivo. Nel caso del Gruppo, ciò è dovuto ai numerosi contesti in cui questo si trova ad operare (dati, industria e persone), una circostanza che deve essere sommata alla complessità intrinseca e all'interconnessione delle risorse che, peraltro, nel corso degli anni sono state sempre più integrate nei quotidiani processi operativi del Gruppo.</p>	<p>Il Gruppo ha adottato un modello olistico di governance relativo alla cyber security, che si applica ai settori IT (Information Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things). Il framework si basa sull'impegno del top management, sulla direzione strategica globale, sul coinvolgimento di tutte le aree di business nonché delle unità impegnate nella progettazione e gestione dei sistemi. Esso si sforza, inoltre, di utilizzare le tecnologie di punta del mercato, di progettare processi aziendali <i>ad hoc</i>, di rafforzare la consapevolezza informatica da parte delle persone e di recepire i requisiti normativi relativi alla sicurezza informatica.</p> <p>In aggiunta, il Gruppo ha definito e adottato una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci "risk-based" e "cyber security by design", rendendo così l'analisi dei rischi aziendali il passo fondamentale di tutte le decisioni strategiche. Enel ha, inoltre, creato il proprio Cyber Emergency Readiness Team (CERT), al fine di rispondere e gestire in modo proattivo eventuali incidenti nel campo della sicurezza informatica.</p> <p>Infine, nel 2019, il Gruppo ha stipulato un'assicurazione sui rischi connessi alla cyber security al fine di attenuare i pericoli informatici.</p>
<b>Rischi connessi alla digitalizzazione, efficacia IT e continuità del servizio</b>	<p>Il Gruppo sta effettuando una completa trasformazione digitale della gestione dell'intera catena del valore dell'energia, sviluppando nuovi modelli di business e digitalizzando i suoi processi aziendali. Una conseguenza di tale trasformazione digitale è quella che il Gruppo è via via sempre più esposto a rischi legati al funzionamento dei sistemi IT (Information Technology) integrati in tutta l'azienda, che potrebbero condurre ad interruzioni del servizio o a perdite di dati.</p>	<p>Il presidio di tali rischi è garantito da una serie di misure interne sviluppate dall'unità Global Digital Solutions (GDS), responsabile di guidare la trasformazione digitale del Gruppo. Tale unità ha predisposto un sistema di controllo interno che, introducendo punti di controllo lungo tutta la catena del valore dell'Information Technology, consente di evitare il concretizzarsi di rischi relativi ad aspetti quali la realizzazione di servizi non aderenti alle esigenze del business, la mancanza di adozione di adeguate misure di sicurezza e le interruzioni di servizio. Il sistema di controllo interno all'unità Global Digital Solutions presidia sia le attività svolte internamente sia quelle affidate a collaboratori e provider esterni. Enel sta inoltre promuovendo la diffusione di cultura e competenze digitali all'interno del Gruppo, al fine di guidare con successo la trasformazione digitale e minimizzare i rischi associati.</p>
<b>Rischi connessi alla protezione dei dati personali</b>	<p>La raccolta ed elaborazione dei dati personali rappresenta una delle più grandi sfide dell'era della digitalizzazione e della globalizzazione dei mercati. Il Gruppo ha raccolto tale sfida accelerando i processi di trasformazione digitale, mentre attraversa un'importante fase di crescita a livello globale per numero di clienti e aree geografiche. Ciò implica un'esposizione ai rischi legati alla protezione dei dati personali, anche in considerazione della sempre più corposa normativa in materia di privacy, la cui inadeguata attuazione può causare perdite economiche o finanziarie e danni reputazionali.</p>	<p>Al fine di gestire e mitigare questo rischio, Enel ha adottato una struttura tesa a garantire che la protezione dei dati personali, riferibili a tutte le persone fisiche con le quali interagisce, sia pienamente rispettata. Ciò grazie alla nomina dei Responsabili della Protezione dei Dati personali (RPD), figure che si occupano di supportare le aree di business nell'adozione di un approccio di "privacy by design", tale da rendere la protezione dei dati personali un elemento fondamentale nella progettazione di qualsiasi iniziativa o processo aziendale.</p>

# G. Analisi delle priorità e definizione degli obiettivi di sostenibilità

Al fine di identificare le priorità di intervento del Gruppo in materia di sostenibilità, Enel conduce ormai da diversi anni l'analisi delle priorità (c.d. "materiality analysis"), basandosi sulle linee guida dei più diffusi standard internazionali, come il Global Reporting Initiative. L'obiettivo è quello di mappare e valutare la priorità delle tematiche di interesse per i principali stakeholder del Gruppo Enel, incrociandole con la strategia industriale e con le priorità di azione del Gruppo stesso.

Sulla base dei risultati dell'analisi delle priorità, vengono poi definiti gli obiettivi inclusi nel Piano Strategico di Gruppo, al cui raggiungimento contribuiscono attività e progetti sviluppati dalle varie strutture organizzative del Gruppo e dettagliati nel Piano di Sostenibilità. La tabella che segue rappresenta la matrice delle priorità riportata nel Bilancio di Sostenibilità 2019.

## Matrice delle priorità 2019

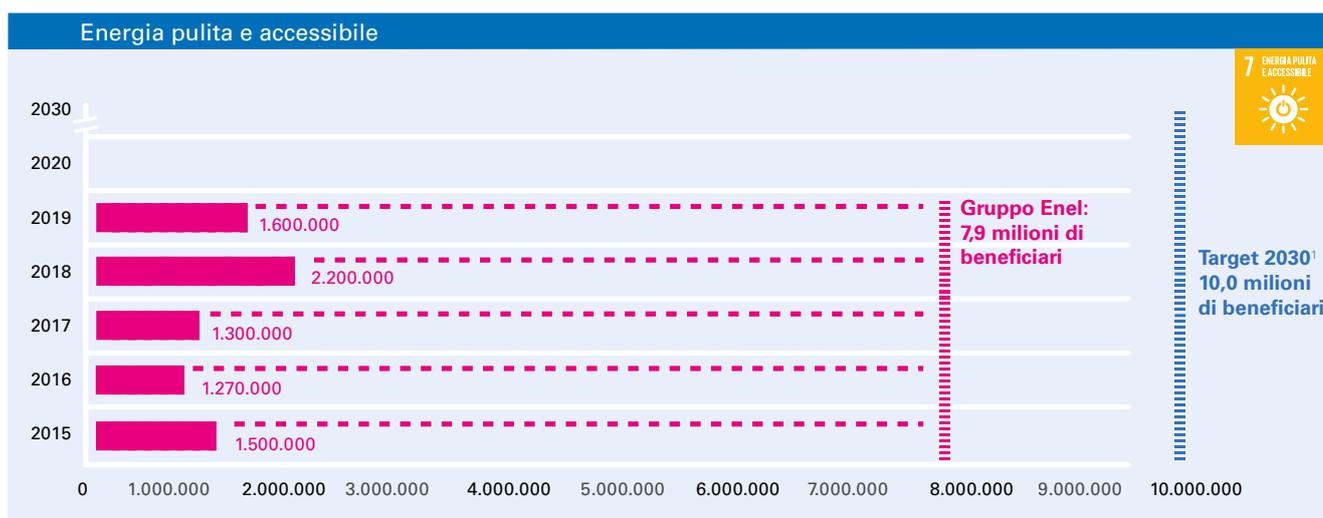
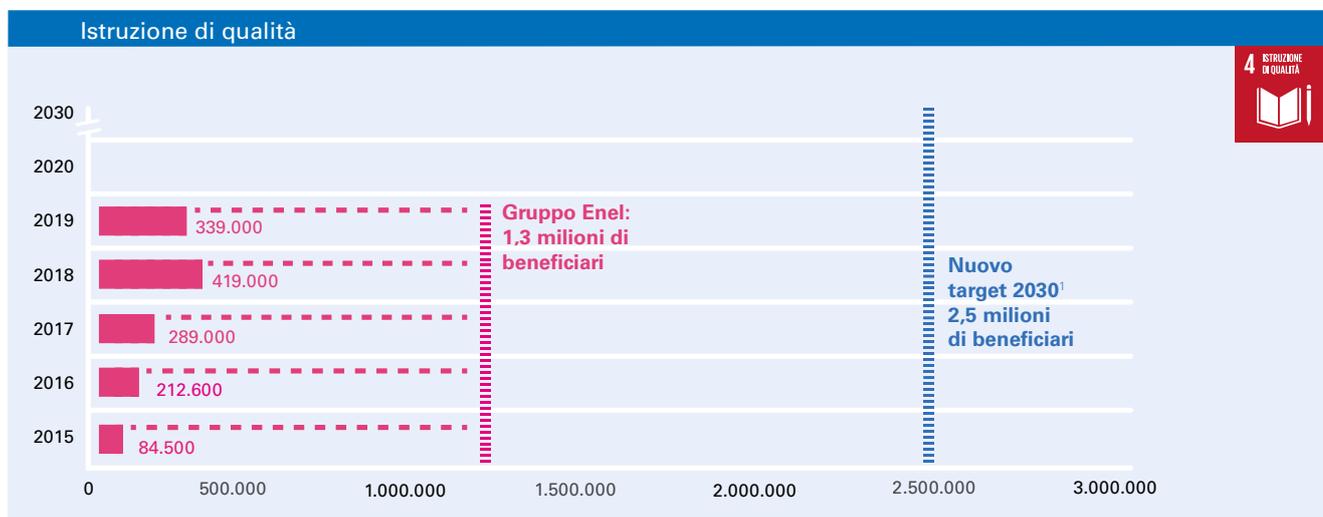


-  Global Power Generation
-  Global Infrastructure & Networks

-  Retail
-  Enel X

<sup>1</sup> Include i seguenti temi: "Nuove tecnologie e soluzioni per case e condomini"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le città"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le industrie"; "Mobilità elettrica".

# L'impegno di Enel nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

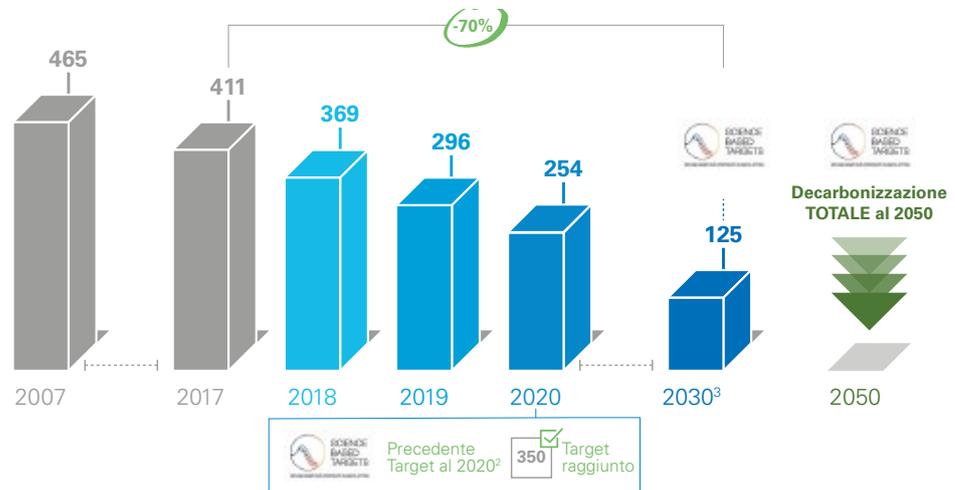


<sup>1</sup> Target cumulati dal 2015.

## Lotta al cambiamento climatico



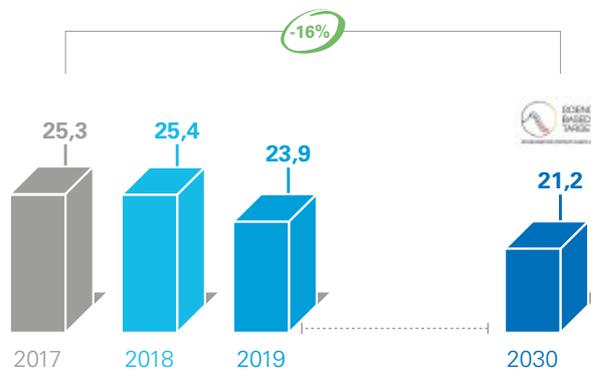
### Scope 1<sup>1</sup> (CO<sub>2</sub> g/kWh<sub>eq</sub>)



- 1 Include le emissioni dirette dovute alla produzione di energia esclusivamente. Altre emissioni dirette non sono considerate nella definizione dell'obiettivo per essere marginali e rientrare nel criterio di esclusione secondo la metodologia Science Based Targets initiative (SBTi) che fissa un margine del 5% del totale delle emissioni Scope 1 e Scope 2.
- 2 Scope 1 entro il 2020, in linea con lo scenario IEA 2DS.
- 3 Scope 1 entro il 2030, in linea con il percorso Well Below 2C della SBTi e con lo scenario IEA B2DS.



### Scope 3 gas retail<sup>1</sup> (mln t CO<sub>2</sub>)



- 1 Scope 3 relativo alle attività di vendita del gas nel mercato retail entro il 2030, in linea con il percorso 2C della Science Based Targets initiative.



O

E

P

## 2. SEZIONE I: ASSETTI PROPRIETARI

# 1. Assetti proprietari

## 1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, con diritto di voto sia nelle Assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Alla fine dell'esercizio 2019 (e ancora alla data della presente relazione), il capitale sociale di Enel

ammontava a euro 10.166.679.946, suddiviso in altrettante azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

## 1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro dei soci di Enel, alle comunicazioni effettuate alla CONSOB e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che, alla data della presente relazione, risultano in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società sono:

Azionisti rilevanti	% sul capitale
Ministero dell'Economia e delle Finanze	23,59%
Capital Research and Management Company	5,03%

Non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali, così come definiti nel decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), aventi ad oggetto le azioni della Società.

La Società risulta soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha finora disposto di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria di Enel; lo stesso Ministero non esercita peraltro su Enel alcuna attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi; ciò risulta confermato dall'art. 19, comma 6, del decreto legge n. 78/2009 (convertito con legge n. 102/2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

## 1.3 Limite al possesso azionario e al diritto di voto

Lo Statuto della Società, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, prevede che – all'infuori dello Stato italiano, di enti pubblici e dei soggetti sottoposti al rispettivo controllo – nessun azionista possa possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni di Enel che rappresentino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale.

Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto all'indicato limite del 3% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe

spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

In base alla normativa in materia di privatizzazioni e alle sue successive modificazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a

decadere qualora il limite del 3% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle delibe-

razioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori. Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni di Enel, quali la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

## 1.4 Poteri speciali dello Stato italiano

Sulla base di quanto disposto dai D.P.R. n. 85 e 86 del 25 marzo 2014, la disciplina sui poteri speciali dello Stato italiano nei settori strategici (contenuta nel decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 11 maggio 2012, n. 56) non trova applicazione nei riguardi di Enel, in quanto quest'ultima e le società del Gruppo, allo stato, non detengono alcun attivo individuato come strategico dai D.P.R. medesimi.

Nel corso del 2014 ha quindi cessato di avere efficacia (ed è stata soppressa) la clausola di cui all'art. 6.2 dello Statuto della Società, che attribuiva al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro per le Attività Produttive, alcuni poteri speciali contemplati dalla normativa in materia di privatizzazioni.

## 1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

Il Testo Unico della Finanza auspica che lo Statuto delle società con azioni quotate contempli disposizioni intese ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Al riguardo lo Statuto di Enel, fin dal 1999, prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate che risultino associati ad associazioni di azionisti rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, vengano

messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Nel marzo 2008 è stata notificata alla Società la costituzione di una associazione di azionisti dipendenti, denominata A.D.I.G.E. - Associazione Azionisti Dipendenti Gruppo Enel, che risulta in possesso dei requisiti individuati dal Testo Unico della Finanza e alla quale si applica pertanto la disciplina statutaria di cui sopra.

## 1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le norme che regolano la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono esaminate nella seconda sezione del documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Nomina, sostituzione e contingency plan").

Per quanto riguarda le norme applicabili alle modificazioni del-

lo Statuto, l'Assemblea straordinaria delibera al riguardo con le maggioranze previste dalla legge.

Come consentito dalla legge, lo Statuto della Società attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi ad oggetto:

- > la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90%, nonché l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie;
- > l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- > l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- > la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- > l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- > il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

## 1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente relazione, non esistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale, né autorizzazioni in favore del Consiglio di Amministrazione a emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2018 (rimasta ineseguita), ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di 500 milioni di azioni della Società, rappresentative del 4,92% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 2 miliardi di euro. L'acquisto di azioni proprie è stato consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare; non è stato invece previsto alcun limite temporale per la disposizione delle azioni proprie acquistate. La medesima Assemblea ha inoltre definito, secondo quanto proposto dal Consiglio di

Amministrazione, finalità, termini e condizioni dell'acquisto e della vendita di azioni proprie, individuando in particolare le modalità di calcolo del prezzo di acquisto, nonché le modalità operative di effettuazione delle operazioni di acquisto.

In attuazione di tale autorizzazione assembleare e della successiva delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 19 settembre 2019, Enel ha completato un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019 destinato al management della stessa Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Per effetto delle operazioni di acquisto effettuate dal 23 settembre al 2 dicembre 2019 in esecuzione del suddetto programma, alla data della presente relazione Enel detiene n. 1.549.152 azioni proprie, pari allo 0,015% del capitale sociale.

## 1.8 Clausole di change of control

### A) Il Revolving Facility Agreement

Nel mese di dicembre 2017 è stata sottoscritta da Enel e dalla controllata Enel Finance International NV una linea di credito con un pool di banche per un importo fino a 10 miliardi di euro, con la contestuale cancellazione del Forward Start Facility Agreement sottoscritto nel febbraio 2013. Al mese di dicembre 2019 tale linea di credito, la cui scadenza è fissata a dicembre 2022, non risulta utilizzata.

Il contratto appresta una disciplina specifica per le ipotesi di "change of control" in cui (i) il controllo di Enel sia acquisito da

uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano, ovvero (ii) Enel o alcuna delle società da essa controllate conferiscano (anche tramite operazioni di fusione) una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti ad esso esterni, in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso ne risulti significativamente compromessa a giudizio del suddetto pool di banche. In particolare, al verificarsi di una delle indicate ipotesi di change of control:

- > ciascuna banca appartenente al pool potrà proporre di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, ovvero comunicare la propria intenzione di recedere dal contratto;
- > Enel e la controllata Enel Finance International NV potranno

decidere di rimborsare anticipatamente le somme ricevute e di cancellare senza penalità l'intero impegno finanziario assunto da ciascuna banca appartenente al pool (i) con cui la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del contratto non abbia avuto successo ovvero (ii) che abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto;

- > ciascuna delle banche da ultimo indicate appartenenti al pool potrà richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate e la cancellazione dell'intero impegno finanziario da essa assunto;
- > nel caso in cui nessuna delle banche appartenenti al pool abbia proposto di rinegoziare i termini e le condizioni del contratto, né abbia comunicato la propria intenzione di recedere dal contratto, il Revolving Facility Agreement conserva piena efficacia secondo i termini e le condizioni originariamente pattuite.

## B) Linee di credito stipulate con Unicredit SpA

Nel mese di giugno 2017, Enel ed Unicredit SpA hanno stipulato due linee di credito per cassa, una delle quali a medio-lungo termine per un importo pari a 200 milioni di euro con scadenza nel giugno 2021 e l'altra di tipo "revolving" per un importo pari a 350 milioni di euro con scadenza nel giugno 2021, con la contestuale cancellazione della linea di credito pari a 550 milioni di euro sottoscritta tra le parti nel mese di aprile 2014. Al mese di dicembre 2019, la linea di credito da 200 milioni di euro risulta completamente utilizzata, mentre quella da 350 milioni di euro non risulta utilizzata.

Nel mese di ottobre 2019 Enel ha stipulato con Unicredit SpA una nuova linea di credito di tipo "revolving SDG Linked" per un importo massimo complessivo pari a 1 miliardo di euro con scadenza nell'ottobre 2024, con la contestuale cancellazione della linea di credito di tipo "revolving" sottoscritta nel luglio 2015 per un importo complessivo pari a 450 milioni di euro ed il contestuale rimborso della linea di credito per cassa sottoscritta nel luglio 2016 per un importo complessivo pari a 500 milioni di euro. Al mese di dicembre 2019, tale nuova linea di credito non risulta utilizzata.

Tutti i suddetti contratti prevedono che, nel caso in cui il controllo di Enel sia acquisito da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano, il relativo mutamento negli assetti proprietari di Enel debba essere tempestivamente comunicato a Unicredit SpA; quest'ultima, qualora abbia motivo di ritenere che tale mutamento di assetti proprietari possa avere conseguenze negative sulla capacità di Enel di adempiere alle obbligazioni

che formano oggetto del contratto di finanziamento, ha facoltà di inibire l'utilizzo da parte di Enel delle somme non ancora utilizzate, nonché di richiedere il rimborso degli importi erogati.

## C) Il finanziamento BEI a Enel Produzione

Nel mese di giugno 2007, al fine di sviluppare i propri investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, la controllata Enel Produzione SpA ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento per un importo fino a 450 milioni di euro (importo successivamente ridotto, a seguito di accordi tra le parti, a 400 milioni di euro), avente scadenza nel luglio 2027. Al mese di dicembre 2019, a seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo di tale finanziamento risulta pari a 213 milioni di euro. Tale contratto prevede che tanto Enel Produzione SpA quanto Enel hanno l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti dei rispettivi assetti di controllo. Qualora ritenga che tali mutamenti possano avere conseguenze negative sull'affidabilità sotto il profilo finanziario di Enel Produzione SpA ovvero di Enel, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche del contratto o misure alternative da essa ritenute soddisfacenti. Nel caso in cui le soluzioni da essa proposte non vengano accettate da Enel Produzione SpA, la stessa BEI ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto di finanziamento in questione.

## D) I finanziamenti BEI a e-distribuzione

Nel mese di novembre 2006, al fine di sviluppare il processo di efficientamento della propria rete elettrica, la controllata e-distribuzione SpA ha stipulato con la BEI un contratto di finanziamento per un importo di 600 milioni di euro, avente scadenza nel dicembre 2026. Al mese di dicembre 2019, a seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo di tale finanziamento risulta pari a 280 milioni di euro.

Al contratto in questione accede un contratto di garanzia stipulato tra la BEI ed Enel, in forza del quale Enel, nella qualità di garante del finanziamento sopra indicato, ha l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti del proprio assetto di controllo. A seguito di tale comunicazione, la BEI provvederà a valutare la situazione venutasi a determinare, ai fini di un eventuale mutamento delle condizioni che regolano l'indicato finanziamento erogato a e-distribuzione SpA.

Si segnala inoltre che, nell'ambito di un'operazione di finanziamento di un sistema avanzato di misurazione di elettricità nel territorio italiano, pari ad un importo complessivo di 1 miliardo di euro, e-distribuzione SpA ha stipulato con la BEI i seguenti contratti di finanziamento:

- > nel mese di luglio 2017, un contratto di finanziamento per un importo di 500 milioni di euro, avente scadenza nel settembre 2032, che al mese di dicembre 2019 risulta interamente utilizzato;
- > nel mese di luglio 2018, un contratto di finanziamento per un importo di 250 milioni di euro, avente una durata di 15 anni, che al mese di dicembre 2019 risulta interamente utilizzato;
- > nel mese di novembre 2019, un contratto di finanziamento per un importo di 250 milioni di euro, avente una durata di 15 anni, che al mese di dicembre 2019 non risulta ancora utilizzato.

I contratti di finanziamento da ultimo indicati, che risultano tutti assistiti da una garanzia di Enel, prevedono per e-distribuzione SpA l'obbligo di comunicare alla BEI eventuali mutamenti degli assetti di controllo propri ovvero della controllante Enel. Qualora BEI ritenga che tali mutamenti possano avere conseguenze negative sulla capacità di e-distribuzione SpA di rispettare gli impegni assunti, la BEI potrà richiedere la costituzione di ulteriori garanzie, ovvero modifiche dei contratti di finanziamento o misure alternative da essa ritenute soddisfacenti. Nel caso in cui gli effetti di tali mutamenti non possano essere attenuati mediante dette misure, la BEI ha facoltà di cancellare il credito non ancora erogato e richiedere il rimborso anticipato dei prestiti.

## E) Il finanziamento Cassa Depositi e Prestiti a e-distribuzione

Nel mese di aprile 2009, e-distribuzione SpA ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) un contratto quadro di finanziamento per un importo di 800 milioni di euro, avente scadenza nel mese di dicembre 2028 e finalizzato anch'esso a sviluppare il processo di efficientamento della rete elettrica di tale controllata. Nel corso del 2011 sono state stipulate tra le parti due estensioni del contratto quadro di finanziamento, per complessivi 540 milioni di euro. Al mese di dicembre 2019, a seguito dei rimborsi effettuati, l'importo residuo di tale finanziamento risulta pari a 804 milioni di euro.

Anche a tale accordo accede un contratto di garanzia stipulato tra CDP ed Enel, in forza del quale Enel, nella qualità di garan-

te del finanziamento sopra indicato, ha l'obbligo di informare CDP (i) di ogni modificazione della composizione del capitale di e-distribuzione SpA che possa comportare la perdita del controllo di tale società, nonché (ii) di un eventuale rilevante deterioramento della situazione ovvero delle prospettive patrimoniali, economiche, finanziarie od operative della stessa e-distribuzione SpA e/o di Enel. Il verificarsi di una di tali fattispecie può comportare l'obbligo per e-distribuzione SpA di restituire immediatamente a CDP il finanziamento ricevuto.

## F) Il finanziamento di ABSA Bank Limited e Nedbank Limited ad Enel Green Power RSA 2

Enel Green Power RSA 2 Proprietary Limited (EGP RSA 2), società sudafricana del Gruppo Enel attiva nel settore delle energie rinnovabili, ha sottoscritto nel mese di luglio 2018 un contratto di finanziamento su base project financing non-recourse con le banche sudafricane Nedbank Limited e ABSA Bank Limited, per un importo massimo complessivo pari a circa 15 miliardi di rand sudafricani, corrispondente a circa 950 milioni di euro. Tale contratto di finanziamento, di durata pari a 21 anni, si riferisce allo sviluppo di 5 progetti eolici aggiudicati alla controllante Enel Green Power RSA Proprietary Limited (EGP RSA) e risulta strutturato in 5 tranches, una per ciascuno dei progetti finanziati.

Al mese di dicembre 2019, l'importo complessivamente erogato risulta pari a 5,7 miliardi di rand sudafricani, pari a circa 361 milioni di euro.

Il contratto prevede che eventuali mutamenti degli assetti di controllo di EGP RSA 2, della controllante EGP RSA, delle singole società di progetto e della capogruppo Enel debbano essere preventivamente comunicati ad ABSA Bank Limited, in qualità di "Facilities Agent" del finanziamento. Nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo non gradito, il Facilities Agent può richiedere il rimborso anticipato delle somme erogate a valere sulla singola tranche, se il cambio di controllo riguarda specifiche società di progetto, ovvero dell'intero importo del finanziamento, se il cambio di controllo riguarda EGP RSA 2, la controllante EGP RSA o Enel.

# 1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Il trattamento economico spettante all'Amministratore Delegato (nonché Direttore Generale) di Enel prevede una indennità di fine mandato, che viene riconosciuta anche in caso di anticipata estinzione del rapporto di amministrazione conseguente a dimissioni per giusta causa ovvero a revoca senza giusta causa.

Per una puntuale descrizione della disciplina di tale indennità

si rinvia alla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Non sono invece previste specifiche indennità in caso di cessazione del rapporto di alcuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



**3. SEZIONE II:  
ATTUAZIONE DELLE  
RACCOMANDAZIONI  
DEL CODICE  
DI AUTODISCIPLINA  
E ULTERIORI  
INFORMAZIONI**



# 1. Consiglio di Amministrazione



Da sinistra: Angelo Taraborrelli, Anna Chiara Svelto, Cesare Calari, Francesco Starace, Alberto Pera, Patrizia Grieco, Alberto Bianchi, Alfredo Antoniozzi e Paola Girdinio.

## 1.1 Attuale composizione e durata in carica

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 4 maggio 2017, è composto dai seguenti nove membri:

- > Patrizia Grieco, Presidente;
- > Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- > Alfredo Antoniozzi;
- > Alberto Bianchi;
- > Cesare Calari;
- > Paola Girdinio;
- > Alberto Pera;
- > Anna Chiara Svelto;
- > Angelo Taraborrelli.

Patrizia Grieco, Francesco Starace, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Paola Girdinio e Alberto Pera sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle

Finanze (all'epoca titolare del 23,59% del capitale della Società) e votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea (circa il 49,98% del capitale votante), mentre Cesare Calari, Anna Chiara Svelto e Angelo Taraborrelli sono stati tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di 21 investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,88% del capitale della Società) e votata dalla minoranza del capitale rappresentato in Assemblea (circa il 49,43% del capitale votante).

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019.

Nell'Allegato 1 alla presente relazione è riportato un breve profilo professionale dei predetti componenti il Consiglio di Amministrazione della Società.

## 1.2 Nomina, sostituzione e contingency plan

Secondo quanto stabilito dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

In base alla legislazione vigente, tutti gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci di società con azioni quotate. Inoltre, gli Amministratori devono essere in possesso degli ulteriori requisiti di onorabilità previsti dalla clausola inserita all'art. 14-*bis* dello Statuto dall'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2014 e modificata dall'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2015.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni e in conformità alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, lo Statuto prevede che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a consentire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari ai tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Per il caso in cui la lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurarle l'assegnazione dei sette decimi degli Amministratori da eleggere (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore), in occasione dell'Assemblea straordinaria del 26 maggio 2016 è stata introdotta un'apPOSITA clausola statutaria in base alla quale è previsto che si proceda a trarre dalle liste di minoranza, ove capienti, i candidati necessari a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire quelli previsti per i Sindaci di società con azioni quotate), menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere altresì candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Con riferimento alle modalità di elezione del Consiglio di Ammi-

nistrazione, lo Statuto contempla in proposito un apposito meccanismo di "scorrimento" all'interno delle liste, al quale è previsto che si ricorra qualora, ad esito delle votazioni, non risulti rispettato l'equilibrio tra i generi.

Le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla CONSOB con regolamento (alla luce della capitalizzazione di borsa delle azioni Enel, alla data della presente relazione tale quota risulta pari ad almeno lo 0,5% del capitale sociale). Le liste devono essere depositate presso la sede sociale, a cura di chi procede alla relativa presentazione, almeno 25 giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; esse vengono quindi pubblicate a cura della Società sul proprio sito internet e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea medesima, garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – accompagnata dall'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi di legge e/o del Codice di Autodisciplina – forma oggetto di deposito presso la sede sociale unitamente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse (vale a dire, alla data della presente relazione, lo 0,25% del capitale sociale).

Per la nomina di Amministratori che, per qualsiasi ragione, non vengono eletti secondo il procedimento del "voto di lista", l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e in modo da assicurare comunque:

- > la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire almeno un Amministratore se il Consiglio è composto da non più di sette membri, ovvero due Amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri); nonché

> il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

La sostituzione degli Amministratori è regolata dalle disposizioni di legge. A integrazione di quanto stabilito da queste ultime, lo Statuto dispone che:

- > se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione ad opera del Consiglio di Amministrazione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica;
- > in ogni caso la sostituzione dei Consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché garantendo il rispetto dell'equilibrio tra i generi;
- > se viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per quanto riguarda il tema dei piani di successione degli Amministratori esecutivi, nel mese di settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni formulata d'intesa con il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, ha condiviso i contenuti di un apposito "contingency plan" inteso a disciplinare le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato (ipotesi di c.d. "crisis management"). In base a tale "contingency plan", al verificarsi dell'ipotesi da ultimo indicata:

- > il Presidente del Consiglio di Amministrazione assumerà i poteri per la gestione della Società con gli stessi limiti in precedenza previsti per l'Amministratore Delegato, convocando senza indugio il Consiglio di Amministrazione per la ratifica di tali poteri e per gli adempimenti conseguenti;
- > tenuto conto degli assetti proprietari della Società, si ritiene opportuno acquisire preventivamente apposite indicazioni circa la sostituzione dell'Amministratore Delegato da parte degli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'Amministratore Delegato cessato anticipatamente dall'incarico. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio;
- > nel caso in cui gli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'Amministratore Delegato cessato anticipatamente dall'incarico

non abbiano fatto pervenire indicazione alcuna circa la relativa sostituzione entro 15 giorni dall'intervenuta cessazione, il Consiglio di Amministrazione provvederà a convocare apposita Assemblea ordinaria avente all'ordine del giorno la nomina del Consigliere di amministrazione destinato a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato;

- > nel caso in cui in occasione dell'Assemblea da ultimo indicata non dovessero essere formulate candidature, ovvero nessuna delle candidature presentate da parte degli azionisti dovesse raggiungere la maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad avviare tempestivamente un processo inteso anzitutto a selezionare, con il supporto di una società di consulenza specializzata nel settore, una rosa di candidati, nel cui ambito il medesimo Consiglio di Amministrazione avrà quindi cura di individuare la persona ritenuta più idonea a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato, cooptandola nel proprio ambito, nominandola quale Amministratore Delegato ed affidandole le opportune deleghe gestionali.

Per assicurare un'adeguata valorizzazione del merito e l'efficace continuità manageriale, il Gruppo Enel ha inoltre adottato una gestione dei piani di sviluppo intesa a favorire l'individuazione e la differenziazione dei profili di successione delle posizioni manageriali.

Il processo è finalizzato a garantire adeguati presidi organizzativi, individuando le posizioni più strategiche e prevedendo per ognuna di esse una lista di potenziali successori e le necessarie azioni di sviluppo a sostegno della rispettiva crescita manageriale, tenendo anche conto degli impegni assunti dal Gruppo Enel riguardo ai temi della diversity e dell'inclusione. Al fine di garantire l'efficacia di tale processo, tutte le posizioni manageriali del Gruppo vengono esaminate prendendo a riferimento le principali variabili secondo una metodologia allineata alle best practice internazionali, e prevedendo per ognuna di esse l'individuazione di successori "Ready", pronti nel breve periodo, e successori "Pipeline", pronti nel medio periodo, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alla valorizzazione delle esperienze interfunzionali e internazionali. A tale processo è affiancato quello di "talent management", volto ad individuare progetti di sviluppo adeguati ai profili individuali e professionali e alle posizioni per le quali i successori sono stati identificati.

## 1.3 Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale, risultando titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie apposite deliberazioni (con specifico riferimento a quella da ultimo adottata nel mese di maggio 2017):

- > definisce il sistema di corporate governance della Società e del Gruppo. Si segnala in proposito che il Consiglio di Amministrazione ha dapprima approvato, nel mese di luglio 2015 (e, quindi, integrato nel mese di febbraio 2019) alcune raccomandazioni volte a rafforzare i presidi di governo societario delle società controllate da Enel aventi azioni quotate nei mercati regolamentati (attualmente pari a 13 emittenti) e ad assicurare il recepimento delle best practice locali in materia da parte delle medesime società. Successivamente, nel mese di dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato specifiche Guidelines che individuano i principi su cui si fonda la corporate governance del Gruppo e che dettano, in particolare, principi applicativi comuni in materia di conflitto di interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate che risultano compatibili con gli ordinamenti giuridici dei vari Paesi di presenza delle società del Gruppo e, quindi, applicabili in modo uniforme;
- > provvede alla costituzione al proprio interno di appositi Comitati, con funzioni consultive e propositive, di cui nomina i componenti e individua le attribuzioni in sede di approvazione dei rispettivi regolamenti organizzativi. Si segnala che, a seguito dell'Assemblea del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nel mese di giugno 2017 a ricostituire al suo interno il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, il Comitato Parti Correlate e il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità (per un'analisi circa la composizione, le attribuzioni e le attività svolte da tali Comitati si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Comitati" della presente sezione del documento);
- > attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti, conferite dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2017, l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge o di regolamento, dallo Statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;
- > riceve, al pari del Collegio Sindacale, un'informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo compiute nell'ambito dei propri poteri (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate la cui approvazione non dovesse risultare riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;
- > definisce, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito Comitato, la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; in attuazione di tale politica determina, in base alle proposte formulate dal Comitato stesso e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e delibera in merito all'adozione di piani di incentivazione rivolti al management. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nel mese di aprile 2019, ha provveduto ad approvare la politica sulla remunerazione e il piano di incentivazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e del top management.
- > sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo. Tale valutazione è stata effettuata nel mese di marzo 2019 e, da ultimo, nel mese di marzo 2020;
- > delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo generale proposte dall'Amministratore Delegato. Si segnala che nel mese di luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la nuova struttura organizzativa del Gruppo e, da ultimo, nel mese di ottobre 2018 ne ha condiviso alcune modifiche;
- > esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, dei quali provvede a monitorare periodicamente l'attuazione. Si segnala che il piano

industriale 2020-2024 – illustrato in occasione del vertice strategico annuale ed approfondito dal Consiglio di Amministrazione in più sedute – è stato approvato nel mese di novembre 2019<sup>(2)</sup>. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:

- del budget annuale e del piano industriale del Gruppo (che recepiscono i budget annuali e i piani pluriennali predisposti dalle varie società del Gruppo);
  - degli accordi di carattere strategico, definendo inoltre – su proposta dell'Amministratore Delegato – gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- > esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi: (i) l'assunzione di finanziamenti di importo superiore a 75 milioni di euro e l'emissione di obbligazioni da parte della Società; (ii) l'emissione di obbligazioni e l'assunzione di finanziamenti da parte di società controllate, allorché, in entrambi i casi, venga richiesto il rilascio di una garanzia da parte di Enel o si tratti di operazioni di importo superiore a 300 milioni di euro; nonché (iii) il rilascio di garanzie da parte di Enel, nell'interesse di società controllate o di terzi, in entrambi i casi se di importo superiore a 50 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative ad altre società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 50 milioni di euro sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle altre società del Gruppo – dallo stesso Consiglio di Amministrazione;

- > svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ed esercitando le prerogative individuate in tale ambito dal Codice di Autodisciplina. In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede anzitutto a individuare al proprio interno uno

o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (incarico che è stato confermato nel mese di maggio 2017 in capo all'Amministratore Delegato). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Si segnala, al riguardo, che nel mese di novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a definire e formalizzare in apposito documento le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (tale documento è stato successivamente aggiornato, da ultimo, nel mese di febbraio 2016 al fine di allinearne i contenuti alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel mese di luglio 2015). Inoltre, nel mese di novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la compatibilità dei principali rischi connessi agli obiettivi strategici indicati nel piano industriale 2020-2024 con una gestione dell'impresa coerente con i medesimi obiettivi;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Si evidenzia che nel mese di febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva riguardo a tali profili con riferimento all'esercizio 2019;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si segnala al riguardo che nel mese di febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di audit riferito al medesimo esercizio;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di revisione nella eventuale lettera di sug-

(2) Per una illustrazione degli obiettivi del primo triennio del Piano Strategico 2020-2024 – che prevede investimenti focalizzati sulla decarbonizzazione del parco impianti, sull'elettrificazione dei consumi e sulla digitalizzazione e automazione delle reti – si rinvia alla presentazione illustrata in occasione del Capital Markets Day e disponibile sul sito [www.enel.com](http://www.enel.com).

gerimenti (c.d. “management letter”) e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale (da intendersi, nel nuovo quadro normativo di riferimento in materia di revisione legale dei conti, come relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014). Si evidenzia che la Società di revisione non ha elaborato la “management letter” riferita ai bilanci (civilistico e consolidato) per l’esercizio 2018, mentre nel mese di maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha valutato i risultati esposti dalla Società di revisione nella relazione aggiuntiva riferita alle attività di revisione legale dei bilanci (civilistico e consolidato) per l’esercizio 2018;

- provvede, sulla base di una proposta formulata dall’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi d’intesa con il Presidente, nonché sentito il Collegio Sindacale, a nominare e revocare il responsabile della Funzione Audit, nonché a definirne la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali; si assicura inoltre che l’interessato sia dotato delle risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità. Si segnala che, nel rispetto di tale procedura, nel mese di luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Silvia Fiori quale responsabile della Funzione Audit;
- > dispone circa l’esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle principali società del Gruppo e provvede alla designazione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse;
- > provvede alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri. Si evidenzia che nel mese di maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha confermato Francesco Starace quale Direttore Generale della Società;
- > valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, utilizzando le informazioni ricevute dall’Amministratore Delegato, e verifica periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- > formula le proposte da sottoporre all’Assemblea dei soci

e riferisce in Assemblea sull’attività svolta e programmata, adoperandosi per assicurare agli azionisti un’adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare.

Tra le ulteriori attività svolte nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, si segnala che il Consiglio di Amministrazione:

- > nel mese di marzo 2019 e, da ultimo, nel mese di febbraio 2020, sentiti il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, ha aggiornato l’apposita policy aziendale in merito al numero massimo di incarichi che gli Amministratori di Enel possono rivestire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di adeguarne i contenuti alle best practice elaborate in materia dai principali proxy advisor e investitori istituzionali;
- > all’esito della board review concernente l’esercizio 2019 e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, nel mese di febbraio 2020, sentiti il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, ha provveduto a fornire agli azionisti di Enel i propri orientamenti sulla ottimale composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione, compendiate in apposito documento che è stato tempestivamente pubblicato sul sito internet della Società in vista dello svolgimento dell’Assemblea chiamata a rinnovare il medesimo Consiglio;
- > nel mese di febbraio 2020 ha analizzato i contenuti del nuovo Codice italiano di Corporate Governance, pubblicato in data 31 gennaio 2020 e destinato a trovare applicazione a decorrere dall’esercizio 2021;
- > nel mese di marzo 2020 ha esaminato il settimo rapporto sull’applicazione del Codice di Autodisciplina e le connesse raccomandazioni indicate in apposita comunicazione indirizzata agli emittenti dal Comitato italiano per la Corporate Governance, rilevando la piena coerenza tra il sistema di governo societario di Enel, come illustrato nella presente relazione, e il contenuto di tali raccomandazioni.

## 1.4 Riunioni del Consiglio

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2019.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
I	II	I	I	II	I		I	I	I	II	I
<b>Totale</b>											<b>14</b>
<b>Durata media</b>											<b>2 h 45 m</b>
<b>Riunioni programmate per il 2020</b>											<b>15 (di cui 4 già tenute)</b>

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di tutti i Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti.

Nel corso del 2019 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'Amministratore Delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

## 1.5 Presidente

Nel mese di maggio 2017 l'Assemblea degli azionisti ha confermato Patrizia Grieco quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel.

Nello svolgere un ruolo di coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione e di impulso sul funzionamento di tale organo, il Presidente convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, adoperandosi affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data delle singole riunioni; a tale ultimo riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione adotta un orientamento in base al quale viene ritenuto generalmente congruo un preavviso di tre giorni per l'invio della documentazione consiliare, pur avendo al contempo riconosciuto che tale termine possa essere opportunamente ampliato o ridotto, rispettivamente, in caso di documentazione di particolare rilevanza e/o complessità, ovvero di operazioni urgenti o in corso di evoluzione; nel corso del 2019 tale termine è stato di regola rispettato e, nei rari casi in cui ciò non sia risultato in concreto possibile in relazione ad operazioni straordinarie in corso di evoluzione, il Presidente

ha comunque assicurato l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso delle adunanze consiliari.

Il Presidente verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione), al Presidente competono altresì i compiti (i) di concorrere, d'intesa con l'Amministratore Delegato, alla formulazione al Consiglio di Amministrazione delle proposte relative alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della Funzione Audit della Società, che dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e sul quale lo stesso Presidente esercita un ruolo di supervisione, nonché (ii) di svolgere un ruolo di impulso e di supervisione in merito all'applicazione delle norme di corporate governance riguardanti le attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente intrattiene infine rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato.

## 1.6 Amministratore Delegato

Nel mese di maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha confermato Francesco Starace quale Amministratore Delegato di Enel, conferendogli tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo Statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato nel mese di maggio

2017 (per quanto concerne le materie che in base a tale assetto risultano riservate al Consiglio di Amministrazione si fa rinvio a quanto indicato nella presente sezione del documento *sub* "Consiglio di Amministrazione - Ruolo e funzioni").

All'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e

di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuitigli in tale qualità si rinvia alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi disponibili sul sito internet della Società).

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno tri-

mestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

## 1.7 Amministratori esecutivi e non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità.

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori esecutivi:

- > l'Amministratore Delegato della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), nonché il Presidente della stessa, nel caso in cui siano a quest'ultimo attribuite deleghe individuali di gestione ovvero sia a esso conferito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- > gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società (ovvero in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero presso il soggetto controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli Amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

In base all'analisi compiuta dal Consiglio di Amministrazione nei mesi di maggio 2017, gennaio 2018, gennaio 2019 e, da ultimo, gennaio 2020, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, tutti gli altri membri del medesimo Consiglio (Patrizia Grieco, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto e Angelo Taraborrelli) risultano qualificabili come non esecutivi. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi risultano idonei a garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

## 1.8 Amministratori indipendenti

Nei mesi di maggio 2017, gennaio 2018, gennaio 2019 e, da ultimo, gennaio 2020, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha verificato e attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza contemplati dal Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto e Angelo Taraborrelli. Per quanto riguarda Patrizia Grieco, si segnala che non è stato accertato in capo all'interessata il requisito di indipendenza contemplato dal Codice di Autodisciplina, non consentendo quest'ultimo di considerare indipendente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto "esponente di rilievo" della Società. In particolare, sono stati considerati indipendenti i Consiglie-

ri non esecutivi che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Come di consueto, la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ha preso le mosse dall'esame di un documento informativo, nel quale sono stati riportati gli incarichi rivestiti e i rapporti intrattenuti dagli Amministratori non esecutivi suscettibili di assumere rilievo ai fini della valutazione della relativa indipendenza; a tale fase ha fatto seguito l'autovalutazione condotta da ciascuno degli Amministratori non esecutivi circa la propria posizione personale (anche mediante la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione da parte di ciascuno degli Amministratori interessati), seguita a sua volta dalla valutazione

finale compiuta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione con l'astensione, a rotazione, dei singoli componenti la cui posizione ha formato oggetto di esame.

Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei Consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, devono ritenersi carenti i requisiti di indipendenza, e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma indicato dallo stesso Codice.

Ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha continuato a fare riferimento a specifici parametri quantitativi applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale che possono intercorrere, direttamente o indirettamente, tra gli Amministratori e la Società ovvero soggetti ad essa legati; il superamento di tali parametri (indicati nella Tabella 1 riportata in allegato alla presente relazione, unitamente alle fattispecie in cui, secondo il Codice di Autodisciplina, devono ritenersi carenti i requisiti di indipendenza) è tale da precludere, in linea di principio e salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice stesso in capo all'Amministratore non esecutivo cui trovano applicazione. Si evidenzia in proposito che, in occasione delle citate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato che nessuno di tali parametri risultava superato.

In occasione delle suddette valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha avuto altresì modo di accertare in capo a tutti gli Amministratori non esecutivi – vale a dire, Patrizia Grieco, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girardinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto e Angelo Taraborrelli – anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (in particolare dal Testo Unico della Finanza) per i Sindaci di società con azioni quotate (tali requisiti sono anch'essi distintamente indicati nella Tabella 1 riportata in allegato alla presente relazione).

Nel corso dei mesi di giugno 2017, marzo 2018, marzo 2019 e, da ultimo, febbraio 2020, il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni, ha correttamente applicato i

criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione medesima.

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, si ritiene che una presenza adeguata (sia per numero che per competenze) di Amministratori qualificabili come indipendenti secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione che nell'ambito dei Comitati – costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Gli Amministratori indipendenti hanno tenuto un'apposita riunione, in assenza degli altri Amministratori, nel mese di dicembre 2019. In tale riunione, che si è concentrata sui temi di maggiore rilevanza concernenti il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e la gestione sociale, essi hanno unanimemente confermato l'ottimale funzionamento del medesimo Consiglio e dei Comitati per quanto concerne l'organizzazione, la predisposizione e la tempistica di invio della documentazione, nonché il pieno coinvolgimento del Consiglio stesso sulle questioni strategiche e gestionali di maggiore rilevanza. Nella medesima riunione gli Amministratori indipendenti hanno altresì espresso apprezzamento per la proficua attività di engagement svolta dal management con gli investitori istituzionali ed i proxy advisor con specifico riferimento alle tematiche di competenza del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni. È stato inoltre espresso compiacimento per l'andamento assai positivo del titolo Enel sui mercati finanziari, frutto del conseguimento di ragguardevoli obiettivi di natura economica e finanziaria a livello di Gruppo, ed è stata sottolineata la capacità del management di saper affrontare con autorevolezza e leadership importanti sfide, con particolare riferimento alla transizione energetica e alla digitalizzazione. Unanime gradimento è stato infine espresso circa il vertice strategico annuale, ritenuto evento chiave per il confronto sui principali temi e sfide che la Società dovrà affrontare, nonché luogo di condivisione tra Amministratori e management delle linee di sviluppo del Piano Strategico.

## 1.9 Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori

Gli Amministratori accettano la carica e la mantengono in quanto ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tale riguardo, fin dal 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una policy in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Enel, tenendo altresì conto della loro partecipazione ai Comitati costituiti nell'ambito del medesimo Consiglio.

Nel mese di febbraio 2020 la policy in questione (disponibile sul sito internet della Società) è stata da ultimo aggiornata per adeguarne i contenuti ad alcune best practice elaborate in materia dai principali proxy advisor e da rilevanti investitori istituzionali.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, tale policy considera rilevanti gli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e/o di controllo delle seguenti tipologie di società:

- a) società, italiane o estere, con azioni quotate in mercati regolamentati;
- b) società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, ban-

cario o finanziario;

- c) altre società, italiane o estere, diverse da quelle indicate alle precedenti lettere a) e b), che abbiano, in base all'ultimo bilancio approvato, su base civilistica e/o consolidata, un attivo patrimoniale superiore a 6.600 milioni di euro e/o ricavi superiori a 7.600 milioni di euro.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la policy elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua limiti differenziati al cumulo degli incarichi in funzione dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato tanto nel Consiglio di Amministrazione di Enel quanto negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate da Enel ovvero a quest'ultima collegate. È inoltre espressamente previsto che l'Amministratore Delegato di Enel non possa rivestire al contempo l'incarico di Amministratore in altre società di rilevanti dimensioni non appartenenti al Gruppo Enel e di cui sia Amministratore Delegato un altro Amministratore di Enel (c.d. "interlocking directorate"). La policy prevede altresì il principio in base al quale gli Amministratori si impegnano a partecipare ad almeno il 90% delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Enel di cui fanno parte, salvo gravi e giustificati impedimenti. In base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori di Enel in attuazione della policy sopra indicata – e tenuto conto delle verifiche compiute dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, nel mese di gennaio 2020 – il numero di incarichi da essi ricoperti in organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni risulta compatibile con i limiti posti dalla policy medesima.

# 1.10 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Nell'ultimo scorcio dell'esercizio 2019 e durante i primi due mesi del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con l'assistenza di Korn Ferry International Srl – società specializzata nel settore e appartenente a un network che ha intrattenuto nel corso del 2019 ulteriori rapporti professionali di limitata portata con Enel, idonei comunque a compromettere in concreto l'indipendenza –, una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. "board review"), in linea con le più evolute pratiche di corporate governance diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina. Tale board review fa seguito ad analoghe iniziative assunte con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione a partire dal 2004.

Con riferimento all'esercizio 2019 – come già accaduto con riferimento al 2018 – la board review ha riguardato non solo il Consiglio di Amministrazione, ma anche il Collegio Sindacale (per le cui modalità di svolgimento e risultanze si rinvia al paragrafo "Collegio Sindacale - Valutazione del funzionamento del Collegio Sindacale" della presente sezione del documento). Inoltre, sempre in continuità con quanto accaduto lo scorso anno, la board review è stata svolta seguendo le modalità della "peer-to-peer review", ossia mediante la valutazione non solo del funzionamento dell'organo nel suo insieme, ma anche dello stile e del contenuto del contributo fornito da ciascuno degli Amministratori.

La board review relativa al Consiglio di Amministrazione è stata quindi svolta attraverso la compilazione di due questionari da parte di ciascun Amministratore, uno sul funzionamento del Consiglio nel suo insieme ed un altro sull'apporto dei singoli Consiglieri in termini di stile e contenuto del contributo fornito; alla compilazione di tali questionari hanno fatto seguito interviste individuali da parte della società di consulenza per approfondire gli aspetti più rilevanti. Sono stati interessati dall'iniziativa anche i componenti il Collegio Sindacale, in qualità di osservatori del funzionamento complessivo del Consiglio di Amministrazione, al fine di arricchire il processo valutativo con un'ulteriore e qualificata prospettiva. Il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull'intero processo di board review concernente il Consiglio di Amministrazione.

I questionari e le interviste hanno in particolare riguardato: (i) la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in

termini di profili professionali e manageriali, nonché di competenze ed esperienze presenti; (ii) la comprensione del ruolo e delle responsabilità del Consiglio stesso; (iii) l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari, con particolare riguardo alla completezza e alla tempestività dei flussi informativi, alla dinamica del dibattito consiliare e ai processi decisionali adottati; (iv) l'apporto dei singoli Consiglieri in termini di stile e contenuto del contributo fornito (nella prospettiva della "peer-to-peer review", secondo quanto sopra indicato); (v) la frequenza, i contenuti e l'utilità percepita delle attività di induction; (vi) il ruolo svolto dal Presidente e i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il top management; (vii) la partecipazione del Consiglio di Amministrazione al processo di definizione delle strategie aziendali e la percezione da parte del medesimo Consiglio circa l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (viii) la composizione e il funzionamento dei Comitati e l'efficacia della loro attività a supporto del Consiglio di Amministrazione; (ix) il recepimento dei principi della sostenibilità nelle strategie e nel modello di business della Società e del Gruppo, unitamente all'attenzione dedicata da parte del Consiglio di Amministrazione ai temi della sostenibilità.

Nell'ambito del processo di board review la società di consulenza ha provveduto anche ad un raffronto (benchmarking) di Enel con altre primarie società quotate italiane ed estere in merito tanto alle modalità di svolgimento della board review e al livello di trasparenza nella comunicazione al mercato dei relativi risultati, quanto alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Gli esiti della board review riferita all'esercizio 2019 confermano un quadro complessivo del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Enel estremamente positivo, dal quale emerge che tali organi operano in modo efficace e trasparente, in stretta aderenza alle best practice nazionali ed internazionali in materia di corporate governance, come confermato dalla società di consulenza.

In particolare, le risultanze della board review riferita all'esercizio 2019 evidenziano i seguenti punti di forza: (i) la composizione del Consiglio di Amministrazione si basa su un solido mix di competenze ed esperienze nonché su una idonea differenziazione di profili professionali e manageriali, elementi che

consentono un adeguato approfondimento delle tematiche su cui il Consiglio stesso è chiamato ad esprimersi. Ciò risulta confermato dal fatto che dalla “peer-to-peer review” è emerso un apporto medio assai elevato dei vari Consiglieri in termini di stile e contenuto del contributo fornito; (ii) il Consiglio di Amministrazione ha una chiara visione del proprio ruolo e interagisce in maniera ottimale con l'Amministratore Delegato e il top management, come si evince dal costante e apprezzato coinvolgimento delle figure manageriali chiave durante lo svolgimento delle riunioni consiliari; (iii) il Consiglio di Amministrazione imposta il funzionamento delle riunioni in modo da agevolare una effettiva partecipazione al dibattito dei vari Consiglieri e, quindi, un efficace confronto dialettico fra i medesimi. Vi è in proposito un unanime apprezzamento circa la capacità del Presidente di impostare un ordinato svolgimento dei lavori consiliari, nonché di agevolare il confronto e il dibattito consiliare; (iv) stima reciproca, spirito inclusivo e senso di appartenenza ad una realtà di eccellenza consentono ai Consiglieri di lavorare in un clima sereno; (v) le attività di induction sono ritenute efficaci e caratterizzate da una frequenza adeguata; (vi) la qualità del lavoro svolto dai Comitati e il supporto da essi fornito all'attività del Consiglio di Amministrazione risultano unanimemente apprezzati; (vii) il supporto della struttura aziendale Affari Societari è valutato assai positivamente, sotto i vari profili concernenti il coordinamento della predisposizione della documentazione sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (che viene giudicata dai Consiglieri come completa e di elevata qualità), la tempestività del relativo invio, nonché l'accuratezza delle verbalizzazioni.

È stato al contempo rilevato come l'evoluzione accelerata del settore e dei mercati internazionali nei quali opera il Gruppo Enel richieda un'attenzione costante allo sviluppo continuo di competenze e di conoscenze. In particolare, la sostenibilità e la digital transformation sono state individuate come le aree che presentano maggior dinamicità, imprevedibilità di sviluppi e pervasività d'impatto, e sulle quali è stato quindi raccomandato di continuare ad investire in termini di formazione ed induction degli Amministratori, anche alla luce del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato.

Si segnala inoltre che, tenuto conto degli esiti della board review concernente l'esercizio 2019 e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, nel mese di febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, ha ritenuto di esprimere agli azionisti di Enel i propri orientamenti sulla dimensione e composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione in vista del prossimo rinnovo di tale organo, compendiate in apposito documento pubblicato sul sito internet della Società.

Tali orientamenti provvedono ad individuare le caratteristiche manageriali e professionali ritenute più idonee per i diversi ruoli riscontrabili nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto dei criteri previsti dalla Politica in materia di diversità approvata dal Consiglio stesso (per i cui contenuti si rinvia al paragrafo “Consiglio di Amministrazione - Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale” della presente sezione del documento).

Si ricorda infine come, facendo seguito agli auspici emersi in occasione di una precedente board review e ad analogo iniziativa realizzata nel 2016, nel corso del 2018 sia stata condotta un'apposita indagine sul clima aziendale, che ha interessato l'intera forza lavoro della Società e del Gruppo e che ha registrato un elevato tasso di partecipazione (oltre l'86%). Tale indagine ha inteso misurare sia il livello di condivisione di alcuni qualificanti aspetti delle strategie aziendali, sia la percezione di alcuni indicatori concernenti le condizioni di lavoro ritenuti di particolare rilievo; le risposte pervenute hanno mostrato nel complesso un significativo livello di consenso all'interno dell'azienda sui vari profili oggetto dell'indagine di clima e un miglioramento degli indicatori rispetto al 2016. Nel corso del 2019 si è provveduto a definire un piano di azione a livello complessivo di Gruppo, nonché specifici piani di azione per singole Funzioni di Holding, Linee di Business e aree geografiche, con i quali si è data risposta alle principali esigenze (concernenti, ad esempio, la meritocrazia, lo sviluppo personale e il work-life balance) emerse dall'indagine di clima.

## 1.11 Formazione e aggiornamento del Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo termine. Essi sono consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei Sindaci, sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità normative e autoregolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

In particolare, la Società ha organizzato anche nel corso del 2019 un apposito programma di induction finalizzato a fornire agli Amministratori un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera il Gruppo, nonché delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dell'andamento dei mercati e del quadro normativo di riferimento; a tale programma hanno partecipato anche i Sindaci. Le iniziative di induction svolte nel corso del 2019 hanno riguardato, in particolare, la creazione di valore sostenibile (con riferimento, tra l'altro, al Piano di Sostenibilità 2019-2021 del Gruppo Enel e al posizionamento delle società del Gruppo stesso nei principali indici di sostenibilità), le attivi-

tà e le strategie della Global Business Line Enel X, nonché incontri di approfondimento dedicati alla Region Latin America e ai principi di corretta gestione dei rischi. In aggiunta alle iniziative promosse in ambito societario, anche nel corso del 2019 è stata data la possibilità agli Amministratori non esecutivi e ai Sindaci di partecipare, a spese della Società, a un programma di formazione organizzato da Assogestioni e Assonime sui compiti e le responsabilità inerenti la carica di componente di organi di amministrazione e controllo di società con azioni quotate.

Inoltre, facendo seguito a un'iniziativa introdotta all'esito della prima board review (condotta nel 2004), è stato organizzato anche nel corso del 2019 il vertice strategico annuale, svoltosi nel mese di ottobre e dedicato all'analisi e all'approfondimento, da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, delle strategie di medio-lungo termine nei diversi settori di attività del Gruppo, nonché alla illustrazione della bozza del piano industriale 2020-2024.

## 1.12 Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale

Enel applica criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. In particolare, nel mese di gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, e in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico sulla Finanza, ha approvato una politica sulla diversità, che descrive le caratteristiche ottimali della composizione del Consiglio stesso affinché esso possa esercitare nel modo più

efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Nell'elaborare tale politica sulla diversità, il Consiglio di Amministrazione ha preso le mosse dalla consapevolezza del fatto che diversità e inclusione sono due elementi fondamentali della cultura aziendale di un Gruppo multinazionale quale Enel, che opera in oltre 30 Paesi. In particolare, la valorizzazione delle diversità quale elemento fondante della sostenibilità nel medio-lungo periodo

dell'attività d'impresa rappresenta un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Enel.

Con riferimento alle tipologie di diversità e ai relativi obiettivi, la politica in questione (disponibile sul sito internet della Società) prevede che:

- > gli Amministratori dovrebbero essere per la maggior parte non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Una composizione ottimale dovrebbe caratterizzarsi, in particolare, per la presenza di una maggioranza di Amministratori indipendenti;
- > anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi abbiano cessato di produrre effetto, sia importante continuare ad assicurare che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da Amministratori del genere meno rappresentato;
- > la proiezione internazionale delle attività del Gruppo Enel dovrebbe essere tenuta in considerazione, assicurando la presenza di almeno un terzo di Amministratori che abbiano maturato un'adeguata esperienza in ambito internazionale. Il profilo internazionale è ritenuto anch'esso importante per prevenire l'omologazione delle opinioni e il fenomeno del "pensiero di gruppo", ed è valutato sulla base dell'attività manageriale, professionale, accademica o istituzionale svolta da ciascun Consigliere in contesti internazionali;
- > per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce d'età – all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- > i Consiglieri non esecutivi dovrebbero avere un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, di cui si forniscono specifiche indicazioni nella politica. Inoltre, in considerazione della diversità dei ruoli svolti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, la politica descrive le competenze, le esperienze e le "soft skills" ritenute più adeguate per l'efficace svolgimento dei rispettivi compiti.

Quanto alle modalità di attuazione della politica sulla diversità, occorre rilevare che, in considerazione degli assetti proprietari di Enel, il Consiglio di Amministrazione ha finora ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati in occasione dei suoi vari rinnovi, non essendosi riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature. Pertanto la politica intende anzitutto orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, assicurando in tale occasione un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del Consiglio

stesso, allineata ai vari criteri di diversità sopra indicati.

Delle indicazioni della medesima politica il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni tiene inoltre conto qualora sia chiamato a proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore, tenendo in considerazione le segnalazioni eventualmente pervenute dagli azionisti, nelle varie fattispecie indicate nel proprio regolamento organizzativo (fattispecie per le quali si fa rinvio a quanto dettagliatamente indicato nella presente sezione del documento *sub* "Comitati - Comitato per le Nomine e le Remunerazioni - Compiti").

In sede di adozione della indicata politica sulla diversità, il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di verificare che la propria attuale composizione soddisfa pienamente gli obiettivi fissati dalla politica stessa per le varie tipologie di diversità.

Si segnala inoltre che Enel dedica da tempo una significativa attenzione al tema della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale e alla verifica dei risultati in proposito conseguiti grazie alle misure di seguito descritte.

Nel 2015 Enel ha aderito ai "Women Empowerment Principles", iniziativa promossa da UN Global Compact e UN Women finalizzata a promuovere la parità di genere, con la sottoscrizione dei sette principi chiave sulla promozione delle donne nel business.

Sempre nel 2015 è stata quindi pubblicata una specifica policy aziendale su "diversity and inclusion" che si basa sui principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e uguale dignità per tutte le forme di diversità, inclusione, bilanciamento tra vita privata e vita professionale. Tale policy rappresenta tuttora il punto di riferimento per indirizzare le attività in materia di "diversity and inclusion", prevedendo specifiche iniziative intese ad incidere in modo prioritario su quattro dimensioni della diversità (*i.e.*, genere, età, nazionalità e disabilità), oltre che trasversalmente sulla cultura dell'inclusione.

In particolare, per promuovere le pari opportunità tra i generi, la policy in questione individua specifiche azioni volte:

- > ad assicurare un'equa rappresentazione di genere nei processi di "staffing" e "recruiting" del personale, che hanno determinato nel corso del tempo un costante incremento della rappresentanza femminile nei bacini delle selezioni esterne, con un impatto anche sulle assunzioni;
- > a sviluppare relazioni con le università per ideare e realizzare programmi di collaborazione con l'obiettivo di promuovere la partecipazione delle studentesse a facoltà c.d. STEM (*i.e.*, scienze, tecnologia, ingegneria, matematica). Si segnalano, al riguardo, progetti attivi in tutte le Countries di presenza del Gruppo Enel, con un crescente numero di studentesse coinvolte a livello globale;
- > a valorizzare l'esperienza della genitorialità per le lavoratrici

tramite il progetto “parental program”, con un crescente numero di colleghe coinvolte in tutte le Countries di presenza del Gruppo Enel.

Sempre in tema di diversità di genere, sono state promosse specifiche iniziative per sostenere lo sviluppo delle donne in posizione manageriale e favorire l’equità salariale.

Inoltre, per favorire la flessibilità e il bilanciamento tra vita privata e vita professionale, è stato attivato lo smartworking in quasi tutte le Countries di presenza del Gruppo Enel, coinvolgendo oltre 17.000 colleghi, di cui circa il 60% in Italia.

Negli ultimi anni è stata effettuata altresì un’intensa attività di sensibilizzazione per diffondere e rafforzare la cultura su “diversity and inclusion” a tutti i livelli e contesti organizzativi, attraverso campagne di comunicazione ed eventi globali dedicati; in particolare, nel corso del 2019 le iniziative si sono focalizzate sul valore generato dai comportamenti inclusivi.

I risultati conseguiti in tema “diversity and inclusion” sono misurati in base ad un’ampia gamma di “key performance indicators” e con un reporting trimestrale che interessa tutti i Paesi di presenza del Gruppo Enel.

Nel 2019, inoltre, è stata pubblicata la Global Workplace Harassment Policy, che aggiunge ai principi di pari opportunità e non discriminazione il rispetto per l’integrità psico-fisica, l’onorabilità e l’individualità, in un contesto aziendale sempre più attento a tutelare la dignità personale e a favorire il benessere nell’organizzazione.

Infine, è stata creata, a partire dal 2016, una specifica unità all’interno della Funzione People and Organization di Enel, denominata “People Care & Diversity Management” con l’obiettivo di garantire funzioni di indirizzo e supervisione a livello globale sulle tematiche in questione.

## 1.13 Compensi

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall’Assemblea dei soci; quello aggiuntivo per i componenti dei Comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è fissato dal Consiglio medesimo, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale; il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all’Amministratore Delegato/Direttore Generale è anch’esso individuato dal Consiglio

di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale. Per una compiuta descrizione della struttura e della misura dei compensi in questione per l’esercizio 2019, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini previsti dalla normativa applicabile.

## 2. Comitati

### 2.1 Regole organizzative e di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito nel proprio ambito i seguenti quattro Comitati:

- > il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- > il Comitato Controllo e Rischi;
- > il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità;
- e
- > il Comitato Parti Correlate.

Si segnala che risultano quindi accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni. Tale accorpamento, in linea con quanto espressamente riconosciuto dal Codice di Autodisciplina, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i Comitati e assicura il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

Appositi regolamenti organizzativi approvati dal Consiglio di Amministrazione disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento dei suddetti Comitati.

In particolare, i regolamenti organizzativi prevedono che:

- > il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e il Comitato Controllo e Rischi siano composti da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali (tra cui il Presidente) indipendenti<sup>(3)</sup>;
- > il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità sia composto in maggioranza da Amministratori indipendenti; e
- > il Comitato Parti Correlate sia composto esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato, per ciascun Comitato, dal Consiglio di Amministrazione (ad eccezione del Comitato Parti Correlate, che non è soggetto a limiti di budget per le consulenze di esperti). Al riguardo, si segnala che il Comitato per le Nomine

e le Remunerazioni, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio, mentre il Comitato Parti Correlate accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, nonché la professionalità e la competenza del consulente sulle materie oggetto delle operazioni riguardo alle quali il Comitato stesso è chiamato ad esprimersi.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. I Presidenti del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità provvedono ad informare il primo Consiglio di Amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni.

Alle riunioni di ciascun Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro Sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri Sindaci effettivi facoltà di intervenire), e possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, su apposito invito del rispettivo Presidente. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi prende inoltre parte, di norma, il responsabile della Funzione Audit, così come alle riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni prende parte, di regola, il responsabile della Funzione People and Organization; nessun Amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative ai propri emolumenti, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio stesso.

(3) Si segnala che fin da giugno 2014 il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e il Comitato Controllo e Rischi sono interamente composti da Amministratori indipendenti.

## 2.2 Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

### Composizione

Nel corso del 2019 il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è risultato composto da Alberto Bianchi (con funzioni di Presidente sino al 24 dicembre 2019), Cesare Calari, Paola Girdinio e Alberto Pera, tutti Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza; Alberto Pera ha successivamente assunto il ruolo di Presidente dal 16 gennaio 2020. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Cesare Calari e ad Alberto Pera il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

### Compiti

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso, nonché alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di marzo 2016, al Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono attribuiti i compiti di seguito descritti, di natura consultiva e propositiva.

In qualità di Comitato per le Nomine, esso è chiamato a:

- > formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna;
- > esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ai contenuti della policy sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- > esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzati-

vo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;

- > proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore, tenendo conto delle segnalazioni eventualmente pervenute dagli azionisti:
    - in caso di cooptazione, qualora occorra sostituire Amministratori indipendenti;
    - qualora, in caso di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sia prevedibile che non vi sia la possibilità di trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori richiesto, affinché il Consiglio uscente possa in tal caso esprimere candidature da sottoporre all'Assemblea;
    - qualora, in caso di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà prevista dallo Statuto di presentare una propria lista;
  - > supportare il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, nel predisporre un "contingency plan" che preveda le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società nel caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;
  - > in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, proporre al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, l'individuazione del nuovo Amministratore Delegato, tenendo conto delle indicazioni eventualmente pervenute dagli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'Amministratore Delegato cessato anticipatamente dall'incarico.
- In qualità di Comitato per le Remunerazioni, esso è chiamato a:
- > formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata e avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale politica nei riguardi dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - > presentare al Consiglio di Amministrazione proposte o

esprimere pareri sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

- > esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio.

Sempre in qualità di Comitato per le Remunerazioni, esso, nell'ambito delle proprie competenze, svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti al management, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni può infine svolgere, quale attribuzione aggiuntiva rispetto a quelle contemplate dal Codice di Autodisciplina, un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore Delegato e delle competenti strutture aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali, il reperimento di talenti e la promozione di iniziative con istituti universitari in tale ambito.

## Attività svolte dal Comitato nel corso del 2019

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni svoltesi nel corso del 2019.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Totale</b>											<b>8</b>
<b>Durata media</b>											<b>1 h 20 m</b>

Nel corso di tali riunioni, cui hanno partecipato tutti i suoi componenti (nonché il Presidente e, sovente, anche gli altri membri effettivi del Collegio Sindacale), il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, anche con il supporto di consulenti esterni indipendenti (a spese della Società), ha svolto le seguenti principali attività.

In qualità di Comitato per le Remunerazioni, esso ha:

- > valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione adottata nel 2018;
- > definito la proposta di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche riferita al 2019, nonché la bozza di relazione sulla remunerazione;
- > definito la proposta (i) del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale e (ii) del Piano di incentivazione a lungo termine (LTI) destinato allo stesso Amministratore Delegato/Direttore Generale e al top management con riferimento all'esercizio 2019, nonché delle relative modalità e tempistica di assegnazione del premio base ai destinatari;
- > verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dai piani di incentivazione in essere;
- > analizzato gli esiti della votazione assembleare sulla relazione sulla remunerazione 2019 e sul Piano di incentivazione a lungo termine (LTI) destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale e al top management, con riferimento all'esercizio 2019, avviando, sulla base di tale analisi: (i) l'elaborazione della politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche riferita al 2020; (ii) la definizione del Piano di incentivazione a breve termine (MBO) destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale nonché del piano LTI destinato allo stesso Amministratore Delegato/Direttore Generale e al top management, con riferimento all'esercizio 2020;
- > esaminato, con riferimento alle disposizioni in tema di remunerazioni, (i) le modifiche al Testo Unico della Finanza introdotte dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "shareholders' rights II") concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti di società quotate, nonché (ii) il connesso documento di consultazione della CONSOB sulle possibili modifiche del Regolamento Emissioni.

In qualità di Comitato per le Nomine, esso ha:

- > nel mese di marzo 2019 e, da ultimo, nel mese di febbraio 2020, proposto al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, alcune modifiche alla policy sul numero massimo di incarichi che gli Amministratori di Enel possono rivestire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di adeguarne i contenuti alle best practice elaborate in materia dai principali proxy advisor e da rilevanti investitori istituzionali (per le quali si rinvia a quanto indicato nella presente sezione del

documento *sub* "Consiglio di Amministrazione - Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori");

- > nel mese di febbraio 2020, supportato il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, nell'elaborazione degli orien-

tamenti indirizzati agli azionisti di Enel sulle figure manageriali e professionali la cui presenza potrebbe risultare opportuna nel Consiglio stesso, in vista del rinnovo di tale organo.

## 2.3 Comitato Controllo e Rischi

### Composizione

Nel corso del 2019 il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da Angelo Taraborrelli (con funzioni di Presidente), Paola Girdinio, Alberto Pera e Anna Chiara Svelto, tutti Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto il requisito di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, nonché di gestione dei rischi, in capo al Consigliere Angelo Taraborrelli.

### Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di marzo 2019, al Comitato Controllo e Rischi sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- > supportare il Consiglio di Amministrazione, mediante la formulazione di specifici pareri, nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e di gestione dei rischi (si segnala che tali compiti formano oggetto di analisi nella presente sezione del documento *sub* "Consiglio di Amministrazione - Ruolo e funzioni");
- > valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- > esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- > esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la

valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Audit;

- > monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Audit;
  - > svolgere gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento:
    - all'esame dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al decreto legislativo n. 254/2016 rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tali documenti;
    - all'esame, effettuato congiuntamente al Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, delle principali regole e procedure aziendali connesse al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder – con particolare riferimento al Modello organizzativo e gestionale predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, al Codice Etico, al Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione" e alla Politica sui Diritti Umani – sottoponendo tali documenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e valutando loro eventuali successive modifiche o integrazioni;
  - > riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - > supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.
- Il Comitato può inoltre chiedere alla Funzione Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta

specificamente sull'attività di tali soggetti, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

## Attività svolte dal Comitato nel corso del 2019

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svoltesi nel corso del 2019.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Totale</b>											<b>12</b>
<b>Durata media</b>											<b>2 h</b>

Nel corso di tali riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione di tutti i suoi componenti e che si sono sempre tenute in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto le seguenti principali attività:

- > valutato il piano di lavoro elaborato dal responsabile della Funzione Audit per il 2019, formulando per quanto di competenza apposito parere favorevole, e monitorandone il relativo stato di avanzamento;
- > valutato la consuntivazione delle azioni di audit svolte nel corso del 2018, esprimendo al riguardo – sulla base dei relativi risultati e per quanto di propria competenza – una valutazione positiva circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Da ultimo, nel mese di febbraio 2020, il Comitato ha valutato la consuntivazione delle azioni di audit svolte nel corso del 2019, esprimendo al riguardo – sulla base dei relativi risultati e per quanto di propria competenza – analoga valutazione positiva circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- > valutato, in vista dell'approvazione del piano industriale 2020-2024, la compatibilità dei principali rischi aziendali con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici fissati nel piano medesimo;
- > incontrato in diverse occasioni l'organismo di vigilanza (OdV) di Enel, per esaminare tanto il piano di attività per il 2019 quanto le attività di monitoraggio e vigilanza da esso svolte nel corso del 2018 e del primo semestre del 2019 sull'osservanza del Modello organizzativo e gestionale di cui al decreto legislativo n. 231/2001. In tali occasioni il Comitato ha preso atto del regolare funzionamento dell'OdV e della positiva valutazione da quest'ultimo espressa circa l'adeguatezza del sistema di

controllo interno di Enel a prevenire la commissione dei reati previsti dal medesimo Modello. Nel corso degli incontri con l'OdV sono state altresì esaminate e condivise alcune proposte di aggiornamento del citato Modello organizzativo;

- > analizzato le principali scelte contabili, i principi contabili di maggiore significatività e l'impatto dei nuovi principi contabili internazionali sulle relazioni finanziarie periodiche sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019. Il Comitato ha inoltre esaminato la procedura di impairment test sul Bilancio consolidato 2018, sulla quale ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole;
- > esaminato le risultanze delle attività di monitoraggio di linea e delle attività di testing del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo Enel, in vista del rilascio da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'attestazione sul Bilancio civilistico di Enel e sul Bilancio consolidato del Gruppo Enel relativi all'esercizio 2018, nonché sulla relazione finanziaria semestrale del Gruppo Enel al 30 giugno 2019;
- > esaminato il Bilancio di Sostenibilità 2018 e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2018, di cui al decreto legislativo n. 254/2016, esprimendo, per quanto di competenza, pareri favorevoli in merito ai contenuti di tali documenti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- > monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Audit, senza formulare rilievi;
- > valutato le segnalazioni pervenute nel corso dell'esercizio precedente e del primo semestre 2019 in base alle previsioni del Codice Etico;
- > preso atto del permanente rispetto nell'ambito del Gruppo della normativa in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- > supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- > incontrato i responsabili (i) della Country Italia (ii) delle Global Business Line Thermal Generation, Infrastructure and Networks e Trading nonché (iii) delle Funzioni People and Organization, Global Digital Solutions e Administration, Finance and Control, per un aggiornamento sulle attività svolte e sui rischi esistenti nei rispettivi ambiti di competenza, nonché sugli strumenti utilizzati per mitigarne gli effetti;
- > dedicato approfondimenti specifici alla compliance antitrust nell'ambito della Country Italia, ai rischi relativi alla politica eco-

nomica e monetaria dei Paesi più rilevanti del Gruppo Enel, alla sicurezza informatica ("cyber security"), ad alcuni contenziosi

rilevanti, al sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell'ambito del regime di adempimento collaborativo.

## 2.4 Comitato Parti Correlate

### Composizione

Nel corso del 2019 il Comitato Parti Correlate è risultato composto da Anna Chiara Svelto (con funzioni di Presidente), Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi e Cesare Calari, tutti Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

### Compiti

Il Comitato Parti Correlate è stato istituito in base alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2010, essenzialmente al fine di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Enel – nonché delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di operazioni con parti correlate, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi e adeguati. Tale Comitato ha altresì la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di operazioni di "maggiore rilevanza" (come definite dalla procedura sopra indicata). Il Comitato in questione provvede infine a risolvere i casi – che siano stati a esso sottoposti da parte dell'advisory board istituito ai sensi della medesima procedura – in cui l'individuazione di una parte correlata ovvero la natura ordinaria di un'operazione risulti controversa.

Per un'analisi di dettaglio della disciplina contenuta nell'indicata procedura aziendale si rinvia al paragrafo "Operazioni con parti correlate" della presente sezione del documento.

### Attività svolte dal Comitato nel corso del 2019

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Parti Correlate svoltesi nel corso del 2019.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
											1
<b>Totale</b>											<b>1</b>
<b>Durata</b>											<b>1 h 30 m</b>

Nel corso di tale riunione, cui hanno partecipato tutti i suoi componenti (nonché il Presidente e gli altri membri effettivi del Collegio Sindacale), il Comitato Parti Correlate ha svolto le seguenti attività:

- > analizzato un'informativa sugli sviluppi di un'operazione con una parte correlata effettuata per il tramite di una società controllata, per la quale aveva precedentemente rilasciato un parere favorevole in merito al compimento, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- > esaminato il documento di consultazione della CONSOB sulle possibili modifiche al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla medesima Autorità, ed elaborato in attuazione del decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "shareholders' rights II") concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti di società quotate;
- > analizzato l'informativa, predisposta in base ai documenti contabili periodici, circa le operazioni con parti correlate escluse dall'ambito di applicazione dell'apposita procedura aziendale in quanto di natura ordinaria e concluse da parte di società del Gruppo a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

## 2.5 Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità

### Composizione

Nel corso del 2019 il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità è risultato composto da Patrizia Grieco (con funzioni di Presidente), Alfredo Antoniozzi e Angelo Taraborrelli, tutti Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza, dei quali Alfredo Antoniozzi e Angelo Taraborrelli altresì indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

### Compiti

Il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura consultiva e propositiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla corporate governance della Società e del Gruppo e alla sostenibilità<sup>(4)</sup>. In tale ambito, in base al regolamento organizzativo aggiornato, da ultimo, nel mese di marzo 2019, al Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- > monitorare l'evoluzione della normativa di legge e delle best practice nazionali e internazionali in materia di corporate governance, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modificazioni significative;
- > verificare l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società e il Gruppo sono dotati con la normativa di legge, le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e le best practice nazionali e internazionali;
- > formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di adeguamento dell'indicato sistema di governo societario, ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- > istruire il procedimento di board review, per il cui svolgimento il Comitato in questione formula al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito all'affidamento dell'incarico a una società specializzata del settore, individuando i temi destinati a formare oggetto della valutazione e definendo modalità e tempi del procedimento stesso;
- > supportare il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il

Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, nel predisporre un "contingency plan" che preveda le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato (ipotesi di c.d. "crisis management");

- > in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, proporre al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, l'individuazione del nuovo Amministratore Delegato, tenendo conto delle indicazioni eventualmente pervenute dagli azionisti dalla cui lista è stato tratto l'Amministratore Delegato cessato anticipatamente dall'incarico;
- > esaminare preventivamente la relazione annuale sul governo societario da inserire nella documentazione di bilancio;
- > vigilare sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività d'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder;
- > esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità;
- > monitorare l'inclusione di Enel nei principali indici di sostenibilità, nonché la sua partecipazione ai più significativi eventi internazionali in materia;
- > esaminare l'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al decreto legislativo n. 254/2016 e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso i medesimi documenti, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvarli;
- > esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder – congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ove tali regole e procedure siano connesse al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – e sottoporre tali documenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, valutando loro eventuali successive modifiche o integrazioni;
- > svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

(4) Nell'ambito della sostenibilità rientrano, tra gli altri, i temi legati a cambiamento climatico, emissioni in atmosfera, gestione delle risorse idriche, biodiversità, economia circolare, salute e sicurezza, diversità, gestione e sviluppo delle persone che lavorano in azienda, relazioni con le comunità e i clienti, catena di fornitura, condotta etica e diritti umani.

## Attività svolte dal Comitato nel corso del 2019

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità svoltesi nel corso del 2019.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Totale</b>											<b>8</b>
<b>Durata media</b>											<b>1 h 35 m</b>

Nel corso di tali riunioni, cui hanno partecipato tutti i suoi componenti (nonché il Presidente e, sovente, anche gli altri membri effettivi del Collegio Sindacale), il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità ha svolto le seguenti principali attività:

- > istruito il procedimento di board review, individuando la società di consulenza cui affidare il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione e i suoi Comitati nel processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2019 e svolgendo funzioni di monitoraggio sull'intero processo di board review;
- > esaminato il sesto rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina e le connesse raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance, condividendo quindi la struttura e i contenuti della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2018;
- > esaminato lo stato di attuazione, da parte delle principali società del Gruppo, delle Guidelines che individuano i principi su cui si fonda la corporate governance del Gruppo e che dettano, in particolare, principi applicativi comuni in materia di conflitto di interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Enel nel dicembre 2017;
- > esaminato lo stato di attuazione delle raccomandazioni in materia di corporate governance delle società quotate del Gruppo, approvate dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2015, elaborando alcune modifiche al fine di tenere conto delle best practice internazionali e di ulteriori tematiche emerse in sede applicativa;
- > esaminato le linee guida del piano di sostenibilità 2020-2022;
- > esaminato il Bilancio di Sostenibilità 2018 e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2018, di cui al decreto legislativo n. 254/2016, esprimendo, per quanto di competenza, pareri favorevoli in merito all'impostazione generale, all'articolazione dei relativi contenuti, nonché alla

- completezza e alla trasparenza dell'informativa da essi fornita;
- > monitorato le principali attività svolte nel 2019 dal Gruppo Enel in materia di sostenibilità, nonché l'inclusione di Enel nei principali indici di sostenibilità;
- > esaminato le misure di attuazione del Piano di azione europeo sulla finanza sostenibile;
- > incontrato l'organismo di vigilanza di Enel per l'esame di alcune proposte di aggiornamento del Modello organizzativo e gestionale di cui al decreto legislativo n. 231/2001;
- > analizzato l'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria in materia di diritto societario e di corporate governance. In tale ambito, il Comitato si è occupato, in particolare, del decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "shareholders' rights II") concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti di società quotate;
- > esaminato un'analisi di benchmark predisposta da una società di consulenza circa il posizionamento della corporate governance di Enel rispetto alle principali best practice in ambito nazionale e internazionale;
- > nel mese di febbraio 2020, esaminato gli esiti del processo di aggiornamento del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- > nel mese di febbraio 2020, supportato il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, nell'elaborazione degli orientamenti indirizzati agli azionisti di Enel sulle figure manageriali e professionali la cui presenza potrebbe risultare opportuna nel Consiglio stesso, in vista del rinnovo di tale organo;
- > nel mese di marzo 2019 e, da ultimo, nel mese di febbraio 2020, proposto al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, alcune modifiche alla policy sul numero massimo di incarichi che gli Amministratori di Enel possono rivestire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di adeguarne i contenuti alle best practice elaborate in materia dai principali proxy advisor e da rilevanti investitori istituzionali (per le quali si rinvia a quanto indicato nella presente sezione del documento *sub* "Consiglio di Amministrazione - Limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori").

## 3. Collegio Sindacale



Da sinistra: Claudio Sottoriva, Barbara Tadolini e Romina Guglielmetti.

### 3.1 Attuale composizione e durata in carica

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, risulta composto dai seguenti membri effettivi:

- > Barbara Tadolini, Presidente;
- > Romina Guglielmetti;
- > Claudio Sottoriva.

Barbara Tadolini è stata tratta dalla lista presentata da un raggruppamento di 19 società di gestione del risparmio e da altri investitori istituzionali (all'epoca titolari complessivamente dell'1,73% del capitale della Società) e votata dalla minoranza del capitale rappresentato in Assemblea (circa il 9,70%

del capitale votante), mentre Romina Guglielmetti e Claudio Sottoriva sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (all'epoca titolare del 23,59% del capitale della Società) e votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea (circa l'89,77% del capitale votante).

Nell'Allegato 2 alla presente relazione è riportato un breve profilo professionale dei sopra indicati componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società.

Il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021.

### 3.2 Nomina e sostituzione

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e tre supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione – e in attuazione di quanto stabilito dal Testo Unico della Finanza – lo Statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del

“voto di lista”, finalizzato a consentire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo (cui spetta la carica di Presidente) e di un Sindaco supplente (destinato a subentrare nella carica di Presidente, in caso di cessazione anticipata del titolare dalla carica) designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme

ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati Amministratori (alla data della presente relazione la quota di partecipazione richiesta risulta pari almeno allo 0,5% del capitale sociale).

Inoltre, le liste che presentano un numero complessivo di candidati (tra membri effettivi e supplenti) pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Le liste di candidati Sindaci (al pari di quelle di candidati Amministratori) devono essere depositate presso la sede sociale, a cura di chi procede alla relativa presentazione, almeno 25 giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale; esse vengono quindi pubblicate a cura della Società sul proprio sito internet e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea medesima, accompagnate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina dell'organo di controllo.

Per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare:

- > il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze azionarie in seno al Collegio Sindacale; nonché
- > il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

In base alla legislazione vigente, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per i Sindaci di società con azioni quotate, integrati (quanto ai soli requisiti di professionalità) attraverso apposite previsioni statutarie; essi devono inoltre rispettare i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane individuati dalla CONSOB con apposito regolamento.

Nel corso del mese di maggio 2019 (vale a dire in occasione dell'insediamento dei componenti nominati dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019) e, da ultimo, nel febbraio 2020, il Collegio Sindacale ha verificato in capo a tutti i Sindaci effettivi in carica il possesso dei requisiti di indipendenza previsti tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori. In ogni caso, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

### 3.3 Compiti e poteri

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge (e indicati nella prima parte della presente relazione, *sub* "Modello di governo societario") e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone:

- > del potere, esercitabile anche individualmente dai Sindaci, di chiedere alla Funzione Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;

- > del potere di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale svolge anche il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi della normativa in materia di revisione legale dei conti.

## 3.4 Riunioni

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Collegio Sindacale svoltesi nel corso del 2019.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
I	II	III	III	II	I	I		I		II	I
<b>Totale</b>											<b>17</b>
<b>Durata media</b>											<b>2 h 45 m</b>

Tali riunioni hanno visto la regolare partecipazione di tutti i Sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti.

## 3.5 Valutazione del funzionamento del Collegio Sindacale

Nell'ultimo scorcio dell'esercizio 2019 e durante i primi due mesi del 2020 il Collegio Sindacale ha effettuato, con l'assistenza di Korn Ferry International Srl – società specializzata nel settore e appartenente a un network che ha intrattenuto nel corso del 2019 ulteriori rapporti professionali di limitata portata con Enel, idonei comunque a comprometterne in concreto l'indipendenza – una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Collegio stesso (c.d. "board review"), in analogia con quanto accade per il Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 2004 (per le modalità di svolgimento e le risultanze della board review riferita al Consiglio di Amministrazione si rinvia al paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della presente sezione del documento).

Trattasi di una best practice che il Collegio Sindacale ha inteso adottare dal 2018, pur in assenza di una specifica raccomandazione del Codice di Autodisciplina, e seguendo le modalità della "peer-to-peer review", ossia mediante la valutazione non solo del funzionamento dell'organo nel suo insieme, ma anche dello stile e del contenuto del contributo fornito da ciascuno dei Sindaci.

Anche la board review relativa al Collegio Sindacale è stata quindi svolta attraverso la compilazione di due questionari da parte di ciascun Sindaco, uno sul funzionamento del Collegio nel suo insieme ed un altro sull'apporto dei singoli Sindaci in termini di stile e contenuto del contributo fornito; alla compilazione di tali questionari hanno fatto seguito interviste individuali da parte della società di consulenza per approfondire gli aspetti più rilevanti.

I questionari e le interviste hanno in particolare riguardato: (i) la composizione del Collegio Sindacale in termini di profili professionali, competenze ed esperienze presenti; (ii) la comprensione del ruolo e delle responsabilità del Collegio stesso; (iii) l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni, con particolare riguardo alla completezza e alla tempestività dei flussi informativi, alla dinamica del dibattito e ai processi decisionali adottati; (iv) l'apporto dei singoli Sindaci in termini di stile e contenuto del contributo fornito (nella prospettiva della "peer-to-peer review", secondo quanto sopra indicato); (v) il ruolo svolto dal Presidente e le modalità di interazione del Collegio Sindacale con il Consiglio di Amministrazione e il top management; (vi) la frequenza, i contenuti e l'utilità percepita delle attività di induction.

Gli esiti della board review riferita all'esercizio 2019 mostrano un quadro positivo del funzionamento del Collegio Sindacale di Enel, dal quale emerge che tale organo – pur avendo significativamente modificato la propria composizione in occasione del rinnovo disposto dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019 – ha saputo adottare modalità di funzionamento efficaci ed efficienti nonché allineate al quadro normativo di riferimento, come attestato dalla società di consulenza.

In particolare, le risultanze della board review riferita all'esercizio 2019 evidenziano i seguenti punti di forza: (i) la composizione del Collegio Sindacale risulta caratterizzata da un adeguato mix di profili, che (per età, genere, competenze ed esperienze professionali) risulta adatto a presidiare le varie aree di competenza del Collegio stesso; (ii) il Collegio Sindacale lavora in un clima sereno, fondato sul reciproco riconoscimento di competenze distintive e complementari e di un

elevato livello di professionalità, e ha una chiara visione del proprio ruolo e dell'ambito delle proprie attività; (iii) i Sindaci mostrano interesse e disponibilità ad approfondire i temi di business e ad ampliare la conoscenza del settore in cui opera il Gruppo Enel; (iv) i Sindaci si riconoscono reciprocamente scrupolo nel prepararsi in vista delle riunioni e disponibilità a svolgere l'incarico con spirito sempre costruttivo; (v) le attività di induction sono ritenute utili e caratterizzate da adeguata frequenza; (vi) il supporto della struttura aziendale Affari Societari risulta particolarmente apprezzato, specie per quanto riguarda il coordinamento della predisposizione della docu-

mentazione sottoposta all'attenzione del Collegio Sindacale (che viene giudicata dai Sindaci come chiara e completa) e la tempestività del relativo invio.

Quale spunto di miglioramento, tenuto conto che il Collegio Sindacale si trova al primo anno di mandato, è stato evidenziato che, al fine di perfezionare i meccanismi di interazione con il Consiglio di Amministrazione e tenuto conto dell'evoluzione del business aziendale, potrebbe essere utile un affinamento delle competenze relative al settore energy & utilities e agli aspetti di digital transformation, da perseguire tramite attività di induction.

## 3.6 Politica sulla diversità del Collegio Sindacale

Enel applica criteri di diversità, anche di genere, per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale. In particolare, nel mese di gennaio 2018 il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, ha approvato una politica sulla diversità che descrive le caratteristiche ottimali della composizione del Collegio stesso, affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse. I principi ispiratori di tale politica sono analoghi a quelli illustrati in relazione allo speculare documento approvato dal Consiglio di Amministrazione (per il quale si rinvia alla presente sezione *sub* "Consiglio di Amministrazione - Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione e misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione aziendale").

Con riferimento alle tipologie di diversità e ai relativi obiettivi, la politica approvata dal Collegio Sindacale (disponibile sul sito internet della Società) prevede che:

- > anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi abbiano cessato di produrre effetto, sia importante continuare ad assicurare che almeno un terzo del Collegio Sindacale, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da Sindaci effettivi del genere meno rappresentato. In aggiunta a quanto previsto dalla legge, si ritiene opportuno continuare ad assicurare anche che almeno un terzo dei Sindaci supplenti sia costituito da persone del genere meno rappresentato;
- > la proiezione internazionale delle attività del Gruppo Enel dovrebbe essere tenuta in considerazione, assicurando la

presenza di almeno un Sindaco effettivo che abbia maturato un'adeguata esperienza in ambito internazionale. Il profilo internazionale è ritenuto anch'esso importante per prevenire l'omologazione delle opinioni e il fenomeno del "pensiero di gruppo", ed è valutato sulla base dell'attività manageriale, professionale, accademica o istituzionale svolta da ciascun Sindaco in contesti internazionali;

- > per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce di età – all'interno del Collegio Sindacale;
- > i Sindaci debbano, nel loro complesso, essere competenti nel settore in cui opera il Gruppo Enel, ossia con riferimento al business elettrico e del gas. A tal fine i Sindaci sono invitati a partecipare ad un adeguato programma di induction organizzato dalla Società;
- > i Sindaci dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. In particolare, almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Ulteriori requisiti di professionalità sono richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto di Enel e ribaditi nella politica. Inoltre, in considerazione della delicatezza del ruolo svolto dal Presidente, la politica ne descrive le "soft skills" ritenute più adeguate per lo svolgimento dei relativi compiti.

Quanto alle modalità di attuazione della politica sulla diversità,

lo Statuto di Enel non prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione presenti una lista di candidati in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale. Pertanto la politica intende esclusivamente orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale ovvero di integrazione della relativa composizione, assicurando un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da

un'armonica composizione del Collegio stesso, allineata ai vari criteri di diversità sopra indicati.

Nel corso del mese di febbraio 2020 il Collegio Sindacale ha verificato che la propria attuale composizione risponde agli obiettivi fissati dalla politica stessa per le varie tipologie di diversità.

## 3.7 Compensi

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea dei soci, tenuto conto dell'impegno loro richiesto, della rilevanza del ruolo ricoperto e delle caratteristiche dimensionali e settoriali di Enel. In particolare, nel mese di maggio 2019 l'Assemblea ordinaria ha confermato

in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio.

# 4. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") di Enel e del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale. In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente al modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "COSO Report"), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali. La cultura del controllo ha, infatti, una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi. Il SCIGR, in particolare:

> prevede attività di controllo ad ogni livello operativo e individua con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da

evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel medesimo SCIGR;

- > prevede la segregazione di compiti e responsabilità tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, al fine di evitare che attività incompatibili risultino concentrate sotto responsabilità comuni; in particolare, assicura la necessaria segregazione delle attività operative e di controllo in modo da prevenire o, ove ciò non sia possibile, attenuare i conflitti di interesse;
- > è integrato, prevedendo la diffusione di un linguaggio comune, l'adozione di metodi e strumenti di misurazione e valutazione dei rischi tra loro complementari, nonché flussi informativi tra le diverse funzioni in relazione ai risultati delle attività di rispettiva competenza;
- > intende assicurare sistemi informativi affidabili e idonei ai processi di reporting ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- > garantisce la tracciabilità delle attività di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, assicurando nel tempo la ricostruzione delle fonti e degli elementi informativi che supportano tali attività;
- > è dotato di procedure (c.d. di "whistleblowing") allineate alle best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale, che disciplinano la possibilità per i dipendenti (nonché i terzi in generale) di segnalare eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e/o delle procedure interne. Tali procedure di "whistleblowing" sono caratterizzate dalla presenza di appositi canali informativi che garantiscono l'anonimato del segnalante;
- > evidenzia situazioni di anomalia che possano costituire indicatori di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- > garantisce che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli di responsabilità nell'ambito dell'azienda, in grado di attivare efficacemente gli opportuni interventi correttivi.

Il SCiGR si articola in tre distinte tipologie di attività:

- > il “controllo di linea” o di “primo livello”, costituito dall’insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- > i controlli di “secondo livello”, affidati a specifiche funzioni aziendali e volti a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i rischi operativi, i rischi di mercato (quali il rischio commodity e i rischi finanziari), i rischi di credito, i rischi strategici, il rischio legale e il rischio di (non) conformità. Per una descrizione dei principali rischi aziendali del Gruppo Enel nonché degli obiettivi e delle policy di gestione dei rischi finanziari, si rinvia alla Relazione finanziaria annuale consolidata per l’esercizio 2019 messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società;

- > l’attività di internal audit (controlli di “terzo livello”), avente ad oggetto la verifica della struttura e della funzionalità del SCiGR nel suo complesso, anche mediante un’azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello.

Il SCiGR è soggetto a esame e verifica periodici, tenendo conto dell’evoluzione dell’operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Per una descrizione dettagliata dei compiti e delle responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel SCiGR, nonché delle modalità di coordinamento tra tali soggetti, si rinvia alle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi disponibili sul sito della Società, mentre per un approfondimento circa le attività svolte nel corso del 2019 dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo e Rischi nell’ambito del SCiGR si rinvia ai paragrafi “Consiglio di Amministrazione - Ruolo e funzioni” e “Comitati - Comitato Controllo e Rischi” della presente sezione del documento.

# 5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso del 2019 le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel sono state svolte dal responsabile della Funzione Administration, Finance and Control della Società (nella persona di Alberto De Paoli). In linea con quanto previsto dallo Statuto della Società, il dirigente in questione è stato nominato dal Consiglio di Am-

ministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ed è in possesso dei requisiti di professionalità contemplati nello Statuto medesimo.

Per una descrizione dei compiti del Dirigente preposto, si rinvia alle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

## 5.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha implementato nell'ambito della Società e del Gruppo un apposito sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("Sistema ICFR") che presiede la redazione del Bilancio di esercizio della Società, del Bilancio consolidato di Gruppo e della Relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo. Tale Sistema ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria e l'idoneità del processo di redazione dei documenti contabili in questione a produrre un'informativa coerente con i principi contabili internazionali riconosciuti nell'Unione Europea.

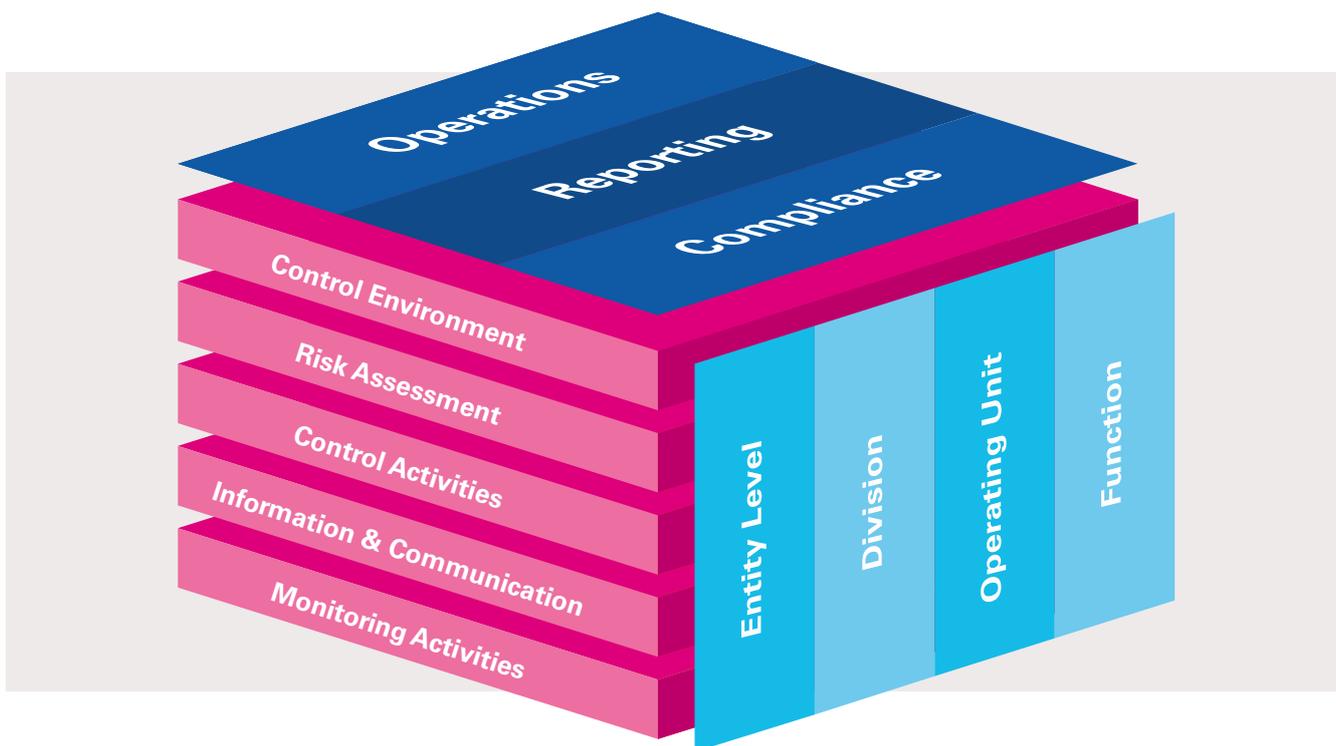
Il Sistema ICFR è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo, integrato dalle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che assicurano il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente preposto ha curato lo sviluppo e la realizzazione di un apposito corpo procedurale – che è stato portato a cono-

scenza di tutto il personale interessato – nel quale sono riportate le metodologie adottate e le responsabilità del personale stesso nell'ambito delle attività di mantenimento e monitoraggio del Sistema ICFR. In particolare, il Gruppo si è dotato di una procedura che definisce ruoli e responsabilità nell'ambito organizzativo aziendale, prevedendo uno specifico flusso di attestazioni interne.

I controlli istituiti formano oggetto di monitoraggio per verificare sia il "disegno" (ovvero che il controllo, se operativo, sia strutturato in modo tale da mitigare in maniera accettabile il rischio identificato) che l'effettiva "operatività".

L'articolazione del Sistema ICFR è definita coerentemente al modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "COSO Report"), il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio) che, in relazione alle loro caratteristiche, operano sia a livello di entità organizzativa che di processo operativo.



Il COSO Report è integrato per gli aspetti informatici dal modello "Control Objectives for Information and related Technology" (c.d. "COBIT").

Inoltre, presso alcune società sudamericane del Gruppo, aventi American Depositary Shares quotate presso il New York Stock Exchange, trovano applicazione i controlli interni relativi alla corretta tenuta delle scritture contabili previsti dalla Sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*.

Il processo di definizione, implementazione e gestione del Sistema ICFR, che viene progressivamente esteso alle società di significativa rilevanza che entrano a fare parte del Gruppo, si svolge sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e si articola nelle seguenti fasi:

- > definizione del perimetro delle società, dei processi, dei rischi e dei controlli, accompagnata dalla comunicazione delle metodologie e delle istruzioni al management coinvolto;
- > mappatura e aggiornamento dei processi, risk assessment e definizione dei controlli, quality assurance e identificazione e aggiornamento dei Primary Key Controls (utilizzando l'approccio Top Down Risk Based);
- > valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli (c.d. monitoraggio "di linea"), realizzata dal management interessato ed effettuata attraverso il self-assessment;
- > realizzazione dell'attività di testing indipendente a cura di una società di consulenza esterna, ad esclusione dei controlli di natura informatica (Information Technology Gene-

ral Controls) oggetto di monitoraggio indipendente a cura della Funzione Audit della Società;

- > valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio;
- > consolidamento dei risultati e valutazione complessiva del Sistema ICFR, al fine di procedere alla definizione delle lettere di attestazione finali dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato e alla Relazione finanziaria semestrale, supportate da un flusso di reporting di attestazioni interne;
- > predisposizione e pubblicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione viene determinato in relazione allo specifico livello di rischio sia in termini quantitativi (per il livello di significatività del potenziale impatto sul Bilancio consolidato) che in termini qualitativi (tenuto conto dei rischi specifici legati al business o al processo).

Per la definizione del sistema è stato quindi condotto anzitutto un risk assessment a livello di Gruppo, per individuare e valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (ad esempio, asserzioni di bilancio e altri obiettivi di controllo collegati all'informativa finanziaria). Il risk assessment è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode.

I rischi sono identificati sia a livello di società o gruppi di società (c.d. "entity level") sia a livello di processo (c.d. "process level"). Nel primo caso, i rischi individuati sono considerati comunque ad impatto rilevante sull'informativa finanziaria, a prescindere dalla loro probabilità di accadimento. I rischi a livello di processo sono invece valutati – a prescindere dai relativi controlli (c.d. "valutazione a livello inerente") – in termini di potenziale impatto e probabilità di accadimento, sulla base di elementi sia qualitativi che quantitativi.

In seguito alla individuazione e valutazione dei rischi, si è proceduto con l'individuazione di controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile la possibilità di accadimento dei rischi, sia a livello di entity che di processo.

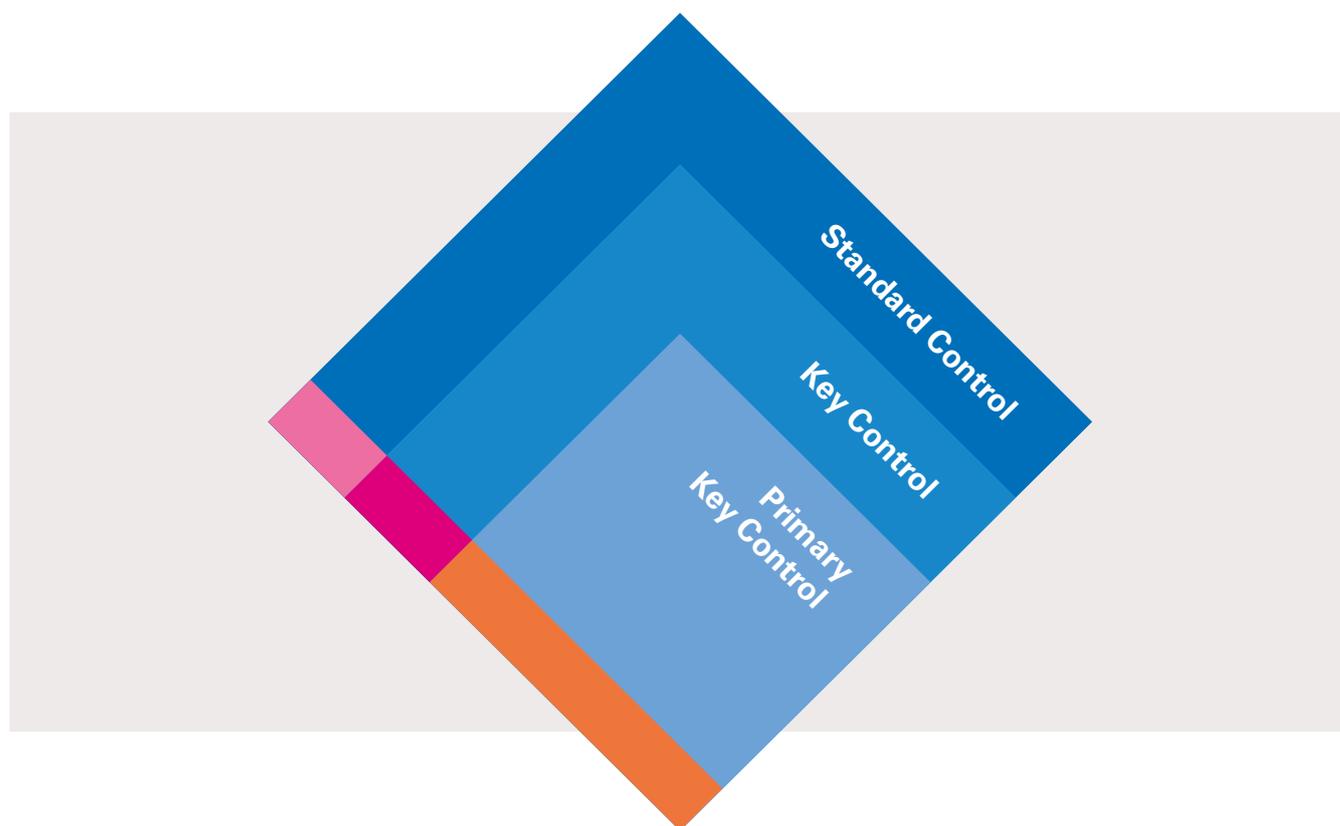
In particolare, la struttura dei controlli a livello di società o gruppi di società prevede "Entity/Company Level Controls," intesi come strumenti di controllo definiti centralmente e di comune applicazione nell'ambito del Gruppo o di uno specifico settore, che consentono all'impresa controllante di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del Sistema ICFR delle imprese controllate, oppure quali strumenti di controllo che operano in modo trasversale rispetto ad una singola società o Linea di Business.

I controlli a livello di entity sono catalogati in coerenza con le indicate cinque componenti del COSO Report.

La struttura dei controlli a livello di processo prevede invece controlli specifici o di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, indi-

viduare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative.

Al fine di migliorare l'efficienza del Sistema ICFR e la sua sostenibilità nel tempo, i controlli sono stati distinti in controlli standard e controlli chiave (key control), intesi questi ultimi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni nei documenti contabili. Sono stati individuati anche i controlli pervasivi, intesi come elementi strutturali del Sistema ICFR volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative. In particolare, sono controlli pervasivi quelli relativi alla segregazione delle attività e responsabilità incompatibili (c.d. "Segregation of Duties"), che mira ad assicurare che non vi sia nella stessa persona una concentrazione di compiti e responsabilità che possa facilitare la realizzazione e/o l'occultamento di frodi/errori. Laddove le attività siano svolte con il supporto dei sistemi informativi, la corretta segregazione è verificata anche con riguardo ai profili e alle utenze assegnate. Nell'ambito delle società identificate come rilevanti si è proceduto alla definizione e valutazione dei processi a maggior rischio e all'applicazione del cosiddetto "Top-Down Risk-Based Approach". In coerenza con tale approccio, sono stati quindi identificati e valutati i rischi di maggior impatto e i correlati controlli (c.d. "primary key control"), sia di generale monitoraggio che specifici, volti a ridurre a un livello accettabile la possibilità di accadimento dei suddetti rischi.



Al fine di valutare l'adeguatezza dei processi, dei rischi e dei controlli sull'informativa finanziaria è prevista, con cadenza semestrale, una specifica attività di monitoraggio a cura dei gestori dei processi (ovvero dei responsabili delle attività, dei rischi e dei controlli) volta a verificare il disegno e l'operatività dei processi e controlli di competenza.

In aggiunta a tale monitoraggio, viene eseguita con cadenza annuale, da una società di consulenza esterna, un'attività di testing indipendente su un sottoinsieme significativo di primary key control – ad esclusione dei controlli di natura informatica (Information Technology General Controls) oggetto di monitoraggio indipendente a cura della Funzione Audit della Società – con il fine di verificare il disegno e l'operatività degli stessi.

Per ciascun processo aziendale oggetto di valutazione è mantenuta adeguata documentazione (c.d. "procedure amministrative e contabili") finalizzata a descrivere i ruoli e le responsabilità, i flussi dei dati e delle informazioni, nonché i controlli chiave.

I risultati delle valutazioni effettuate sono comunicati al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attraverso specifici flussi informativi periodici di sintesi (c.d. "reporting"), che classificano le eventuali carenze di operatività e/o disegno dei controlli – in relazione al loro potenziale impatto sull'informativa finanziaria – in carenze semplici, significative ovvero materiali.

Nel caso in cui dalle valutazioni effettuate emergano delle carenze, i flussi informativi da ultimo indicati riportano anche le eventuali azioni correttive, intraprese o da intraprendere, volte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Tali flussi vengono altresì utilizzati per la periodica informativa circa l'adeguatezza del Sistema ICFR fornita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nei riguardi del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e della Società di revisione.

Sulla base della reportistica sopra indicata, e tenuto conto delle attestazioni rilasciate dai responsabili di ciascuna struttura aziendale interessata, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia a sua volta, unitamente all'Amministratore Delegato, apposita attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative

e contabili predisposte per la formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato ovvero della Relazione finanziaria semestrale (a seconda del documento contabile di volta in volta interessato).

A seguito dell'attività di monitoraggio, svolta a cura dei gestori dei processi e intesa a verificare il disegno e l'operatività dei processi/sub-processi affidati alla loro responsabilità, nonché dei relativi controlli individuati, vengono estratti dal sistema di supporto i documenti che compongono le procedure amministrative e contabili (narrative, flow chart ed elenco dei controlli), per poter procedere alla relativa formalizzazione.

Le procedure amministrative e contabili vengono quindi emesse a cura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sono pubblicate nella intranet aziendale.

Al fine di assicurare la corretta applicazione della metodologia sopra descritta, sono periodicamente realizzate specifiche sessioni di formazione rivolte sia alle strutture locali di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo, sia ai gestori dei processi coinvolti nelle attività di monitoraggio di linea.

Si segnala infine che, con la finalità di consolidare un atteggiamento di trasparenza e collaborazione verso l'Amministrazione finanziaria italiana, Enel ha promosso nel corso del 2017 l'adesione al regime di "adempimento collaborativo" in ambito fiscale (c.d. "tax cooperative compliance") per alcune delle società italiane del Gruppo che integrano i requisiti previsti dalla disciplina nazionale di riferimento. Il Gruppo Enel, per le proprie società italiane, si è inoltre impegnato ad implementare progressivamente un apposito sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, cosiddetto Tax Control Framework (di seguito TCF), in linea con le indicazioni dell'OCSE e con la disciplina fiscale nazionale.

Tale sistema TCF si iscrive nel più ampio Sistema ICFR, mutuandone i criteri di mappatura dei processi e le metriche di misurazione dei rischi. Nel mese di luglio 2018 sono stati emessi i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate di ammissione di Enel e della controllata e-distribuzione SpA al regime di adempimento collaborativo con efficacia a partire dall'annualità 2017.

Nel corso del 2019 è stato avviato l'iter di adesione al regime di "adempimento collaborativo" in ambito fiscale per ulteriori tre società italiane del Gruppo (*i.e.*, Servizio Elettrico Nazionale SpA, Enel Energia SpA ed Enel Global Trading SpA).

# 6. Controlli esterni

## 6.1 Società di revisione legale dei conti

La revisione legale del Bilancio civilistico di Enel e del Bilancio consolidato del Gruppo Enel risulta affidata a EY SpA.

L'incarico a tale Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2011, su proposta del Collegio Sindacale, con riferimento agli esercizi dal 2011 al 2019.

Il partner responsabile della revisione del Bilancio civilistico di Enel e del Bilancio consolidato del Gruppo Enel dal 2011 al 2016 è stato il dott. Massimo delli Paoli. A partire dal 2017 tale ruolo è stato assunto dal dott. Massimo Antonelli.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2019, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire a KPMG SpA l'incarico di revisione legale del Bilancio civilistico di Enel e del Bilancio consolidato del Gruppo Enel con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2028.

Al fine di preservare l'indipendenza delle Società di revisione che operano nell'ambito del Gruppo, fin dal 2009 è stata formalizzata un'apposita procedura che disciplina l'affidamento di incarichi alle società medesime ovvero alle entità dei relativi network da parte di società del Gruppo; tale procedura, fin dal momento della sua adozione, avvenuta all'epoca su base meramente volontaria, ha rappresentato un valido presidio di governance nell'attività di verifica e monitoraggio dell'indipendenza del revisore principale del Gruppo da parte del Collegio Sindacale di Enel. A seguito delle modifiche intervenute nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nel mese di novembre 2017 il Collegio Sindacale di Enel ha provveduto, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del decreto

legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ad aggiornare i contenuti della procedura in questione, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2018. In base a tale procedura il medesimo Collegio Sindacale è chiamato ad approvare preventivamente l'affidamento da parte di società del Gruppo di ogni incarico aggiuntivo – ossia diverso dalla revisione legale dei conti e per il quale non ricorrano fattispecie di incompatibilità previste dalla legge – in favore del revisore principale del Gruppo ovvero di entità appartenenti al relativo network. In relazione ad alcune tipologie di incarichi aggiuntivi, aventi caratteristiche ritenute inidonee a minare l'indipendenza del revisore principale, è previsto che il Collegio Sindacale sia chiamato non già ad esprimere un'approvazione preventiva, ma risulti destinatario di un'informativa periodica ex post in merito all'affidamento degli incarichi stessi. In tal caso è comunque previsto che le strutture di Audit ed Affari Societari di Enel verifichino, di volta in volta, la ricorrenza dei presupposti di tale procedura semplificata. Gli incarichi aggiuntivi assegnati ad entità del network del revisore principale da parte di società del Gruppo – diverse da Enel – con azioni od obbligazioni quotate in mercati regolamentati, ovvero da parte di società da queste ultime controllate, formano oggetto di preventiva approvazione da parte dell'organo di tali società quotate che svolge funzioni analoghe a quelle del Collegio Sindacale di Enel per quanto riguarda il monitoraggio dell'indipendenza del revisore, ovvero di informativa periodica ex post all'organo medesimo, nel rispetto della normativa applicabile alle società quotate interessate e dell'autonomia gestionale di queste ultime.

## 6.2 Controllo della Corte dei Conti

Sulla gestione finanziaria di Enel esercita un controllo la Corte dei Conti, che si avvale a tal fine di un magistrato delegato. Si segnala al riguardo che nel corso del 2019 tale attività di controllo è stata svolta da parte del magistrato delegato Carlo Alberto Manfredi Selvaggi.

Il magistrato delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha disposto di ri-

conoscere un'indennità di presenza in favore dell'interessato, per la partecipazione a ciascuna riunione di organo sociale cui intervenga, in misura pari a 1.000 euro.

La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

# 7. Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

Enel ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali, al fine di accrescere il relativo livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo. In tale contesto, Enel intrattiene con gli investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le best practice internazionali. Tale attività di engagement si è positivamente accompagnata, nel corso degli ultimi anni, ad un significativo aumento della partecipazione degli investitori istituzionali alle Assemblee degli azionisti.

In particolare, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, Enel ha ritenuto opportuno istituire strutture aziendali dedicate al dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti. Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) l'unità Investor Relations, attualmente collocata all'interno della Funzione Administration, Finance and Control e (ii) un'area nell'unità Affari Societari, collocata a sua volta all'interno della Funzione Legal and Corporate Affairs. L'unità Investor Relations cura, tra l'altro:

- > la predisposizione dell'"equity story" di Enel e l'organizzazione di incontri tra top management della Società e investitori istituzionali e analisti finanziari, nonché la documentazione da sottoporre a questi ultimi in occasione della comunicazione al mercato dei dati finanziari periodici e dell'aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo nell'ambito del Capital Markets Day;
- > la gestione dei rapporti con le agenzie di rating e con gli investitori fixed income;
- > l'assistenza alla Funzione Communications – in coordinamento con l'unità Affari Societari – nel processo di definizione e approvazione dei comunicati stampa price sensitive di Enel, nonché lo sviluppo e l'aggiornamento della sezione del sito internet aziendale dedicata agli investitori e della specifica "app" denominata "Enel Investor Relations";
- > la gestione dei rapporti con gli investitori ESG/SRI (Environmental, Social and Governance/Socially Responsible Investment), con il supporto della Funzione Innovability;
- > il coordinamento della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle società controllate quotate da parte delle strutture competenti di queste ultime;
- > la gestione, in coordinamento con l'unità Affari Societari, dei rapporti con gli investitori istituzionali e i proxy advisors su tematiche specifiche di corporate governance, anche in preparazione delle Assemblee degli azionisti. Si segnala al riguardo una strutturata attività di engagement su temi di governo societario svolta dalle competenti strutture aziendali, nel periodo compreso tra dicembre 2018 e febbraio 2019, con i principali proxy advisor e investitori istituzionali presenti nel capitale di Enel; le risultanze di tale attività hanno ispirato alcune novità introdotte nel Piano di Long-Term Incentive 2019 indirizzato al top management della Società e del Gruppo, assicurando in proposito un elevato supporto da parte degli investitori istituzionali in occasione dell'Assemblea del 16 maggio 2019.

L'unità Investor Relations cura infine la predisposizione di analisi di mercato, nonché di report concernenti il titolo Enel e monitora il consensus degli analisti finanziari.

Enel, inoltre, si avvale di diverse modalità di interazione con gli investitori istituzionali che tengono conto, ove opportuno, anche delle specifiche tematiche trattate, al fine di assicurare che il dialogo possa risultare efficace e proficuo per gli investitori stessi. Tali modalità includono:

- > un adeguato allestimento della specifica "app" denominata "Enel Investor Relations" e del sito internet della Società, in cui è stata creata un'apposita sezione (denominata "Investitori") dedicata agli investitori istituzionali (oltre che alla generalità degli azionisti), che raccoglie i documenti e le informazioni ritenute di maggiore interesse, e all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di ca-

- rattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti le azioni emesse da Enel e dalle principali società controllate quotate, rating assegnati a queste ultime dalle agenzie di credito), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti (comunicati stampa price sensitive, titoli obbligazionari in circolazione, programmi di emissioni obbligazionarie, composizione degli organi sociali di Enel, Statuto sociale e regolamento delle Assemblee, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, procedure e altri documenti in tema di corporate governance, Codice Etico e Modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001);
- > l'organizzazione di apposite conference call con analisti finanziari e investitori istituzionali nel corso delle quali la Società illustra i risultati economico-finanziari periodici previamente comunicati al mercato; in concomitanza con l'avvio di ciascuna conference call, viene altresì pubblicata nella indicata sezione "Investitori" del sito internet della

Società la relativa documentazione a supporto. Apposite conference call, inoltre, possono essere organizzate in occasione dell'annuncio al mercato di operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per il Gruppo;

- > la periodica organizzazione dei roadshow ove il top management incontra gli investitori istituzionali maggiormente rilevanti ed illustra loro il Piano Strategico del Gruppo, i dati economico-finanziari più recenti ed eventuali operazioni straordinarie in corso; tali eventi costituiscono al contempo un'occasione di confronto, che consente al top management di ascoltare le istanze provenienti dal mercato;
- > l'organizzazione, con cadenza annuale, di un incontro con la comunità finanziaria (c.d. "Capital Markets Day"), in cui il top management presenta agli investitori istituzionali l'aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo. L'evento è fruibile da parte degli investitori istituzionali interessati, oltre che di persona, anche tramite il sito internet della Società e la "app" "Enel Investor Relations".

# 8. Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno, oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari, adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare; si fa riferimento in particolare alla clausola statutaria intesa ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate e a favorire quindi il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari (clausola più approfonditamente descritta nella prima sezione del documento, *sub* "Assetti proprietari - Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto").

La disciplina concernente il funzionamento delle Assemblee di società con azioni quotate, contenuta nel codice civile, nel Testo Unico della Finanza e nella disciplina di attuazione dettata dalla CONSOB, ha formato oggetto di significative modifiche negli ultimi anni, volte essenzialmente ad agevolare l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti.

Si ricorda che l'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; (iv) alla politica per la remunerazione e alla sua attuazione; (v) ai piani di azionariato; (vi) alle modificazioni dello Statuto sociale; (vii) alle operazioni di fusione e scissione; (viii) all'emissione di obbligazioni convertibili.

In base a quanto disposto dallo Statuto di Enel, le Assemblee ordinarie e straordinarie si svolgono di regola in unica convocazione (fermo restando che il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea si tenga a seguito di più convocazioni), si costituiscono e deliberano con le maggioranze di legge e si tengono nel comune dove ha sede la Società (salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia).

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio.

Il Testo Unico della Finanza prevede che la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto debba essere attestata mediante una comunicazione in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, inviata all'emittente da parte dell'intermediario e rilasciata sulla base delle evidenze contabili relative alla fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (c.d. "record date").

Coloro cui spetta il diritto di voto possono:

- > porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il termine indicato nell'avviso di convocazione; a esse viene data risposta al più tardi durante lo svolgimento dei lavori assembleari;
- > notificare le proprie deleghe alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito internet indicata nell'avviso di convocazione;
- > farsi rappresentare in Assemblea anche da un rappresentante in conflitto di interessi, a condizione che quest'ultimo abbia comunicato per iscritto al socio le circostanze da cui tale conflitto deriva e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante è chiamato a votare per conto del socio stesso;
- > conferire a un rappresentante designato dalla Società una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie all'ordine del giorno, da fare pervenire al soggetto interessato entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea; tale delega, il cui conferimento non comporta spese per il socio e avviene mediante la compilazione di un modulo elaborato dalla CONSOB, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

In base a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dalla connessa disciplina attuativa dettata dalla CONSOB, lo Statuto di Enel (messo a disposizione sul sito internet della Società) affida al Consiglio di Amministrazione il potere di prevedere, in relazione a singole Assemblee, l'ammissibilità della partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici, individuando le relative modalità nell'avviso di convocazione.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato da un apposito regolamento, messo a disposizione sul sito internet della Società.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal

vicepresidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata del Consiglio di Amministrazione; in difetto l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, cui può rinunciare qualora la redazione del verbale sia affidata a un notaio. Il Presidente dell'Assemblea, tra l'altro, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni.

Con riferimento al diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, il regolamento delle Assemblee prevede che il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, pre-

determina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi e a cinque minuti per le repliche – in modo da garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi ovvero dopo ciascun intervento. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

# 9. Altre pratiche di governo societario

## 9.1 Operazioni con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo trova applicazione una procedura, adottata dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza alla normativa emanata dalla CONSOB, intesa a disciplinare l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate realizzate da parte di Enel, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse; tale procedura è messa a disposizione sul sito internet della Società.

In base a tale procedura, che nel corso del 2020 potrebbe formare oggetto di aggiornamento per adeguarne i contenuti alle modifiche della normativa CONSOB di riferimento (ancora allo studio alla data della presente relazione), le operazioni con parti correlate poste in essere direttamente da parte di Enel sono suddivise in tre categorie:

- > le operazioni di "maggiore rilevanza", individuate in base al superamento di una specifica soglia quantitativa (fissata al 5%) applicata a tre indici di rilevanza, che tengono conto in particolare del controvalore dell'operazione, dell'attivo patrimoniale dell'entità oggetto dell'operazione e delle passività dell'entità acquisita. Tali operazioni, ove non rientranti per legge o per statuto nella competenza assembleare, formano necessariamente oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- > le operazioni di "minore rilevanza", definite in negativo come le operazioni diverse da quelle di "maggiore rilevanza" e da quelle di "importo esiguo";
- > le operazioni di "importo esiguo", ossia caratterizzate da un controvalore inferiore a specifiche soglie, differenziate in funzione della tipologia di parti correlate con le quali tali operazioni vengono realizzate. Le operazioni di "importo esiguo" sono escluse dall'ambito di applicazione della procedura.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di esprimere un motivato e preventivo parere sull'interesse di Enel al compimento delle operazioni in questione, nonché sulla con-

venienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, la procedura istituisce specifici flussi informativi che, nel caso di operazioni di "maggiore rilevanza", riguardano anche la fase istruttoria.

Per quanto riguarda l'efficacia dell'indicato parere, la procedura prevede che:

- > in caso di operazioni di "minore rilevanza", tale parere abbia natura non vincolante. Tuttavia, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, Enel è tenuta a mettere a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni di "minore rilevanza" che dovessero risultare approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo del Comitato Parti Correlate, nonché delle ragioni per le quali si fosse ritenuto di disattendere tale parere;
- > in caso di operazioni di "maggiore rilevanza", ove il Comitato Parti Correlate abbia espresso parere negativo, il Consiglio di Amministrazione della Società, in presenza di un'apposita clausola statutaria (effettivamente presente nello Statuto di Enel), può sottoporre le operazioni in questione all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, la quale, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto e delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, delibera con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti (c.d. "whitewash"). In ogni caso, il compimento delle operazioni di "maggiore rilevanza" è impedito solo qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino una percentuale pari almeno al 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Qualora la correlazione sussista con un Amministratore della Società o con una parte correlata per il suo tramite, l'Amministratore interessato deve informare tempestivamente gli altri Amministratori e i Sindaci circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. Qualora la correlazione sussista con l'Amministratore Delegato della Società o con una

parte correlata per il suo tramite, in aggiunta a quanto sopra egli si astiene dal compimento dell'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

Qualora la correlazione sussista invece con uno dei Sindaci effettivi della Società o con una parte correlata per il loro tramite, il Sindaco interessato provvede a informare tempestivamente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

La procedura stabilisce inoltre che l'Amministratore Delegato della Società, nell'ambito della relazione periodica circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, debba fornire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, apposita informativa sull'intervenuta esecuzione di operazioni con parti correlate, tanto di "maggiore rilevanza" quanto di "minore rilevanza".

Un'apposita disciplina è poi dettata per le operazioni con parti correlate realizzate da parte di Enel non già direttamente ma per il tramite di società controllate. In tal caso, è previsto che il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l'organo delegato competente in base all'assetto dei poteri pro tempore vigente provveda, previo motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate, alla preventiva valutazione delle operazioni con parti correlate effettuate da società direttamente e/o indirettamente controllate da Enel e rientranti in una o più delle seguenti tipologie:

- > operazioni atipiche od inusuali;
- > operazioni il cui controvalore sia superiore a 10 milioni di euro, fatta eccezione per quelle escluse dall'ambito di applicazione della procedura.

Analogamente a quanto sopra osservato con riferimento alle operazioni di "minore rilevanza" compiute direttamente da parte di Enel, anche per le operazioni effettuate per il tramite di società controllate è previsto che, qualora il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l'organo delegato competente in base all'assetto dei poteri pro tempore vigente abbiano valutato favorevolmente il compimento di operazioni

di società controllate rilevanti ai fini della procedura pur in presenza di un parere negativo del Comitato Parti Correlate, Enel sia tenuta a mettere a disposizione del pubblico un apposito documento in cui dovranno essere esplicitate anche le ragioni per le quali si è ritenuto di disattendere tale parere.

La procedura non trova applicazione a determinate tipologie di operazioni con parti correlate, tra cui le principali riguardano le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Enel nonché le operazioni con società collegate ad Enel, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi (come individuati nell'ambito della procedura) di altre parti correlate di Enel.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di gennaio 2015, un apposito orientamento di best practice in materia di governo societario in base al quale:

- > Enel e le altre società del Gruppo si astengono dal concedere qualsivoglia forma di finanziamento agli Amministratori (ovvero a persone, fisiche o giuridiche, loro riconducibili in quanto parti correlate); e
- > gli Amministratori provvedono a portare immediatamente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Parti Correlate eventuali incarichi professionali o rapporti di natura commerciale (diversi da quelli ordinari concernenti la fornitura di energia elettrica e/o di gas) intrattenuti con Enel o altre società del Gruppo, anche nei casi in cui i corrispettivi previsti siano inferiori alla soglia di esiguità (pari a 50.000 euro cumulati su base annua) stabilita dalla indicata procedura aziendale in materia di operazioni con parti correlate.

## 9.2 Trattamento delle informazioni societarie

Nell'ambito del Gruppo trova applicazione un apposito regolamento che contiene le disposizioni relative alla gestione e al trattamento in ambito aziendale delle informazioni riservate, e individua le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Enel e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Esso è adottato in attuazione di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e di quanto indicato nelle Linee Guida CONSOB sulla gestione delle informazioni privilegiate, nonché nel rispetto della normativa vigente, comunitaria e nazionale, in materia di market abuse.

Tale regolamento – da ultimo rivisitato nel mese di settembre del 2018 per tenere conto delle indicate Linee Guida CONSOB – è finalizzato anzitutto a preservare il carattere confidenziale delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati e informazioni aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni riservate relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato di Enel.

Il regolamento istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – dettando una specifica disciplina per quanto riguarda la gestione interna, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti, delle informazioni privilegiate e delle informazioni finanziarie – e regola attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari e investitori istituzionali.

Tale regolamento è messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società.

Nel corso del 2019, in attuazione di quanto previsto dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di market abuse, Enel ha:

> provveduto a mantenere regolarmente aggiornato il re-

gistro ("insiders' list") in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di altre società del Gruppo, nonché l'elenco delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti. Nel mese di giugno 2017 e, da ultimo, nel mese di dicembre 2018 è stata aggiornata l'apposita policy aziendale in materia, per tener conto sia delle significative novità introdotte dalla normativa comunitaria di riferimento, sia delle indicazioni fornite in materia dalla Linee Guida CONSOB in precedenza indicate;

> applicato in ambito aziendale la disciplina in materia di internal dealing, ossia concernente la trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto azioni ovvero obbligazioni emesse dalla Società, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati compiute dai maggiori azionisti, da esponenti aziendali e da persone ad essi strettamente legate. In particolare, durante il 2019 la disciplina dell'internal dealing ha trovato applicazione alle tipologie di operazioni individuate dalla normativa comunitaria di riferimento, in quanto aventi ad oggetto azioni ovvero obbligazioni emesse da Enel, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati e compiute da "soggetti rilevanti". In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi di Enel nonché ulteriori 11 posizioni dirigenziali individuate in ambito aziendale da parte dell'Amministratore Delegato in base ai criteri indicati nella normativa di riferimento, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società. Si segnala che nel mese di marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Enel, preso atto delle significative novità introdotte nel corso del 2016 dalla normativa comunitaria di riferimento, ha ritenuto opportuno approvare un apposito regolamento aziendale in materia di internal dealing, aggiornato nel mese di luglio 2017 e, da ultimo, nel mese di settembre 2019, che risulta messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società.

## 9.3 Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società fin dal marzo 2002.

Tale Codice (che risulta messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e che è stato aggiornato in più riprese, da ultimo nel dicembre 2019) esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli stakeholder. In particolare, il Codice Etico si articola in:

- > principi generali nelle relazioni con gli stakeholder, che definiscono i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- > criteri di condotta verso ciascuna classe di stakeholder, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- > meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo aggiornamento.

## 9.4 Modello organizzativo e gestionale

Fin dal mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi Amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il Modello in questione si compone di una "parte generale" (che risulta messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società) e di distinte "parti speciali", nel tempo aggiunte ed aggiornate al fine di riflettere gli sviluppi tanto dell'organizzazione aziendale quanto delle diverse tipologie di reati ricomprese nell'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 231/2001 e la cui commissione il Modello stesso intende prevenire.

Al contempo Enel dà impulso, sul piano generale, alle attività di aggiornamento del Modello organizzativo e gestionale adottato da parte delle altre società di diritto italiano del Gruppo, al fine di favorirne una corretta ed omogenea attuazione, anche in funzione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo.

Nel mese di settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha inoltre approvato l'"Enel Global Compliance Program" (EGCP), documento rivolto alle società estere del Gruppo.

Esso si qualifica come strumento di governance volto a rafforzare l'impegno etico e professionale del Gruppo a prevenire la commissione all'estero di illeciti (quali, ad esempio, i reati contro la pubblica amministrazione, il falso in bilancio, il riciclaggio, i reati commessi in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, i reati ambientali) da cui possano derivare responsabilità penale d'impresa ed i connessi rischi reputazionali.

L'EGCP è stato predisposto alla luce delle principali e più autorevoli fonti normative internazionali in materia (*i.e.*, principali convenzioni internazionali in materia di contrasto alla corruzione, *Bribery Act* inglese, *Foreign Corrupt Practices Act* statunitense), nonché tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo e delle specifiche legislazioni di riferimento applicabili negli ordinamenti in cui le varie società del Gruppo operano. Nel corso del 2019, il processo di adozione di tale documento da parte delle principali società estere del Gruppo è proseguito, includendo ulteriori società di recente acquisizione.

L'organo chiamato a vigilare sull'effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale in precedenza indicato e a monitorarne le attività di aggiornamento (l'"organismo di vigilanza" o, più semplicemente, OdV) può essere formato da tre a cinque membri nominati dal Consiglio di Ammini-

strazione; possono entrare a farne parte sia componenti interni che esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale. Nel corso del 2019 l'OdV è risultato composto da tre membri esterni dotati nel loro insieme di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale e diritto penale d'impresa, individuati nelle persone di Matteo Giuliano Caroli (cui è stata affidata la presidenza dell'organismo stesso), Nicola Nicoletti e Claudio Sartorelli. Alle riunioni dell'OdV partecipa inoltre, di regola, il responsabile della Funzione Audit di Enel. La durata in carica dei componenti dell'OdV è allineata a quella del Consiglio di Amministrazione della Società e, pertanto, la relativa scadenza è fissata in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Nel corso del 2019 l'OdV, nello svolgere attività finalizzate ad accertare la coerenza fra i comportamenti aziendali concretamente tenuti e quelli indicati nel citato Modello organizzativo e gestionale:

- > ha tenuto 13 riunioni, nell'ambito delle quali si è soffermato sull'analisi – effettuata mediante il coinvolgimento del management di volta in volta interessato – delle principali aree di business dell'azienda rilevanti ai fini del Modello e sull'esame delle procedure di controllo a presidio di tali aree;
- > ha tenuto incontri con gli organismi di vigilanza (od organi analoghi) delle altre società del Gruppo, anche al fine di

rafforzare l'attività di verifica sulle procedure di controllo e presidio messe in atto da tali società;

- > ha promosso l'aggiornamento del Modello organizzativo e gestionale per tener conto di specifici adeguamenti normativi e delle modifiche organizzative intervenute. Tale aggiornamento ha riguardato in particolare la "parte generale", nonché le parti speciali "A" ("Reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"), "C" ("Reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"), "E" ("Reati e illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato"), "F" ("Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), "L" ("Reati ambientali") ed "M" ("Reato di corruzione tra privati, reato di istigazione alla corruzione tra privati");
- > ha promosso iniziative formative, differenziate a seconda dei destinatari (sia in aula che online), finalizzate a consentire un costante aggiornamento dei dipendenti sui contenuti del Modello;
- > ha riferito del proprio operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato nonché, con cadenza periodica, al Consiglio di Amministrazione (per il tramite del Comitato Controllo e Rischi) ed al Collegio Sindacale.

## 9.5 Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione" e sistema di gestione anticorruzione

La Società ha adottato fin dal 2006 il piano di "Tolleranza Zero alla Corruzione - TZC", al fine di sostanziare l'adesione di Enel al Global Compact (programma d'azione promosso dall'ONU nel 2000) e al PACI - Partnership Against Corruption Initiative (iniziativa sponsorizzata dal World Economic Forum di Davos nel 2005). Il piano TZC integra il Codice Etico e il Modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, rappresentando un approfondimento relativo al tema della corruzione inteso a recepire una serie di raccomandazioni per l'implementazione dei principi formulati in materia da Transparency International.

Si ricorda che nel corso del 2017 Enel ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo standard internazionale ISO 37001:2016 ("Anti bribery management system"). Tale

certificazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente, effettuato da un primario organismo di certificazione accreditato, che si è svolto in due fasi distinte aventi lo scopo di accertare, in primo luogo, l'adeguatezza del disegno del sistema di gestione anti-corruzione di Enel (in termini di governance, ruoli e responsabilità, procedure di controllo ecc.) e, quindi, valutarne il grado di concreta applicazione ed efficacia.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività per il conseguimento della certificazione ISO 37001:2016 da parte di altre rilevanti società del Gruppo, oltre alle attività connesse al mantenimento di tale certificazione da parte delle società del Gruppo che hanno già conseguito tale obiettivo.

Da un punto di vista organizzativo, il ruolo di "Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", ai sensi dello

standard ISO 37001:2016, risulta affidato, a partire dal 2018, a un organo interno collegiale composto da esponenti delle Funzioni Legal and Corporate Affairs, Audit e People and Or-

ganization, con il compito, tra l'altro, di monitorare la progettazione e l'attuazione in ambito aziendale del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

## 9.6 Politica sui Diritti Umani

La Società ha adottato nel corso del 2013 una politica sui diritti umani (messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società) che, nel recepire le "Linee Guida su Business e Diritti Umani" dettate dall'ONU, rafforza e approfondisce gli

impegni già sanciti dal Codice Etico, dal Modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 e dal piano "Tolleranza Zero alla Corruzione" sulle tematiche legate ai diritti umani.

P

O

W

E

R

P

O

E

P

## 4. ALLEGATI E TABELLE

# Allegato 1: Biografie dei componenti il Consiglio di Amministrazione



**Patrizia Grieco**

**Anno di nascita:** 1952

**Ruolo:** Presidente

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità (Pres.)

**In carica dal:** Maggio 2014

**Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel:** 3

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Laureata in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, inizia la sua carriera in Italtel nel 1977, assumendone il ruolo di responsabile della direzione legale e affari generali nel 1994. Sempre in Italtel, nel 1999 viene nominata direttore generale con il compito di riorganizzare e riposizionare l'azienda, di cui diviene Amministratore Delegato nel 2002. Successivamente è Amministratore Delegato di Siemens Informatica dal 2003 al 2006 (entrando a far parte dell'executive council di Siemens Business Service a livello mondiale) e, quindi, partner di Value Partners e Amministratore Delegato del Gruppo Value Team (oggi NTT Data), operante nel settore della consulenza e dei servizi di information technology in Italia e all'estero, dal 2006 al 2008. Dal 2008 al 2013 è Amministratore Delegato di Olivetti, di cui nel 2011 assume anche la presidenza. È stata inoltre consigliere di amministrazione di Fiat Industrial (dal 2012 al 2016) e di CIR (dal 2017 al 2018) e ricopre attualmente analogo incarico in Anima Holding (dal 2014), Ferrari (dal 2016) e Amplifon (dal 2016). È inoltre vicepresidente nonché membro del consiglio direttivo di Assonime e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università "Bocconi". È stata nominata presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance nel 2017. Tale Comitato ha il compito di promuovere le pratiche di buon governo societario delle società quotate italiane.



**Francesco Starace**

**Anno di nascita:** 1955

**Ruolo:** Amministratore Delegato e Direttore Generale

**Partecipazione a Comitati:** -

**In carica dal:** Maggio 2014

**Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel:** 0

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Si è laureato in ingegneria nucleare presso il Politecnico di Milano. Ha iniziato la propria attività quale analista per la sicurezza delle centrali elettronucleari presso Nira Ansaldo (dal 1981 al 1982) e ha quindi ricoperto, dal 1982 al 1987, numerosi incarichi manageriali in Italia, negli Stati Uniti, in Arabia Saudita, in Egitto e negli Emirati Arabi nella società Sae Sadelmi, facente parte all'epoca del gruppo General Electric. Dal 1987 al 2000 ha lavorato presso ABB e poi presso Alstom Power Corporation, dove è stato anche Amministratore Delegato di ABB Combustion Engineering Italia (dal 1997 al 1998) e, successivamente (dal 1998 al 2000), senior vice president delle vendite globali e impianti chiavi in mano per la divisione turbine a gas. È entrato a far parte del Gruppo Enel nel 2000, dove ha rivestito diverse posizioni manageriali di primo piano, tra cui la carica di direttore dell'area di business "power" (da luglio 2002 a ottobre 2005), la carica di direttore della divisione "mercato" (da novembre 2005 a settembre 2008) ed, infine, la carica di Amministratore Delegato e direttore generale di Enel Green Power (da ottobre 2008 a maggio 2014). A maggio del 2015 è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione del Global Compact delle Nazioni Unite. Da gennaio 2016 a gennaio 2018 è stato co-presidente dell'Energy Utilities and Energy Technologies Community del World Economic Forum. Nell'ottobre 2016 è stato nominato co-presidente del B20 Climate & Resource Efficiency Task Force. Dal giugno 2017 al maggio 2019 è stato presidente di Eurelectric, l'associazione di settore dell'industria elettrica a livello europeo. Nel settembre 2017 è stato nominato dalla Commissione Europea membro della "multi-stakeholder platform on the implementation of the sustainable development goals in the EU". Nel 2018 ha ricevuto onorificenze e riconoscimenti dai Governi di Messico, Colombia e Brasile come attestazione del lavoro svolto nel settore dell'energia e nel campo dello sviluppo sostenibile di quei Paesi. Nel maggio 2018 è stato nominato "Cavaliere del Lavoro", un riconoscimento conferito da parte del Presidente della Repubblica Italiana per l'impegno e i risultati raggiunti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese.



## Alfredo Antoniozzi

**Anno di nascita:** 1956

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato per la Corporate  
Governance e la Sostenibilità e  
Comitato Parti Correlate

**In carica dal:** Maggio 2015

**Numero incarichi ricoperti in  
altre società rilevanti in base  
alla Policy Enel:** 0

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università "Sapienza" di Roma nel 1980, conseguendo successivamente una specializzazione in diritto del lavoro e svolgendo la propria attività presso uno studio legale. Dal 1981 al 1990 è stato Consigliere presso il Comune di Roma, rivestendo la carica di Assessore alle Politiche Educative e, successivamente, quella di Assessore agli Affari Generali, con delega ai rapporti istituzionali e internazionali della Capitale. È stato poi, dal 1990 al 2004, Consigliere presso la Regione Lazio, dove ha ricoperto la carica di Assessore ai Trasporti. Dal 2008 al 2012 ha altresì ricoperto l'incarico di Assessore al Patrimonio e ai Progetti Speciali per il Comune di Roma. Dal 2004 al 2014 è stato Deputato al Parlamento Europeo, dove è stato componente della Commissione Giustizia, della Commissione Giuridica e della Commissione Affari Costituzionali. Nel medesimo periodo ha inoltre fatto parte delle Delegazioni per le relazioni UE con gli Stati Uniti, con la Penisola Arabica e con l'America Centrale, nonché della Delegazione alla Commissione parlamentare UE-Messico.



## Alberto Bianchi

**Anno di nascita:** 1954

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato per le Nomine e le  
Remunerazioni (Pres. fino al 24  
dicembre 2019) e  
Comitato Parti Correlate

**In carica dal:** Maggio 2014

**Numero incarichi ricoperti in  
altre società rilevanti in base  
alla Policy Enel:** 0

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Dopo essersi laureato in giurisprudenza ed avere conseguito il titolo di avvocato, ha iniziato ad esercitare la professione forense nel 1986 nei settori del diritto amministrativo, commerciale, societario e fallimentare. In tale ambito, ha svolto la propria attività inizialmente presso lo studio legale del Prof. Alberto Predieri (dal 1983 al 2001); alla scomparsa del titolare (nell'agosto del 2001), ha fondato lo studio Bianchi e Associati, con sede principale a Firenze e sedi secondarie a Roma e Milano. Dal 2001 al 2007 è stato commissario liquidatore dell'EFIM (ente per il finanziamento delle industrie manifatturiere); dopo la soppressione di quest'ultimo, è stato nominato (nel luglio del 2007) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze commissario *ad acta* sulle società in liquidazione coatta amministrativa gestite da Ligestra (società del Gruppo Fintecna), funzione che esercita tuttora. È stato inoltre componente del collegio dei liquidatori di Finanziaria Ernesto Breda (dal 1994 al 2001), consigliere di amministrazione di Rai New Media, presidente di Firenze Fiera (dal 2002 al 2006) e di Dada (internet company quotata in Borsa, dal 2011 al 2013). È attualmente presidente del Consiglio di Amministrazione della "Edizioni di Storia e Letteratura", nonché consigliere di amministrazione e revisore di alcune fondazioni ed associazioni. Dal marzo 2016 è componente del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.



## Cesare Calari

**Anno di nascita:** 1954

**In carica dal:** Maggio 2017

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel:** 0

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e Comitato Parti Correlate

**Lista di provenienza:**  
Minoranza

Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 1977, conseguendo nel 1979 un "master of arts" presso la "School of Advanced International Studies" della Johns Hopkins University di Washington. Dopo una breve parentesi lavorativa in Banca d'Italia (1980-1981), è entrato a fare parte nel 1981 del Gruppo Banca Mondiale, dove ha svolto a partire dal 1982 e fino al 2001 ruoli di crescente responsabilità all'interno della "International Finance Corporation", agenzia della Banca stessa per il sostegno al settore privato nei Paesi in via di sviluppo. Tra le cariche ricoperte all'interno della "International Finance Corporation" si segnalano quelle di direttore del dipartimento Africa sub-sahariana (dal 1997 al 2000) e di direttore del gruppo mercati finanziari globali (dal 2000 al 2001). Dal 2001 al 2006 è stato vicepresidente della Banca Mondiale, con responsabilità per le operazioni e le strategie della Banca stessa nel settore finanziario e per le iniziative concernenti l'architettura finanziaria internazionale, nonché in ambito anticiclaggio; in tale periodo è stato tra l'altro membro del Financial Stability Board (già Financial Stability Forum) e Presidente di CGAP ("Consultative Group to Assist the Poor"), iniziativa globale per la microfinanza. Dall'ottobre 2006 svolge le funzioni di partner e managing director di Encourage Capital (in precedenza Wolfensohn Fund Management), società statunitense specializzata nella gestione di investimenti in private equity ad alto impatto sociale ed ambientale, ed è attualmente partner di Wolfensohn Capital Partners e presidente del comitato investimenti di Encourage Solar Finance, fondi di private equity specializzati nei mercati emergenti. Nello svolgimento delle attività sopra indicate ha maturato una vasta esperienza manageriale e strategica nel settore dei servizi finanziari, nonché un'ampia conoscenza delle tecniche di corporate e project finance e delle tematiche di corporate governance e di regolamentazione del settore finanziario a livello globale. È stato membro dei consigli di amministrazione di società operanti in vari settori, tra cui la ceca Zivnostenska Banka (dal 1992 al 1995), la cilena Moneda Asset Management (dal 2001 al 2005), le italiane Assicurazioni Generali (dal 2010 al 2013) e Terna (dal 2014 al 2017), le polacche International Bank in Poland (dal 1991 al 1994) e Meritum Bank (dal 2011 al 2013), la turca Global Ports Holding (dal 2013 al 2016) e l'ungherese Nomura Magyar (dal 1991 al 1994). Ha inoltre insegnato come professore aggiunto di finanza internazionale presso la Johns Hopkins University, SAIS di Washington.



## Paola Girdinio

**Anno di nascita:** 1956

**In carica dal:** Maggio 2014

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel:** 0

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Si è laureata in scienze fisiche presso l'Università di Genova, dove ha svolto inizialmente attività di ricercatrice (dal 1983 al 1987) ed è successivamente divenuta dapprima professore associato (dal 1987 al 2000) e, quindi, professore ordinario (dal 2000 a tutt'oggi) di elettrotecnica presso la facoltà di ingegneria. Presso la medesima Università di Genova è stata inoltre presidente del corso di studi di ingegneria elettrica (dal 2001 al 2007), membro del consiglio direttivo del centro di formazione permanente (dal 2006 al 2008), direttrice del dipartimento di ingegneria elettrica (dal 2007 al 2008), preside della facoltà di ingegneria (dal 2008 al 2012), membro del Consiglio di Amministrazione di ateneo (dal 2012 al 2016). È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali, nelle quali si è occupata prevalentemente dei fenomeni elettromagnetici e della relativa compatibilità industriale. Consigliere di amministrazione di Ansaldo STS (dal 2011 al 2014) e di Ansaldo Energia (dal 2014 al 2016), del Distretto ligure delle tecnologie marine (dal 2010 al 2016) e di Banca Carige (dal 2016 al giugno 2017), ricopre attualmente analogo incarico nella società D'Appolonia del Gruppo Rina (dal 2011). È stata inoltre membro del consiglio di reggenza di Genova della Banca d'Italia (dal 2011 al 2016) ed è attualmente presidente del comitato scientifico del progetto "smart city" promosso dal Comune di Genova (dal 2011) e membro del comitato scientifico di Eurispes (dal 2013). Dal 2015 è presidente dell'Osservatorio Nazionale per la Cyber Security, la resilienza e la business continuity dei sistemi elettrici, di cui fanno parte alcune delle più importanti aziende nazionali del settore.



## Alberto Pera

**Anno di nascita:** 1949

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi

**In carica dal:** Maggio 2014

**Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel:** 1

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Si è laureato in economia presso l'Università "Sapienza" di Roma e in giurisprudenza presso l'Università di Macerata, conseguendo anche l'abilitazione alla professione di avvocato e un master in "science in economics" presso la London School of Economics. Dopo un periodo come ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma (1974-1978), è divenuto responsabile dell'analisi dei mercati monetari presso la Banca Nazionale del Lavoro (dal 1978 al 1979), ed è stato quindi economista presso la divisione mercati internazionali dei capitali del Fondo Monetario Internazionale (dal 1980 al 1985). Direttore degli studi economici dell'IRI (dal 1985 al 1990, dove si è occupato tra l'altro dei temi legati alla privatizzazione delle imprese facenti capo all'IRI e della liberalizzazione dei mercati), è stato quindi consigliere del Ministero dell'Industria per le politiche industriali della concorrenza (dal 1986 al 1990, curando la stesura della prima legge antitrust italiana); in tale periodo è stato consigliere di amministrazione di Italcable (Gruppo STET, dal 1986 al 1990) e presidente della Seleco (dal 1988 al 1990). Dal 1987 al 1991 è stato inoltre professore titolare del corso di Economia dell'Impresa Pubblica presso l'Università Cattolica di Milano. Primo Segretario Generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (dal 1990 al 2000), ha rappresentato tra l'altro la medesima Autorità alle riunioni dei direttori generali della concorrenza dei Paesi membri dell'Unione Europea. Dal 2001 al 2014 è stato socio dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, di cui ha fondato il dipartimento antitrust e regolazione, e in cui riveste la qualità di "of counsel" dal gennaio 2015. È attualmente presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (da giugno 2019), dopo aver ricoperto la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione di Bancapulia (da settembre 2016 a maggio 2019) nonché di consigliere di amministrazione della controllante Veneto Banca (da agosto 2016 a giugno 2017).



## Anna Chiara Svelto

**Anno di nascita:** 1968

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato Parti Correlate (Pres.) e Comitato Controllo e Rischi

**In carica dal:** Maggio 2014

**Numero incarichi ricoperti in altre società rilevanti in base alla Policy Enel:** 1

**Lista di provenienza:**  
Minoranza

Si è laureata in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1992, ottenendo quindi l'abilitazione alla professione di avvocato nel settembre 1995. Dal marzo 1996 al febbraio 1998 ha lavorato presso la direzione affari legali di Edison, ricoprendo successivamente l'incarico di responsabile della direzione affari legali e societari di Shell Italia dal marzo 1998 al settembre 2000. È quindi entrata nel Gruppo Pirelli, dove ha lavorato fino al maggio 2016 ricoprendo diverse posizioni manageriali presso la Capogruppo, fino a svolgere il ruolo di direttore affari societari e compliance, nonché di segretario del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consultivi istituiti al suo interno. Da giugno 2016 a dicembre 2018 ha rivestito il ruolo di chief general counsel di UBI Banca. Essendosi occupata a lungo di tematiche di governance, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatrice ed è attualmente componente dell'"Ethic and Systemic Risk Committee" di ICGN (International Corporate Governance Network). Nel corso degli anni ha rivestito anche incarichi di crescente rilievo nell'ambito di consigli di amministrazione di società quotate. In particolare, da aprile 2013 a febbraio 2014 ha rivestito la carica di consigliere di amministrazione e componente il comitato per il controllo interno e la corporate governance di Prelios. È attualmente componente indipendente del Consiglio di Amministrazione e di alcuni comitati consultivi endoconsiliari di Techedge (dal dicembre 2018), avendo rivestito analoghi incarichi in ASTM (da aprile 2016 a maggio 2019) e Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (da aprile a luglio 2019).



## Angelo Taraborrelli

**Anno di nascita:** 1948

**Ruolo:** Consigliere indipendente

**Partecipazione a Comitati:**  
Comitato Controllo e Rischi (Pres.)  
e Comitato per la Corporate  
Governance e la Sostenibilità

**In carica dal:** Maggio 2011

**Numero incarichi ricoperti in  
altre società rilevanti in base  
alla Policy Enel:** 0

**Lista di provenienza:**  
Minoranza

Si è laureato a pieni voti in giurisprudenza nel 1971 presso l'Università di Siena e ha quindi conseguito un master in economia degli idrocarburi presso la Scuola Superiore degli Idrocarburi "Enrico Mattei". Ha iniziato la propria attività professionale nel 1973 nell'Eni, dove ha successivamente ricoperto diverse posizioni manageriali, fino a rivestire nel 1992 la carica di direttore pianificazione e controllo di Saipem. Ha quindi svolto presso la capogruppo dapprima (nel 1996) le funzioni di vicedirettore per il controllo strategico e lo sviluppo Up-stream e Gas e, quindi (nel 1998), quelle di vicedirettore della pianificazione e del controllo industriale. Successivamente ha rivestito la carica di vicepresidente di Snamprogetti (dal 2001 al 2002) e di Amministratore Delegato per le attività commerciali di AgipPetroli (2002). Dall'inizio del 2003, a seguito della incorporazione di tale ultima società nella capogruppo, ha assunto l'incarico di vicedirettore generale per il marketing presso la Divisione Refining & Marketing. Dal 2004 al 2007 è stato direttore generale dell'Eni con la responsabilità della Divisione Refining & Marketing. Fino a settembre 2007 è stato consigliere di amministrazione di Galp (compagnia petrolifera portoghese), vicepresidente dell'Unione Petrolifera (associazione delle compagnie petrolifere operanti in Italia), consigliere di amministrazione di Eni Foundation e presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni Trading & Shipping. Dal 2007 al 2009 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato e direttore generale di Syndial, società dell'Eni che opera nei campi della chimica e degli interventi ambientali. Nel 2009 ha lasciato l'Eni per svolgere attività di consulenza in campo petrolifero; è stato quindi nominato distinguished associate della Energy Market Consultants (società di consulenza in campo petrolifero con sede a Londra) nel 2010. Dall'anno accademico 2015-2016 è professore a contratto presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma per il corso "Politiche Energetiche e Ambientali".

# Allegato 2: Biografie dei componenti effettivi il Collegio Sindacale

	<b>Barbara Tadolini</b>	<b>Anno di nascita:</b> 1960 <b>Ruolo:</b> Presidente del Collegio Sindacale	<b>In carica dal:</b> Maggio 2019 <b>Numero incarichi ricoperti in altri emittenti in base alla disciplina CONSOB:</b> 2 <b>Lista di provenienza:</b> Minoranza
---	-------------------------	---	---

Si è laureata a pieni voti in economia e commercio presso l'Università di Genova nel luglio 1985. Dottore commercialista e revisore legale dei conti, ha conseguito anche l'abilitazione all'attività di mediatore marittimo. Dopo avere collaborato in Genova dapprima con uno studio di dottori commercialisti e successivamente con lo studio di consulenza fiscale dell'Arthur Andersen, a partire dal 1991 ha creato un proprio studio professionale; attualmente è socia dello studio di dottori commercialisti "Tierre", che offre servizi di consulenza aziendale e tributaria ed effettua valutazioni di aziende. Ha ricoperto svariate cariche nell'ambito dei dottori commercialisti, ed è associata di NedCommunity (l'associazione italiana dei non-executive directors) nonché di Women Corporate Directors. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di amministrazione e di controllo di rilevanti società italiane. In particolare, è stata tra l'altro sindaco effettivo di Grandi Navi Veloci e di Salmoiraghi & Viganò, nonché consigliere indipendente di Fondiaria Sai. È attualmente presidente del Collegio Sindacale di Tiscali e sindaco effettivo di Luxottica Group e Parmalat, nonché consigliere indipendente di Unipolsai.

	<b>Romina Guglielmetti</b>	<b>Anno di nascita:</b> 1973 <b>Ruolo:</b> Sindaco effettivo	<b>In carica dal:</b> Giugno 2016 <b>Numero incarichi ricoperti in altri emittenti in base alla disciplina CONSOB:</b> 0 <b>Lista di provenienza:</b> Maggioranza
---	----------------------------	---	---

Dopo essersi laureata in giurisprudenza presso l'Università di Parma ed avere conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato, ha avviato l'esercizio della professione forense a partire dal 2001. Dopo avere rivestito la qualità di senior associate dello studio Bonelli Erede, di "of counsel" dello studio notarile Marchetti ed avere collaborato dal 2007 al 2013 con lo studio Santa Maria (dove ha rivestito anche la qualità di partner), è attualmente partner fondatore di Starclx - Studio legale associato Guglielmetti. Nello svolgimento della propria attività professionale ha approfondito specificamente le materie della corporate governance e del diritto societario e degli intermediari finanziari. Da anni si occupa in particolare di temi giuridici relativi alla corporate governance, tra l'altro, delle società quotate e di quelle a controllo pubblico, specie per quanto concerne i profili dei controlli interni, della diversità di genere e dei piani di successione. Associata di NedCommunity (l'associazione italiana dei non-executive directors), è consulente del Ministero delle Pari Opportunità. Ricopre attualmente alcune cariche in organi di amministrazione di rilevanti società, anche quotate, rivestendo in particolare la qualità di membro del Consiglio di Amministrazione (e, sovente, anche di componente dei comitati con funzioni propositive e consultive istituiti nell'ambito dei medesimi organi di gestione) di Tod's, Servizi Italia, Compass Banca, Pininfarina e MBFacta. È componente del Consiglio Direttivo di NedCommunity, oltre che docente di corsi e seminari. È titolare di insegnamento presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma.



## Claudio Sottoriva

**Anno di nascita:** 1973

**Ruolo:** Sindaco effettivo

**In carica dal:** Maggio 2019

**Numero incarichi ricoperti in altri emittenti in base alla disciplina CONSOB:** 2

**Lista di provenienza:**  
Maggioranza

Dopo essersi laureato con lode in economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel luglio 1997, ha intrapreso la carriera universitaria; attualmente è professore aggregato di "Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda" presso la facoltà di economia della medesima Università Cattolica. È autore di un'intensa produzione scientifica, concernente principalmente l'applicazione dei principi contabili nazionali e internazionali, la valutazione di aziende e le operazioni straordinarie. Dottore commercialista e revisore legale dei conti, è socio dell'European Accounting Association e dello European Corporate Governance Institute. È iscritto all'albo dei consulenti tecnici e a quello dei consulenti penali del Tribunale di Milano. Ricopre cariche in organi di controllo di rilevanti società italiane, operanti sia nel settore finanziario sia in quello industriale. In particolare, è attualmente presidente del Collegio Sindacale di Sella Personal Credit, di Sella Leasing e di Smartika, nonché sindaco effettivo di Banca Sella, PLC, IPG Photonics Italia e di Alkeemia. È inoltre membro del collegio dei revisori di alcune fondazioni (Teatro Carlo Felice di Genova, Casa Verdi di Milano, Museo storico del Trentino, Luigi Clerici, Don Carlo Gnocchi).



# TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Enel

## Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **
Presidente	Grieco Patrizia	1952	2014	1/2019	12/2019	M
AD/DG♦■	Starace Francesco	1955	2014	1/2019	12/2019	M
Consigliere	Antoniozzi Alfredo	1956	2015	1/2019	12/2019	M
Consigliere	Bianchi Alberto	1954	2014	1/2019	12/2019	M
Consigliere	Calari Cesare	1954	2017	1/2019	12/2019	m
Consigliere	Girdinio Paola	1956	2014	1/2019	12/2019	M
Consigliere	Pera Alberto	1949	2014	1/2019	12/2019	M
Consigliere	Svelto Anna Chiara	1968	2014	1/2019	12/2019	m
Consigliere	Taraborrelli Angelo	1948	2011	1/2019	12/2019	m

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2019

Consiglio di Amministrazione: 14

Comitato Controllo e Rischi: 12

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 147-ter Testo Unico della Finanza): 0,5% del capitale sociale

■ Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

♦ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione di Enel (Chief Executive Officer o CEO).

\* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

\*\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che l'Amministratore sia stato tratto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) del capitale rappresentato in Assemblea.

\*\*\* In questa colonna è segnalato con un "●" il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. In particolare, in base a quanto indicato nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, un amministratore dovrebbe di norma ritenersi privo dei requisiti di indipendenza nelle seguenti ipotesi:

- se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente; se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo<sup>(5)</sup> dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, con una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società, nel mese di febbraio 2010, ha individuato i seguenti parametri quantitativi applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale sopra indicati:

- rapporti di natura commerciale o finanziaria: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner; e/o (ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Enel che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali;
- prestazioni professionali: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner; e/o (ii) il 2,5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Enel che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare.

Il superamento di tali parametri dovrebbe precludere in linea di principio – salva la ricorrenza di specifiche circostanze, da valutare in concreto – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo all'Amministratore non esecutivo cui trovano applicazione;

(5) Si segnala che, in base a quanto disposto dal criterio applicativo 3.C.2 del Codice di Autodisciplina, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente (anche ai fini di quanto indicato nelle ulteriori lettere del criterio applicativo 3.C.1): il Presidente dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Esec.	Non eseg.	Indip. da Codice Autodisciplina ***	Indip. da TUF ****	N. altri incarichi *****	(*)	Comitato Controllo e Rischi			Comitato Nomine e Remunerazioni		Comitato Parti Correlate		Comitato Corporate Governance e Sostenibilità	
						(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
	•		•	3	14/14								8/8	P
•				-	14/14									
	•	•	•	-	14/14						1/1	M	8/8	M
	•	•	•	-	14/14			8/8	P	1/1	M			
	•	•	•	-	14/14			8/8	M	1/1	M			
	•	•	•	-	14/14	12/12	M	8/8	M					
	•	•	•	1	14/14	12/12	M	8/8	M					
	•	•	•	1	14/14	12/12	M			1/1	P			
	•	•	•	-	14/14	12/12	P						8/8	M
Comitato Nomine e Remunerazioni: 8					Comitato Parti Correlate: 1			Comitato Corporate Governance e Sostenibilità: 8						

- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai Comitati con funzioni consultive e propositive costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare<sup>(6)</sup> di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

\*\*\* In questa colonna è segnalato con un "•" il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, richiamato per quanto riguarda gli Amministratori dall'art. 147-ter, comma 4, dello stesso Testo Unico della Finanza. In base a quanto indicato dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza non possono qualificarsi indipendenti:

- coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile (vale a dire in stato di interdizione, inabilitazione, fallimento, o che abbiano subito una condanna ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi);
- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, nonché gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da essa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla Società ovvero alle società da essa controllate, ovvero alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della Società e ai soggetti di cui alla precedente lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

\*\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dall'interessato negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, individuate in base alla policy formulata al riguardo dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che alla data della presente relazione i Consiglieri di amministrazione di Enel in carica rivestono i seguenti incarichi da ritenersi rilevanti a tale fine:

- Patrizia Grieco: Consigliere indipendente di Anima Holding SpA, Amplifon SpA e Ferrari NV;
- Alberto Pera: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA;
- Anna Chiara Svelto: Consigliere indipendente di Techedge SpA.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (in particolare, è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato l'interessato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

(6) Il commento all'art. 3 del Codice di Autodisciplina afferma al riguardo che "in linea di principio, dovrebbero essere giudicati come non indipendenti i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato, il convivente *more uxorio* e i familiari conviventi di una persona che non potrebbe essere considerata Amministratore indipendente".

# TABELLA 2: Struttura del Collegio Sindacale di Enel

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (*)	Indipendenza da Codice Autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio (**)	Numero di altri incarichi (***)
Presidente	Duca Sergio	1947	2010	1/2019	5/2019	m	•	10/10	-
Presidente	Tadolini Barbara	1960	2019	5/2019	12/2019	m	•	7/7	2
Sindaco effettivo	Guglielmetti Romina	1973	2016	1/2019	12/2019	M	•	17/17	-
Sindaco effettivo	Mazzei Roberto	1962	2016	1/2019	5/2019	M		10/10	2
Sindaco effettivo	Sottoriva Claudio	1973	2019	5/2019	12/2019	M	•	7/7	2
Sindaco supplente	Barbiero Michela	1969	2016	1/2019	5/2019	M	-	-	-
Sindaco supplente	De Filippo Maurizio	1968	2019	5/2019	12/2019	M	-	-	-
Sindaco supplente	Di Donato Francesca	1973	2019	5/2019	12/2019	M	-	-	3
Sindaco supplente	Tono Alfonso	1971	2016	1/2019	5/2019	M	-	-	-
Sindaco supplente	Tutino Franco	1947	2010	1/2019	5/2019	m	-	-	-
Sindaco supplente	Vitali Piera	1949	2019	5/2019	12/2019	m	-	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2019: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale (ex art. 148 Testo Unico della Finanza): 0,5% del capitale sociale

- \* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.
- (\*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il Sindaco sia stato tratto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) del capitale rappresentato in Assemblea.
- (\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (in particolare, è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato l'interessato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).
- (\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi che il soggetto interessato ha comunicato alla CONSOB di ricoprire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altri emittenti italiani, ai sensi dell'art. 148-bis del Testo Unico sulla Finanza. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.



PRO  
WE  
REP



# REPORT ON CORPORATE GOVERNANCE AND OWNERSHIP STRUCTURE YEAR 2019

(Approved by the Board of Directors of Enel SpA  
on March 19, 2020.

Drawn up pursuant to Articles 123-*bis*  
of the Consolidated Financial Act and 144-*decies*  
of CONSOB Issuers' Regulation)

# 1. Enel: corporate governance profile and structure

A. Key data of the Enel Group	102
B. Ownership structure	104
C. Corporate governance model	104
D. Composition of the Board of Directors and the committees	106
E. Functioning of the Board of Directors and the committees	108
F. Control and risk system	109
G. Analysis of priorities and determination of sustainability targets	115



# 2. Section I: Ownership structure

<b>1. Ownership structure</b>	<b>120</b>
- 1.1 Share capital structure	120
- 1.2 Major shareholdings and shareholders' agreements	120
- 1.3 Limit on the ownership of shares and voting rights	120
- 1.4 Special powers of the Italian Government	121
- 1.5 Employee-shareholdings: mechanism for exercising voting rights	121
- 1.6 Election and replacement of directors and amendments of the bylaws	121
- 1.7 Authorizations to increase the share capital and to buy back shares	122
- 1.8 Change-of-control clauses	122
- 1.9 Compensation owed to directors in the event of early termination of the relationship, including as the result of a takeover bid	125

# 3. Section II: Implementation of the recommendations of the Corporate Governance Code and additional information

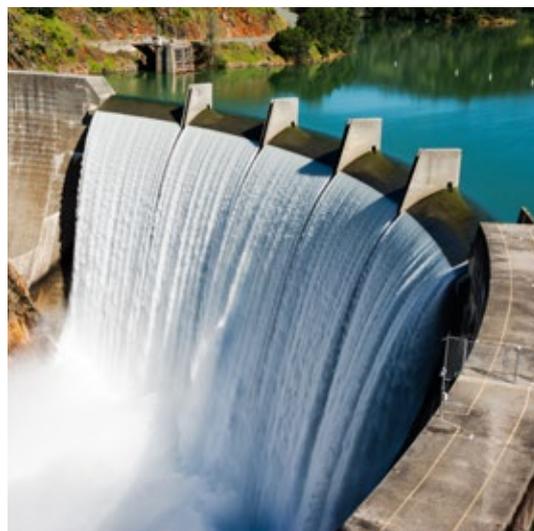
<b>1. Board of Directors</b>	<b>128</b>
- 1.1 Current composition and term	128
- 1.2 Election, replacement and contingency plan	129
- 1.3 Role and functions	131
- 1.4 Board meetings	134
- 1.5 Chairman	134
- 1.6 Chief Executive Officer	134
- 1.7 Executive and non-executive directors	135
- 1.8 Independent directors	135
- 1.9 Limits on the number of offices held by directors	136
- 1.10 Evaluation of the functioning of the Board of Directors and its committees	137

- 1.11 Board induction and update	<b>139</b>
- 1.12 Diversity policy of the Board of Directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the Company structure	<b>139</b>
- 1.13 Remuneration	<b>141</b>
<b>2. Committees</b>	<b>142</b>
- 2.1 Organizational and functioning rules	<b>142</b>
- 2.2 Nomination and Compensation Committee	<b>143</b>
- 2.3 Control and Risk Committee	<b>145</b>
- 2.4 Related Parties Committee	<b>147</b>
- 2.5 Corporate Governance and Sustainability Committee	<b>148</b>
<b>3. Board of Statutory Auditors</b>	<b>150</b>
- 3.1 Current composition and term	<b>150</b>
- 3.2 Election and replacement	<b>150</b>
- 3.3 Tasks and prerogatives	<b>151</b>
- 3.4 Meetings	<b>152</b>
- 3.5 Evaluation of the functioning of the Board of Statutory Auditors	<b>152</b>
- 3.6 Diversity policy of the Board of Statutory Auditors	<b>153</b>
- 3.7 Remuneration	<b>154</b>
<b>4. The internal control and risk management system</b>	<b>155</b>
<b>5. Executive in charge of preparing corporate accounting documents</b>	<b>157</b>
- 5.1 The system of risk management and internal control over financial information	<b>157</b>
<b>6. External controls</b>	<b>161</b>
- 6.1 Audit Firm	<b>161</b>
- 6.2 Oversight of the Italian Court of Auditors (Corte dei Conti)	<b>162</b>
<b>7. Relations with institutional investors and shareholders in general</b>	<b>163</b>
<b>8. Shareholders' Meetings</b>	<b>165</b>
<b>9. Other corporate governance practices</b>	<b>167</b>
- 9.1 Related party transactions	<b>167</b>

- 9.2 Processing of corporate information	<b>168</b>
- 9.3 Code of Ethics	<b>169</b>
- 9.4 Organizational and Management Model	<b>170</b>
- 9.5 Zero Tolerance for Corruption Plan and anti-corruption management system	<b>171</b>
- 9.6 Human Rights Policy	<b>171</b>

## 4. Schedules and tables

<b>Schedule 1: Biography of the members of the Board of Directors</b>	<b>174</b>
<b>Schedule 2: Biography of the regular members of the Board of Statutory Auditors</b>	<b>179</b>
<b>Table 1: Structure of Enel's Board of Directors and committees</b>	<b>182</b>
<b>Table 2: Structure of Enel's Board of Statutory Auditors</b>	<b>184</b>





# 1. ENEL: CORPORATE GOVERNANCE PROFILE AND STRUCTURE



# Enel: corporate governance profile and structure

Enel SpA (“Enel” or the “Company”) is the parent company of a multinational group that is one of the worldwide leaders in the electricity and gas sector, with a particular focus on Europe and Latin America (the “Enel Group” or the “Group”). The Group operates in more than 30 countries (in 5 continents), where it produces energy through a net installed capacity

of about 84 GW and distributes electricity on a network of approximately 2.2 million kilometres. The Group has the largest customer base among European operators in the sector with approximately 73 million of end users throughout the world.

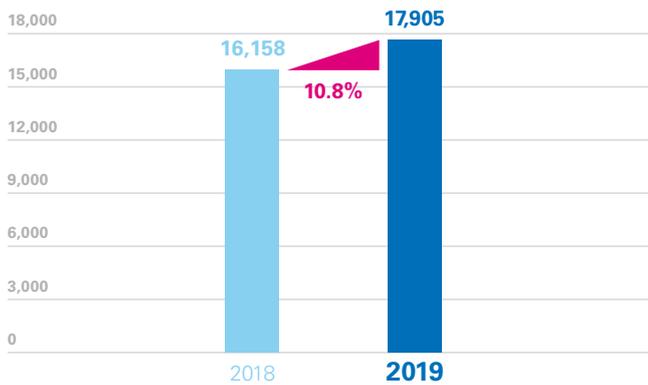
## A. Key data of the Enel Group

Performance of Enel’s stock compared to the FTSE-MIB index and Euro STOXX Utilities Index from January 1, 2014 to December 31, 2019 (100 basis)

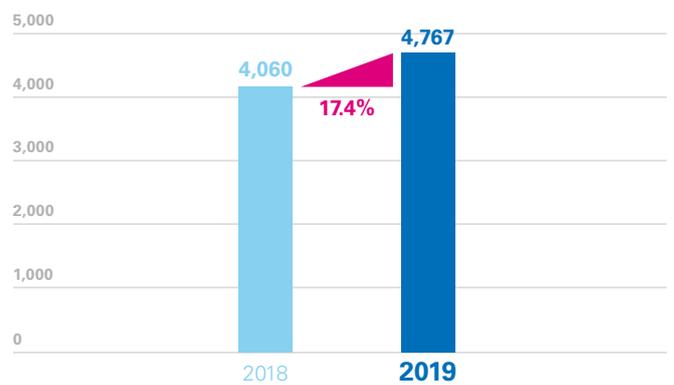


Source: Bloomberg data.

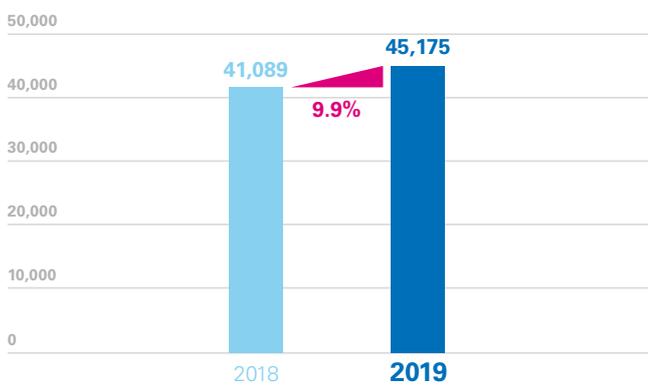
### Ordinary EBITDA (EUR million)



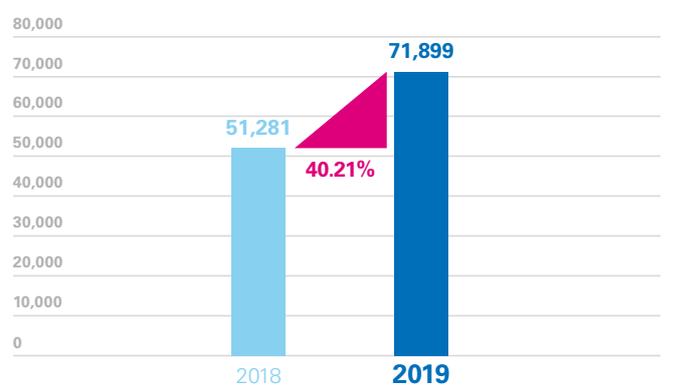
### Group net ordinary income (EUR million)



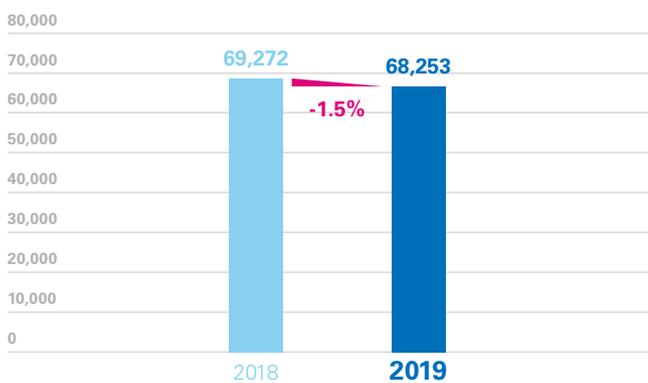
### Net financial debt (as of December 31) (EUR million)



### Capitalization (as of December 31) (EUR million)



### Employees (as of December 31) (no.)



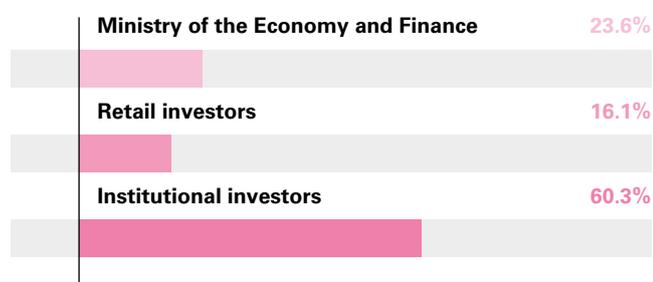
## B. Ownership structure

Since 1999 Enel is listed on the Mercato Telematico Azionario organized and managed by Borsa Italiana SpA and currently has the highest number of shareholders among all Italian companies (about 700,000 counting both retail and institutional investors). Enel's shareholders include the most important international investment funds, insurance companies, pension funds and ethical funds, also thanks to the implementa-

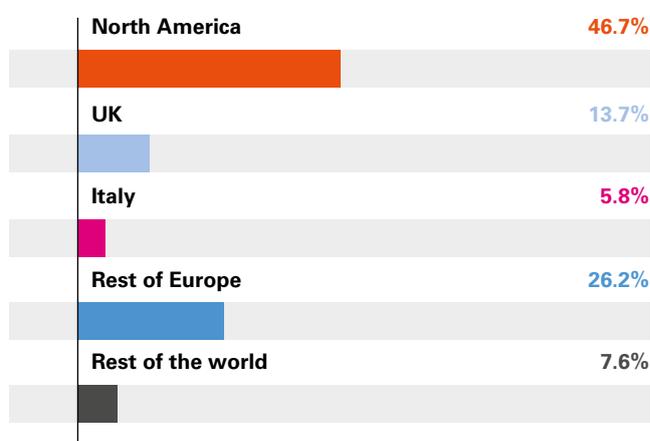
tion by Enel and the Group of the best international practices on transparency and corporate governance.

In addition, as of the date of this report, the Enel Group includes other 13 listed companies whose shares are listed on the Argentine, Brazilian, Chilean, Peruvian, Russian, Spanish and United States Stock Exchanges.

### Ownership structure as of December 2019



### Geographical distribution of institutional investors



## C. Corporate governance model

The corporate governance structure of Enel complies with the principles set forth in the Corporate Governance Code for listed companies<sup>(1)</sup> (edition July 2018 - the "Corporate Governance Code"), adopted by the Company, and is also inspired by international best practices. The corporate governance system adopted by Enel and its Group is essentially aimed at creating value for the shareholders over the long term, taking into account the social importance of the Group's business operations and the consequent need, in conducting such operations, to adequately consider all the interests involved.

In compliance with the current legal framework applicable in Italy to listed companies, the organizational structure of the Company includes:

> a Board of Directors responsible for managing the Company;

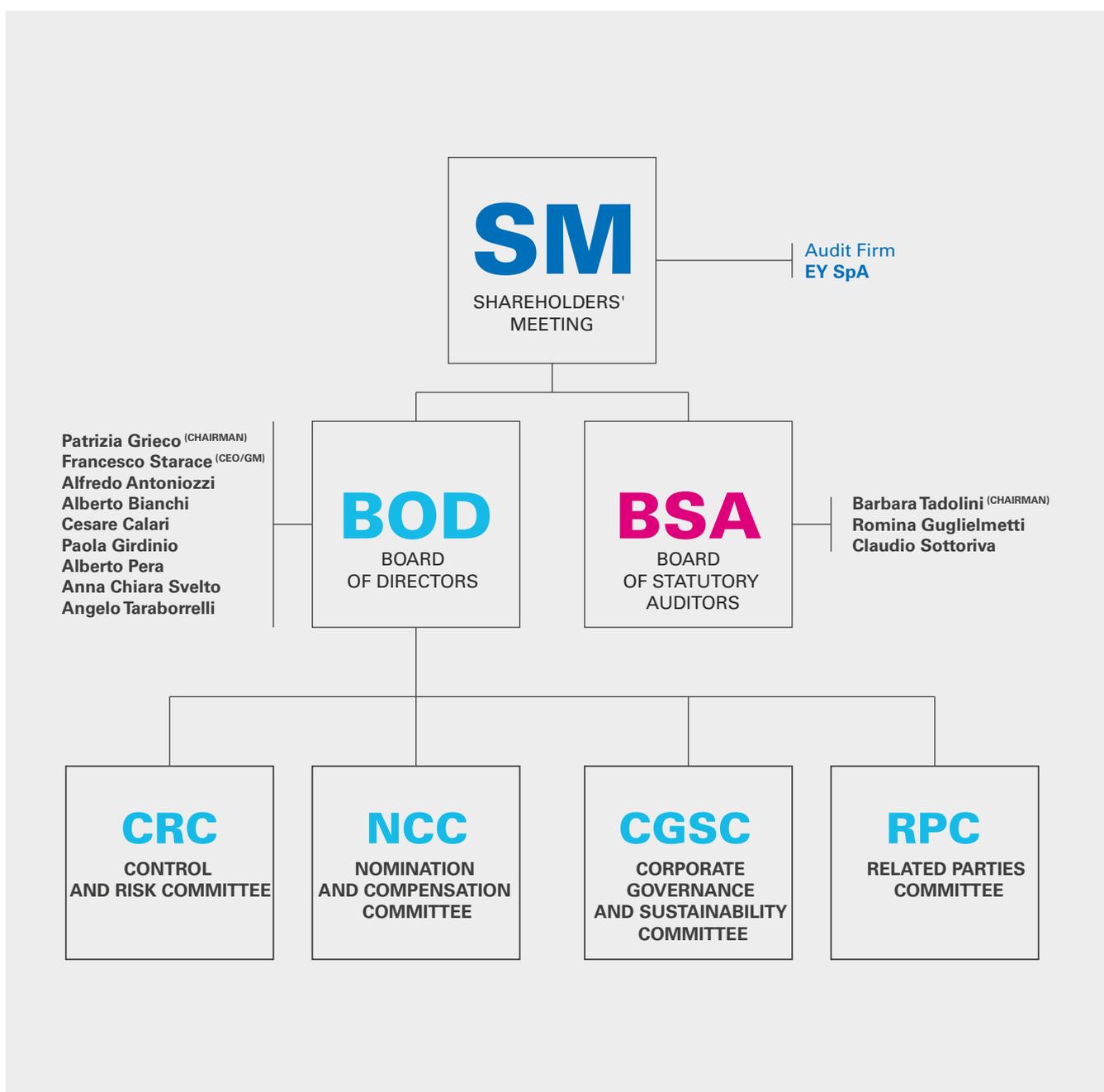
- > a Board of Statutory Auditors responsible for monitoring (i) the Company's compliance with the law and bylaws, as well as compliance with proper management principles in the carrying out of the Company's activities, (ii) the process of financial disclosure and the adequacy of the Company's organizational structure, internal audit system, and administration and accounting system, (iii) the audit of the stand-alone and the consolidated financial statements and the independence of the external Audit Firm and, lastly, (iv) how the corporate governance rules provided by the Corporate Governance Code are actually implemented;
- > a Shareholders' Meeting, called to resolve – in either an ordinary or extraordinary session – among other things, upon: (i) the appointment or removal of members of the

(1) The English translation of the current code is available on Borsa Italiana's website (<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codiceeng2018.en.pdf>).

Board of Directors and the Board of Statutory Auditors, as well as their compensation and responsibilities, (ii) the approval of financial statements and the allocation of net earnings, (iii) the purchase and sale of treasury shares, (iv) the remuneration policy and its implementation, (v) the share-based compensation plans, (vi) amendments to the

Company's bylaws, (vii) mergers and demergers, and (viii) the issue of convertible bonds.

The external audit of the accounts is entrusted to a specialized firm enrolled in the relevant registry and appointed by the Shareholders' Meeting, upon a reasoned proposal by the Board of Statutory Auditors.



# D. Composition of the Board of Directors and the committees

The following tables provide a summary of the main data on the composition of the current Board of Directors and board committees.

## Composition of the current Board of Directors

Director	Office	Role	M/m	CRC	NCC	RPC	CGSC
<b>Patrizia Grieco</b>	Chairman	Non-executive	M				✓ C
<b>Francesco Starace</b>	CEO/GM	Executive	M				
<b>Alfredo Antoniozzi</b>	Director	Independent	M			✓	✓
<b>Alberto Bianchi *</b>	Director	Independent	M		✓ C	✓	
<b>Cesare Calari</b>	Director	Independent	m		✓	✓	
<b>Paola Girdinio</b>	Director	Independent	M	✓	✓		
<b>Alberto Pera **</b>	Director	Independent	M	✓	✓		
<b>Anna Chiara Svelto</b>	Director	Independent	m	✓		✓ C	
<b>Angelo Taraborrelli</b>	Director	Independent	m	✓ C			✓

CEO/GM: Chief Executive Officer/General Manager

M/m: Drawn from the Majority/minority slate

CRC: Control and Risk Committee

C: Chairman of the Committee

NCC: Nomination and Compensation Committee

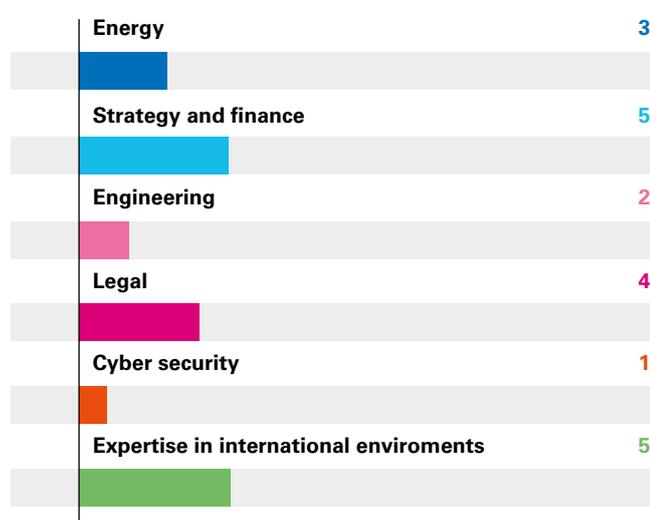
RPC: Related Parties Committee

CGSC: Corporate Governance and Sustainability Committee

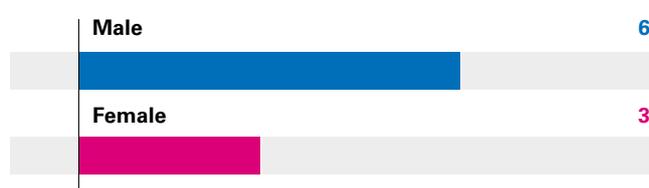
\* Alberto Bianchi served as Chairman of the Nomination and Compensation Committee until December 24, 2019.

\*\* Alberto Pera took the office of Chairman of the Nomination and Compensation Committee on January 16, 2020.

## Background

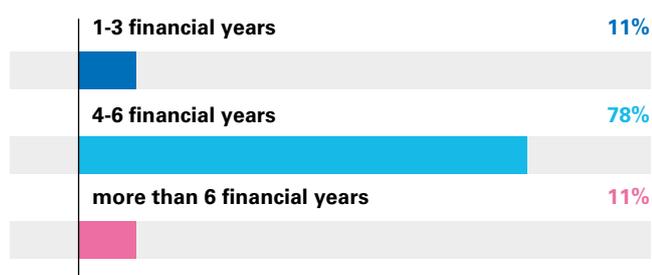


## Gender diversity

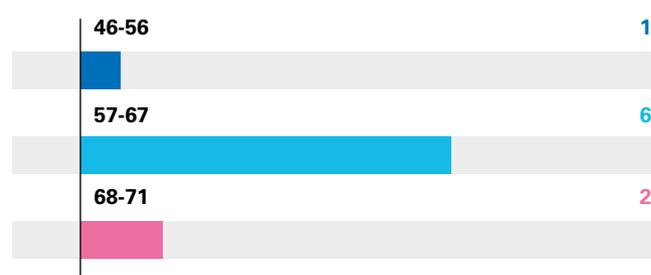


## Seniority diversity

(% of the total directors)



## Age diversity



## Changes with respect to the previous mandate

	CURRENT MANDATE	PREVIOUS MANDATE	FTSE-MIB <sup>1</sup>
<b>Number of directors</b>	9	9	12.6
<b>Directors designated by the minority</b>	3 (33.3%)	3 (33.3%)	2.5 (19.8%)
<b>Female members of the BoD</b>	3 (33.3%)	3 (33.3%)	35.5% <sup>2</sup>
<b>Independent directors under the Corporate Governance Code</b>	7 (77.7%) <sup>3</sup>	7 (77.7%) <sup>3</sup>	7.2 (57.1%)
<b>Average age of directors</b>	64.3	62	57 <sup>4</sup>
<b>Seniority in office (in financial years)</b>	5.9	3.9	5
<b>Executive status of the Chairman</b>	No	No	-
<b>Lead independent director</b>	No	No	-

<sup>1</sup> Source: Assonime, Note e Studi 2/2020, *La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2019)*, January 2020.

<sup>2</sup> Source: CONSOB, *2019 Report on corporate governance of Italian listed companies*, March 2020.

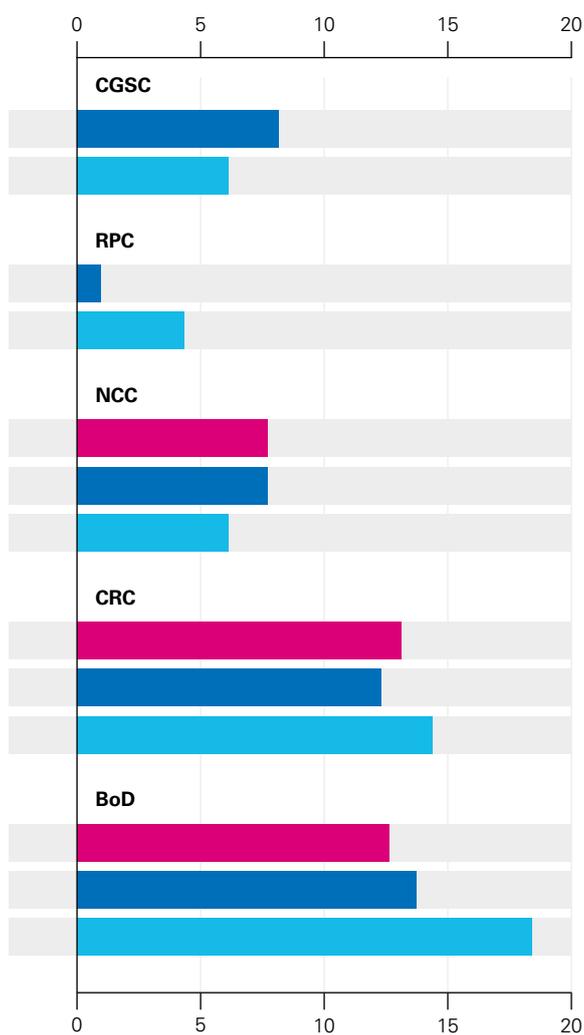
<sup>3</sup> It should be noted that the number of directors who are independent under the Consolidated Financial Act is equal to 8.

<sup>4</sup> The figure refers to all the companies listed on Borsa Italiana MTA and not only to companies belonging to the FTSE-MIB index.

# E. Functioning of the Board of Directors and the committees

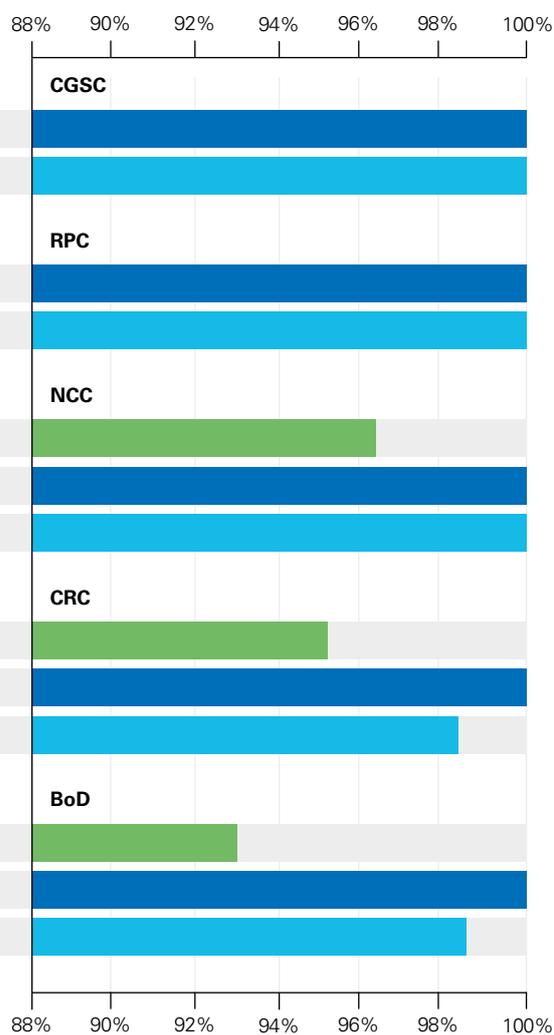
The following graphs provide a summary of the main data on the functioning of the Board of Directors and the board committees during 2019.

**Number of meetings of the Board of Directors and the committees**



■ FTSE-MIB ■ 2019 ■ 2018

**Average attendance rate of directors at meetings of the Boards of Directors and the committees**



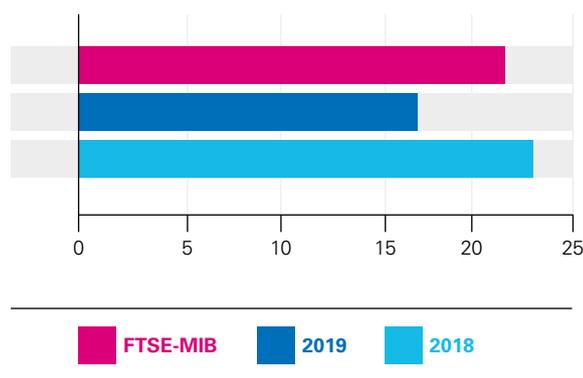
■ LISTED COMPANIES AVERAGE ■ 2019 ■ 2018

BOARD REVIEW PROCESS	COMPLETION	TYPE OF EVALUATION	REVIEWER
Board review 2019	Yes	Independent	Korn Ferry

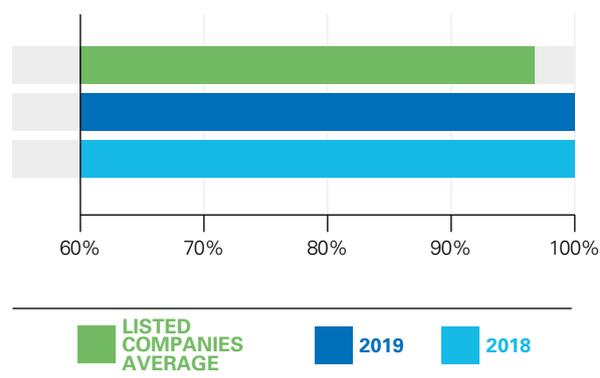
## F. Control and risk system

The following tables provide a summary of the main data on the functioning of the Board of Statutory Auditors during 2019.

### Number of meetings of the Board of Statutory Auditors



### Average attendance rate at meetings of the Board of Statutory Auditors



MAIN ELEMENTS OF THE RISK CONTROL SYSTEM	YES/NO
Existence of a document setting forth the guidelines of the internal control and risk management system	Yes
Existence of a mandate of the Audit Function approved by the Board of Directors	Yes
Existence of special organizational structures in charge of risk management activities	Yes
Annual assessment on the compatibility of the business risks with a management of the business that is consistent with the strategic objectives identified	Yes
Preparation of specific compliance programs (231 Model, Zero Tolerance for Corruption, Human Rights Policy, etc.)	Yes
Preparation of a contingency plan in order to ensure the normal management of the Company in the event of "crisis management" (i.e., early termination of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office)	Yes

The following chart identifies and summarizes the main risks to which the Enel Group is exposed, as well as the main activities carried out to mitigate their effects and ensure that they are adequately managed. For a more detailed analysis,

please refer to the 2019 Annual Report, which is available at the Company's registered office and on the Company's website ([www.enel.com](http://www.enel.com)).

MAIN RISKS	BASELINE SCENARIO AND RISK DESCRIPTION	MITIGATION ACTIONS AND RELATED STRATEGIC OBJECTIVES
<p><b>Strategic risks connected with the evolution of the market, competition and regulation</b></p>	<p>The markets and the businesses where the Group operates are subject to a gradual and increasing competition and evolution, both from a technological and regulatory standpoint, with different timing from country to country. As a result, the Group faces an increasing competitive pressure.</p> <p>Furthermore, the Group operates in regulated markets or regimes. Thus, changes in the rules of functioning of those markets and regimes, as well as their provisions and obligations, can influence the management's evolution and the Group's results.</p>	<p>The business risks stemming from the Group's natural presence in competitive markets are faced with a strategy of integration through the value chain, with a greater drive for technological innovation, diversification and geographical expansion. Specifically, the actions enacted have produced the evolution of the customer portfolio on the free market, in a downstream integration logic on the final markets, the optimization of the productive mix, by improving the competitiveness of the plants on the basis of a cost leadership, as well as the search for new markets with a high growth potential and the development of renewable sources through adequate investment plans in different countries.</p> <p>In view of the risks deriving from regulatory factors, the Company has intensified the relations with local government and regulatory bodies, by adopting a transparent, collaborative and proactive approach to face and remove the sources of instability in the regulatory framework.</p>
<p><b>Market risks</b></p>	<p>Exposure to the prices volatility of fuels and electricity commodities on international markets, which may significantly affect the business results.</p> <p>Exposure to the variations on the availability of fuels supplies.</p> <hr/> <p>Exposure to exchange rate volatility among the account currency and other currencies that may generate unexpected variations on economic and financial figures, emerging from the financial statements of each company of the Group. The consolidated financial statements are also exposed to the risk associated with the consolidation values of equity investments denominated in currencies other than the euro (translation risk).</p> <p>The geographical diversification, the access to international financial markets and the operations of commodities on different currencies are sources of volatility.</p> <hr/> <p>Exposure to volatility of interest rates on international markets that might bring about unexpected variations on net financial expenses or on the value of assets and liabilities measured at fair value.</p> <p>The financing conditions for new debts and the floating-rate indebtedness constitute the main sources of uncertainty.</p>	<p>The commodities price risk management policy aims at protecting margins by:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; contracting in advance the sourcing of fuels and the sales of electricity and gas to clients;</li> <li>&gt; using derivatives to cover the financial exposure.</li> </ul> <p>The diversification of supply sources, in terms of suppliers and geographical areas, would mitigate the risk of lack of fuels.</p> <hr/> <p>The exchange rate risk management policy aims at ensuring the systematic coverage of each company exposure through hedging strategies that typically involve the use of derivatives.</p> <p>The translation risk is not covered.</p> <hr/> <p>The interest rate risk management policy aims at limiting the costs of funding and its volatility through the optimization of the financial liabilities portfolio and even through simultaneous or early hedging of exposures by derivative agreements.</p>

MAIN RISKS	BASELINE SCENARIO AND RISK DESCRIPTION	MITIGATION ACTIONS AND RELATED STRATEGIC OBJECTIVES
<b>Credit risk</b>	<p>Exposure arising from changes in the creditworthiness of counterparties which causes:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; an increase in the average payment times for trade receivables or insolvency and payment default (default risk);</li> <li>&gt; deterioration of the market value of the creditor position (spread risk).</li> </ul>	<p>The credit risk management policy provides for a preliminary evaluation of the creditworthiness of counterparties and the adoption of instruments for mitigation, such as the acquisition of collateral securities and guarantees. Furthermore, the assignments of receivables pro soluto allow the total elimination from the financial statements of the corresponding assigned assets, consequently eliminating the corresponding risk.</p> <p>With reference to the financial and commodities operations, the risk mitigation is achieved through the portfolio diversification and through the adoption of specific standard framework agreements providing for risk mitigation clauses (e.g. netting) and, potentially, cash collateral exchange.</p>
<b>Liquidity risk</b>	<p>Risk that the Group, although solvent, could not promptly fulfil its obligations or could fulfil them only at unfavorable economic conditions due to situations of financial distress or systemic crisis (e.g. credit crunch, sovereign debt crisis, etc.) or to changed perception on its riskiness by the market.</p> <p>Among the factors that define the riskiness perceived by the market, the credit worthiness assigned by rating agencies plays a key role since it influences the possibility to access to financing resources and to corresponding economic conditions (credit spread).</p>	<p>The liquidity risk management policy aims at maintaining sufficient liquidity in order to fulfil the expected obligations in a predetermined timeframe without relying on other financing resources. It also aims at maintaining a prudential liquidity reserve so as to fulfil unexpected obligations. In order to fulfil the medium/long-term obligations, the Company follows a debt-management strategy which sets forth a diversified structure of the financing resources which are used to cover the financial needs and a balanced profile of maturities.</p>
<b>Country risk</b>	<p>The Group maintains a strong international presence, since approximately 50% of revenues are generated abroad and in different currencies. The cash flows and the Company's assets are therefore exposed not only to changes in the global macro-economic and financial scenario, but also to idiosyncratic risks, such as: exchange rate volatility and changes in economic, politics, social and financial conditions in the various countries where the Group operates. Global risks related to possible pandemics or crises that may affect the continuity of supply of materials or raw materials, migrations, production activities of single countries, are also considered, given the impacts closely related to the economic, social and energy matrixes of single countries.</p>	<p>Definition and implementation of a strategy for the geographical diversification, also supported by models for the prospective evaluation of the country risk.</p>

MAIN RISKS	BASELINE SCENARIO AND RISK DESCRIPTION	MITIGATION ACTIONS AND RELATED STRATEGIC OBJECTIVES
<p><b>Climate risks</b></p>	<p>Physical risks arising from climate change can be classified as acute (i.e., extreme events) and chronic: the former are linked to extremely intense weather-climatic conditions, while the latter refers to gradual but structural changes in climatic conditions.</p> <p>Extreme events may expose the Group to a potential unavailability of assets and infrastructures, restoration costs, and inconvenience for customers, etc. Chronic changes in climatic conditions, on the other hand, may expose the Group to other physical risks or opportunities (depending on the geographical location): for example, structural rain-fall or wind changes could impact the Group's business in terms of generation, while structural temperature changes could have an impact on electricity demand.</p> <p>With regard to the energy transition process moving towards a more sustainable model with a progressive electrification and reduction in CO<sub>2</sub> emissions, in line with the Group's strategy for carbon neutrality by 2050, there are risks, but above all opportunities, tied to the changing regulatory context, technological and electrification trends, and resulting market developments, with potential effects also on commodities and energy prices.</p>	<p>The Group is committed to making continuous improvements to the environmental impact of its activities. It has constantly improved its emissions reduction targets, certifying a target with the SBTi in 2019 for 125 g/kWh of CO<sub>2</sub> by 2030, heading for "zero-emission generation" by 2050. For the Group's strategy, the decarbonization and electrification of consumption are two key pillars: considering also the enablers of digital platforms and ecosystems and infrastructures for the energy transition, the Group is dedicating around 95% of the total investments planned for the 2020-2022 period to climate actions. The Group's strategic actions make it possible to mitigate the potential risks and grasp the opportunities provided by transition variables. Enel participates in the entire electricity value chain and has a diversified portfolio of activities, both in terms of generation technologies and the geographical areas and markets where it operates, mitigating climate change risks and their economic and financial impacts.</p> <p>Weather and climate phenomena management adopts the best strategies for prevention, protection and boosting resilience, while also carrying out weather forecasting activities. Moreover, best practices are implemented on physical events to ensure a prompt recovery of operating conditions in the event of adverse events. In terms of insurance risk assessment activities, the Group manages a loss prevention program for property risks, which also serves to assess the main exposures linked to natural events. All areas of the Group are subject to the ISO 14001 certification and, by applying internationally recognized Environmental Management Systems (EMSs), potential sources of risk are monitored so that any critical issue may be promptly identified. The Group develops short-, medium- and long-term scenarios in the energy and the financial macroeconomic sectors in order to support its strategic and industrial planning, investment valuation, scenario planning and extraordinary transactions.</p> <p>By gradually integrating climate and transition scenarios, combined with the development of energy system models at country level, it is possible to intercept the effects on variables such as electricity demand, the system energy mix and the electrification of consumption. These activities make it possible to identify and assess related risks and opportunities.</p>

MAIN RISKS	BASELINE SCENARIO AND RISK DESCRIPTION	MITIGATION ACTIONS AND RELATED STRATEGIC OBJECTIVES
<b>Environmental risks</b>	<p>Last year saw the continuation of the growth in the sensitivity of the entire community to risks connected with development models that generate environmental impacts and exploit scarce natural resources (including many raw materials and water).</p> <p>In some cases, the synergistic effects between these impacts – such as global warming and the growing exploitation and degradation of water resources – increase the risk of environmental emergencies arising in the most sensitive areas of the planet, with the risk of various water resource uses having to compete, such as industrial, agricultural and civil uses.</p> <p>In response to these needs, governments have imposed increasingly restrictive environmental regulations, placing ever more stringent constraints on the development of new industrial initiatives and, in the most impactful industries, incentivizing or requiring the elimination of technologies no longer considered sustainable.</p> <p>In this context, companies in every sector, and above all industry leaders, are ever more aware that environmental risks are increasingly economic risks. As a result, they are called upon to increase their commitment and accountability for developing and adopting innovative and sustainable technical solutions and development models.</p>	<p>Enel has made the effective prevention and minimization of environmental impacts and risks a foundational element of each project across its entire life cycle.</p> <p>The adoption of ISO 14001-certified environmental management systems certified within the Group ensures the implementation of structured policies and procedures to identify and manage the environmental risks and opportunities associated with all corporate activities.</p> <p>Also contributing are the multitude of actions to achieve the challenging environmental improvement objectives set by Enel, such as, for example, those regarding atmospheric emissions, waste production and water consumption, especially in areas with high water stress.</p> <p>The risk of water scarcity is directly mitigated by Enel's development strategy, which is based on the growth of generation from renewable sources that are essentially not dependent on the availability of water for their operation. Special attention is also devoted to assets in areas with a high level of water stress, in order to develop technological solutions to reduce consumption.</p> <p>Finally, ongoing collaboration with local river basin management authorities enables us to adopt the most effective shared strategies for the sustainable management of hydroelectric generation assets.</p>
<b>Risks linked to human capital</b>	<p>The profound transformations of the energy sector, which has experienced sweeping technological developments, require the presence of new professional profiles and skills, as well as an important cultural and organizational change. Organizations must move to adopt new agile and flexible business models. Policies to enhance diversity and to manage and promote talent have become key factors for companies that are managing the transition and have a widespread geographical presence.</p>	<p>Enel places the people who work for it at the center of its business model: the management of human capital is a priority for which specific objectives have been established. The main goals include: the development of the digital capabilities and skills made necessary by the Fourth Industrial Revolution, as well as the promotion of reskilling and upskilling programs for employees in order to support the energy transition; the effective involvement of employees in the pursuit of the corporate purpose, which ensures the achievement of better results while offering greater satisfaction to our people; the development of systems for evaluating the working environment and performance; the dissemination of diversity and inclusion policies to all countries in which the Group operates, as well as instilling an inclusive organizational culture based on the principles of non-discrimination and equal opportunity, a key driver in ensuring that everyone can make an effective contribution. In addition, Enel is developing specific initiatives to foster the diffusion of agile working methods in business processes.</p>

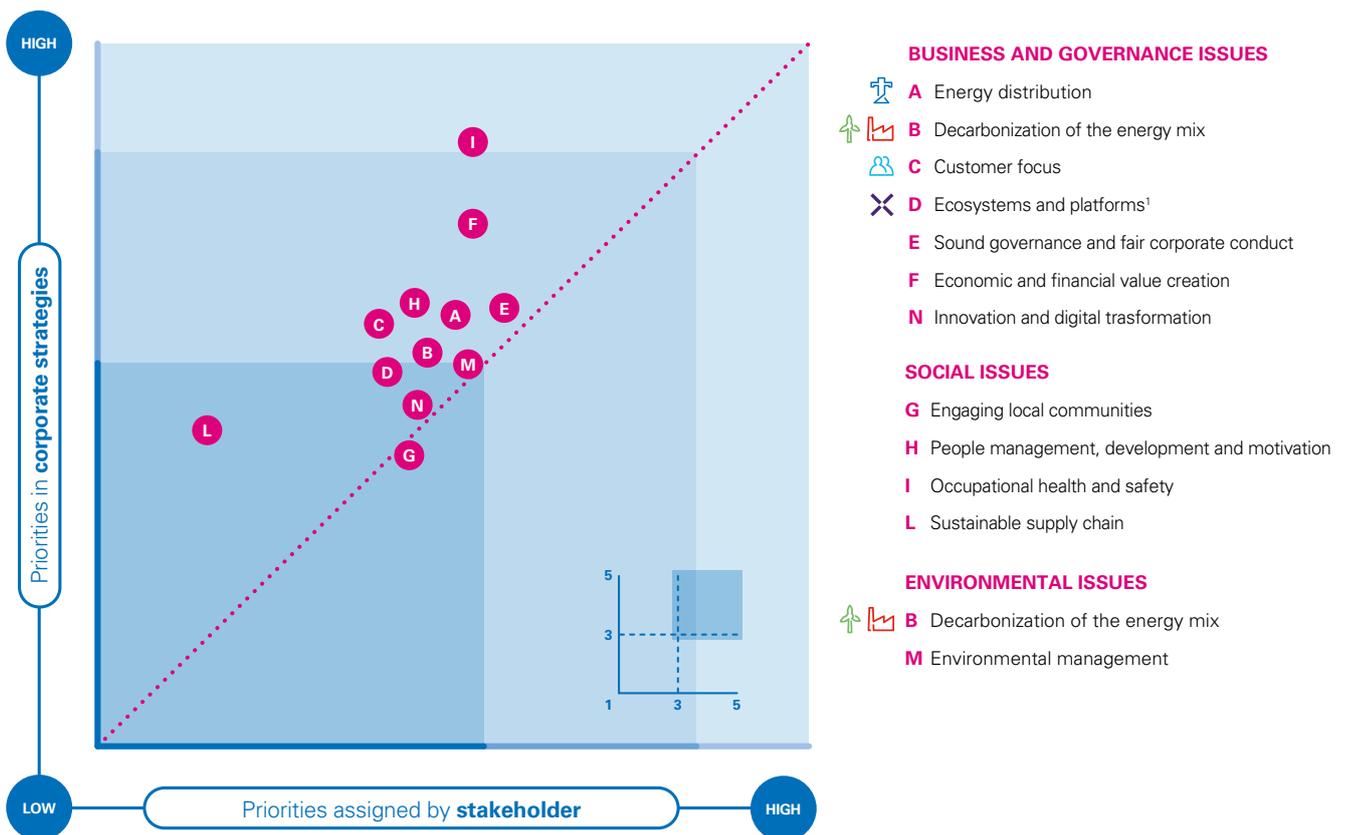
MAIN RISKS	BASELINE SCENARIO AND RISK DESCRIPTION	MITIGATION ACTIONS AND RELATED STRATEGIC OBJECTIVES
<b>Risks connected with cyber attacks</b>	<p>The speed of technological developments that constantly generate new challenges, the ever increasing frequency and intensity of cyber attacks and the attraction of critical infrastructures and strategic industrial sectors as targets underscore the potential risk that, in extreme cases, the normal operations of companies could grind to a halt. Cyber attacks have evolved dramatically in recent years: their number has grown exponentially, as has their complexity and impact, making it increasingly difficult to promptly identify the source of threats. In the case of the Enel Group, this exposure reflects the many environments in which it operates (data, industry and people), a circumstance that accompanies the intrinsic complexity and interconnection of the resources that over the years have been increasingly integrated into the Group's daily operating processes.</p>	<p>The Group has adopted a holistic governance approach to cyber security that is applied to all the sectors of IT (Information Technology), OT (Operational Technology) and IoT (Internet of Things). The framework is based on the commitment of top management, on global strategic management, on the involvement of all business areas as well as on the units involved in the design and management of our systems. It seeks to use cutting edge technologies, to design ad hoc business processes, to strengthen people's IT awareness and to implement regulatory requirements for IT security.</p> <p>In addition, the Group has developed an IT risk management methodology founded on "risk-based" and "cyber security by design" approaches, making business risk analysis the fundamental step in all strategic decisions. Enel has also created its own Cyber Emergency Readiness Team (CERT) in order to proactively respond to any IT security incidents.</p> <p>Finally, in 2019, the Group also took out an insurance policy for cyber security risks in order to mitigate IT threats.</p>
<b>Risks connected with digitalization, IT effectiveness and service continuity</b>	<p>The Group is carrying out a complete digital transformation of how it manages the entire energy value chain, developing new business models and digitalizing its business processes. A consequence of this digital transformation is that the Group is increasingly exposed to risks related to the functioning of the IT systems implemented throughout the Company, which could lead to service interruptions or data losses.</p>	<p>These risks are managed using a series of internal measures developed by the Global Digital Solutions (GDS) Unit, which is responsible for guiding the Group's digital transformation. It has set up an internal control system that introduces control points along the entire IT value chain, enabling us to prevent the emergence of risks relating to such issues as the creation of services that do not meet business needs, the failure to implement adequate security measures and service interruptions. The internal control system of the Global Digital Solutions Unit oversees both the activities performed in-house and those outsourced to external associates and service providers. Furthermore, Enel is promoting the dissemination of a digital culture and digital skills within the Group in order to successfully guide the digital transformation and minimize the associated risks.</p>
<b>Risks connected with the protection of personal data</b>	<p>The collection and processing of personal data represents one of the biggest challenges in the era of digitalization and globalization of markets. The Group has taken up this challenge by accelerating the digital transformation process while it is experiencing an important stage of global growth in terms of number of customers and geographical areas. This naturally increases our exposure to the risks connected with the protection of personal data, an issue that must also take account of the substantial growth in privacy legislation: implementing these regulations inappropriately can cause economic or financial losses and reputational harm.</p>	<p>In order to manage and mitigate this risk, Enel has adopted a structure aimed at guaranteeing that protection of personal data, relating to all persons with whom it interacts, is fully ensured. This due to the appointment of Data Protection Officers ("DPOs"), who are responsible for supporting the business areas in the adoption of a "privacy by design" approach, in which the protection of personal data becomes a key element of the design of any initiative or business process.</p>

# G. Analysis of priorities and determination of sustainability targets

In order to identify the Group’s priority actions on sustainability, over the last several years Enel has been carrying out an analysis of priorities (the so called “materiality analysis”), based on the guidelines laid down by the most used international standards such as the Global Reporting Initiative. The aim is to map and assess priorities among those matters of interest for the Enel Group’s main stakeholders, crossing them with the business strategy and the priority actions of the Group itself.

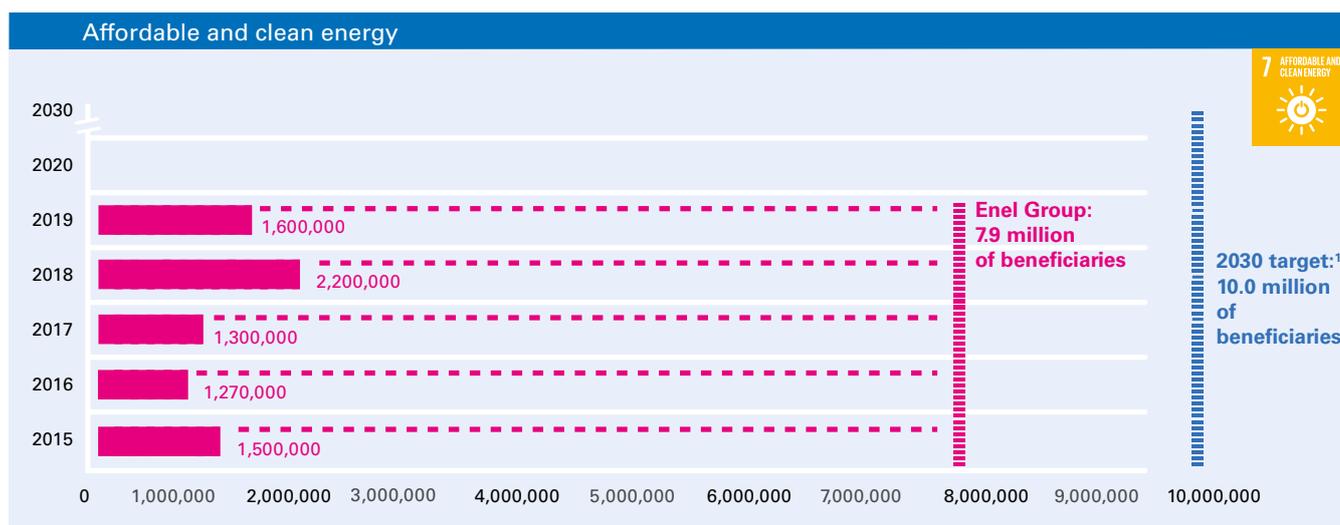
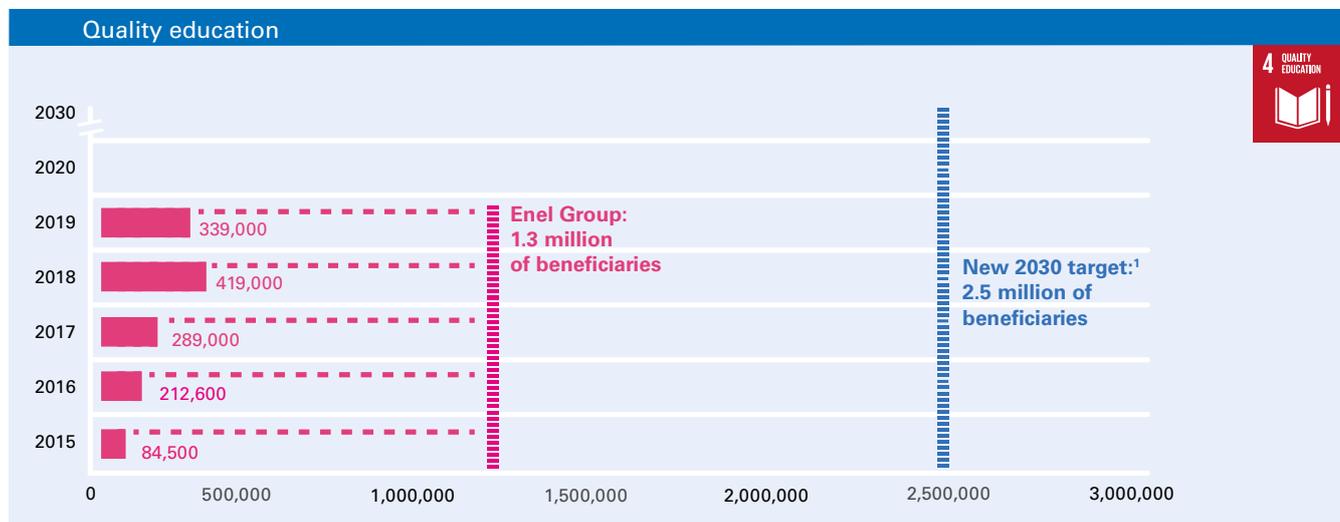
The targets to be included in the Group’s Strategic Plan are determined based on the results of the materiality analysis; activities and projects developed by the corporate functions of the Group, as detailed in the Sustainability Plan, contribute to the achievement of such targets. The following schedule shows the priorities matrix as reported in 2019 Sustainability Report.

## 2019 materiality matrix



<sup>1</sup> Includes the following issues: “New technologies and solutions for homes and condominiums”; “New technologies and solutions for cities”; “New technologies and solutions for Industries”; “Electric mobility.”

# Enel's commitment on the UN Sustainable Development Goals

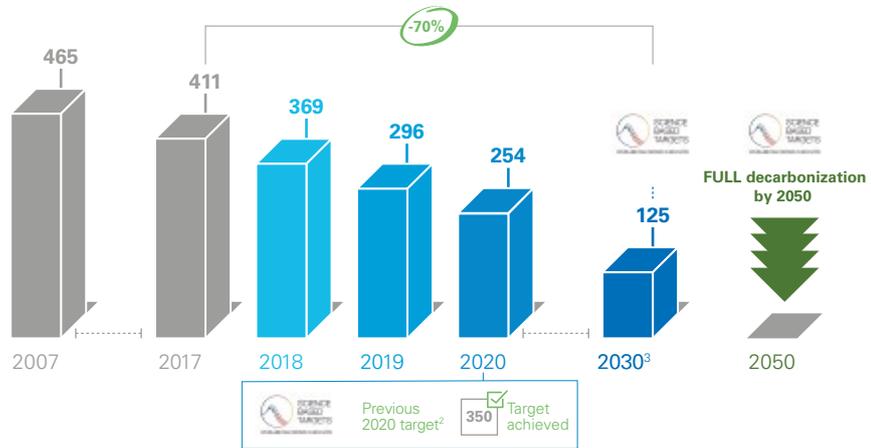


<sup>1</sup> Cumulated figures since 2015.

# The fight against climate change



## Scope 1<sup>1</sup> (g CO<sub>2</sub>/kWh<sub>eq</sub>)



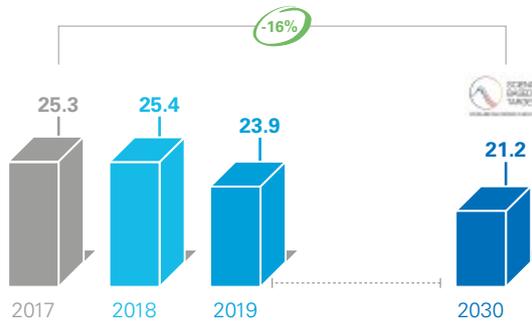
1 Includes only direct emissions due to power generation. Other direct emissions are not included in the definition of the target as they are marginal and meet the exclusion criterion of the SBTi methodology that sets a margin of 5% of total Scope 1 and Scope 2 emissions.

2 Scope 1 emissions by 2020, in line with IEA 2DS scenario.

3 Scope 1 emissions by 2030, in line with Well Below 2C path of the Science Based Targets initiative and the IEA B2DS scenario. CO<sub>2</sub> emissions reduced by 70% by 2030 compared with 2017.



## Scope 3 gas retail<sup>1</sup> (Mton CO<sub>2</sub>)



1 Scope 3 emissions connected with sale of gas on retail market by 2030 in line with 2C path of the Science Based Targets initiative.



O

E

P

## 2. SECTION I: OWNERSHIP STRUCTURE

# 1. Ownership structure

## 1.1 Share capital structure

The Company's share capital consists exclusively of ordinary shares with full voting rights at both ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings. At the end of 2019 (and as of the date of this report), Enel's share capital amounted to Euro

10,166,679,946, comprised of the same number of ordinary shares having a par value of Euro 1 each, which are listed on the Mercato Telematico Azionario organized and managed by Borsa Italiana.

## 1.2 Major shareholdings and shareholders' agreements

Based upon the entries in Enel's shareholders' ledger, reports made to CONSOB and received by the Company, and other available information, as of the date of this report the Company's shareholders holding a stake exceeding 3% of the Company's share capital are:

Principal shareholders	% of the share capital
Ministry of the Economy and Finance	23.59%
Capital Research and Management Company	5.03%

To the Company's knowledge, no shareholders' agreements, as defined in Legislative Decree No. 58 of February 24, 1998 ("Consolidated Financial Act"), exist with regard to Enel's shares.

The Company is subject to the de facto control of the Ministry of the Economy and Finance, which so far has had sufficient votes to exercise a dominant influence at Enel's ordinary Shareholders' Meetings; however, the above-mentioned Ministry is not in any way involved in managing and coordinating the Company, since the Company makes its management decisions on a fully independent basis in accordance with the structure of duties and responsibilities assigned to its corporate bodies; the foregoing is confirmed by Article 19, paragraph 6, of Legislative Decree No. 78/2009 (subsequently converted into Law No. 102/2009), which clarified that the regulations contained in the Italian Civil Code regarding the management and coordination of companies do not apply to the Italian Government.

## 1.3 Limit on the ownership of shares and voting rights

In implementing the provisions of the legal framework on privatizations, the Company bylaws provide that – with the exception of the Government, public bodies, and parties subject to their respective control – no shareholder may own, directly and/or indirectly, Enel shares representing more than 3% of its share capital.

The voting rights attaching to the shares owned in excess of

the aforesaid limit of 3% may not be exercised, and the voting rights to which each of the parties affected by the limit on share ownership would have been entitled will be proportionately reduced, unless there are prior joint instructions from the shareholders involved. In the event of non-compliance, resolutions passed by Shareholders' Meetings may be challenged in court if it is found that the majority required would

not have been attained without the votes expressed in excess of the above-mentioned limit.

Under the legal framework on privatizations, as subsequently amended, the provisions of the bylaws concerning the limit on share ownership and voting rights will no longer be effective if the 3% limit is exceeded following a takeover bid

following which the bidder holds shares representing at least 75% of the share capital with the right to vote on resolutions regarding the appointment and removal of directors.

There are no restrictions in relation to the transfer of Enel shares, such as the necessity to obtain a prior approval by the Company or other holders of securities.

## 1.4 Special powers of the Italian Government

On the basis of the provisions of Presidential Decrees No. 85 and No. 86 of March 25, 2014, the legal framework on the special powers of the Italian Government in strategic sectors (set forth in Legislative Decree No. 21 of March 15, 2012, converted into law with modifications by Law No. 56 of May 11, 2012) does not apply to Enel, since the latter and the companies of its Group as of the date hereof do not possess any of the assets qualified as strategic under such Presidential Decrees.

During 2014, the clause set forth in Article 6.2 of the Corporate bylaws therefore ceased to be effective (and was deleted). Previously such clause assigned to the Minister of the Economy and Finance, in agreement with the Minister of Industry, certain special powers provided under the legal framework on privatizations.

## 1.5 Employee-shareholdings: mechanism for exercising voting rights

The Consolidated Financial Act recommends that the bylaws of listed companies contain provisions aimed at simplifying the exercise of voting rights through proxy by employee-shareholders, thus fostering their participation in the decision-making process at Shareholders' Meetings.

In such respect, since 1999, Enel bylaws expressly provide that for purposes of simplifying the collection of proxies by the employee-shareholders of the Company and its subsidiaries, who are affiliated with shareholders' associations which comply with the requirements imposed under applicable laws, areas for communication and for the collection of

proxies shall be made available to such associations, pursuant to the terms and modalities to be agreed upon from time to time with their legal representatives.

In March 2008, the Company was informed of the establishment of an employee-shareholders' association called A.DI.G.E. - Associazione Azionisti Dipendenti Gruppo Enel (Association of Employee-Shareholders of Enel Group), which meets the requirements set forth in the Consolidated Financial Act and is therefore subject to the above-mentioned bylaws provisions.

## 1.6 Election and replacement of directors and amendments of the bylaws

The rules that regulate the election and replacement of directors are examined in the second section of this document

(under "Board of Directors - Appointment, replacement and contingency plan").

With regard to the rules applicable to amendments to the bylaws, extraordinary Shareholders' Meeting resolves on the same, in accordance with the relevant majorities provided for by law.

As permitted by law, however, the Corporate bylaws assign to the Board of Directors' authority on all resolutions concerning:

- > mergers by incorporation of wholly-owned or at least 90% owned companies, as well as de-mergers of such companies;

- > the establishment or closing of secondary offices/branches;
- > the selection of directors with powers to represent the Company;
- > the reduction of the share capital in the event that one or more shareholders should withdraw;
- > the harmonization of the bylaws with applicable provisions of law;
- > moving the registered office to a different location within Italy.

## 1.7 Authorizations to increase the share capital and to buy back shares

As of the date of this report, the Board of Directors has not been authorized to increase the share capital nor has it been authorized to issue participating financial instruments.

It should be noted that the ordinary Shareholders' Meeting held on May 16, 2019 authorized, upon prior revocation of the authorization granted by the ordinary Shareholders' Meeting held on May 24, 2018 (which was not exercised), the Board of Directors to the acquisition and subsequent disposal of treasury shares up to a maximum of 500 million of the Company's shares, representing approximately 4.92% of the share capital, and up to a maximum amount of Euro 2 billion. The acquisition of treasury shares has been authorized for eighteen months starting from the date of the Shareholders' Meeting; no deadline has been established for the disposal of the acquired treasury shares. Moreover, the same Shareholders' Meeting defined, on the basis of the Board of Directors' proposal, purposes, terms and conditions for the acquisition

and sale of the Company's treasury shares, laying down in particular the modalities for the determination of the purchase price and the operating procedures for the implementation of the purchase operations.

In implementation of the authorization granted by the Shareholders' Meeting as per above and of the subsequent resolution of the Board of Directors approved on September 19, 2019, Enel concluded a buy-back program with the purpose of serving the 2019 long-term incentive plan reserved to the management of Enel and/or its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code. As a consequence of the purchases carried out from September 23 to December 2, 2019 in execution of the aforesaid program, at the date of this report Enel holds 1,549,152 treasury shares, equal to 0.015% of the share capital.

## 1.8 Change-of-control clauses

### A) The Revolving Facility Agreement

In December 2017, Enel and its subsidiary Enel Finance International NV entered into a credit line agreement with a pool of banks for an amount up to Euro 10 billion, along with the simultaneous cancellation of the Forward Start Facility Agreement entered into in February 2013. As of December 2019, the above credit line agreement, whose expiration date was set in December 2022, had not been used.

The agreement makes specific provisions for events of change of control in which (i) control of Enel is acquired by one or more parties other than the Italian Government or (ii) Enel or any of its subsidiaries contributes (including through mergers) a substantial portion of the assets of the Group to parties that are not part of the latter, such that the Group's creditworthiness is significantly compromised in the opinion of the aforementioned pool of banks. Specifically, if one of such hypothetical change of control events should occur:

- > each bank belonging to the pool may propose to renegotiate

- te the terms and conditions of the agreement or communicate its intention to withdraw from the agreement;
- > Enel and its subsidiary Enel Finance International NV may decide to repay in advance the sums received and to cancel, without incurring any penalties, the entire financial commitment assumed by each bank belonging to the pool (i) with which the renegotiation of the terms and conditions of the credit agreement has not been successful or (ii) that has notified its intention to withdraw from the agreement;
  - > each of the latter banks belonging to the pool may demand the early repayment of the sums disbursed and the cancellation of the entire financial commitment undertaken;
  - > in the event that none of the banks belonging to the pool either proposes to renegotiate the terms and conditions of the agreement or communicates its intention to withdraw from the contract, the Revolving Facility Agreement shall remain in full force and effect in accordance with the terms and conditions originally agreed.

## B) The credit facility agreements entered into with Unicredit SpA

In June 2017, Enel and Unicredit SpA entered into two credit facility agreements in cash: one is a medium/long-term agreement for an amount of Euro 200 million with expiration in June 2021, the other is a revolving facility agreement entered into for an amount of Euro 350 million with expiration date in June 2021, with the simultaneous cancellation of the credit facility agreement of Euro 550 million entered into between the parties in April 2014. As of December 2019, the credit line of Euro 200 million has been totally used, while the Euro 350 million credit line has not been used.

In October 2019, Enel and Unicredit SpA entered into a new "revolving SDG Linked" credit facility agreement for an overall maximum amount of Euro 1 billion expiring in October 2024, with the simultaneous cancellation of the revolving credit facility agreement undersigned in July 2015 for an overall amount of Euro 450 million and the simultaneous repayment of the credit facility agreement in cash undersigned in July 2016 for an overall amount of Euro 500 million. As of December 2019, this new credit line has not been used yet.

All the above-mentioned agreements provide that in the event that control over Enel is acquired by one or more parties other than the Italian Government, such change of control over Enel shall be timely notified to Unicredit SpA. In the event that Unicredit SpA deems that the change of control may adver-

sely affect Enel's capacity to fulfil its obligations under the revolving credit facility agreement, it has the right to prevent Enel from using the available funds provided under the facility agreement and to request the reimbursement of the amounts already drawn.

## C) The EIB loan to Enel Produzione

In order to increase its investment in the field of renewable energy and environmental protection, in June 2007, the subsidiary Enel Produzione SpA entered into a loan agreement with the European Investment Bank ("EIB") for up to Euro 450 million (amount that the parties subsequently agreed to reduce to Euro 400 million), which expires in July 2027. As of December 2019, following the reimbursements paid, the outstanding loan results to be equal to Euro 213 million.

This agreement provides that both Enel Produzione SpA and Enel are obliged to inform the EIB of any changes in their control. If it deems that such changes could have negative consequences on the creditworthiness of Enel Produzione SpA or Enel, EIB may demand additional guarantees, changes in the agreement, or alternative measures that it considers satisfactory. If Enel Produzione SpA does not accept the solutions proposed, EIB shall be entitled to unilaterally terminate such loan agreement.

## D) The EIB loans to e-distribuzione

In order to develop the process of making its electricity grid more efficient, in November 2006 the subsidiary e-distribuzione SpA entered into a loan agreement with the EIB for an amount of Euro 600 million, which expires in December 2026. As of December 2019, following the reimbursements paid, the outstanding loan results to be equal to Euro 280 million. Such agreement is backed by a guarantee agreement entered into by the EIB and Enel, which provides that Enel, in its capacity as guarantor of the above-mentioned loan, is obliged to inform the EIB of any changes in its control structure. After receiving such notification, the EIB will examine the new circumstances in order to decide upon a possible change in the conditions governing such loan to e-distribuzione SpA. Moreover, it should be noted that, in the context of a financing transaction necessary to finance an advanced electricity measuring system in the Italian territory, amounting to a

total of Euro 1 billion, e-distribuzione SpA entered into the following loan agreements with EIB:

- > in July 2017, a loan agreement for an amount of Euro 500 million which expires in September 2032 and which, as of December 2019, has been totally used;
- > in July 2018, a loan agreement for an amount of Euro 250 million, with a duration of 15 years and which, as of December 2019, has been fully used;
- > in November 2019, a loan agreement for an amount of Euro 250 million, with a duration of 15 years and which, as of December 2019, has not been used yet.

Such agreements, which are all guaranteed by Enel, provide the obligation for e-distribuzione SpA to inform the EIB of any changes in its control structure, as well as of any changes in the control structure of the Parent Company Enel. Should EIB consider that such changes could have negative consequences on the capacity of e-distribuzione SpA to fulfil the undertaken obligations, EIB may demand additional guarantees, or changes in the loan agreements, or alternative measures that it considers satisfactory. If the effects of such changes cannot be mitigated through the above-mentioned measures, EIB may cancel the loan not yet granted and ask for the advance repayment of the loans.

## E) The Cassa Depositi e Prestiti loan to e-distribuzione

In April 2009, e-distribuzione SpA entered into a framework loan agreement with Cassa Depositi e Prestiti SpA ("CDP") for an amount of Euro 800 million, which will expire in December 2028. The aforementioned agreement is also aimed at developing the process of making the power grid of such subsidiary more efficient. In 2011, the parties entered into two extensions to the framework loan agreement for a total amount of Euro 540 million. As of December 2019, following the reimbursements paid, the outstanding loan results to be equal to Euro 804 million.

This agreement is also accompanied by a guarantee agreement entered into by CDP and Enel, according to which Enel,

as guarantor of the aforesaid loan, is obliged to inform CDP (i) of any change in the composition of the share capital of e-distribuzione SpA that could entail the loss of control over said company, as well as (ii) of any significant deterioration in e-distribuzione SpA's and/or Enel's net worth, economic, financial, or operational situation or perspectives. The occurrence of any of such circumstances may give rise to an obligation for e-distribuzione SpA to repay immediately to CDP the loan received.

## F) The ABSA Bank Limited and Nedbank Limited loan to Enel Green Power RSA 2

In July 2018, Enel Green Power RSA 2 Proprietary Limited ("EGP RSA 2"), a South African company of Enel Group operating in the renewable energy sector, entered into a project financing non-recourse loan agreement with the South African banks Nedbank Limited and ABSA Bank Limited, for a total maximum amount of approximately 15 billion of South African Rand, corresponding to approximately Euro 950 million. Such loan agreement with a 21-year term relates to the development of 5 wind projects awarded to the parent company Enel Green Power RSA Proprietary Limited ("EGP RSA") and is divided in 5 tranches, one for each of the projects financed.

As of December 2019, the total amount disbursed is equal to 5.7 billion of South African Rand, equal to approximately Euro 361 million.

The agreement provides that any changes in the control structure of EGP RSA 2, of the parent company EGP RSA, of the individual project companies and of the Parent Company Enel must be notified in advance to ABSA Bank Limited, in its capacity as "Facilities Agent" for the loan. In the event of an unwelcome change of control, the Facilities Agent may request early repayment of the amounts disbursed under the single tranche – if the change of control concerns specific project companies – or of the entire amount of the loan, if the change of control concerns EGP RSA 2, the parent company EGP RSA or Enel.

## 1.9 Compensation owed to directors in the event of early termination of the relationship, including as the result of a takeover bid

The payment package due to the Chief Executive Officer (that is also the General Manager) of Enel includes an end of mandate severance indemnity, which is also granted in the event of early termination of the directorship relationship following resignation for cause or revocation without cause.

For a detailed description of such payment please see the first section of the report on the remuneration policy and

compensations paid, available to the public at the Company's registered office and on the Company's website, in compliance with the terms provided for by the applicable laws.

No specific indemnities are otherwise due in the event that the relationship with any member of the Board of Directors should terminate following a takeover bid.





**3. SECTION II:  
IMPLEMENTATION OF THE  
RECOMMENDATIONS  
OF THE CORPORATE  
GOVERNANCE CODE  
AND ADDITIONAL  
INFORMATION**

# 1. Board of Directors



From the left: Angelo Taraborrelli, Anna Chiara Svelto, Cesare Calari, Francesco Starace, Alberto Pera, Patrizia Grieco, Alberto Bianchi, Alfredo Antoniozzi and Paola Girdinio.

## 1.1 Current composition and term

The Board of Directors in force as of the date of this report, elected by the ordinary Shareholders' Meeting of May 4, 2017, is composed of the following nine members:

- > Patrizia Grieco, Chairman;
- > Francesco Starace, Chief Executive Officer and General Manager;
- > Alfredo Antoniozzi;
- > Alberto Bianchi;
- > Cesare Calari;
- > Paola Girdinio;
- > Alberto Pera;
- > Anna Chiara Svelto;
- > Angelo Taraborrelli.

Patrizia Grieco, Francesco Starace, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Paola Girdinio and Alberto Pera were drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy

and Finance (at that time holding the 23.59% of the Company's share capital) and voted by the majority of the share capital represented at the meeting (approximately the 49.98% of the Company's voting share capital), while Cesare Calari, Anna Chiara Svelto and Angelo Taraborrelli were drawn from the slate submitted by a group of 21 institutional investors (at the time holding in the aggregate the 1.88% of the Company's share capital) and voted by the minority of the share capital represented at the meeting (approximately the 49.43% of the Company's voting share capital).

The term of office of the current Board of Directors will expire with the approval of the annual financial statements for the year 2019.

A brief professional profile of the above-mentioned Company's directors is provided in Schedule 1 to this report.

## 1.2 Election, replacement and contingency plan

Pursuant to the provisions of the Corporate bylaws, the Board of Directors consists of three to nine members who are elected by the ordinary Shareholders' Meeting (which determines their number subject to such limits) for a term not exceeding three financial years and its members are eligible for re-election at the expiration of their term of office.

Under the current legal framework, all of the directors must meet the integrity requirements imposed upon statutory auditors of listed companies. In addition, directors must meet the additional integrity requirements provided under Article 14-*bis* of the bylaws as approved by the extraordinary Shareholders' Meeting held on May 22, 2014 and amended by the extraordinary Shareholders' Meeting held on May 28, 2015.

In compliance with the legal framework governing privatizations and in accordance with the provisions of the Consolidated Financial Act, the bylaws provide that the election of the entire Board of Directors must take place in accordance with the slate voting system aimed at allowing the presence on the Board of Directors of members elected by minority shareholders totalling three-tenths of the directors to be elected. In the event this number is a fraction, it is to be rounded up to the higher unit.

The extraordinary Shareholders' Meeting of May 26, 2016 resolved to introduce in the Corporate bylaws a specific provision pursuant to which should the slate that obtained the majority of the votes not have a suitable number of candidates in order to achieve the seven-tenths of directors to be elected (rounded, in the case of a fractional number, to the lower unit), the other candidates necessary to complete the Board of Directors shall be drawn from the minority slates, if the capacity of such slates is sufficient.

Each slate must include at least two candidates that meet the requirements of independence established by law (i.e., those provided for statutory auditors of listed companies), distinctly mentioning such candidates and listing one of them as first on the slate.

The slates which contain a number of candidates equal to or above three shall also include candidates belonging to different genders, as indicated in the notice of call of the Shareholders' Meeting, in order to ensure that the composition of the Board of Directors is compliant with the applicable laws on gender balance. As for the modalities for the election of the Board of Directors, the Corporate bylaws provide, in this re-

gard, for a specific correction mechanism ("sliding clause") to be used in the event that, following the vote, balance between genders is not achieved.

Slates must list candidates in progressive order and may be filed by the expiring Board of Directors or by shareholders who, alone or jointly with other shareholders, own the minimum shareholding in the share capital of the Company set forth by CONSOB with regulation (i.e., considering Enel's market capitalization, as of the date of this report, the minimum shareholding is equal to 0.5% of the share capital). Slates must be filed at the Company's registered office, by those who submit them, at least 25 days before the date on which the Shareholders' Meeting is called to resolve upon the election of the Board of Directors. Such slates shall be published by the Company on its website and shall also be made available to the public at Enel's registered office at least 21 days before the date of the meeting, so as to ensure a transparent process for the election of the Board of Directors.

A report containing exhaustive information on the personal traits and professional qualifications of the candidates, accompanied (where applicable) by a statement by which individual candidates certify to meet the independence requirements provided by the applicable provisions of law and/or the Corporate Governance Code, must be filed at the Company's registered office together with the slates, and must also be published promptly on the Company's website.

For purposes of identifying the directors to be elected, candidates of the slates that have received a number of votes amounting to less than half of the percentage required for filing the same slates shall not be taken into account (i.e., as of the date of this report, 0.25% of the share capital).

For the election of directors who, for whatever reason, are not elected in accordance with the slate voting system, the Shareholders' Meeting resolves in accordance with the majorities required by the law, ensuring in any case:

- > the presence of the necessary number of directors that meet the requirements of independence established by the law (i.e., at least one director if the board consists of no more than seven members or two directors if the board consists of more than seven members); and
- > balance between genders.

The replacement of directors is regulated by applicable provisions of law. In addition to such provisions, the bylaws provide that:

- > if one or more of the directors terminating their office were drawn from a slate also containing candidates who were not elected, the replacement by the Board of Directors must be made by appointing, in progressive order, persons drawn from the slate to which the directors who ceased from their office belonged, provided that said persons are still eligible for election and willing to accept the office;
- > in any case, in replacing directors who terminate their office, the Board of Directors must ensure the presence of the necessary number of directors meeting the requirements of independence established by the law, and the compliance with the applicable provisions on gender balance;
- > if the majority of the directors appointed by a Shareholders' Meeting terminates the office, the entire board is to be deemed to have resigned and the directors still in office must promptly call a Shareholders' Meeting to elect a new board.

With regard to succession plans for executive directors, in September 2016, the Board of Directors, upon proposal of the Nomination and Compensation Committee, together with the Corporate Governance and Sustainability Committee, shared the contents of a specific "contingency plan," aimed at regulating the steps to be taken to ensure that the Company's activities are regularly managed in the event of early cessation of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office (the so-called "crisis management" case). Based on such "contingency plan," if a crisis management case occurs:

- > the Chairman of the Board of Directors shall assume the powers for the management of the Company with the same limits previously envisaged in relation to the Chief Executive Officer, and convene the Board of Directors without delay for the ratification of such powers and the consequent activities;
- > taking into account the Company's ownership structure, it is deemed appropriate to acquire in advance specific instructions on the replacement of the Chief Executive Officer by those shareholders from whose slate the Chief Executive Officer who early terminated its office was drawn. Such instructions will be evaluated by the Board of Directors in autonomy and with independent judgment;
- > in the event that the shareholders from whose slate the

Chief Executive Officer who early terminated its office was drawn not provided any instruction on the relevant replacement within 15 days from the termination of the office, the Board of Directors shall convene a specific ordinary Shareholders' Meeting in order to appoint the director intended to be entrusted with the role of Chief Executive Officer;

- > should no candidacies be submitted at the Shareholders' Meeting lastly mentioned above nor any of the candidacies submitted by the shareholders reach the majority of the share capital represented at the meeting, the Board of Directors shall promptly start a process firstly aimed at selecting, with the support of a consulting firm specialized in this field, a list of candidates, from which the same Board of Directors shall then select the person deemed the most suitable for the role of Chief Executive Officer, co-opting such person, appointing him/her as Chief Executive Officer and entrusting him/her with the appropriate delegated managerial powers.

In order to ensure an adequate appreciation of merit and an effective managerial continuity, the Enel Group has also adopted a system for the management of development plans aimed at fostering the identification and differentiation of the profiles for successions in the managerial positions.

The process is aimed at ensuring appropriate organizational safeguards, identifying the most strategic positions and providing for each of them a list of potential successors and the necessary development actions in order to support respective managerial growth, taking also into account the Enel Group's commitments on diversity and inclusion.

In order to ensure the effectiveness of such a process, all the Group's managerial positions are examined taking into account the main variables according to a method in line with international best practices and providing for each of them the identification of "Ready" successors, for the short term, and "Pipeline" successors, for the medium term, with a special regard to young, women, as well as to the valorization of the inter-functional and international experiences.

Such process goes along with a "talent management" one, aimed at identifying development projects adequate to individual and professional profiles and to the positions the successors have been identified for.

## 1.3 Role and functions

The Board of Directors has a central role in the Company's governance structure, since it has powers over the strategic, organizational and control guidelines for the Company and the Group. In consideration of its role, the Board of Directors meets regularly and endeavours to ensure the effective performance of its duties.

In particular, and in accordance with the legal framework and specific resolutions of the board itself (and, in particular, the one adopted in May 2017), the Board of Directors:

- > establishes the corporate governance system for the Company and the Group. On this respect, it should be noted that the Board of Directors firstly approved in July 2015 (and further integrated in February 2019) some recommendations aimed at strengthening the corporate governance of Enel's subsidiaries whose shares are listed on regulated markets (currently 13 issuers) and ensuring that all such companies comply with the relevant local best practices. Thereafter, in December 2017 the Board of Directors approved specific Guidelines that set the principles which the Group's corporate governance system is based upon, which, in particular, lay down the common implementing principles on the conflict of interests involving directors and on related parties transactions, resulting compliant with the legal framework of the countries where the Group's companies operate, and therefore uniformly applicable;
- > establishes the board's internal committees, with consultative and proposing powers, appoints their members and, by approving their internal rules, defines their duties. It should be noted that following the Shareholders' Meeting held on May 4, 2017, the Board of Directors, in June 2017, re-established the Control and Risk Committee, the Nomination and Compensation Committee, the Related Parties Committee and the Corporate Governance and Sustainability Committee (for an analysis on the composition and responsibilities of such committees as well as the activities carried out by them, see the paragraph entitled "Committees" of this section of the document);
- > delegates and revokes the powers of the Chief Executive Officer, defining their content, limits, and the procedures, if any, for exercising them. In accordance with the powers in force, granted by the Board of Directors in May 2017, the Chief Executive Officer is vested with the broadest powers for the management of the Company, with the exception of those powers that are assigned otherwise by legal or regulatory provisions or by the Corporate bylaws or which are reserved to the Board of Directors according to resolutions of the latter, which are described below;
- > receives, as well as the Board of Statutory Auditors does, information from the Chief Executive Officer regarding the activities carried out in the exercise of his powers, which are summarized in a special quarterly report. In particular, with regard to all the most significant transactions carried out using the powers of his office (including any atypical or unusual transactions or ones with related parties whose approval resulted not to be reserved to the Board of Directors), the Chief Executive Officer reports to the board on: (i) the features of the transactions; (ii) the parties concerned and any relation they might have with the Group companies; (iii) the procedures for determining the considerations concerned; and (iv) the related effects on the income statement and the financial statement;
- > determines, based on the analyses and proposals of the relevant committee, the remuneration policy of the directors and of the executives with strategic responsibilities; in implementing such policy, it determines, based on proposals of the committee and upon consultation with the Board of Statutory Auditors, the compensation of the Chief Executive Officer and the other directors who hold specific offices and resolves upon the adoption of incentive plans reserved to the management. In this respect, please note that the Board of Directors in April 2019 approved the remuneration policy and the incentive plan for the Chief Executive Officer/General Manager, and for the top management;
- > on the basis of the information received, evaluates the adequacy of the Company's and the Group's organizational, administrative, and accounting structure. Such evaluation was carried out in March 2019 and, lastly, in March 2020;
- > resolves on changes to the general organizational structure proposed by the Chief Executive Officer. It should be noted that in July 2014 the Board of Directors examined and approved the new Group organizational structure and lastly in October 2018 agreed upon certain amendments;
- > examines and approves the strategic, business and financial plans of the Company and of the Group, whose implementation monitors periodically. It should be noted that the 2020-2024 Strategic Plan – illustrated in the annual strategic summit and further explored by the Board

of Directors during different meetings – was approved in November 2019.<sup>(2)</sup> In this regard, the current division of powers within the Company specifically provides that the Board of Directors resolves upon the approval of:

- the annual budget and the business plan of the Group (which incorporate the annual budgets and long-term plans drafted by the Group companies);
  - strategic agreements, also defining – upon proposal by the Chief Executive Officer – the Company's and the Group's strategic objectives;
- > examines and approves in advance the transactions of the Company and of the Group that have a significant impact on their strategy, financial statements, income statements, or cash flows, particularly in cases where they are concluded with related parties or otherwise characterized by a potential conflict of interests.

In particular, all financial transactions of a significant size (meaning: (i) the Company's contracting of loans for an amount exceeding Euro 75 million and the issuance of bonds by the Company; (ii) the issuance of bonds or the entering into loans by subsidiaries where, in both cases, the grant of a guarantee by Enel is required or the transaction's amount exceeds Euro 300 million; and (iii) the grant of guarantees by Enel, in the interest of subsidiaries or third parties, in both cases, where such guarantees cover amounts exceeding Euro 50 million) must be approved in advance (if they concern the Company) or evaluated (if they regard other Group companies) by the Board of Directors.

In addition, acquisitions and disposals of equity investments amounting to more than Euro 50 million must be approved in advance (if they are carried out directly by the Company) or evaluated (if they concern other Group companies) by the same Board of Directors;

- > provides guidance and assessments on the adequacy of the internal control and risk management system, defining the nature and level of risk that is compatible with the Company's and the Group's strategic objectives, in line with the prerogatives set forth in such regard in the Corporate Governance Code. In the first place, the Board of Directors identifies within the board one or more directors in charge of establishing and maintaining an effective internal control and risk management system (in May 2017 the board confirmed such assignment on the Chief Exe-

cutive Officer). In addition, the Board of Directors, having obtained the Control and Risk Committee's opinion:

- defines the guidelines of the internal control and risk management system so that the main risks regarding the Company and its subsidiaries – including those risks that might have an impact in the light of a medium/long-term sustainability perspective – are correctly identified and properly measured, managed, and monitored, determining, moreover, the level of compatibility of such risks with the management of the Company in a manner consistent with its strategic objectives. It should be observed in this regard that in November 2013, the Board of Directors has determined and formalized in a specific document the guidelines of the internal control and risk management system (such document was lastly updated in February 2016 to ensure that its content is consistent with the amendments to the Corporate Governance Code made in July 2015). Furthermore, in November 2019, the Board of Directors has assessed the compatibility of the main risks related to the strategic objectives set forth in the 2020-2024 Strategic Plan with a management of the Company that is in line with such targets;
- evaluates, at least on an annual basis, the adequacy of the internal control and risk management system taking into account the characteristics of the Company's business and the types of risks taken, as well as its effectiveness. It should be noted that in February 2020, the Board of Directors expressed a positive evaluation in this respect with reference to the year 2019;
- approves, at least on an annual basis, the work plan prepared by the Head of the Audit Function, upon consultation with the Board of Statutory Auditors and the director in charge of the internal control and risk management system. It should be noted in this regard that in February 2019, the Board of Directors approved the audit plan for the same year;
- assesses, upon consultation with the Board of Statutory Auditors, the results published by the Audit Firm in its management letter, if any, and in the report on the key issues arising over the course of the audit (to be intended, in the light of the new relevant regulatory framework on statutory audit, as additional report pursuant to Article 11 of EU Regulation No. 537/2014). It

(2) For an illustration of the objectives of the first three years of the 2020-2024 Strategic Plan – which provides for investments focused on the decarbonization of power plants, the electrification of consumption and the digitalization and automation of networks – please see the presentation explained during the Capital Markets Day and available on the website [www.enel.com](http://www.enel.com).

should be noted that the Audit Firm has not prepared the management letter concerning 2018 financial statements (both statutory and consolidated), while in May 2019 the Board of Directors assessed the results described by the Audit Firm in the additional report on the statutory audit activities carried out with reference to the financial statements (both statutory and consolidated) in 2018;

- on the basis of a proposal formulated by the director in charge of the internal control and risk management system in accordance with the Chairman, and upon consultation with the Board of Statutory Auditors, appoints and removes the Head of the Audit Function and determines his/her compensation in accordance with the Company's policies; furthermore the Board of Directors verifies that the person in question is endowed with resources adequate for the performance of his/her duties. It should be noted that in accordance with such procedure, in the month of July 2014, the Board of Directors appointed Silvia Fiori as the Head of the Audit Function;
  - > provides for the exercise of voting rights at the Shareholders' Meetings of the main companies of the Group and designates the directors and statutory auditors of such companies;
  - > appoints the General Manager and grants the related powers. It should be noted that in the month of May 2017, the Board of Directors confirmed Francesco Starace as the Company's General Manager;
  - > evaluates the general performance of the Company and the Group, using the information received from the Chief Executive Officer, and verifies periodically the achievement of the objectives set;
  - > formulates proposals to submit to Shareholders' Meetings and reports at such meetings on the activities carried out and planned, ensuring that shareholders have adequate information on the elements necessary to enable them to participate in a well-informed manner in the decisions taken in such meetings.
- Among the additional activities carried out during 2019 and the first months of 2020, it should be noted that the Board of Directors:
- > in March 2019 and, lastly, in February 2020, upon consultation with the Nomination and Compensation Committee and the Corporate Governance and Sustainability Committee, updated the ad hoc Company's policy on the maximum number of offices that Enel's directors may hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size. Such amendments were aimed at aligning said policy to the best practices developed on this regard by main proxy advisors and major institutional investors;
  - > following the outcome of the board review for the 2019 financial year and in line with the recommendations of the Corporate Governance Code, in February 2020, upon consultation with the Nomination and Compensation Committee and the Corporate Governance and Sustainability Committee, provided Enel's shareholders with its guidelines on the optimal size and composition of the Board of Directors, outlined in a specific document that was timely published on the Company's website in view of the Shareholders' Meeting called to elect the new Board of Directors;
  - > in February 2020, analyzed the contents of the new Italian Corporate Governance Code, published on January 31, 2020, which shall be applicable starting from the beginning of financial year 2021;
  - > in March 2020, examined the seventh Report on the implementation of the Corporate Governance Code and the subsequent recommendations indicated in an ad hoc communication addressed to issuers by the Italian Corporate Governance Committee, pointing out the full coherence of the corporate governance system of Enel, as illustrated in this report, with the content of such recommendation.

## 1.4 Board meetings

The following table illustrates the calendar of the board meetings held during the year 2019.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
<b>Total</b>											<b>14</b>
<b>Average duration</b>											<b>2 h 45 m</b>
<b>Meetings scheduled for 2020</b>											<b>15 (4 of which have already been held)</b>

The participation of all directors in the meetings was regular and the latter were also attended by the Board of Statutory Auditors and by a magistrate representing the Italian Court of Auditors (Corte dei Conti).

During 2019 the heads of the corporate functions in charge of the various matters related to the items on the agenda have been constantly invited to attend the meetings of the Board of Directors and, upon invitation by the Chief Executive Officer, they have brought to the discussion their valuable contribution.

## 1.5 Chairman

In May 2017, the Shareholders' Meeting confirmed Patrizia Grieco as Chairman of Enel's Board of Directors.

In performing her role as coordinator of the Board of Directors' activities and providing proactive guidance on the functioning of the board, the Chairman calls the meetings of the board, establishes their agenda, presides over them, and endeavours to ensure that the documentation related to the items on the agenda is circulated to the directors and statutory auditors in due advance prior to the date of each meeting; in this regard, it should be noted that the Board of Directors adopts a policy according to which, as a general rule, an advance notice of three days is congruous to send the relevant Board of Directors documentation, acknowledging however that such term could be increased or decreased, respectively, in cases where the documentation is particularly important and/or complex or in the event of urgent transactions or transactions in progress; in 2019, such term was normally complied with, and in the very few cases in which this was not possible in relation to extraordinary operations underway, the Chairman still ensured that adequate and accurate in-depth analyses were carried out during the board's meetings.

The Chairman also ascertains whether the board's resolutions are implemented, chairs Shareholders' Meetings, and – like the Chief Executive Officer – is authorized to legally represent the Company.

In addition to the powers provided by law and by the bylaws regarding the functioning of the corporate bodies (the Shareholders' Meeting and the Board of Directors), the Chairman is also entrusted with the duties of (i) participating, jointly with the Chief Executive Officer, in formulating to the Board of Directors proposals on the appointment, revocation and compensation of the Head of the Company's Audit Function, which reports hierarchically to the Board of Directors and on which the Chairman exercises a supervisory role, and (ii) performing a proactive and supervisory role in the application of corporate governance rules concerning the Board of Directors' activities.

Finally, in agreement and coordination with the Chief Executive Officer, the Chairman maintains relations with institutional bodies and authorities.

## 1.6 Chief Executive Officer

In May 2017, the Board of Directors confirmed Francesco Starace as Chief Executive Officer of Enel, granting him all the powers to manage the Company, with the exception of those otherwise assigned according to legal or regulatory provisions, Corporate bylaws or the structure of powers approved in May 2017 (as regards the matters which under such structure are reserved to the

Board of Directors, see the paragraph entitled "Board of Directors - Role and functions" above).

The Chief Executive Officer is also ascribed the role of the director in charge of the internal control and risk management system, pursuant to the Corporate Governance Code (for a detailed description of the tasks that such role entails please see the Gui-

delines of the Internal Control and Risk Management System, available on the Company's website).

The Chief Executive Officer reports to the Board of Directors and to the Board of Statutory Auditors, at least quarterly and in any case during the Board of Directors' meetings, on the operations,

the general trend of the Company's results and on its predictable evolution, as well as on the most relevant transactions under any economic, financial, patrimonial aspects or on transactions which are material with regard to their size or characteristics, carried out by the Company and its subsidiaries.

## 1.7 Executive and non-executive directors

The Company's Board of Directors consists of executive and non-executive directors, with adequate expertise and professional skills.

In accordance with the recommendations set forth in the Corporate Governance Code, the following directors are considered executive directors:

- > the Chief Executive Officer of the Company (or of subsidiaries having strategic relevance), including the relevant Chairman when he/she is granted individual management powers or when he/she plays a specific role in the definition of the business strategies;
- > directors who hold executive positions in the Company (or in subsidiaries having strategic relevance) or in the controlling entity, if the position also regards the Company.

Directors who do not fall under any of the above-mentioned categories are qualified as non-executive.

According to the analysis carried out by the Board of Directors in May 2017, January 2018, January 2019 and lastly in January 2020, with the exception of the Chief Executive Officer/General Manager, all of the other members of the same Board of Directors (Patrizia Grieco, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto and Angelo Taraborrelli) are non-executive directors.

The number, expertise, authority, and time availability of the non-executive directors are therefore appropriate to ensure that their judgment can have a significant influence on the decisions made by the board.

The non-executive directors bring their specific expertise to the board's discussions, so as to facilitate an examination of the issues under discussion from different perspectives and consequently the adoption of reasoned and well-informed decisions that correspond with corporate interests.

## 1.8 Independent directors

In May 2017, January 2018, January 2019 and lastly in January 2020, on the basis of the information provided by the single persons concerned or otherwise available to the Company, the Board of Directors verified and certified that directors Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto and Angelo Taraborrelli are independent pursuant to the Corporate Governance Code. As regards to Patrizia Grieco, it should be noted that the independence requisite envisaged under the Corporate Governance Code was not ascertained since such Code does not consider the Chairman of the Board of Directors as independent, it being a "significant representative" of the Company.

Specifically, directors were considered independent if they neither are part nor have recently been part to relationships, even indirectly, with the Company or with parties related to the Company

that could currently compromise their autonomy of judgment.

As usual, the procedure followed by the Board of Directors began with an examination of an information document indicating the offices held and the relationships maintained by non-executive directors that could be deemed relevant for purposes of assessing their respective independence; this phase was followed by the self-assessment carried out by each of the non-executive directors regarding his personal position (also based on the execution of a specific statement from each of the relevant directors), after which the final assessment was made collectively by the Board of Directors, with the abstention, in turn, of the individual members whose position was under examination.

In evaluating the independence of the non-executive directors, the Board of Directors took into account the cases in which, according to the Corporate Governance Code, the requisites of independence should be considered lacking and, in this regard,

applied the principle of the prevalence of substance over form recommended by such Code.

In order to assess the independence of directors, the Board of Directors has continued to refer to specific quantitative parameters applicable to the commercial, financial, or professional relations that may take place, directly or indirectly, between directors and the Company or any person related to the latter; unless there are specific circumstances, to be evaluated on a case-by-case basis, the exceeding of such parameters (specified in the Table 1 attached to the present report, together with the cases in which, according to the Corporate Governance Code, the requisites of independence must be considered lacking) precludes, in principle, the relevant non-executive director's satisfaction of the independence requisites provided under such Code. In this regard, it should be noted that during the above-mentioned evaluations on the independence of the non-executive directors the Board of Directors acknowledged that none of such parameters had been exceeded. During the above-mentioned evaluations, the Board of Directors also ascertained that all of the non-executive directors – i.e., Patrizia Grieco, Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi, Cesare Calari, Paola Girdinio, Alberto Pera, Anna Chiara Svelto and Angelo Taraborrelli – also met the requisites of independence provided for by the law (namely by the Consolidated Financial Act) for the statutory auditors of listed companies (such requisites are also clearly specified in Table 1 attached to this report).

During the months of June 2017, March 2018, March 2019 and, lastly, February 2020, the Board of Statutory Auditors established that the Board of Directors, in carrying out the aforesaid evaluations, correctly applied the criteria recommended by the Corporate Governance Code, following for such purpose a transparent assessment procedure that enabled the board to learn about relations that were potentially relevant for purposes of the independence evaluation.

## 1.9 Limits on the number of offices held by directors

The directors accept and maintain their office provided they expect to be in a position to devote the necessary time to the diligent performance of their duties, taking into account of both the number and nature of the offices they hold on as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size and the commitment required by the other functions or professional activities they carry out and the offices they hold in associations.

In this regard, it should be noted that since 2006 the Board of

Even though independence of judgment characterizes the activities of all directors, both executive and non-executive, an adequate presence of directors (both with respect to their number and skills) who can be qualified as independent according to the foregoing definition – having a significant role in the Board of Directors as well as in the committees – ensures a proper balance of the interests of all shareholders.

The independent directors held a specific meeting in December 2019, without the attendance of the other directors. During this meeting, which focused on the most important matters concerning the Board of Directors' functioning and the corporate management, they unanimously confirmed the optimal functioning of the board and the committees as far as organization, preparation and timing of the delivery of documents concerned, as well as the full engagement of the board itself in strategic and managerial issues of major relevance. During the same meeting, the independent directors also expressed their appreciation for the productive engagement activity carried out by the management with institutional investors and proxy advisors, with specific regard to those matters that fall within the responsibility of the Nomination and Compensation Committee. Satisfaction was also expressed for the very positive performance of Enel's shares on the financial markets, as a result of the achievement of significant economic and financial objectives at Group level, and it was also underlined the ability of the management to face important challenges with authority and leadership, with particular reference to energy transition and digitalization. Lastly, unanimous approval was expressed for the annual strategic summit, considered to be a key event for the discussions on the main issues and challenges that the Company will have to deal with, as well as a place to share among directors and management the development lines of the Strategic Plan.

Directors approved a policy regarding the maximum number of offices that its members may hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size in order to ensure that the persons concerned have enough time to effectively perform their duties on the Board of Directors of Enel, also taking into account their participation in committees established within the board.

In February 2020 such policy (available on the Company's website) was lastly updated in order to align its contents to the best

practices developed on this regard by main proxy advisors and major institutional investors.

In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, such policy considers significant those offices held as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in the following categories of companies:

- a) Italian or foreign companies whose shares are listed on regulated markets;
- b) Italian or foreign companies whose shares are not listed on regulated markets, doing business in the insurance, banking or finance sectors;
- c) Italian or foreign companies other than those specified under letters a) and b) above, that, based on the latest approved – separate and/or consolidated – financial statements, have total assets exceeding Euro 6,600 million and/or revenues exceeding Euro 7,600 million.

In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the policy adopted by the Board of Directors establishes differentiated limits upon the number of offices depending on the commitment connected with the role performed by each

person involved, both as Enel's directors and as director and/or statutory auditor (or equivalent) in other companies of significant size, excluding from the related calculation those performed within Enel's subsidiaries and affiliates.

It is also expressly provided that Enel's Chief Executive Officer may not hold at the same time the office of director of other companies of significant size that do not belong to the Enel Group and whose Chief Executive Officer is another director of Enel (referred to as an "interlocking directorate").

Furthermore, according to the policy directors undertake to attend at least 90% of the meetings of the Board of Directors and of the committees they take part in, unless there are serious and justified impediments.

On the basis of the information provided by Enel's directors pursuant to the aforesaid policy – and taking into account the inquiry carried out by the Board of Directors most recently in January 2020 – the number of offices they hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size is compatible with the limits established under such policy.

## 1.10 Evaluation of the functioning of the Board of Directors and its committees

At the end of 2019 financial year and during the first two months of 2020, the Board of Directors carried out, with the assistance of Korn Ferry International Srl – a specialized consultancy firm in this area and part of a network which in 2019 had further professional relationships with Enel of limited relevance, and unable to concretely compromise its independence – an evaluation of the size, composition, and functioning of the board itself and its committees (board review), in compliance with the most advanced corporate governance practices followed abroad that have been adopted under the Corporate Governance Code. This board review follows similar initiatives that have been conducted on an annual basis by the Board of Directors since 2004.

With reference to 2019 financial year – similarly to 2018 – the board review concerned not only the Board of Directors, but also the Board of Statutory Auditors (for the methods and results of such activity with reference to the Board of Statutory Auditors, please see paragraph "Board of Statutory Auditors - Evaluation of the functioning of the Board of Statutory Auditors" in this section of the document). Moreover, still in line with previous year, the board review was carried out according to the "peer-to-peer re-

view" method, i.e. by assessing not only the functioning of the body as a whole, but also the style and content of the contribution provided by each director.

The board review concerning the Board of Directors was therefore carried out by means of two questionnaires filled out by each director: one questionnaire focused on the functioning of the board as a whole and the other on the participation of each director in terms of style and content of their contribution. The filling of the questionnaires was followed by individual interviews performed by the consultancy firm, in order to carry out an in-depth analysis of the most important issues. The members of the Board of Statutory Auditors were also involved in this activity, as observers of the overall functioning of the Board of Directors, in order to enrich the evaluation process with an additional and qualified point of view. The Corporate Governance and Sustainability Committee carried out preliminary and supervisory functions with reference to the entire board review process of the Board of Directors.

In particular, the questionnaires and the interviews concerned: (i) the composition of the Board of Directors, also with reference to the presence of professional and managing profiles, as well as

expertise and experiences; (ii) the understanding of the role and responsibility of the board itself; (iii) the organization and conduct of board meetings, with particular regard to the thoroughness and promptness of the information flows, to the development of board's discussions and to the decision-making processes followed; (iv) the participation of each director in terms of style and content of their contribution (under the "peer-to-peer review" perspective mentioned above); (v) the frequency, contents and perceived usefulness of the induction activities; (vi) the role played by the Chairman and the relationships among the Board of Directors, the Chief Executive Officer and the top management; (vii) the participation of the Board of Directors in defining corporate strategies and the perception by the board itself on the efficiency and effectiveness of the internal control and risk management system; (viii) the composition and functioning of the committees and the effectiveness of their activities in supporting the Board of Directors; (ix) the implementation of the sustainability principles within the Company's and the Group's business strategies and model, as well as the attention paid by the Board of Directors to sustainability issues.

Within the board review process, the consulting firm also conducted a benchmarking analysis, which compared Enel with other leading listed Italian and foreign companies with regard both to the modalities in which the board review is conducted, and the level of transparency in disclosing the relevant results to the market as well as to the composition and functioning of the Board of Directors and of the committees.

The results of the board review for the year 2019 confirm an extremely positive overall picture of the conduct of Enel's Board of Directors and committees, demonstrating that these bodies operate effectively and transparently, in strict compliance with the best national and international corporate governance practices, as confirmed by the consulting firm.

In particular, the results of the board review for the year 2019 highlight the following strengths: (i) the composition of the Board of Directors is based on a solid mix of skills and experiences as well as an adequate diversity of professional and managerial profiles, which allow to carry out an adequate in-depth analysis of the issues which the board is called to address. This is confirmed by the fact that the "peer-to-peer review" showed a very high average with reference to the participation of the directors in terms of style and content of their contributions; (ii) the Board of Directors has a clear vision of its role and interacts effectively with the Chief Executive Officer and the top management, as can be inferred from the on-going and appreciated involvement of key management figures during board meetings; (iii) the Board of Directors organizes the functioning of the meetings so as to facilitate an effective participation to the discussion among all the members

and therefore an effective discussion among them. In this regard, there is unanimous appreciation of the Chairman ability to orderly organize the board's work and to facilitate the discussion and the debate within the board; (iv) mutual esteem, inclusive spirit and sense of belonging to a reality of excellence allow directors to work in a serene atmosphere; (v) the induction activities have been deemed effective and appropriate in terms of frequency; (vi) the quality of the committees' work and the support provided by them to the activity of Board of Directors result unanimously appreciated; (vii) the support of the Corporate Affairs Unit is evaluated very positively under the various aspects concerning the coordination in drafting the documentation submitted to the Board of Directors and the committees (which is judged by the directors as complete and of high quality), the promptness of its submission, as well as the accuracy of the minutes.

At the same time, it was noted that the accelerated evolution of the sector and international markets in which Enel Group operates requires constant attention to the continuous development of skills and know-how. In particular, sustainability and digital transformation have been identified as the areas that show the greatest dynamism, unpredictability of developments and pervasiveness of impact, and on which it was therefore recommended to continue to invest in terms of training and induction of directors, also in light of the forthcoming renewal of the Board of Directors due to the expiry of the mandate.

It should also be noted that, taking into account the results of the board review for the 2019 financial year and in line with the recommendations of the Corporate Governance Code, in February 2020 the Board of Directors, upon consultation with the Nomination and Compensation Committee and the Corporate Governance and Sustainability Committee, deemed to express to Enel's shareholders its guidelines on the optimal size and composition of the Board of Directors in view of its next renewal, outlined in a specific document published on the Company's website.

These guidelines identify the managerial and professional traits deemed most suitable for the different roles within the Board of Directors, considering the criteria set out in the Diversity Policy approved by the board itself (for the contents of which reference is made to the paragraph "Board of Directors - Diversity policy of the Board of Directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the Company structure" of this section of the document).

Lastly, it is reminded that, following the recommendations arisen from a previous board review and the similar initiative carried out in 2016, in 2018 an ad hoc survey on the corporate climate has been carried out, which involved the Company's and the Group's entire work-force, with a significant participation rate (over 86%). This survey was meant to measure both how much some essen-

tial aspects of the Company's strategy are shared by the work-force and how some particularly relevant indicators of the working conditions are perceived. The answers to the survey have shown a significant consent within the Company on the several aspects of the corporate climate survey and an improvement of the indicators compared to 2016. During 2019, an action plan was defined

at an overall Group level, as well as specific action plans for individual holding functions, business lines and geographical areas, through which the main needs that emerged from the climate survey (concerning, for example, meritocracy, personal development and work-life balance) were met.

## 1.11 Board induction and update

Directors carry out their tasks autonomously and consciously, having as their main objective the creation of value for shareholders in the long term. They are aware of the responsibilities concerning their role and, as well as the members of the Board of Statutory Auditors, are constantly informed by the relevant business functions on the main legal and self-regulatory news regarding the Company and the exercise of their own functions.

Specifically, also during 2019, the Company organized an ad hoc induction program, aimed at equipping directors with a suitable knowledge of the areas where the Group operates, the corporate dynamics and their evolution, the market trend and the reference legal framework; statutory auditors were involved too. Induction initiatives put in place throughout 2019 concerned, in particular, the sustainable value creation (with reference, inter alia, to the 2019-2021 sustainability plan of Enel Group and the positioning of the companies of the Group in the main sustainability indexes),

the activities and strategies of the Global Business Line Enel X, as well as in-depth meetings dedicated to the Latin America Region and the principles of proper risk management. In addition to these corporate initiatives, also throughout 2019 non-executive directors and statutory auditors were given the chance of participating at the Company's expenses in a training course on the tasks and responsibilities related to the office as members of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors in listed companies, organized by Assonime and Assogestioni.

Furthermore, following an initiative of the first board review (carried out in 2004), also during 2019 the annual strategic summit was organized, which took place in October and dedicated to the analysis and in-depth assessment by members of the Board of Directors and Board of Statutory Auditors of the medium/long-term strategies in the different industries of the Group as well as to the explanation of 2020-2024 Strategic Plan draft.

## 1.12 Diversity policy of the Board of Directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the Company structure

With regard to the composition of the Board of Directors, Enel applies several diversity criteria, also gender-based, in compliance with the primary objective of granting an adequate level of expertise and professionalism of the directors. In particular, in January 2018, the Board of Directors, upon proposal of the Corporate Governance and Sustainability Committee and of the Nomination and Compensation Committee, in implementation of the provisions provided for by the Consolidated Financial Act, approved a diversity policy that describes the optimal features of the compo-

sition of the board itself, in order for it to exercise its functions in the most effective way taking decisions with the concrete contribution of plural qualified points of view capable of examining the issues under discussion from different perspectives.

In drafting such diversity policy, the Board of Directors has moved from the awareness that diversity and inclusion are two fundamental elements of the business culture of a multinational company as Enel Group, operating in more than 30 countries. In particular, valorization of diversities as a funding

basis for business' sustainability in the medium/long-run is a reference paradigm both for Group's employees and members of Enel's Board of Directors and Board of Statutory Auditors.

With reference to types of diversity and the relevant objectives, the aforementioned policy (available at the Company's website), states that:

- > on the most part, directors should be non-executive and should have the independence requisites set forth by the law and the Corporate Governance Code. An optimal composition should be characterized, in particular, by the presence of a majority of independent directors;
- > when law provisions requiring gender balance are not effective anymore, it is in any case important to keep ensuring that at least 1/3 of the Board of Directors is constituted by directors belonging to the least represented gender, both at the appointment and during the mandate;
- > the Group's international activities perspective should be taken into account ensuring the presence of at least 1/3 of directors having an adequate internationally-oriented experience. Such international profile is also considered important in order to prevent both the standardization of opinions and the development of "group thought" and is evaluated on the basis of the managerial, professional, academic or institutional activities carried out in the international context by each director;
- > in order to better balance continuity and renewal in the management, a balanced combination of different seniorities – as well as different ages – should be guaranteed within the Board of Directors;
- > non-executive directors shall have a managerial and/or professional and/or academic and/or institutional profile, such as to mix diverse and complementary experiences and skills, that are identified in the above-mentioned policy. Furthermore, as far as the different roles carried out by the Chairman and the Chief Executive Officer, the policy describes the competences, experiences and soft skills deemed more suitable for an effective performance of their respective tasks.

With reference to implementation modalities of the diversity policy, it should be noted that, considering Enel ownership structure, the Board of Directors has always abstained from presenting its own slate of candidates, in the event of its several renewals, since no difficulties have been faced by the shareholders to present satisfactory candidatures. Thus, the policy mainly aims at orienting the candidatures submitted by the shareholders in case of renewal of the entire Board of Directors ensuring in such circumstances an adequate consideration of the benefits which may

derive from a harmonious composition of the board itself, in line with the various above-mentioned diversity criteria.

The Nomination and Compensation Committee also takes into account the provisions of such policy when it is called to propose to the Board of Directors candidates to the office as directors, considering the proposals submitted by the shareholders' (if any) in the cases provided by its organizational regulation (for detailed explanation of such cases please refer to this section of the report under "Committees - Nomination and Compensation Committee -Tasks").

In the context of adoption of the aforementioned diversity policy, the Board of Directors had the occasion of verifying that its current composition is completely compliant with the aims set forth by the policy itself for the different types of diversity.

Moreover, please note that since a long time Enel has been devoting a particular attention to the issue of equal treatment and opportunities regardless of gender within its entire corporate organization and to the check of the results achieved thanks to the measures described below.

In 2015, Enel joined the "Women Empowerment Principles," an initiative promoted by the UN Global Compact and UN Women aimed at promoting gender equality, by adopting the seven key principles on the promotion of women in business.

Also in 2015, a Company policy specifically focused on "diversity and inclusion" has been published; such policy is based on the fundamental principles of non-discrimination, equal opportunities and equal dignity in respect to all kinds of diversities, inclusion, and balance between private and professional life. This policy still represents the reference point in guiding the Group's activities related to "diversity and inclusion," with specific initiatives aimed at primarily affecting four dimensions of diversity (i.e., gender, age, nationality and disability) as well as culture of inclusion crosswise. Particularly, in order to promote equal opportunities between genders, such policy identifies specific actions aimed at:

- > ensuring a fair gender representation in the personnel "staffing" and "recruiting" processes, which have led over time to a constant increase in women representation within the external selection baskets, with an impact also on recruitment;
- > developing relations with universities in order to design and implement collaboration programs with the aim of promoting the participation of female students in so-called STEM faculties (i.e., science, technology, engineering, mathematics). In this regard, there are projects active in all countries where Enel Group is located, with a growing number of female students involved at a global level;
- > enhancing the experience of parenting for female workers through the "parental program" project, with a growing

number of female colleagues involved in all countries where Enel Group is located.

Still on gender diversity, specific initiatives have been promoted to support the enhancement of women in managerial positions and promote pay equity.

In addition, in order to promote flexibility and balance between private and professional life, smart working has been activated in almost all Enel Group's countries, involving over 17,000 colleagues, of which about 60% in Italy.

In recent years, an intense awareness-raising activity has also been carried out to spread and strengthen culture on "diversity and inclusion" at all levels and organizational contexts, through communication campaigns and dedicated global events; in particular, in 2019 initiatives focused on value generated by inclusive behaviors.

Results achieved on "diversity and inclusion" are measured on the basis of a wide range of "key performance indicators" and with quarterly reporting covering all the countries in which the Enel Group is located.

Moreover, in 2019, the Global Workplace Harassment Policy has been published. Such Policy adds to the principles of equal opportunities and non-discrimination the respect for psycho-physical health, integrity and personality, within a corporate context that is increasingly concerned with the protection of personal dignity and the wellbeing of the organization.

Lastly, starting from 2016, a specific Unit called People Care & Diversity Management belonging to the People and Organization Function of Enel has been created with the aim of ensuring functions of guidance and supervision on these issues at a global level.

## 1.13 Remuneration

Shareholders' Meetings determine the remuneration of the members of the Board of Directors; the Board of Directors sets the additional remuneration for the members of the committees with consultative and proposing functions instituted within the Board of Directors, upon a proposal submitted by the Nomination and Compensation Committee, upon consultation with the Board of Statutory Auditors; the total remuneration for the Chairman and for the Chief Executive Officer/General Manager is also establi-

shed by the Board of Directors, upon a proposal submitted by the Nomination and Compensation Committee and consultation with the Board of Statutory Auditors.

For a detailed description of the structure and of the amount of the above-mentioned remuneration for financial year 2019, please see the report on the remuneration policy and compensations paid available to the public at the Company's registered office and on the Company's website, in compliance with the applicable law.

# 2. Committees

## 2.1 Organizational and functioning rules

The Board of Directors set up within the board itself the following four committees:

- > the Nomination and Compensation Committee;
- > the Control and Risk Committee;
- > the Corporate Governance and Sustainability Committee; and
- > the Related Parties Committee.

It should be noted that the responsibilities related to compensation and nomination have thus been jointly assigned to the same committee. Such unification, in line with expressly set forth under the Corporate Governance Code, complies with the composition requisites provided under the Code for both committees and ensures the proper performance of the relevant tasks in an effective and efficient manner.

Special organizational regulations approved by the Board of Directors govern the composition, tasks, and functioning of the said committees.

In particular, the organizational regulations provide that:

- > the Nomination and Compensation Committee and the Control and Risk Committee are comprised of non-executive directors, the majority of whom (including the Chairman) are independent<sup>(3)</sup>;
- > the Corporate Governance and Sustainability Committee is comprised of a majority of independent directors; and
- > the Related Parties Committee is comprised exclusively of independent directors.

In carrying out their duties, the committees in question are empowered to access the information and corporate functions necessary to perform their respective tasks and may avail themselves of external consultants at the Company's expense subject to the limits of the budget approved, for each committee, by the Board of Directors (except for the Related Parties Committee that is not subject to budget limits in retaining external consultants). In this regard, it should be noted that in the event that the Nomination and Compensation Committee

decides to avail itself of external consultants in order to obtain information on market practices concerning remuneration policies, it previously verifies that the consultant is not in any situation which may effectively compromise his independence of judgment, while the Related Parties Committee ascertains the independence and the absence of conflicts of interest, as well as the professional competence and skills of the consultant in relation to the subject matters concerning the transactions in which respect the committee shall issue its opinion.

Each committee appoints a secretary, who can also not be one of its members, who is assigned the task of drafting the meeting minutes. The Chairmen of the Nomination and Compensation Committee, of the Control and Risk Committee and of the Corporate Governance and Sustainability Committee inform the Board of Directors on the matters discussed by each committee within their respective meetings, during the first available meeting of the Board of Directors following the committees' meetings.

The Chairman of the Board of Statutory Auditors, or another designated auditor, attends the meetings of each committee (the other regular statutory auditors are also entitled to attend) and, upon invitation by the Chairman of the relevant committee, meetings may also be attended by other members of the Board of Directors or representatives of the Company's functions or third parties whose presence may support the performance of the committee's duties. The meetings of the Control and Risk Committee are also normally attended by the Head of the Audit Function, and the meetings of the Nomination and Compensation Committee are also normally attended by the Head of the People and Organization Function; no directors may attend those meetings of the Nomination and Compensation Committee that are called to resolve upon proposals regarding their own compensation, to be submitted to the Board of Directors, except in the case of proposals concerning all the members of the committees established within the Board of Directors.

(3) Please note that, since June 2014 the Nomination and Compensation Committee and the Control and Risk Committee are entirely composed of independent directors.

## 2.2 Nomination and Compensation Committee

### Composition

During 2019, the Nomination and Compensation Committee was composed of Alberto Bianchi (Chairman until December 24, 2019), Cesare Calari, Paola Girdinio and Alberto Pera, all qualified as independent directors; thereafter, Alberto Pera has taken the office of Chairman since January 16, 2020. The Board of Directors verified that Cesare Calari and Alberto Pera have adequate experience and expertise in financial matters.

### Tasks

The Nomination and Compensation Committee is responsible for supporting the Board of Directors, through proper inquiry, in its assessments and decisions on the size and composition of the board itself, as well as the compensation of the executive directors and of the executives with strategic responsibilities.

Specifically, in compliance with the organizational regulation lastly amended in March 2016, the Nomination and Compensation Committee is entrusted with the consultative and proposing tasks illustrated below.

The committee, in its capacity as nomination committee, is called to:

- > formulate opinions to the Board of Directors on the size and composition of the board and expressing recommendations on the managerial and professional profiles whose participation in the board would be deemed advisable;
- > express recommendations to the Board of Directors on the contents of the policy on the maximum number of offices as director and/or statutory auditor (or equivalent) in other companies of significant size which could be considered compatible with an effective performance of the office of director of the Company;
- > express recommendations to the Board of Directors on possible controversial issues related to the application of the restriction on competition imposed upon directors pursuant to Article 2390 of the Italian Civil Code, if the Shareholders' Meeting, for organizational reasons, has authorized on a general and preliminary basis exemptions from such restriction;

> propose to the Board of Directors' candidates for the role of director, taking into account possible reports received from the shareholders:

- in the event of co-optation, if it is necessary to replace independent directors;
- if, in the event of the renewal of the Board of Directors, it is envisaged that it will not be possible to draw from the slates submitted by the shareholders the required number of directors, such that the outgoing board may in this case express its own candidatures to be submitted to the Shareholders' Meeting;
- if, in the case of a renewal of the Board of Directors, the outgoing board decides to avail itself of the right provided under the bylaws to submit its own slate;

> in cooperation with the Corporate Governance and Sustainability Committee, assist the Board of Directors in drafting a "contingency plan", which shall provide for the steps to be taken to ensure that the Company's activities are regularly managed in the event of early cessation of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office;

> in the event of early cessation of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office, propose to the Board of Directors the new Chief Executive Officer in accordance with the Corporate Governance and Sustainability Committee, taking also into consideration any indications provided by those shareholders that submitted the slate from which the outgoing Chief Executive Officer was drawn.

The committee, in its capacity as compensation committee, is called to:

- > submit to the Board of Directors proposals for the compensation of the directors and of the executives with strategic responsibilities, evaluating periodically the adequacy, overall consistency and actual application of the adopted policy, also on the basis of information provided by the Chief Executive Officer concerning the implementation of such policy with respect to the executives with strategic responsibilities;
- > submit to the Board of Directors proposals for or expressing opinions on the remuneration of the executive directors and the other directors who hold particular offices, as

well as the identification of performance targets related to the variable component of such remuneration, monitoring the implementation of the resolutions adopted by the board and verifying, in particular, the actual achievement of performance targets;

- > examine in advance the annual remuneration report to be made available to the public in view of the annual Shareholders' Meeting called for the approval of the financial statements.

Furthermore, in its capacity as compensation committee, within the framework of its duties, the committee also plays a central role in elaborating and monitoring the performance of incentive systems (including stock-based plans, if any), addressed to the management and conceived as instruments aimed at attracting and motivating resources with appropriate abilities and experience, developing their sense of belonging and ensuring their constant, enduring effort to create value.

In addition to those recommended by the Corporate Governance Code, the Nomination and Compensation Committee may eventually perform the task of assisting the Chief Executive Officer and the relevant corporate functions in developing the potential of the Company's managerial resources, recruiting talented people, and promoting related initiatives with universities.

## Committee's activities in 2019

The following table illustrates the calendar of the Nomination and Compensation Committee's meetings held during year 2019.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
<b>Total</b>											<b>8</b>
<b>Average duration</b>											<b>1 h 20 m</b>

During these meetings, which were attended by all its members (as well as by the Chairman and, frequently, also by the other regular members of the Board of Statutory Auditors), the Nomination and Compensation Committee, also availing itself of external independent consultants (at the Company's expense), has carried out the following main activities.

The committee, in its capacity as compensation committee:

- > assessed the adequacy, the overall consistency and the effective application of the remuneration policy adopted in 2018;
- > defined the proposal for the remuneration policy for directors and executives with strategic responsibilities for 2019,

as well as the draft of the remuneration report;

- > defined the proposal (i) for the short-term incentive plan (MBO) for the Chief Executive Officer/General Manager and (ii) for the long-term incentive plan (LTI) for the Chief Executive Officer/General Manager and for the top management with reference to year 2019, as well as for the related modalities and timing for the award to beneficiaries of the base amount;
- > verified the level of achievement of the performance targets under the existing incentive plans;
- > analyzed the outcomes of the Shareholders' Meeting vote upon the 2019 remuneration report and the long-term incentive plan (LTI) for the Chief Executive Officer/General Manager and for the top management with reference to year 2019, starting, based on this analysis: (i) the preparation of the remuneration policy for directors and executives with strategic responsibilities for 2020; (ii) the definition of the short-term incentive plan (MBO) for the Chief Executive Officer/General Manager and of the LTI plan for the Chief Executive Officer/General Manager and for the top management with reference to year 2020;
- > examined, with reference to provisions on remuneration, (i) amendments to the Consolidated Financial Act introduced by Legislative Decree 49 of May 10, 2019, implementing Directive (EU) 2017/828 (so called "shareholder rights II") regarding the encouragement of long-term shareholder engagement in listed companies, as well as (ii) the related CONSOB consultation document on possible amendments to CONSOB Issuers' Regulation.

The committee, in its capacity as nomination committee:

- > in March 2019 and, lastly, in February 2020, together with the Corporate Governance and Sustainability Committee, proposed to the Board of Directors certain amendments to the policy on the maximum number of offices that Enel's directors may hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size. Such amendments are aimed at aligning the contents of the said policy to the best practices developed on the topic by the main proxy advisors and major institutional investors (for which reference is made to the content of this section of the document, in the paragraph "Board of Directors - Limits on the number of offices held by directors");
- > in February 2020, supported the Board of Directors, together with the Corporate Governance and Sustainability Committee, in preparing the guidelines to Enel's shareholders on the managerial and professional profiles whose presence in the board is deemed appropriate, in view of the renewal of such body.

## 2.3 Control and Risk Committee

### Composition

In 2019, the Control and Risk Committee was composed of Angelo Taraborrelli (Chairman), Paola Girdinio, Alberto Pera and Anna Chiara Svelto, all of whom directors with independence requisites. The Board of Directors ascertained that director Angelo Taraborrelli has an appropriate experience in accounting and finance as well as in risk management.

### Tasks

The Control and Risk Committee has the task of supporting, through an adequate review process, the assessments and decisions of the Board of Directors regarding the internal control and risk management system and the approval of periodic financial reports.

Specifically, in compliance with the organizational regulation last amended in March 2019, the Control and Risk Committee is entrusted with the following consultative and proposing tasks:

- > supporting the Board of Directors, by formulating specific opinions in connection with the performance of the tasks regarding internal control and risk management matters assigned to the board by the Corporate Governance Code (such tasks are analyzed in the paragraph entitled "Board of Directors - Role and functions" above);
- > assessing, together with the executive in charge of preparing corporate accounting documents, upon consultation with the Audit Firm and the Board of Statutory Auditors, the proper application of accounting principles and their consistency for purposes of preparing the periodic financial reports;
- > expressing opinions on specific aspects regarding the identification of the Company's main risks;
- > reviewing the periodic reports concerning the assessment of the internal control and risk management system, as well as the other reports prepared by the Audit Function that are particularly significant;
- > monitoring the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Audit Function;
- > performing the additional tasks assigned to the committee by the Board of Directors, with particular regard to:
  - reviewing the contents of the Sustainability Report and

the Non-Financial Statement as provided by Legislative Decree 254/2016 that are relevant for purposes of the internal control and risk management system, issuing in such regard a prior opinion to the Board of Directors called to approve such documents;

- reviewing, together with the Corporate Governance and Sustainability Committee, the main corporate rules and procedures related to the internal control and risk management system which are relevant for stakeholders – namely, the Organizational and Management Model prepared pursuant to Legislative Decree 231/2001, the Code of Ethics, the Zero Tolerance for Corruption Plan and the Human Rights Policies – submitting such documents to the Board of Directors for approval and assessing any possible subsequent amendments or supplements to the same;
- > reporting to the Board of Directors, at least once every six months, on the activity carried out and on the adequacy of the internal control and risk management system;
- > carrying out any preliminary activity to support the Board of Directors in its evaluations and decisions regarding the management of risks arising from events that are potentially damaging in relation to which the board has become aware of.

The committee may also ask the Audit Function to perform checks on specific operating areas, giving simultaneous notice to the Chairman of the Board of Statutory Auditors and, except where the subject matter of the request specifically concerns such persons' activity, to the Chairman of the Board of Directors and the director in charge of the internal control and risk management system.

### Committee's activities in 2019

The following table illustrates the calendar of the Control and Risk Committee meetings held during the year 2019.

	J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
<b>Total</b>												<b>12</b>
<b>Average duration</b>												<b>2 h</b>

During such meetings, regularly attended by all of its members and always held in joint session with the Board of Statutory Auditors, the Control and Risk Committee carried out the following main activities:

- > evaluated the work plan prepared by the Head of the Audit Function for 2019, expressing, within the scope of its responsibilities, a specific favorable opinion, and monitoring the work in progress of such plan;
- > evaluated the accounting of the audit activities carried out throughout 2018 and expressed in this regard – based on the relevant outcomes and within the scope of its tasks – a favorable opinion of the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system. Lastly, in February 2020, the committee evaluated the accounting of the audit activities carried out throughout 2019 and expressed in this regard – based on the relevant outcomes and within the scope of its tasks – a similar favorable opinion on the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system;
- > assessed, in view of the approval of the 2020-2024 Strategic Plan, the compatibility of the main business risks with a management of the Company consistent with the strategic targets under such plan;
- > met, in several occasions, the Enel Supervisory Body (“SB”), in order to examine both the activity plan for 2019 and the monitoring and supervisory activities carried out by the latter in 2018 and in the first six months of 2019 on the compliance with the Organizational and Management Model set forth under Legislative Decree 231/2001. In such meetings the committee acknowledged the regular functioning of the SB and the positive evaluation expressed by the latter on the adequacy of Enel’s internal control system to prevent the commission of the offences provided for by the same Model. During the meetings with the SB, the committee also examined and approved certain proposals aimed at updating the aforesaid Organizational Model;
- > analyzed the main accounting decisions, the most important accounting standards and the impact of new international accounting standards on the periodical financial reports subject to the approval by the Board of Directors throughout 2019. The committee has also reviewed the impairment test procedure on the consolidated financial statements for 2018 on which it has expressed, within the scope of its responsibilities, a favorable opinion;
- > examined the outcomes of the line monitoring and testing activities on the internal control system on Enel Group’s financial reporting process, in view of the issuance by the Chief Executive Officer and the executive in charge of preparing corporate accounting documents of the declaration concerning the financial statements of Enel and the consolidated financial statements of the Enel Group related to the financial year 2018 as well as half-year financial report at June 30, 2019 of the Enel Group;
- > examined the 2018 Sustainability Report and the Non-Financial Statement provided by Legislative Decree 254/2016 for the financial year 2018, expressing, within the scope of its responsibilities, favorable opinions on the contents of such documents relevant for the purposes of internal audit and risk management system;
- > monitored the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Audit Function, without remarks;
- > assessed the reports received during the previous financial year and the first semester of 2019 on the basis of the provisions of the Code of Ethics;
- > acknowledged the Group’s on-going compliance with the laws and regulations on accounting transparency, adequacy of the organizational structure and the internal control systems of the subsidiaries established under and governed by the laws of non-EU countries;
- > supported the Board of Directors in evaluating the adequacy of the organizational, administrative and accounting structure of the Company and the Group;
- > met the managers (i) of the country Italy, (ii) of the Global Business Lines Thermal Generation, Infrastructure and Networks, and Trading, as well as (iii) of the Functions People and Organization, Global Digital Solutions, and Administration, Finance and Control, for an update on the activities carried out and on the existing risks within the scope of their respective responsibilities, and on the instruments used to mitigate their effects;
- > carried out specific in-depth analyses concerning: antitrust compliance in the Country Italy; risks related to the economic and monetary policy of the most important countries of the Enel Group; cyber security; some significant litigations; and the system of management and control of tax risk within the collaborative compliance regime (“*regime di adempimento collaborativo*”).

## 2.4 Related Parties Committee

### Composition

During 2019, the Related Parties Committee was composed of Anna Chiara Svelto (Chairman), Alfredo Antoniozzi, Alberto Bianchi and Cesare Calari, all qualified as independent directors.

### Tasks

The Related Parties Committee was established pursuant to the procedure on related party transactions, adopted by the Board of Directors in the month of November 2010. Such committee has been assigned with the essential task of issuing reasoned opinions on the interest of Enel – as well as of the companies that Enel controls, either directly or indirectly, and that may be involved in the transactions – in the completion of transactions with related parties, expressing an assessment on the advantageousness and substantial fairness of the relevant conditions, after receiving timely and adequate information in advance. In connection with transactions of major importance (as defined in the aforementioned procedure), such committee may also request information and make comments to the Chief Executive Officer and those persons in charge of the negotiations or the inquiry on matters related to the information received. Lastly, the committee decides upon those cases, submitted to its attention by the advisory board established pursuant to the same procedure, in which the identification of a related party or the ordinary nature of a transaction is disputed.

For a more detailed analysis of the provisions of the above-mentioned corporate procedure, please refer to paragraph “Transactions with related parties” of this section of this document.

### Committee’s activities in 2019

The following table illustrates the calendar of the committee meetings held during the year 2019.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
											1
<b>Total</b>											<b>1</b>
<b>Duration</b>											<b>1 h 30 m</b>

During such meeting, which was attended by all of its members (and by the Chairman and the other regular members of the Board of Statutory Auditors), the Related Parties Committee carried out the following main activities:

- > analyzed a report on the developments of a related party transaction carried out through a subsidiary, in relation to which the committee had previously issued its favorable opinion on its execution, and on the convenience and substantial fairness of the relative conditions;
- > examined the CONSOB consultation document on possible amendments to CONSOB Regulation on related party transactions, published by the same Authority in light of Legislative Decree No. 49 of May 10, 2019, implementing Directive (EU) 2017/828 (so called “shareholder rights II”) regarding the encouragement of long-term shareholder engagement in listed companies;
- > analyzed the information, prepared on the basis of the periodic financial documents, concerning the related party transactions carried out by companies belonging to the Group excluded from the application of the specific corporate procedure because of ordinary nature and executed at market-equivalent conditions or at standard terms.

## 2.5 Corporate Governance and Sustainability Committee

### Composition

During 2019, the Corporate Governance and Sustainability Committee was composed of Patrizia Grieco (Chairman), Alfredo Antoniozzi and Angelo Taraborrelli, all qualified as independent directors under the Consolidated Financial Act; Alfredo Antoniozzi and Angelo Taraborrelli are also qualified as independent under the Corporate Governance Code.

### Tasks

The Corporate Governance and Sustainability Committee assists with preliminary functions, both proposing and consultative in nature, the Board of Directors on its assessments and decisions related to the corporate governance of the Company and the Group and to sustainability<sup>(4)</sup> issues. In this regard, in accordance with the organizational regulation last amended in March 2019, the Corporate Governance and Sustainability Committee has the following specific tasks:

- > monitoring the evolution of the legal framework, as well as national and international best practices in relation to corporate governance, updating the Board of Directors in case of significant changes;
- > verifying that the corporate governance system adopted by the Company and the Group is compliant with applicable laws, recommendations set forth under the Corporate Governance Code and national and international best practices;
- > submitting to the Board of Directors proposals for amendments of the aforementioned corporate governance system, if it is deemed necessary or appropriate;
- > preparing the board review process, for the conduct of which this committee formulates to the Board of Directors proposals on the grant of the mandate to a firm specialized in the sector, identifying the matters to be assessed and defining the modalities and time-frames to be followed in such regard;
- > supporting the Board of Directors, together with the Nomination and Compensation Committee, in preparing a “contingency plan” providing the activities to be carried out in order to guarantee the proper management of the Company in case of early cessation of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office (the so-called “crisis management” case);
- > in the event of early termination of the Chief Executive Officer before the expiry of the ordinary term of office, proposing to the Board of Directors the new Chief Executive Officer in accordance with the Nomination and Compensation Committee, taking also into consideration any indications provided by those shareholders that submitted the slate from which the outgoing Chief Executive Officer was drawn;
- > examining in advance the annual report on corporate governance to be included in the documentation of the annual financial statements;
- > monitoring on sustainability-related issues in connection with the Company’s business and the interaction dynamics between the latter and its stakeholders;
- > examining the guidelines set forth under the sustainability plan and the implementation modalities of the sustainability policy;
- > monitoring the inclusion of Enel in the main sustainability indexes, as well as its participation in the most relevant international events on this matter;
- > examining the general structure of the Sustainability Report and of the Non-Financial Statement provided by Legislative Decree 254/2016 as well as the structure of its contents, the completeness and transparency of the disclosure provided through such documents, issuing in such regard a prior opinion to the Board of Directors called to approve them;
- > examining the main corporate rules and procedures that might be relevant for stakeholders – together with the Control and Risk Committee whenever such rules and procedures are related to the internal control and risk ma-

(4) Sustainability includes, among others, issues related to climate change, CO<sub>2</sub> emissions, water management, biodiversity, circular economy, health and safety, diversity, management and development of people working in the Company, relations with communities and customers, supply chain, ethical conduct and human rights.

management system – and submitting these documents for approval to the Board of Directors, evaluating whether they should subsequently be amended or supplemented;

- > performing additional tasks assigned it by the Board of Directors.

## Committee's activities in 2019

The following table illustrates the calendar of the Corporate Governance and Sustainability Committee meetings held during year 2019.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
<b>Total</b>											<b>8</b>
<b>Average duration</b>											<b>1 h 35 m</b>

During such meetings, which were duly attended by all its members (as well as by the Chairman and, frequently, also the other regular members of the Board of Statutory Auditors), the Corporate Governance and Sustainability Committee carried out the following main activities:

- > prepared the board review process, identifying the consultancy firm to be engaged for supporting the Board of Directors and its committees in the self-assessment procedure for the financial year 2019 and monitoring the entire board review process;
- > examined the sixth report on the implementation of the Corporate Governance Code and the subsequent recommendations by the Italian Corporate Governance Committee, therefore sharing the structure and contents of the corporate governance report and the ownership structures for the year 2018;
- > examined the state of implementation, by the main Group companies, of the Guidelines identifying the principles upon which the corporate governance of Enel Group is founded and laying down, in particular, common operating principles regarding the conflict of interest of directors and related parties transactions, approved by the Board of Directors of Enel in December 2017;
- > examined the state of implementation of recommendations on corporate governance of Group's listed companies, approved by the Board of Directors in July 2015, proposing some amendments in order to take into account international best practices and other issues that emerged

during the implementation process;

- > reviewed the guidelines of the 2020-2022 sustainability plan;
- > reviewed the 2018 Sustainability Report and the Non-Financial Statement for the financial year 2018 provided by Legislative Decree 254/2016 expressing, within the scope of its responsibilities, favorable opinions on the general structure, the organization of the relative contents, as well as the completeness and transparency of the information provided in such documents;
- > monitored the main activities carried out on sustainability by the Enel Group in 2019, as well as the inclusion of Enel in the main sustainability indexes;
- > examined the measures to implement the European action plan on sustainable finance;
- > met the supervisory board of Enel in order to examine certain proposals to update the Organizational and Management Model set forth under Legislative Decree 231/2001;
- > analyzed the developments in the national and EU legal frameworks on corporate law and corporate governance. In this context, the committee focused especially on Legislative Decree 49 of May 10, 2019, implementing Directive (EU) 2017/828 (so called "shareholder rights II") regarding the encouragement of long-term shareholder engagement in listed companies;
- > examined a benchmark analysis drafted by a consultancy firm on Enel's corporate governance positioning as compared to the main national and international best practices;
- > in February 2020, examined the outcomes of the reviewing process of the Corporate Governance Code for listed companies;
- > in February 2020, supported the Board of Directors, together with the Nomination and Compensation Committee, in preparing the guidelines to Enel's shareholders on the managerial and professional profiles whose presence in the board is deemed appropriate, in view of the renewal of such body;
- > in March 2019 and, lastly, in February 2020, together with the Nomination and Compensation Committee, proposed to the Board of Directors certain amendments to the policy on the maximum number of offices that Enel's directors may hold as directors and/or statutory auditors (or equivalent) in other companies of significant size. Such amendments were aimed at aligning said policy to the best practices developed on this regard by main proxy advisors and major institutional investors (for which reference is made to paragraph "Board of Directors - Limits on the number of offices held by directors" under this section of this document).

# 3. Board of Statutory Auditors



From the left: Claudio Sottoriva, Barbara Tadolini and Romina Guglielmetti.

## 3.1 Current composition and term

The Board of Statutory Auditors in force as of the date hereof, appointed by the ordinary Shareholders' Meeting of May 16, 2019, is composed of the following regular members:

- > Barbara Tadolini, Chairman;
- > Romina Guglielmetti;
- > Claudio Sottoriva.

Barbara Tadolini was drawn from the slate submitted by an aggregation of 19 investment management companies and other institutional investors (at the time holding in the aggregate 1.73% of the Company's share capital) and voted by the minority of the share capital represented at the meeting (approximately the 9.70% of the voting capital), while Romi-

na Guglielmetti and Claudio Sottoriva were drawn from the slate submitted by the shareholder Ministry of the Economy and Finance (at the time holding 23.59% of the Company's share capital) and voted by the majority of the share capital represented at the meeting (approximately the 89.77% of the voting capital).

A brief professional profile of the above-mentioned regular statutory auditors is provided in Schedule 2 to this report.

The term of office of the current Board of Statutory Auditors will expire with the approval of the annual financial statements for the year 2021.

## 3.2 Election and replacement

According to the provisions of the law and the Corporate bylaws, the Board of Statutory Auditors consists of three regular statutory auditors and three alternate statutory auditors who are elected by the ordinary Shareholders' Meeting for a period of three financial years and are eligible for re-election at the expiration of their term of office. Similar to bylaws provisions applicable to the Board of Directors – and in complian-

ce with the Consolidated Financial Act – bylaws provide that election of the entire Board of Statutory Auditors must take place in accordance with a slate voting system, which aims to allow the presence on the board of a regular statutory auditor (who is entitled to the office of Chairman) and an alternate statutory auditor (who will take the office of Chairman if the incumbent leaves before the end of his term) designated by

minority shareholders.

This election system provides that slates, in which the candidates must be listed in progressive order, may be filed by shareholders who, alone or jointly with other shareholders, own the minimum shareholding in the share capital of the Company set forth by CONSOB with regulation for the filing of slates of candidates for the office of director (i.e., considering Enel's market capitalization, as of the date of this report, the minimum shareholding is equal to 0.5% of the share capital). Moreover, slates containing an overall number of candidates (considering both regular and alternate members) equal to or above three shall include candidates belonging to different genders in the first two places of the slate's section related to regular statutory auditors and the first two places of the slate's section related to alternate statutory auditors.

Slates of candidates for the office of statutory auditor (as provided for slates of candidates to the office of director) must be filed at the Company's registered office, by those who submit them, at least 25 days before the date on which the Shareholders' Meeting is called to resolve upon the election of the Board of Statutory Auditors. Such slates shall then be published by the Company on its website and shall also be made available to the public at Enel's registered office at least 21 days before the date of the meeting, together with exhaustive information on the personal traits and professional qualifications of the candidates, so as to ensure a transparent process for the election of the Board of Statutory Auditors.

When less than the entire Board of Statutory Auditors is

being elected, the Shareholders' Meeting resolves in accordance with the majorities required by law and without the need to follow the foregoing procedure, but in any case, in such a way as to ensure:

- > compliance with the law principle that provides for representation of minority shareholders on the Board of Statutory Auditors; as well as
- > balance between genders.

According to applicable laws, members of the Board of Statutory Auditors must meet the requirements of integrity, professionalism and independence provided for statutory auditors of listed companies, as supplemented (only as regards the professionalism requirements) by specific provisions of the bylaws. They must also comply with the limits concerning the number of offices as directors and statutory auditors (or equivalent) in Italian companies as established by CONSOB through a specific regulation.

Throughout May 2019 (i.e., when members elected by the ordinary Shareholders' Meeting of May 16, 2019 took their offices) and, lastly, February 2020, the Board of Statutory Auditors has verified that all its regular members meet the independence requirements set out both under the Consolidated Financial Act and under the Corporate Governance Code (which are the same set out by the latter for directors). In any case, the statutory auditors act autonomously and independently, also with regard to the shareholders who elected them.

## 3.3 Tasks and prerogatives

As part of the tasks assigned to it by law (and indicated in the first part of this report entitled "Corporate Governance Model"), and in compliance with the recommendations set forth in the Corporate Governance Code, the Board of Statutory Auditors has:

- > the power, which may also be exercised individually by the statutory auditors, to request the Company's Audit Function to perform checks on specific corporate operating areas or transactions;

- > the power to promptly exchange information relevant for performing their respective duties with the Control and Risk Committee.

The Board of Statutory Auditors also acts as "internal control and audit committee" pursuant to the legal framework applicable to statutory audit.

## 3.4 Meetings

The following table illustrates the calendar of the Board of Statutory Auditors' meetings held during the year 2019.

J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
I	II	III	III	II	I	I		I		II	I
<b>Total</b>											<b>17</b>
<b>Average duration</b>											<b>2 h 45 m</b>

The meetings were regularly attended by all regular statutory auditors and the magistrate representing the Italian Court of Auditors (Corte dei Conti).

## 3.5 Evaluation of the functioning of the Board of Statutory Auditors

At the end of 2019 financial year and during the first two months of 2020, the Board of Statutory Auditors carried out, with the assistance of Korn Ferry International Srl – a consultancy firm specialized in this area, belonging to a network which, during 2019, had further professional relationships with Enel of limited relevance, anyway unable to concretely compromise its independence – an evaluation of the size, composition and functioning of the board itself (board review), in analogy with what is done with regard to the Board of Directors since 2004 (for the methods and the results of the Board of Directors review, please refer to the paragraph “Board of Directors - Evaluation of the functioning of the Board of Directors and its committees” of this section of the document).

This is a best practice that the Board of Statutory Auditors intended to adopt since 2018, even in the absence of a specific recommendation under the Corporate Governance Code. The board review was conducted following the “peer-to-peer review” method, i.e., by assessing not only the functioning of the body as a whole, but also the style and content of the contribution provided by each statutory auditor.

The board review of the Board of Statutory Auditors was also carried out through the completion of two questionnaires by each statutory auditor, one on the functioning of the board as a whole and another on the participation of each statutory auditor in terms of style and content of their contribution; the completion of these questionnaires was followed by individual interviews carried out by the consulting firm to deepen the most relevant aspects.

In particular, the questionnaires and interviews concerned: (i) the composition of the Board of Statutory Auditors in terms

of professional profiles, expertise and experiences; (ii) the understanding of the role and responsibilities of the board itself; (iii) the organization and conduct of board meetings, with particular regard to the completeness and promptness of information flows, the dynamics of the debate and the decision-making processes adopted; (iv) the participation of each auditor in terms of style and content of their contribution (analyzed in a “peer-to-peer review” perspective, as indicated above); (v) the role played by the Chairman and the way in which the Board of Statutory Auditors interacts with the Board of Directors and the top management; (vi) the frequency, content and perceived usefulness of the induction activities.

The results of 2019 board review show a positive picture of the functioning of Enel's Board of Statutory Auditors and highlight the ability of such body – despite having significantly changed its composition after its renewal on the part of the ordinary Shareholders' Meeting of May 16, 2019 – to adopt operating methods which are effective, efficient and in line with the reference regulatory framework, as certified by the consulting firm.

In particular, the results of the board review for 2019 financial year highlight the following strengths: (i) the composition of the Board of Statutory Auditors is characterized by a solid mix of profiles, which (by age, gender, skills and professional experience) is suitable for overseeing the various areas of competence of the board itself; (ii) the Board of Statutory Auditors works in a serene atmosphere, based on mutual recognition of distinctive and complementary skills and a high level of expertise, and has a clear vision of its role and the scope of its activities; (iii) statutory auditors show interest and

willingness to examine in depth business issues and broaden their knowledge of the sector in which the Enel Group operates; (iv) statutory auditors acknowledge each other's diligence in preparing for the meetings and their willingness to carry out their duties in a constructive spirit; (v) induction activities are considered useful and adequately frequent; (vi) the support of the Corporate Affairs Unit is particularly appreciated, especially with reference to the coordination of the preparation of the documentation submitted to the Board of Statu-

tory Auditors (which is judged by the statutory auditors to be clear and complete) and the promptness of its submission. As a starting point for improvement, considering that the Board of Statutory Auditors is in its first year of office, it has been highlighted that, in order to enhance interaction mechanisms with the Board of Directors, and taking into account the evolution of the Company's business, it could be useful to refine skills in the energy & utilities sector and digital transformation matters, to be pursued through induction activities.

## 3.6 Diversity policy of the Board of Statutory Auditors

With regard to the composition of the Board of Statutory Auditors, Enel applies diversity criteria, also gender-based. In particular, in January 2018, the Board of Statutory Auditors, in implementation of the provisions provided for by the Consolidated Financial Act, approved a diversity policy that describes the optimal features of the composition of the board itself, in order for it to exercise its functions in the most effective way taking decisions with the concrete contribution of plural qualified point of views capable of examining the issues under discussion from different perspectives. The inspirational principles of such policy are similar to those described with regard to the symmetrical document approved by the Board of Directors (for further information, please refer to this section under "Board of Directors - Diversity policy of the Board of Directors and measures adopted to promote the equal treatment and opportunities regardless of gender within the Company structure").

With reference to types of diversity and the relevant objectives, the policy approved by the Board of Statutory Auditors (available on the Company's website) states that:

- > when law provisions requiring gender balance are not effective anymore, it is in any case important to keep ensuring that at least 1/3 of the Board of Statutory Auditors is constituted by statutory auditors belonging to the least represented gender, both at the election and during the mandate. In addition to the provisions set forth by the law, it is deemed appropriate to keep ensuring also that at least 1/3 of the Board of Statutory Auditors is constituted by members belonging to the least represented gender;
- > the Group's international activities perspective should be taken into account ensuring the presence of at least one regular statutory auditor having an adequate internationally-oriented experience. Such international profile is also

considered important in order to prevent both the standardization of opinions and the development of "group thought" and is evaluated on the basis of the managerial, professional, academic and institutional activities carried out in the international context by each statutory auditor;

- > in order to balance continuity and renewal in the management, a balanced combination of different seniorities – as well as different ages – should be guaranteed within the Board of Statutory Auditors;
- > statutory auditors shall, as a whole, be competent in the business where Enel Group operates, meaning the electric power and gas sectors. To this purpose, the statutory auditors are invited to participate to an induction program organized by the Company;
- > statutory auditors shall have a managerial and/or professional and/or academic and/or institutional profile, such as to mix diverse and complementary experiences and skills. In particular, at least one regular member and one alternate member shall be registered with the auditors' register and shall have exercised statutory audit for a minimum of three years. Further requisites of professionalism are required by the law and Enel's Corporate bylaws and are confirmed in the policy. Moreover, taking into account the key role played by the Chairman, the policy describes the soft skills more suitable for the relevant tasks.

With reference to implementation modalities of the diversity policy, Enel's Corporate bylaws does not grant the Board of Directors with the right to submit a slate of candidates in view of the renewal of the Board of Statutory Auditors. Thus, the policy exclusively aims at orienting the candidatures submitted by the shareholders in case of renewal of the entire Board of Statutory Auditors or of integration of the relevant composition ensuring in such circumstances an adequate

consideration of the benefits which may derive from a harmonious composition of the board itself, in line with the various above-mentioned diversity criteria.

In February 2020, the Board of Statutory Auditors verified that its current composition meets the objective set forth by the policy itself for the different types of diversity.

## 3.7 Remuneration

The Shareholders' Meeting determines the remuneration of the regular members of the Board of Statutory Auditors, taking into account the effort required to them, the importance of their role and the dimensional and business sector characteristics of Enel. Specifically, in May 2019 the ordinary Shareholders' Meeting confirmed the gross remuneration

to which the Chairman of the Board of Statutory Auditors is entitled at Euro 85,000 a year and the gross remuneration to which each of the other regular statutory auditors is entitled at Euro 75,000 a year, in addition to the reimbursement of the expenses necessary for the performance of their duties.

# 4. The internal control and risk management system

The internal control and risk management system (“SCIGR”) of Enel and of the Group consists of the set of rules, procedures, and organizational entities aimed at allowing the main corporate risks within the Group to be identified, measured, managed, and monitored.

The SCIGR is an integral part of the more general organizational and corporate governance structures adopted by the Company and by the Group and is based on Italian and international best practices. In particular, the system takes into account the recommendations of the Corporate Governance Code and is consistent with the “Internal Controls - Integrated Framework” model issued by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (“COSO Report”), which constitutes the internationally recognized benchmark for the analysis and integrated assessment of the effectiveness of the SCIGR.

An effective SCIGR contributes to corporate management consistent with the corporate targets determined by the Board of Directors, because it allows the major risks to be identified, assessed, managed, and monitored with regard to their ability to influence the achievement of the aforesaid targets. In particular, the SCIGR contributes to ensuring the safeguard of corporate assets, the efficiency and effectiveness of corporate processes, the reliability of information provided to the corporate bodies and the market, compliance with laws and regulations, as well as with the Corporate bylaws and internal procedures.

Therefore, the SCIGR plays a major role in the corporate organization, contributing to decision-making that is well informed and consistent with the propensity for risk, as well as to the dissemination of appropriate information regarding risks, the law, and corporate values. In effect, the culture of control occupies a significant position on the Group’s scale of values, involving the entire corporate organization in the development and application of methods for identifying, measuring, managing, and monitoring risks.

More specifically, the SCIGR:

- > provides for control actions at every operating level and clearly identifies duties and responsibilities, so as to avoid duplications of tasks and ensure coordination among the

- main persons involved in the SCIGR itself;
- > provides for the separation of duties and responsibilities among distinct organizational units or within the same, in order to prevent incompatible tasks being concentrated under common responsibilities; in particular, it ensures the necessary separation of operating and control activities, so as to prevent or – if that is not possible – attenuate conflicts of interest;
- > is integrated, providing for the dissemination of a common language, the adoption of complementary methods and instruments for measuring and assessing risks, as well as information flows among the different functions with regard to the results of the tasks respectively entrusted to them;
- > aims to ensure information systems that are reliable and appropriate for the reporting processes at the different levels to which control functions are entrusted;
- > guarantees the traceability of the tasks of identifying, assessing, managing, and monitoring risks, ensuring over time the reconstruction of the sources and elements of information that support such tasks;
- > is endowed with whistle-blowing procedures consistent with national and international best practices that allow employees (as well as third parties in general) to report possible irregularities or violations of the applicable law provisions and/or of internal procedures. Such whistle-blowing procedures are characterized by the existence of specific information channels aimed at ensuring the reporting persons to remain anonymous;
- > reveals abnormal situations that may constitute indicators of inefficiency in the systems for measuring and controlling risks;
- > ensures that the anomalies observed are promptly brought to the attention of appropriate levels of corporate responsibility, which are able to effectively implement suitable corrective measures.

The SCIGR consists of three distinct kinds of activities:

- > “line” or “first-level” control, consisting of all the control tasks that the individual operating units or companies of the Group perform on their processes in order to ensure that operations are carried out properly. Such control tasks

are entrusted to the primary responsibility of operating management and are considered an integral part of every corporate process;

- > “second-level” controls, which are entrusted to specific corporate functions and aimed at managing and monitoring typical categories of risk, including – by way merely of example – operating risks, market risks (such as commodity risk and financial risks), credit risks, strategic risks, legal risks and the risk of (non) compliance. For a description of the main corporate risks of the Enel Group, as well as of the targets and of the financial risks management policies, please refer to the annual financial report related to the financial year 2019 made available to the public at the registered office and on the Company’s website;
- > internal audit activity (“third-level” controls), aimed at checking the structure and overall functionality of the SCI-

GR, including by monitoring the line controls, as well as the second-level ones.

The SCIGR is subject to periodical tests and checks, taking into account the evolution of corporate operations and the situation in question, as well as both Italian and international best practices.

For a detailed description of the tasks and responsibilities of the main persons involved in the SCIGR, as well as the coordination among such persons, please see the Guidelines of the internal control and risk management system available on the Company’s website, while for a description of the activities carried out during 2019 by the Board of Directors and by the Control and Risk Committee regarding the SCIGR, please refer to the paragraphs “Board of Directors - Role and functions” and “Committees - Control and Risk Committee” of this section of the document.

# 5. Executive in charge of preparing corporate accounting documents

In 2019, the role of executive in charge of preparing Enel's corporate accounting documents was held by the Head of the Administration, Finance and Control Function (i.e., Alberto De Paoli). Pursuant to Corporate bylaws, the executive in question was appointed by the Board of Directors upon consultation with the Board of Statutory Auditors and meets the

professional qualification requisites provided under the same Corporate bylaws.

For a description of the activities of such executive in charge, please refer to the "Guidelines of the internal control and risk management system".

## 5.1 The system of risk management and internal control over financial information

The executive in charge of preparing corporate accounting documents has implemented in the context of both the Company and the Group a specific internal control and risk management system focusing on financial disclosure (the "System of ICFR"), which oversees the preparation of the Company's annual financial statements, the Group's consolidated financial statements and the Group's consolidated half-year report. The purpose of such System is to ensure the reliability of the financial disclosure and the adequacy of the process of drafting the mentioned financial documents in order to have a disclosure compliant with the international auditing standards accepted in the European Union.

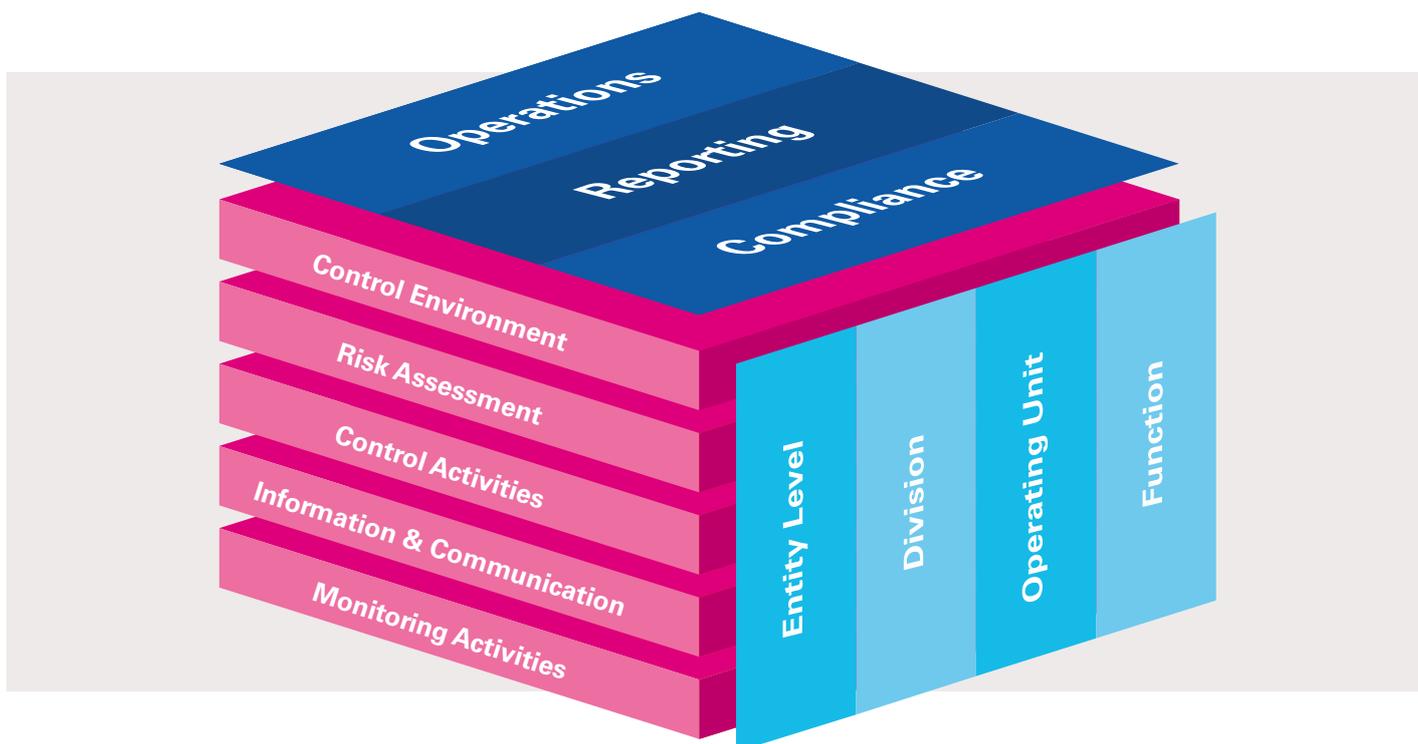
The System of ICFR is defined as the set of activities intended to identify and assess the actions or events whose materialization or absence could compromise, partially or entirely, the achievement of the objectives of the control system, supplemented by the subsequent activities of identifying the controls and defining the procedures that ensure the achievement of the objectives of credibility, accuracy, reliability, and promptness of financial information.

The executive in charge of preparing corporate accounting

documents supervised the development and execution of a special set of procedures – which all the personnel concerned has been informed of – which records the methods adopted and the responsibilities of the aforesaid personnel as part of the activities of maintaining and monitoring the System of ICFR. Specifically, the Group set a procedure which defines the roles and responsibilities within the Company's organization, providing for a specific flow of internal certifications.

The controls put in place have been monitored to check both their "design" (i.e., that the control, if operating, is adequate to mitigate the identified risk in an acceptable way) and their actual "effectiveness".

The System of ICFR is structured in accordance with the "Internal Controls – Integrated Framework" model issued by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (the "COSO Report"), which consists of five components (environmental control, risk assessment, control activities, communication systems and information flows, monitoring activities) which, depending upon their characteristics, operate at both the entity level and the operating process level.



The COSO Report has been supplemented with regard to IT aspects by the model “Control Objectives for Information and related Technology” (the so-called “COBIT”).

Further, the internal controls concerning proper book keeping provided for in Section 404 of the *Sarbanes-Oxley Act* are applied by some South-American companies of the Group having American Depository Shares listed on the New York Stock Exchange.

The process of defining, implementing and managing the System of ICFR, which is progressively extended to cover material companies newly acquired within the Group, is carried out under the responsibility of the executive in charge of preparing corporate accounting documents and is divided into the following phases:

- > definition of the perimeter of companies, processes, risks and controls, along with the communication of methodologies and instructions to the management involved;
- > mapping and updating of processes, risk assessment and definition of controls, quality assurance and identification and updating of Primary Key Controls (using the Top-Down Risk-Based Approach);
- > assessment of the design and effectiveness of controls (referred to as “line monitoring”) carried out by the related management and executed through self-assessment;
- > implementation of independent testing activity by an external consulting firm, except for the Information Technology General Controls, which are subject to the independent

monitoring of the Company’s Audit Function;

- > assessment of gaps, approval and monitoring of corrective measures;
- > consolidation of results and overall assessment of the System of ICFR, in order to finalize the final certification letters to be issued by the Chief Executive Officer and by the executive in charge of preparing corporate accounting documents regarding the annual financial statements, consolidated financial statements and the half-year financial report, supported by a reporting flow of internal certifications;
- > arrangement and publication of administrative and accounting procedures.

The perimeter of the Group companies to be included in the assessment is determined with regard to the specific level of risk, in both quantitative terms (for the level of materiality of the potential impact on the consolidated financial statements) and qualitative terms (taking into account the specific risks connected with the business or the process).

For the definition of the system, first of all a Group-level risk assessment was carried out in order to identify and evaluate the actions or events whose materialization or absence could compromise the achievement of the control system’s objectives (for example, claims in the financial statements and other control objectives connected with financial information). The risk assessment was also conducted with regard to the risks of fraud.

Risks are identified at both entity level and process level. On the one hand, the risks identified are considered in any case to have a significant impact on financial information, regardless of the likelihood of their occurrence. Process-level risks, on the other hand, are assessed – regardless of relevant controls (known as the “valutazione a livello inerente”) – in terms of potential impact and the probability of occurrence, on the basis of both qualitative and quantitative elements.

Following the identification and assessment of the risks, controls were established that are aimed at reducing to an acceptable level the possibility that risks may materialize, at both the entity and process levels.

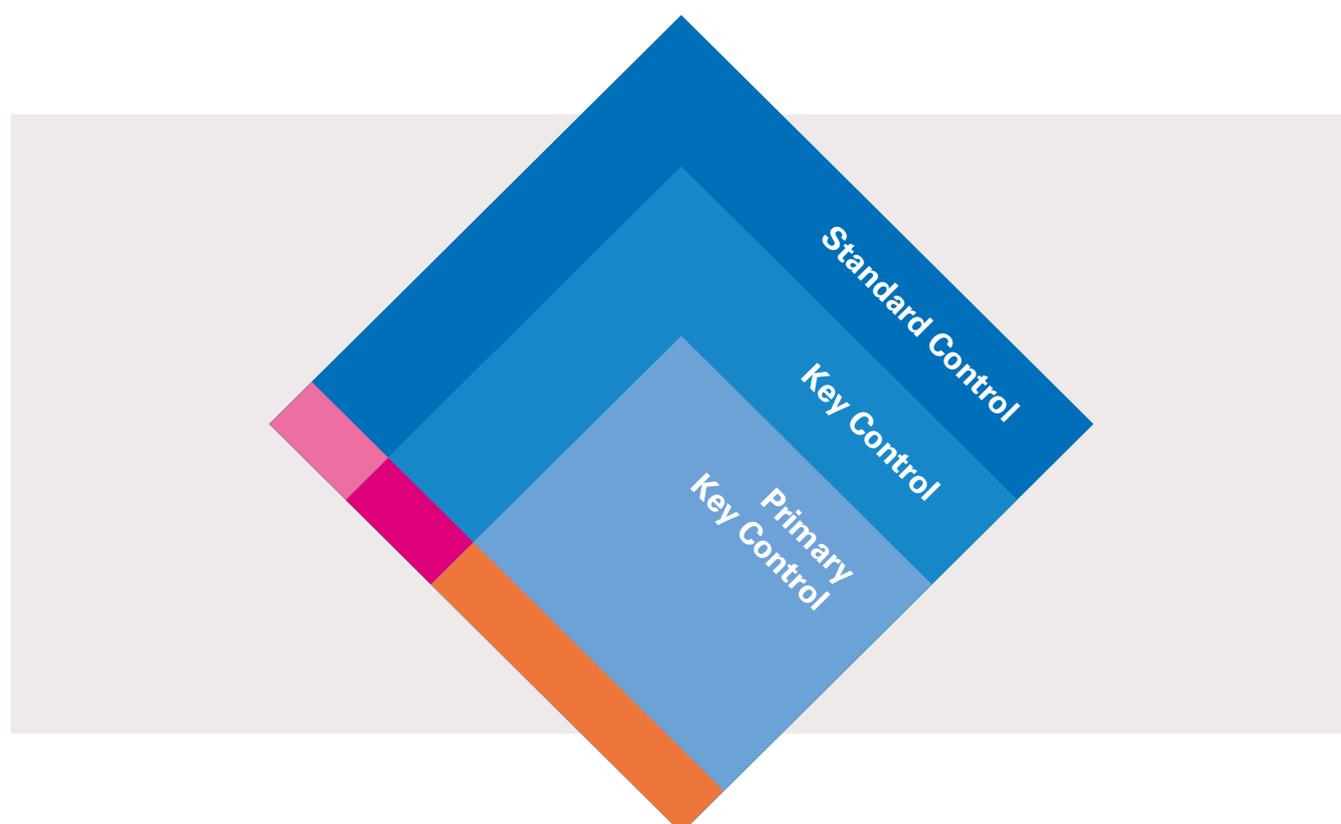
In particular, the structure of controls for companies or groups of companies provides for “Entity/Company Level Controls”, as control instruments determined on a central level and of common application in the context of the Group or of a specific area, which allow to the controlling company to address, determine and monitor the design and the effectiveness of the System of ICFR of controlled companies, or as control instruments which operate in transverse manner in respect of a single company or business line.

Entity level controls are classified in compliance with the five above-mentioned components referred to in the COSO Report. The structure of controls in a process level provides instead specific or monitoring controls, as a set of activities, manual or automated, with the purpose of preventing, identifying and correcting any errors or irregularities that could occur during

the carrying out of the operative activities.

In order to improve the efficiency of the System of ICFR and its sustainability over time, the controls have been subdivided into standard controls and key controls, these latter meaning controls that are decisive for purposes of preventing false representations in accounting documents. Over-arching structural controls are also identified, meaning structural elements of the System of ICFR aimed at defining a general context that promotes the proper execution and control of operating activities. In particular, over-arching structural controls are those related to the segregation of incompatible activities and responsibilities (the so-called “Segregation of Duties”), which aims to ensure that tasks and duties that could facilitate the commission and/or concealment of frauds/errors are not concentrated with the same person. Where activities are carried out with the support of IT systems, the proper segregation is verified also with regard to the assigned roles and usernames.

Within the scope of the companies identified as significant, the processes at greatest risk were defined and assessed and the “Top-Down Risk-Based Approach” was applied. In accordance with this approach, the Company then has identified and assessed the risks with the greatest impact and the related controls (referred to as “primary key controls”), both with regard to general monitoring and specific controls, aimed at reducing the possibility of the aforesaid risks occurring to an acceptable level.



In order to assess the appropriateness of the process, risks and controls of financial information, every six months a specific monitoring is conducted by the process managers (that is, the individuals in charge of the activities, risks and controls) aimed at testing the design and effectiveness of the relevant process and controls.

In addition to this monitoring, an independent testing activity is carried out annually by an external consultancy firm on a significant subset of primary key controls – with the exclusion of IT controls (Information Technology General Controls) subject to independent monitoring on the part of the Company's Audit Function – in order to verify their design and operation.

For each corporate process assessed, an appropriate documentation (referred to as “administrative and accounting procedures”) is kept for the purpose of describing roles and responsibilities and the flows of data and information, as well as the key points of control.

The findings of the assessments performed are notified to the executive in charge of preparing the corporate accounting documents through specific periodic reporting, which classify any possible deficiencies in the effectiveness and/or design of the controls – with regard to their potential impact on financial information – into simple, significant or material deficiencies. In the event the assessments carried out reveal deficiencies, the aforesaid information flows also report the corrective actions that have been or will be undertaken to allow the objectives of the credibility, accuracy, reliability, and timeliness of financial information to be achieved.

These flows are also used for the periodic disclosure/updates on the adequacy of the System of ICFR, provided by the executive in charge of preparing the corporate accounting documents to the Board of Statutory Auditors, the Control and Risk Committee, and to the Audit Firm.

On the basis of the aforesaid reports, and taking into account the certification issued by the heads of each corporate unit concerned, the executive in charge of preparing corporate accounting documents, together with the Chief Executive Officer, issues a special certification regarding the adequacy and actual application of the administrative and accounting procedures established for the preparation of the stand-alone financial statements, the consolidated financial statements, or

the half-year report (depending upon the relevant document in question from time to time).

Following the monitoring activities performed by the persons handling the processes, aimed at verifying the structure and functioning of the processes/sub-processes assigned to them, and the related controls identified, the documents comprising the administrative and accounting procedures (narratives, flow charts and list of controls) are extracted from the support system in order to proceed with the formalization of the same.

The administrative and accounting procedures are then issued by the executive in charge of preparing corporate accounting documents and are published on the Company's intranet.

In order to ensure the proper application of the methodology described above, specific training sessions are periodically held, aimed at both the local structures that handle the internal controls over the Group's financial disclosure and the persons who handle the processes involved in the line monitoring.

Furthermore, it should be noted that in order to develop a transparent and cooperative attitude towards the Italian Tax Authority, throughout 2017, Enel promoted the joining to the “tax cooperative compliance” regime (“*regime di adempimento collaborativo*”) for certain Italian companies of the Group which meet the requisites set out by the Italian national laws. Enel Group, on behalf of its Italian companies, has, therefore, committed to the progressive implementation of an ad hoc reporting, management, control and recognition of the tax risk, called “Tax Control Framework” (hereinafter referred to as “TCF”) in line with the Guidelines of the OECD and the Italian tax laws.

Such TCF system is included in the wider System of ICFR borrowing from it the process mapping criteria and risk measurement metrics. In July 2018, the Italian Tax Authority (Agenzia delle Entrate) issued the order to admit Enel and the subsidiary company e-distribuzione SpA to the “tax cooperative compliance” regime (“*regime di adempimento collaborativo*”) starting from the 2017 fiscal year.

During 2019, the process of joining the “tax cooperative compliance” regime has started for three more Italian companies of the Group (i.e., Servizio Elettrico Nazionale SpA, Enel Energia SpA and Enel Global Trading SpA).

# 6. External controls

## 6.1 Audit Firm

The Audit Firm EY SpA has been entrusted with the statutory audit of Enel's annual financial statements and of the Group's consolidated financial statements.

The assignment was awarded to such Audit Firm by the ordinary Shareholders' Meeting of April 29, 2011, upon proposal of the Board of Statutory Auditors, with reference to the fiscal years from 2011 until 2019.

The partner responsible for the audit of Enel's statutory and consolidated financial statement from 2011 to 2016 was Mr. Massimo delli Paoli. Starting from 2017, such position has been held by Mr. Massimo Antonelli.

It should be noted that the ordinary Shareholders' Meeting of May 16, 2019, upon proposal of the Board of Statutory Auditors, resolved to appoint KPMG SpA as external auditor for the audit of the financial statements of Enel and the consolidated financial statements of Enel Group for the financial years 2020-2028.

Since 2009, for purposes of preserving the independence of audit firms that do business within the Group, a specific procedure was adopted to govern the assignments to such audit firms or entities belonging to their networks by companies belonging to the Group; as of its voluntary adoption, such procedure has represented a significant corporate governance pillar for the control and monitoring of the independence requisites upon the Group's main external auditor by Enel's Board of Statutory Auditors. In November 2017, as a consequence of the changes in the relevant national and European legal framework, Enel's Board of Statutory Auditors, in its ca-

capacity of "internal control and audit committee," provided for an update of the aforementioned procedure pursuant to Article 19 of the Legislative Decree 39 of January 27, 2010, with effect from January 1, 2018. In accordance with this procedure, the same Board of Statutory Auditors is called upon to preliminarily approve the assignment by companies of the Group of any additional assignment – i.e., assignments other than statutory audit assignment and which would not be found incompatible by the law – to the Group's main external auditor or to entities belonging to the auditor's network. In relation to some typologies of additional assignments, that may not hinder the independence of the main external auditor, the Board of Statutory Auditors shall not express an ex ante approval, but rather be the addressee of an ex post periodical information on the granting of such additional assignments. In such case, Enel's Audit and Corporate Affairs Functions shall verify from time to time the existence of the prerequisites for such simplified procedure. The additional assignments conferred to entities belonging to the network of the main external auditor by Enel's Group companies having shares or bonds listed on regulated markets – other than Enel – or by their subsidiaries, are subject to the preliminary approval by their corporate body which exercises functions similar to those exercised by the Board of Statutory Auditors of Enel in relation to the monitoring of the external auditor's independence or to an ex post periodical information to such corporate body, in compliance with the law applicable to the concerned listed companies and to managerial autonomy of the latter.

## 6.2 Oversight of the Italian Court of Auditors (Corte dei Conti)

The Italian Court of Auditors (Corte dei Conti) oversees the financial management of Enel, availing itself for this purpose of an appointed magistrate. During 2019, this role was performed by the delegated judge Carlo Alberto Manfredi Selvaggi. The judge appointed by the Italian Court of Auditors (Corte dei Conti) attends the meetings of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors. In this respect, the Board of

Directors resolved to pay this judge an attendance allowance of Euro 1,000 for each meeting of corporate bodies attended. The Italian Court of Auditors (Corte dei Conti) presents annually to the Presidency of the Senate of the Republic (Senato della Repubblica) and to the Presidency of the House of Representatives (Camera dei Deputati) a report on the results of the oversight performed.

# 7. Relations with institutional investors and shareholders in general

Enel deems it in line with its own specific interest – as well as with its duty towards the market – to ensure an ongoing and open relationship, based on mutual understanding of their respective roles, with its shareholders in general, as well as with institutional investors, in order to increase the relevant level of understanding about the activities carried out by the Company and the Group. In such context, Enel maintains a correct and transparent dialogue with its investors, in accordance with the national and European regulations on market abuse and in line with international best practices. During the last years, this engagement activity has gone along with the significantly increasing participation of institutional investors in Shareholders' Meetings.

In particular, since its listing, Enel deemed it appropriate to establish corporate units dedicated to the dialogue with institutional investors, as well as with its shareholders in general. The Company therefore created (i) the Investor Relations Unit, which is currently within the Administration, Finance and Control Function, and (ii) an area within the Corporate Affairs Unit, which is itself part of the Legal and Corporate Affairs Function. The Investor Relations Unit deals with, inter alia:

- > the preparation of Enel's "equity story" and the organization of meetings among the Company's top management, institutional investors and financial analysts, as well as the documentation to be submitted to the latter at the time of the disclosure to the market of periodical financial data and of the update of the Group's Business Plan in the context of the Capital Markets Day;
- > the management of relationships with rating agencies and fixed income investors;
- > the support to the Communications Function – in coordination with the Corporate Affairs Unit – in defining and approving Enel's price-sensitive press releases and both the development and the updating of the Company's website dedicated to investors and of a specific application called "Enel Investor Relations";
- > the management of the relationships with ESG/SRI investors

(Environmental, Social and Governance/Socially Responsible Investment), with the support of the Innovability Function;

- > the coordination of the management of the relationships with the institutional investors holding participations in the share capital of the listed subsidiaries by the competent units of the latter;
- > the management, in coordination with the Corporate Affairs Unit, of the relationships with institutional investors and proxy advisors on specific corporate governance issues, also in view of the Shareholders' Meetings. On this regard, it should be noted that, between December 2018 and February 2019, the competent corporate functions carried out with the main proxy advisors and institutional investors in the Enel share capital an articulated engagement activity on corporate governance issues. The results of such activity inspired certain innovations made to the 2019 long-term incentive plan for the top management of the Company and the Group, ensuring in this regard a high level of support on the part of institutional investors at the Shareholders' Meeting of May 16, 2019.

Lastly, the Investor Relations Unit lays down market analyses and reports on the Enel share market trends and monitors the financial analysts' consensus.

Furthermore, Enel avails itself of different modalities of interaction with institutional investors, which take into account, if necessary, the specific matters covered, in order to ensure a profitable and efficient dialogue for investors. These modalities include:

- > an appropriate setting of a specific application called "Enel Investor Relations" and of the Company's website, through the creation of an ad hoc section (named "Investors") dedicated to institutional investors (as well as to the shareholders in general) that collects all the documents and information deemed of major relevance and which provides both economic/financial information (financial statements, half-year and quarterly reports, presentations to the finan-

cial community, analysts' estimates, and information on trading of the shares issued by Enel and its main listed subsidiaries, ratings assigned to them by credit agencies), and up-to-date data and documents of interest to shareholders and bondholders in general (price-sensitive press releases, outstanding bonds, bond issuance programs, composition of Enel's corporate bodies, the Corporate bylaws and Shareholders' Meetings regulations, information and documents regarding Shareholders' Meetings, procedures and other documents regarding its corporate governance, Code of Ethics and the Organizational and Management Model set forth under Legislative Decree 231/2001);

- > the organization of ad hoc conference calls with financial analysts and institutional investors, during which the Company illustrates the periodical economic-financial results previously disclosed to the market; simultaneously with the starting of each conference call, the respective supporting documents are made available in the above-mentioned "Investors" section of the Company's website. Specific

conference calls may also be organized when significant extraordinary transactions with strategic relevance for the Group are disclosed to the market;

- > the periodical arrangement of "roadshows", where the top management meets the most relevant institutional investors and sets out the Group's Strategic Plan, the most updated financial-economic data and ongoing extraordinary transactions, if any; these events are opportunities for discussion, that allow the top management to meet market's requests;
- > the organization on an annual basis of a meeting with the financial community (the so called "Capital Markets Day"), event where the top management illustrates to the institutional investors the Group's updated Strategic Plan. This meeting is open to all the interested institutional investors, both in person and through the Company's website and the "Enel Investor Relations" application.

# 8. Shareholders' Meetings

The recommendation contained in the Corporate Governance Code to consider Shareholders' Meetings as important occasions for discussion between the shareholders and the Board of Directors was carefully assessed and fully accepted by the Company, which, in addition to ensuring the regular attendance of its directors at Shareholders' Meetings, deemed it advisable to adopt specific measures to adequately enhance such meetings; in particular, reference is made to the provision of the Corporate bylaws aimed at enhancing proxy solicitation among the employee shareholders of the Company and its subsidiaries and at facilitating their participation in the decision-making process at Shareholders' Meetings (this provision is specifically described in the first part of the report, under "Ownership structure - Employee-shareholdings: mechanism for exercising voting rights").

The applicable law regarding the functioning of Shareholders' Meetings of listed companies, provided in the Italian Civil Code, in the Consolidated Financial Act and in the implementing regulations adopted by CONSOB, was significantly amended in the last years essentially to facilitate the exercise of some of the rights of the shareholders.

It should be noted that the Shareholders' Meeting is competent to resolve, in both ordinary and extraordinary sessions, upon, among other things: (i) appointment and removal of members of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors, determining their compensation and liability, if any; (ii) approval of the financial statements and allocation of the net income; (iii) purchase and sale of treasury shares; (iv) remuneration policy and its implementation; (v) share-based compensation plans; (vi) amendments to the Company bylaws; (vii) mergers and demergers; (viii) issue of convertible bonds.

On the basis of Enel's bylaws, ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings are held, as a general rule, on single call (provided however that the Board of Directors may establish, where deemed advisable and providing express notice in such regard in the notice of call, that the Shareholders' Meeting are held following more than one call), are constituted and resolve with the majorities prescribed by applicable laws and are held in the municipality where the Company's registered office is located (unless otherwise decided by the Board of Directors, and provided that the venue is in Italy).

The ordinary Shareholders' Meeting must be convened at le-

ast once per year within 180 days after the end of the accounting period, for the approval of the financial statements.

The Consolidated Financial Act provides that entitlement to attend and vote in the Shareholders' Meeting must be certified by a communication sent to the issuer by the intermediary in the interest of the person entitled to vote, and issued on the basis of the accounting records at the end of the seventh trading day prior to the scheduled date of the Shareholders' Meeting ("record date").

Those entitled to vote may:

- > ask questions on the items on the agenda, also before the Shareholders' Meeting by the deadline indicated in the notice of call; such questions will be answered no later than during the meeting;
- > notify also electronically their proxies to the Company, by sending the proxies through the specific section of the Company's website indicated in the notice of call;
- > grant proxies, even to proxy-holders in conflict of interest, provided that the latter has communicated in writing to the shareholder the circumstances giving rise to the conflict of interest and that specific voting instructions were given for each resolution in respect of which the proxy-holder has to vote on behalf of the shareholder;
- > grant to a representative appointed by the Company a proxy with voting instructions upon all or some of the items on the agenda, that must be sent to the interested person no later than the end of the second trading day before the date set for the Shareholders' Meeting; this proxy, the costs of which shall not be borne by the shareholders and which must be filled out through a schedule prepared by CONSOB, is valid only for those proposals in relation to which voting instructions were given.

On the basis of the Consolidated Financial Act and the related implementing provisions issued by CONSOB, Enel bylaws (available on the Company's website) empower the Board of Directors to provide for, with respect to single Shareholders' Meetings, the possibility of participating by electronic means, specifying the conditions for such participation in the notice of call.

Shareholders' Meetings are governed, in addition to the law and Corporate bylaws, by a specific regulation that is available on the Company's website.

Shareholders' Meetings shall be chaired by the Chairman of

the Board of Directors or, in the event of his absence or impediment, by the deputy Chairman, if appointed, or if both are absent, by a person designated by the Board of Directors; lacking a designation, the meeting shall elect its own Chairman. The Chairman of a Shareholders' Meeting shall be assisted by a secretary, whose presence may be waived if the drafting of the minutes is entrusted to a notary public. The Chairman of the Shareholders' Meeting, among other things, verifies that the meeting is duly constituted, and verifies the identity and entitlement of those attending, regulates the proceedings and ascertains the voting results.

As regards the right of each shareholder to request to speak on the items on the agenda, the Shareholders' Meetings regulation provides that the Chairman, taking into account the nature and the importance of the specific matters under discussion, as well as the number of those requesting to take floor and the questions, if any, asked by shareholders before

the Shareholders' Meeting to which no reply was given by the Company, shall predetermine the time limits for speaking from the floor and for rejoinders – normally no more than ten minutes for the former and five minutes for the latter – in order to ensure that the meeting is able to conclude its business at one sitting. All those entitled to vote may request the floor to speak on the matters under discussion only once, making observations, requesting information and making proposals. The Chairman and, at his or her request, those who assist him or her, shall reply to participants who speak on matters being discussed after all of them have spoken or after each one has spoken. Those who have requested the floor shall be entitled to a brief rejoinder.

The resolutions of the meeting shall be recorded in minutes signed by the Chairman and the secretary or notary public. The minutes of extraordinary Shareholders' Meetings shall be drafted by a notary public.

# 9. Other corporate governance practices

## 9.1 Related party transactions

A procedure has been implemented within the Group, adopted by the Board of Directors in compliance with CONSOB regulations, aimed at governing the approval and conclusion of related party transactions carried out by Enel, either directly or through its subsidiaries, in order to ensure the transparency and fairness of such transactions from both a substantive and formal standpoint; such procedure is available on the Company's website.

In accordance with such procedure, which could be reviewed in 2020 in order to align its contents to changes in the relevant CONSOB regulation (still under consideration at the date of this report), transactions with related parties concluded directly by Enel may be subdivided into the following three categories:

- > transactions of "major importance", which are those exceeding a specific quantitative threshold (equal to 5%) of three relevance indexes, that take into account the equivalent-value of the transaction, of the assets of the entity which is the target of the transaction and of the liabilities of the entity acquired. Such transactions, if not subject to the approval of the Shareholders' Meeting pursuant to the applicable laws or the bylaws, are necessarily subject to the Board of Directors' approval;
- > transactions of "minor importance", which are defined as those transactions other than the transactions of "major importance" and transactions for "small amounts";
- > transactions for "small amounts", that are those characterized by an equivalent-value lower than specific thresholds, distinguished depending on the category of related parties with whom the transactions are executed. The procedure does not apply to transactions for "small amounts".

In order to allow the Related Parties Committee to express a previous reasoned opinion on Enel's interest in the completion of such transactions, as well as the advantageousness and substantial fairness of the relevant conditions, the procedure determines specific information flows that for "major

importance" transactions cover also their preliminary inquiry. With regard to the effectiveness of the opinion issued by the Related Parties Committee, the procedure provides that:

- > for the transactions of "minor importance", such opinion is not binding. Nevertheless, Enel shall make available to the public, within fifteen days after the close of each quarter, a document containing an indication of the counterpart, of the object and the consideration of the transactions of "minor importance" approved in the reference quarter in the presence of a negative opinion of the Related Parties Committee, as well as of the reasons why it was deemed suitable not to follow that opinion;
- > for the transactions of "major importance", if the Related Parties Committee issues a negative opinion, the Board of Directors of the Company, if set forth in the Corporate bylaws (as it actually is), may submit the transaction of "major importance" to the ordinary Shareholders' Meeting for its authorization. The ordinary Shareholders' Meeting, without prejudice to the majorities required by law, bylaws and provisions applicable in case of conflict of interest, approves its resolution with the favorable vote of at least half of the voting unrelated shareholders ("whitewash"). In any case, the completion of transactions of "major importance" is prevented only if the unrelated shareholders present at the Shareholders' Meeting represent at least 10% of the share capital with voting rights.

If the relation exists with a director of the Company or with a party related through him/her, the interested director shall promptly notify the other directors and the statutory auditors of the nature, the terms, the origin and the range of his/her interest. If, on the other hand, the relation exists with the Company's Chief Executive Officer or with a related party linked to him/her, in addition to the above, he/she will abstain from the execution of the transaction and entrust the Board of Directors with executing the transaction.

If the relation exists with one of the regular statutory auditors

of the Company or with a related party linked to him/her, the interested auditor promptly notifies the other auditors and the Chairman of the Board of Directors of the nature, the terms, the origin and the range of his/her interest.

Further, the procedure sets that the Chief Executive Officer of the Company, in the periodical report concerning the activities carried out in execution of the powers granted to him/her, provides the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors, at least quarterly, with specific information regarding the execution of transactions with related parties of both “major importance” and “minor importance”.

A specific procedure is prescribed for transactions with related parties carried out by Enel not directly but through subsidiaries. In such cases it is set forth that the Board of Directors of the Company, or the competent delegated body on the basis of the structure of powers in force from time to time, makes – with the prior non-binding opinion of the Related Parties Committee – a previous assessment of the transactions with related parties carried out by companies directly and/or indirectly controlled by Enel which fall within one or more of the following categories:

- > atypical or unusual transactions;
- > transactions whose equivalent-value exceeds Euro 10 million, with the exception of those transactions excluded from the scope of application of the procedure.

As observed above with reference to the transactions of “minor importance” carried out directly by Enel, also for the transactions carried out through subsidiaries it is provided that, if the Board of Directors of the Company, or the competent delegated body on the basis of the applicable structure of powers in force from time to time, has issued a favorable opinion concerning the carrying out of transactions of subsidiaries which are relevant for the purposes of the procedure, although the Related Parties Committee issued a negative

opinion, Enel shall make available to the public a specific document containing the reasons for disregarding such opinion. The procedure does not apply to specific types of related parties transactions, among which the main are the regular transactions completed at market-equivalent or standard terms and the transactions with or between companies controlled, even jointly, by Enel, as well as transactions with companies affiliated with Enel, provided that in the controlled or affiliated companies that are counterparties to the transaction no significant interests (as identified in the procedure) of another Enel’s related party exist.

A simplified procedure is then provided in the event of urgency for the approval of related parties transactions that are not attributed to the Shareholders’ Meeting, it being understood that a subsequent non-binding vote concerning such transactions by the next ordinary Shareholders’ Meeting of the Company is required.

Lastly, please note that, in January 2015, the Board of Directors approved a specific best practice guideline on corporate governance pursuant to which:

- > Enel and other companies of the Group shall abstain from granting any form of financing to directors (or to either natural or legal persons referable to directors as related parties); and
- > the directors shall immediately inform the Board of Directors and the Related Parties Committee about any professional engagement or commercial relationships (other than ordinary relationships concerning the supply of electricity and/or gas) with Enel or other companies of the Group, even where the envisaged considerations are lower than the minimum threshold (i.e., Euro 50,000 aggregated on an annual basis) established by the aforesaid Company procedure on related parties transactions.

## 9.2 Processing of corporate information

The Group applies a specific regulation, which contains the relevant rules on the management and processing within the Company of confidential information and points out the procedures to be followed for the public disclosure of documents and information concerning Enel and its subsidiaries, with particular regard to inside information. Such regulation has been adopted in compliance with the recommendations set out in the Corporate Governance Code and with the CON-

SOB Guidelines on the management of inside information as well as in compliance with the applicable European and Italian market abuse regulation.

Such regulation – lastly amended in September 2018 in order to take into account the above-mentioned CONSOB Guidelines – is primarily aimed at keeping undisclosed the confidential information, while at the same time ensuring that the corporate data and information disclosed to the market are

correct, complete, adequate, prompt, and non-selective.

The rules entrust the Company's Chief Executive Officer and the Chief Executive Officers of the Group companies with the general responsibility of managing the confidential information concerning their respective spheres of authority, establishing that the dissemination of confidential information regarding individual subsidiaries must in any case be agreed upon with Enel's Chief Executive Officer.

The regulation also establishes specific procedures to be followed in circulating Company documents and information outside the Group – providing for specific rules for the internal management, processing and disclosure of relevant information, inside information and financial information – and carefully regulate the ways in which the Company representatives enter into contact with the press and other mass media, as well as financial analysts and institutional investors.

Such rules are available to the public on the Company's website.

In 2019, in compliance with the European and national regulation on market abuse, Enel has:

- > kept regularly updated the register ("insider list") for all individuals and legal entities with access to inside information through the exercise of his or her employment, profession or duties on behalf of the Company or the other companies belonging to the Group as well as the list of the persons which have access to relevant information. In June 2017 and, lastly, in December 2018, the policy adopted by the Company on this regard was updated in order to take into account both the substantial new provisions in-

troduced by the EU legislation and the relevant indications contained in the mentioned CONSOB Guidelines;

- > applied to the Group the rules on internal dealing, concerning the transparency of transactions involving the shares or bonds issued by the Company, derivatives or other related financial instruments linked thereto carried out by major shareholders, representatives/exponents of the Company, and persons closely associated with them. In particular, in 2019, the legal framework on internal dealing applied to the types of transactions identified by the relevant EU laws, insofar as they concerned the shares or bonds issued by Enel, derivatives or other related financial instruments linked thereto, and carried out by "relevant persons". This category includes shareholders who own at least 10% of the Company's share capital, the directors and regular statutory auditors of Enel, as well as 11 other managerial positions identified within Enel by the Chief Executive Officer in accordance with the criteria indicated in the applicable law, since they have regular access to inside information and the power to take managerial decisions that could affect the future developments and business prospects of the Company. Please note that in March 2017, the Board of Directors of Enel, having acknowledged the material amendments introduced in 2016 by the relevant EU applicable law, deemed appropriate to approve an ad hoc Company regulation on internal dealing, updated in July 2017 and, lastly, in September 2019, that is available to the public at the Company's website.

## 9.3 Code of Ethics

Awareness of the social and environmental effects that accompany the activities carried out by the Group, as well as consideration of the importance of both a cooperative approach with stakeholders and the good reputation of the Group itself (in both internal and external relations) inspired the drawing up of the Group's Code of Ethics, which was approved by the Company's Board of Directors since March 2002.

The code (available on the Company's website and updated several times, most recently in December 2019) expresses the commitments and ethical responsibilities involved in the conduct of business, regulating and harmonizing corporate behavior in accordance with standards calling for maximum transparency and fairness for all stakeholders. Specifically, the Code of Ethics consists of:

- > general principles regarding relations with stakeholders,

which define the principal values guiding the Group in the conduct of its operations. Among the aforesaid principles, specific mention should be made of the following: honesty, impartiality, confidentiality, the creation of value for shareholders, the value of human resources, the transparency and completeness of information, service quality, and the protection of the environment;

- > criteria of behavior towards each class of stakeholders, which specify the guidelines and rules that Enel's officers and employees must follow in order to ensure observance of the general principles and prevent the risk of unethical actions;
- > implementation mechanisms, which describe the control system devised to ensure observance of the Code of Ethics and its continual update.

## 9.4 Organizational and Management Model

Since July 2002, the Company's Board of Directors has adopted an Organizational and Management Model in accordance with the requirements of Legislative Decree 231 of June 8, 2001, which introduced into the Italian legal system a regime of administrative (but in fact criminal) liability with respect to companies for several kinds of crimes committed by their directors, executives, or employees in the interest of or to the benefit of the companies themselves.

This Model consists of a "general part" (available to the public on the Company's website) and separate "special parts," supplemented and updated from time to time in order to reflect the development both of the business organizational structure and of the different kinds of crimes that fall under Legislative Decree No. 231/2001, which the aforesaid Model aims to prevent.

At the same time, Enel encourages, from a general standpoint, the activities aimed at updating the Organizational and Management Model adopted by the other Italian companies of the Group, in order to foster its correct and uniform implementation, also in light of the Group's organizational and operational structure.

In September 2016, Enel's Board of Directors has also approved the "Enel Global Compliance Program" ("EGCP"), a document addressed to the foreign companies of the Group. Such document is a governance tool aimed at strengthening the ethical and professional commitment of the Group to prevent the commission of crimes abroad (such as by way of example offences against the public administration, fraudulent accounting, money laundering, crimes committed in violation of the rules on work-place safety, environmental crimes) which may trigger the Company's criminal liability and the related reputation risks.

The EGCP has been prepared in light of the main and leading international sources on the matter (i.e., main international conventions to combat corruption, *British Bribery Act*, the *United States Foreign Corrupt Practices Act*), as well as taking into account the current organizational structure of the Group and the specific relevant regulation applicable within the legal frameworks in which the various companies of the Group operate. Throughout 2019, the adoption of the aforementioned document by the Group's main foreign companies continued, including further companies recently acquired by the Group.

The body called to supervise the effective application of the aforementioned Model and to monitor its updating (the "supervisory body" or, merely, "SB") may be composed of a number of members ranging between three and five, who are appointed by the Board of Directors. Such members may be chosen either from within or outside the Company or the Group, with specific expertise and professional experience. During 2019, the SB was composed of three external members with overall specific professional expertise on corporate organization and corporate criminal law matters, Matteo Giuliano Caroli (who is also Chairman of the body), Nicola Nicoletti and Claudio Sartorelli. As a rule, the meetings of the SB are also attended by the Head of the Enel Audit Function. The duration of the office of the members of the SB is aligned to the office of the Board of Directors of the Company and therefore their term will expire at the date of approval of the 2019 financial statements.

During 2019, the SB, in carrying out its activities aimed at verifying the compliance of the effective corporate conducts with those set forth under the aforesaid Organizational and Management Model:

- > held 13 meetings, during which it discussed the analysis – carried out also with the assistance of the relevant management – of the main business areas of the Company which are significant for the Model and the exam of the control procedures of such areas;
- > held meetings with supervisory bodies (or similar bodies) of the other companies of the Group, also in order to strengthen the monitoring upon control and defence procedures implemented by the said companies;
- > encouraged the updating of the Organizational and Management Model in order to take into account the specific law amendments and the changes occurred in the organizational structure. Such updating specifically concerned the "general part," as well as the special parts "A" ("Crimes against public administration, crime of induction not to make statements or to make false statements to judicial authorities"), "C" ("Crimes of terrorism or overthrow of the established democratic order"), "E" ("Market abuse criminal and administrative offences"), "F" ("Crimes of negligent manslaughter and serious or very serious injuries committed in violation of provisions on the protection of health and safety at work"), "L" ("Environmental crimes")

- and “M” (“Private corruption and instigation to private corruption”);
- > promoted training initiatives, differentiated according to the recipients (both in class and online) aimed at allowing a constant updating of the personnel on the contents of the Model;
  - > reported its activities to the Chairman of the Board of Directors and to the Chief Executive Officer and, on a regular basis, to the Board of Directors (through the Control and Risk Committee) and to the Board of Statutory Auditors.

## 9.5 Zero Tolerance for Corruption Plan and anti-corruption management system

The Company has enacted since 2006 the Zero Tolerance for Corruption Plan - ZTC (“ZTC Plan”) in order to give substance to Enel’s adherence to the Global Compact (an action program sponsored by the UN in 2000) and to the PACI - Partnership Against Corruption Initiative (sponsored by the Davos World Economic Forum in 2005).

The ZTC Plan supplements the Code of Ethics and the Organizational and Management Model adopted pursuant to Legislative Decree No. 231/2001, representing a more significant step regarding corruption and aimed at adopting a series of recommendations for the implementation of the principles formulated by Transparency International.

It is reminded that during 2017 Enel has been among the first companies in the world to obtain the certificate of compliance of its anti-corruption management system with the international standard ISO 37001:2016 (“Anti bribery management system”). Such certification has been released after an independent assessment procedure carried out by a prominent accredited certification body, which was conducted in two

different phases having the aim firstly of ascertaining the adequacy of the design of Enel’s anti-corruption management system (in terms of governance, roles and responsibilities, control mechanisms, etc.) and therefore assessing the level of its concrete application and effectiveness.

During 2019, the Company carried on the activities to achieve the ISO 37001:2016 certification by other significant Group companies, in addition to activities related to the upholding of such certification by Group companies that have already achieved this certification.

From an organizational standpoint, the role of “Anti-Corruption Compliance Function” pursuant to the ISO 37001:2016 standard has been assigned, since 2018, to an internal collegial body composed of representatives of the Legal and Corporate Affairs, Audit and People and Organization Functions entrusted, among other things, with the task of monitoring the internal structuring and the implementation of the system for the management and the prevention of bribery.

## 9.6 Human Rights policy

The Company enacted in 2013 a policy on human rights (available on the Company’s website) that reflects the “Guidelines on Business and Human Rights” issued by the UN, and corroborates and deepens the commitments already provided for

under the Code of Ethics, the Organizational and Management Model adopted pursuant to Legislative Decree No. 231/2001 and the ZTC (Zero Tolerance for Corruption) Plan with regard to human rights matters.

P

O

W

E

R

P

O

E

P

## 4. SCHEDULES AND TABLES

# Schedule 1: Biography of the members of the Board of Directors



Patrizia Grieco

**Year of birth:** 1952

**Office:** Chairman

**Participation in committees:**  
Corporate Governance and Sustainability Committee (Chairman)

**In office since:** May 2014

**Number of offices held in other relevant companies according to Enel's policy:** 3

**Slate of origin:**  
Majority

Graduated in Law at the University of Milan, she starts her career in Italtel in 1977 assuming the office as head of the legal and general affairs directorate in 1994. Still in Italtel, in 1999 she is appointed as General Manager to re-organize and reposition the company, in which she becomes Chief Executive Officer in 2002. Then, she is the Chief Executive Officer of Siemens Informatica since 2003 to 2006 (becoming member of the executive council of Siemens Business Service at worldwide level) and, later, partner of Value Partners and Chief Executive Officer of the Group Value Team (today NTT Data), which provides IT consultancy and services in Italy and abroad, from 2006 until 2008. From 2008 until 2013 she holds the office of Chief Executive Officer at Olivetti, where in 2011 she becomes also the Chairman. She was also director of Fiat Industrial (from 2012 to 2016) and CIR (from 2017 to 2018) and is currently director of Anima Holding (from 2014), Ferrari (from 2016) and Amplifon (from 2016). She is also Vice-Chairman and member of the steering committee of Assonime and member of the Board of Directors of "Bocconi" University. In 2017, she was appointed Chairman of the Italian Committee for Corporate Governance. Such committee aims at promoting best corporate governance practices among Italian listed companies.



Francesco Starace

**Year of birth:** 1955

**Office:** Chief Executive Officer and General Manager

**Participation in committees:** -

**In office since:** May 2014

**Number of offices held in other relevant companies according to Enel's policy:** 0

**Slate of origin:**  
Majority

He graduated in Nuclear Engineering at the Polytechnic Institute of Milan. He began his career as a security analyst for electronuclear plants at Nira Ansaldo (from 1981 until 1982) and then, from 1982 until 1987, held numerous management roles in Italy, the United States, Saudi Arabia, Egypt and United Arab Emirates for Sae Sadelmi, which at the time belonged to the General Electric group. From 1987 until 2000, he worked at ABB and later at Alstom Power Corporation, where he was also Chief Executive Officer of ABB Combustion Engineering Italia (from 1997 until 1998) and later (from 1998 until 2000), senior Vice President of global sales and turnkey plants for the gas turbine division. He joined Enel Group in 2000, where he held several key management positions, including head of the "Power" business area (from July 2002 until October 2005), head of the "Market" division (from November 2005 until September 2008) and, lastly, the role of Chief Executive Officer and General Manager of Enel Green Power (from October 2008 until May 2014). In May 2015, he was appointed in the Board of Directors of the United Nations Global Compact. Furthermore, from January 2016 to January 2018 he was Co-Chairman of the World Economic Forum's Energy Utilities and Energy Technologies Community. In October 2016, he was appointed Co-Chairman of the B20 Climate & Resource Efficiency Task Force. From June 2017 to May 2019, he was Chairman of Eurelectric, the European-wide electric industry association. In September 2017, he was also appointed by the European Commission as member of the "Multi-Stakeholder Platform on the Implementation of the Sustainable Development Goals in the EU". In 2018, he received honors and recognitions by the Governments of Mexico, Colombia and Brazil as appreciation for what he did in the energy and sustainable development areas of these countries. In May 2018, he was awarded with the title of "Cavaliere del Lavoro" by the President of the Italian Republic for his effort and for the results reached in the improvement of life and work conditions in Italy.



## Alfredo Antoniozzi

**Year of birth:** 1956

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Corporate Governance  
and Sustainability Committee  
and Related Parties Committee

**In office since:** May 2015

**Number of offices held in  
other relevant companies  
according to Enel's policy:** 0

**Slate of origin:**  
Majority

He graduated in Law at the "Sapienza" University of Rome in 1980 and then achieved a specialization in Labor Law, practicing his activity in a law firm. From 1981 to 1990 he was City Councilman at the Municipality of Rome, taking on the office as Counsellor for the Educational Politics; later, he held the office of Counsellor for General Affairs with delegated powers concerning the institutional and international relations for the Municipality of Rome. From 1990 to 2004 he was Region Councilman at the Lazio Region, where he held the office as Counsellor for Transport. Furthermore, from 2008 to 2012 he held the office as Counsellor for Heritage and Special Projects at the Municipality of Rome. From 2004 to 2014 he was Member of the European Parliament, where he was a member of the Justice Commission, Legal Commission and Constitutional Affairs Commission. During the same period he also took part in the Delegations for European relationships with the United States of America and the Arabic Peninsula and Central America; he was also a member of the Delegation at Parliamentary Committee on relationships EU-Mexico.



## Alberto Bianchi

**Year of birth:** 1954

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Nomination and Compensation  
Committee (Chairman until  
December 24, 2019) and Related  
Parties Committee

**In office since:** May 2014

**Number of offices held in  
other relevant companies  
according to Enel's policy:** 0

**Slate of origin:**  
Majority

After having graduated in Law and being admitted to the Italian bar, he started to practice as a lawyer in 1986 in administrative, commercial, corporate and bankruptcy law. Among these areas, he started carrying out his activity in the law firm of Professor Alberto Predieri (from 1983 to 2001); after the death of the owner (August 2001), he founded the law firm Bianchi e Associati, with main office in Florence and branch offices in Rome and Milan. From 2001 to 2007 he was liquidator of EFIM (body for the financing of the manufacturing industries); after the suppression of the above-mentioned body, he was appointed (in July 2007) by the Minister of the Economy and Finance as ad acta commissioner for the compulsory winding up of the companies managed by Ligestra (company of the Fintecna Group), office that he still holds. He was also member of the liquidator board of Finanziaria Ernesto Breda (from 1994 to 2001), director of Rai New Media, Chairman of Firenze Fiera (from 2002 to 2006) and of Dada (internet company listed in the stock exchange from 2011 to 2013). Currently he is Chairman of the Board of Directors of "Edizioni di Storia e Letteratura", and director and external auditor of several associations and foundations. From March 2016, he is member of the Steering Committee of the Foundation Cassa di Risparmio di Firenze.



## Cesare Calari

**Year of birth:** 1954

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Nomination and Compensation  
Committee and Related Parties  
Committee

**In office since:** May 2017

**Number of offices held in  
other relevant companies  
according to Enel's policy:** 0

**Slate of origin:**  
Minority

In 1977 he graduated in Law at the University of Bologna and in 1979 he earned a Master of Arts at the School of Advanced International Studies of Johns Hopkins University (Washington DC). After a short period spent working at the Bank of Italy (1980-1981), in 1981 he joined the World Bank Group, where from 1982 to 2001 he held positions of increasing responsibility within the International Finance Corporation, an affiliate of the World Bank Group whose aim is to support the private sector in developing countries. Among the positions held within the International Finance Corporation, it's worth to mention that of Head of the Sub-Saharan Africa department (from 1997 to 2000) and that of Head of the global financial markets group (from 2000 to 2001). From 2001 to 2006 he was Vice President of the World Bank, responsible for the Bank's operations and strategies in the financial sector, for its work on international financial architecture and for anti-money laundering; during this period, he was also member of the Financial Stability Board (formerly Financial Stability Forum) and Chairman of CGAP (Consultative Group to Assist the Poor), a trust fund for the promotion of microfinance. Since October 2006 he has been partner and managing director of Encourage Capital (formerly Wolfensohn Fund Management), a U.S. company managing private equity investments with high social and environmental impact, and he is currently partner of Wolfensohn Capital Partners and Chairman of the investment committee of Encourage Solar Finance, both private equity funds specialized in emerging markets. Covering such roles, he has gained a wide managerial and strategic experience in the financial services sector, as well as a broad knowledge of corporate and project finance and issues related to corporate governance and regulation of the financial sector worldwide. He has been member of the Boards of Directors of companies operating in different businesses, such as the Czech Zivnostenska Banka (from 1992 to 1995), the Chilean Moneda Asset Management (from 2001 to 2005), the Italian Assicurazioni Generali (from 2010 to 2013) and Terna (from 2014 to 2017), the Polish International Bank in Poland (from 1991 to 1994) and Meritum Bank (from 2011 to 2013), the Turkish Global Ports Holding (from 2013 to 2016) and the Hungarian Nomura Magyar (from 1991 to 1994). In addition, he has lectured as an Adjunct Professor of International Finance at Johns Hopkins University, SAIS, in Washington.



## Paola Girdinio

**Year of birth:** 1956

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Nomination and Compensation  
Committee and Control and Risk  
Committee

**In office since:** May 2014

**Number of offices held in  
other relevant companies  
according to Enel's policy:** 0

**Slate of origin:**  
Majority

She graduated in Physics Science at the University of Genoa, in which she was at the beginning researcher (from 1983 to 1987) then she became, first, Associate Professor (from 1987 to 2000) and then Full Professor (from 2000 as at today) of Electro Technology in the Engineering department. At the same University of Genoa she has been also headmaster of the Faculty of Electrical Engineering (from 2001 to 2007), member of the executive board of the centre of the permanent training (from 2006 to 2008), chief of the department of Electrical Engineering (from 2007 to 2008), headmaster of the Faculty of Engineering (from 2008 to 2012) and member of the Board of Directors of the university (from 2012 to 2016). She is the author of several scientific publications on national and international magazines, in which she specialized in electromagnetic events and the related industrial compatibility. Member of the Board of Directors of Ansaldo STS (from 2011 to 2014) and of Ansaldo Energia (from 2014 to 2016), of the "Distretto ligure delle tecnologie marine" (from 2010 to 2016) and of Banca Carige (from 2016 to June 2017), she currently holds the same office in the company D'Appolonia of the Rina Group (from 2011). She has been a member of the regency board of Genova of the Bank of Italy (from 2011 to 2016), and she is currently president of the scientific committee for the project "smart city" made by Comune di Genova (from 2011) and member of the scientific committee of Eurispes (from 2013). From 2015 she is the Chairman of the National Observatory for the Cyber Security, Resilience & Business Continuity of Electrical Systems to which belong some of the most important national companies operating in this field.



## Alberto Pera

**Year of birth:** 1949

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Nomination and Compensation Committee and Control and Risk Committee

**In office since:** May 2014

**Number of offices held in other relevant companies according to Enel's policy:** 1

**Slate of origin:**  
Majority

He graduated in Economics at the "Sapienza" University of Rome and in Law at the University of Macerata, he became lawyer and he earned the Master's Degree of Science in Economics at the London School of Economics. After a period as a researcher at the Faculty of Economics, University of Rome (1974-1978), he started his career as chief of the analysis of the monetary markets at the Banca Nazionale del Lavoro (from 1978 to 1979), he has been also economist at the division of the international markets of capitals of the International Monetary Fund (from 1980 to 1985). Chief of the economics studies of IRI (from 1985 to 1990, in which he also studied the items related to the privatizations of the companies controlled by IRI and he studied the liberalization of the markets), he has been also advisor of the Ministry of Industry for the industrial policies of competition (from 1986 to 1990, minding the first Italian antitrust law); in this period he has been member of the Board of Directors of Italcable (STET Group, from 1986 to 1990) and Chairman of Seleco (from 1988 to 1990). From 1987 to 1991 he was a Professor of Economics of Public Enterprises at the "Cattolica" University in Milan. First Secretary General of the Authority of the Competition and the Market (from 1990 to 2000), he has represented the above-mentioned Authority at the meetings of the General Managers of the competition of the European Union members. From 2001 to 2014 he was partner at the Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners Law Firm, in which he has founded the antitrust and regulation department, and where he is now of counsel from January 2015. He is currently Chairman of the Board of Directors of Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (since June 2019), after having served as Chairman of the Board of Directors of Bancapulia (from September 2016 to May 2019), as well as member of the Board of Directors of the parent company Veneto Banca (from August 2016 to June 2017).



## Anna Chiara Svelto

**Year of birth:** 1968

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Related Parties Committee (Chairman) and Control and Risk Committee

**In office since:** May 2014

**Number of offices held in other relevant companies according to Enel's policy:** 1

**Slate of origin:**  
Minority

She graduated in Law at the University of Milan in 1992, she became lawyer in September 1995. From March 1996 to February 1998 she worked at the legal affairs directorate of Edison, becoming later chief of the legal and corporate affairs directorate of Shell Italia from March 1998 to September 2000. Then she joined the Pirelli Group, in which she worked until May 2016, holding several managerial positions in the parent company, and specifically acting as chief of corporate affairs and compliance department, secretary of the Board of Directors and secretary of the advisory committees instituted inside the Board of Directors. From June 2016 to December 2018, she was chief general counsel of UBI Banca. Since she dealt extensively on governance issues, she attended several conferences as a speaker and she is currently a member of the ICGN (International Corporate Governance Network) "Ethic and Systemic Risk Committee". Over the years, she also held increasingly important offices in the Boards of Directors of listed companies. In particular, from April 2013 to February 2014 she has been director and member of the control and risk and corporate governance committee of Prelios. She is currently independent director and member of certain board committees of Techedge (since December 2018), having held similar offices in ASTM (from April 2016 to May 2019) and Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (from April to July 2019).



## Angelo Taraborrelli

**Year of birth:** 1948

**Office:** Independent Director

**Participation in committees:**  
Control and Risk Committee (Chairman) and Corporate Governance and Sustainability Committee

**In office since:** May 2011

**Number of offices in other relevant companies according to Enel's policy:** 0

**Slate of origin:**  
Minority

After the graduation with honors in Law at the University of Siena in 1971, he obtained a Master's Degree in Hydrocarbon Business at the High School of Hydrocarbon "Enrico Mattei". He began his professional activity at Eni in 1973, where he held various management offices, up to the role of Director of Planning and Control of Saipem in 1992. Then he held the office of the holding's Deputy Head of Strategic control and Up-stream development and Gas (in 1996) and, subsequently (in 1998), the office of Deputy Head of Planning and Industrial Control. Subsequently he held the office of Deputy Chairman of Snamprogetti (from 2001 until 2002) and has been Chief Executive Officer for AgipPetroli's business (2002). From the beginning of 2003, after the incorporation of the aforementioned company in the holding, he was Deputy General Manager of the marketing area at the Refining & Marketing Division. From 2004 until 2007 he was General Manager of Eni responsible for the Refining & Marketing Division. Until September 2007, he was director of Galp (a Portuguese oil company), Deputy Chairman of Unione Petrolifera (association of the oil companies operating in Italy), director of Eni Foundation and Chairman of Eni Trading & Shipping. From 2007 until 2009 he held the office of Chief Executive Officer and General Manager of Syndial, Eni's company operating in chemicals and environmental intervention fields. In 2009 he left Eni in order to carry out consultancy in oil industry matters; then he was appointed as distinguished associate of Energy Market Consultants (consultancy firm in oil industry matters with registered office in London) in 2010. From the academic year 2015-2016 he is Adjunct Professor at "LUISS Guido Carli" University of Rome for the course "Energetic and Environmental Policies".

# Schedule 2: Biography of the regular members of the Board of Statutory Auditors

	<b>Barbara Tadolini</b>	<b>Year of birth:</b> 1960 <b>Office:</b> Chairman of the Board of Statutory Auditors	<b>In office since:</b> May 2019 <b>Number of offices in other issuers according to CONSOB regulation:</b> 2 <b>Slate of origin:</b> Minority
---	-------------------------	--	---

She graduated with honors in Economics and Business at the University of Genoa in July 1985. A certified chartered accountant and auditor, she has earned also the qualification as a shipbroker. After having worked in Genoa in a firm of accountant at first and then in a tax firm associated with Arthur Andersen, starting from 1991 she set up a firm of her own. Currently she is partner of the accountant firm "Tierre," that provides business and tax advice and carries out enterprise evaluation activity. She has held various offices within the college of certified chartered accountant, and is a member of NedCommunity (the Italian association of non-executive directors) as well as Women Corporate Directors. She has held and still holds offices on the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors of important Italian companies. Specifically, she has been regular statutory auditor of Grandi Navi Veloci and Salmoiraghi & Viganò, as well as independent director of Fondiaria Sai. She is currently Chairman of the Board of Statutory Auditors of Tiscali and a regular statutory auditor of Luxottica Group and Parmalat, as well as independent director of Unipolsai.

	<b>Romina Guglielmetti</b>	<b>Year of birth:</b> 1973 <b>Office:</b> Regular Statutory Auditor	<b>In office since:</b> June 2016 <b>Number of offices in other issuers according to CONSOB regulation:</b> 0 <b>Slate of origin:</b> Majority
---	----------------------------	--	--

After the graduation in Law at Parma University and becoming a lawyer, she has started to practice the profession of lawyer since 2001. She was senior associate of Bonelli Erede law firm and "of counsel" of Marchetti notary office; she cooperated from 2007 to 2013 with Santa Maria law firm (in which she was also partner) and she is currently founding partner of Starlex-Guglielmetti associated law firm. During her professional activity, she has in particular deepened the subjects of corporate governance, corporate law and financial intermediaries. From years she is specialized in corporate governance of, among others, listed and public companies, with specific regard to the profiles of internal controls, gender diversity and succession plans. She is associate of NedCommunity (the Italian association of non-executive directors) and an advisor of the Ministry of Equal Opportunities. She is currently member of the Board of Directors of important companies, also listed, holding in particular the office of director (and, usually, also of member of the committees with consultative and proposing functions established within the same management bodies) of Tod's, Servizi Italia, Compass Banca, PiniFarina and MB Facta. She is member of the steering committee of NedCommunity as well as professor in courses and seminars. She lectures at "LUISS Guido Carli" University of Rome.



## Claudio Sottoriva

**Year of birth:** 1973

**Office:** Regular Statutory Auditor

**In office since:** May 2019

**Number of offices in other issuers according to CONSOB regulation:** 2

**Slate of origin:**  
Majority

After graduating with honors in Economics and Business Studies from the “Cattolica” University in Milan, he started a university career; he is currently an Aggregate Professor of Financial Accounting at the same “Cattolica” University. He is the author of a rich scientific output, mainly regarding the application of national and international accounting standards, business evaluation and extraordinary corporate transactions. He is a certified chartered accountant and auditor; he is a member of the European Accounting Association and he is member of the European Corporate Governance Institute. He is enrolled in the register of technical advisors and criminal advisors of the Court of Milan. He holds offices on the Board of Statutory Auditors of major Italian companies, operating in the financial as well as industrial sector. Specifically, he is currently Chairman of the Board of Statutory Auditors of Sella Personal Credit, Sella Leasing and Smartika, as well as regular statutory auditor of Banca Sella, PLC, IPG Photonics Italia and Alkeemia. Moreover, he is member of the Board of Auditors of several foundations (Teatro Carlo Felice di Genova, Casa Verdi di Milano, Museo storico del Trentino, Luigi Clerici, Don Carlo Gnocchi).



# Table 1: Structure of Enel's Board of Directors and committees

## Board of Directors

Office	Members	Year of birth	Date of first election *	In office since	In office until	Slate **
Chairman	Grieco Patrizia	1952	2014	1/2019	12/2019	M
CEO/GM ◊ ■	Starace Francesco	1955	2014	1/2019	12/2019	M
Director	Antoniozzi Alfredo	1956	2015	1/2019	12/2019	M
Director	Bianchi Alberto	1954	2014	1/2019	12/2019	M
Director	Calari Cesare	1954	2017	1/2019	12/2019	m
Director	Girdinio Paola	1956	2014	1/2019	12/2019	M
Director	Pera Alberto	1949	2014	1/2019	12/2019	M
Director	Svelto Anna Chiara	1968	2014	1/2019	12/2019	m
Director	Taraborrelli Angelo	1948	2011	1/2019	12/2019	m

No. of meetings held in year 2019

Board of Directors: 14

Control and Risk Committee: 12

*Quorum* required for the submission of slates for the election of the Board of Directors (pursuant to Article 147-ter of the Consolidated Financial Act): 0.5% of share capital

■ This symbol indicates the director in charge of the internal control and risk management system.

◊ This symbol indicates the main person in charge of managing Enel (Chief Executive Officer or CEO).

\* The phrase "date of first appointment" of each director means the date on which the director was appointed for the very first time to the Board of Directors.

\*\* This column shows M/m depending on whether the director has been drawn from the slate voted by the majority (M) or by the minority (m) of the share capital represented at the meeting.

\*\*\* In this column, a "●" indicates the possess of the requisite of independence provided by Article 3 of the Corporate Governance Code. Specifically, according to applicative criterion 3.C.1 of the Corporate Governance Code, a director should normally be considered lacking the requisites of independence in the following cases:

- if directly or indirectly, including through subsidiaries, fiduciaries or third parties, he or she controls the issuer or is able to exercise considerable influence on it, or has entered into a shareholders' agreement through which one or more persons can exercise control or considerable influence on the issuer;
- if he/she is, or has been in the preceding three fiscal years, a significant representative<sup>(5)</sup> of the issuer, of a subsidiary having strategic relevance or of a company under common control with the issuer, or of a company or entity controlling the issuer or able to exercise over the same a considerable influence, also jointly with others through a shareholders' agreement;
- if he/she has, or had in the preceding fiscal year, directly or indirectly (e.g. through subsidiaries or companies of which he is a significant representative, or in the capacity as partner of a professional firm or of a consulting company) a significant commercial, financial or professional relationship:
  - with the issuer, one of its subsidiaries, or any of its significant representatives;
  - with a subject who, also jointly with others through a shareholders' agreement, controls the issuer, or – in case of a company or an entity – with the relevant significant representatives;

or is, or has been in the preceding three fiscal years, an employee of the above-mentioned subjects.

In this regard, in February 2010 the Company's Board of Directors established the following quantitative criteria applicable to the aforesaid commercial, financial, or professional relations:

- commercial or financial relations: (i) 5% of the annual turnover of the company or organization of which the director has control or is an important representative, or of the professional or consulting firm of which he is a partner, and/or (ii) 5% of the annual costs incurred by the Enel Group through the same kind of contractual relations;
- professional services: (i) 5% of the annual turnover of the company or organization of which the director has the control or is an important representative or of the professional or consulting firm of which he is a partner, and/or (ii) 2.5% of the annual costs incurred by the Enel Group through similar assignments.

In principle, unless there are specific circumstances that should be concretely examined, exceeding these limits should mean that the non-executive director to whom they apply does not possess the requisites of independence provided for by the Corporate Governance Code;

(5) It should be noted that, according to applicative criterion 3.C.2 of the Corporate Governance Code, the following are to be considered "significant representatives" of a company or an organization (including for the purposes of the provisions of the other letters of applicative criterion 3.C.1): the chairman of the entity, the chairman of the Board of Directors, the executive directors and key management personnel of the relevant company or entity.

Exec.	Non-exec.	Indep. under Corporate Governance Code ***	Indep. under CFA ****	No. of other offices *****	Control and Risk Committee			Nomination and Compensation Committee		Related Parties Committee		Corporate Governance and Sustainability Committee	
					(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
	•		•	3	14/14							8/8	C
•				-	14/14								
	•	•	•	-	14/14					1/1	M	8/8	M
	•	•	•	-	14/14			8/8	C	1/1	M		
	•	•	•	-	14/14			8/8	M	1/1	M		
	•	•	•	-	14/14	12/12	M	8/8	M				
	•	•	•	1	14/14	12/12	M	8/8	M				
	•	•	•	1	14/14	12/12	M			1/1	C		
	•	•	•	-	14/14	12/12	C					8/8	M
Nomination and Compensation Committee: 8					Related Parties Committee: 1			Corporate Governance and Sustainability Committee: 8					

- d) if he/she receives, or has received in the three preceding financial years, from the issuer or from a subsidiary or controlling company, significant additional compensation with respect to his or her "fixed" pay as a non-executive director of the issuer and compensation for participation in the committees with consultative and proposing functions established within the Board of Directors, also in the form of participation in incentive plans connected with the company's performance, including those involving stock-based plans;
- e) if he/she was a director of the issuer for more than nine years in the last twelve years;
- f) if he/she is vested with the executive director office in another company in which an executive director of the issuer holds the office of director;
- g) if he/she is shareholder or quotaholder or director of a legal entity belonging to the same network as the company appointed for the auditing of the issuer;
- h) if he/she is a close relative<sup>(6)</sup> of a person who is in any of the positions listed in the above paragraphs.

\*\*\*\* In this column, a "•" indicates the possess of the requisites of independence provided for the statutory auditors of listed companies by Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Financial Act, applicable to the directors pursuant to Article 147-ter, paragraph 4, of the Consolidated Financial Act. Pursuant to the provisions of Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Financial Act, the following do not qualify as independent:

- persons who are in the situations provided for by Article 2382 of the Civil Code (that is, in the state of incapacitation, disqualification, or bankruptcy or who have been sentenced to a punishment that entails debarment, even temporary, from public offices or incapacitation from performing executive functions);
- the spouse, relatives, and in-laws within the fourth degree of the directors of the company, as well as the directors, spouse, relatives, and in-laws within the fourth degree of the directors of its subsidiaries, of the companies of which it is a subsidiary, and of those under common control;
- persons who are connected with the company, its subsidiaries, the companies of which it is a subsidiary, or those under common control, or with the directors of the company or the parties referred to under the preceding letter b) by relations as an employee or a self-employed person or other economic or professional relations that could compromise their independence.

\*\*\*\*\* This column indicates the number of offices held by the person in question as director and/or statutory auditor (or equivalent) in other companies of significant size, identified on the basis of the policy formulated in such regard by the Board of Directors. In such regard, as of the date of this report the directors of Enel hold the following offices that are considered relevant for such purpose:

- Patrizia Grieco: independent director of Anima Holding SpA, Amplifon SpA and Ferrari NV;
- Alberto Pera: Chairman of the Board of Directors of Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA;
- Anna Chiara Svelto: independent director of Techedge SpA.

(\*) This column indicates the directors' attendance at meetings of, respectively, the Board of Directors and the committees (specifically, the number of meetings attended by the person in question out of the total number of meetings that he/she could have attended).

(\*\*) This column indicates the role of the director on the committee: "C": Chairman; "M": member.

(6) The comment on Article 3 of the Corporate Governance Code states in this regard that "parents, children, the spouse who is not legally separated, the companion living together and family members living together with a person, who could not be considered as an independent director, should be judged theoretically as being not independent".

# Table 2: Structure of Enel's Board of Statutory Auditors

Office	Members	Year of birth	Date of first appointment *	In office since	In office until	Slate (*)	Independence under the Corporate Governance Code	Attendance at meetings of the Board of Statutory Auditors (**)	Number of other offices (***)
Chairman	Duca Sergio	1947	2010	1/2019	5/2019	m	•	10/10	-
Chairman	Tadolini Barbara	1960	2019	5/2019	12/2019	m	•	7/7	2
Regular statutory auditor	Guglielmetti Romina	1973	2016	1/2019	12/2019	M	•	17/17	-
Regular statutory auditor	Mazzei Roberto	1962	2016	1/2019	5/2019	M		10/10	2
Regular statutory auditor	Sottoriva Claudio	1973	2019	5/2019	12/2019	M	•	7/7	2
Alternate statutory auditor	Barbiero Michela	1969	2016	1/2019	5/2019	M	-	-	-
Alternate statutory auditor	De Filippo Maurizio	1968	2019	5/2019	12/2019	M	-	-	-
Alternate statutory auditor	Di Donato Francesca	1973	2019	5/2019	12/2019	M	-	-	3
Alternate statutory auditor	Tono Alfonso	1971	2016	1/2019	5/2019	M	-	-	-
Alternate statutory auditor	Tutino Franco	1947	2010	1/2019	5/2019	m	-	-	-
Alternate statutory auditor	Vitali Piera	1949	2019	5/2019	12/2019	m	-	-	-

Number of meetings held in year 2019: 17

Quorum required for the submission of slates for the election of the Board of Statutory Auditors (pursuant to Article 148 of the Consolidated Financial Act): 0.5% of share capital

\* The phrase "date of first appointment" of each auditor means the date on which the auditor was appointed for the very first time to the Board of Statutory Auditors.

(\*) This column shows M/m depending on whether the auditor has been drawn from the slate voted by the majority (M) or by the minority (m) of the share capital represented at the meeting.

(\*\*) This column indicates the auditors' attendance at meetings of the Board of Statutory Auditors (specifically, the number of meetings attended by the person in question out of the total number of meetings that he/she could have attended).

(\*\*\*) This column shows the number of offices that the person concerned has declared to CONSOB to hold as director and/or statutory auditors in other Italian issuers pursuant to Article 148-bis of the Consolidated Financial Act. The entire list of the offices is published by CONSOB and is available on its internet website, pursuant to Article 144-quinquiesdecies of CONSOB Issuers' Regulation.



Concept design e realizzazione - *Concept design and realization*  
**HNTO – Gruppo HDRÀ**

Revisione testi - *Copy editing*  
**postScriptum di Paola Urbani**

---

Enel Società per azioni  
Sede legale 00198 Roma  
Viale Regina Margherita, 137  
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.  
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580  
R.E.A. di Roma 756032 Partita IVA 00934061003

*Enel Società per azioni*  
*Registered Office 00198 Rome – Italy*  
*Viale Regina Margherita, 137*  
*Stock Capital Euro 10,166,679,946 fully paid-in*  
*Companies Register of Rome and Tax I.D. 00811720580*  
*R.E.A. of Rome 756032 VAT Code 00934061003*

© ENEL SpA  
00198 Roma, Viale Regina Margherita, 137

P

O

W

E

R

P



[enel.com](https://www.enel.com)